

Il presidente del Friuli Venezia Giulia guida la protesta dei governatori a Palazzo Chigi. Boccia anche la riforma costituzionale

Illy al governo: manovra insostenibile

Scontro Regioni-esecutivo sulla Finanziaria: mancano 20 miliardi di euro
Sfida di Fini sul voto agli immigrati: niente crisi, sì alla legge, i numeri ci sono

Crisi in Palestina: Abu Ala si dimette



Abu Ala con Yasser Arafat.

TEL AVIV Bufera al vertice del governo palestinese. Il primo ministro Abu Ala ha presentato le dimissioni ma il presidente Yasser Arafat non le ha accettate. Motivo della crisi, un conflitto asprissimo con Arafat sui poteri del governo in materia di sicurezza. La tensione nell'area resta intanto altissima. A Tulkarem ieri un kamikaze palestinese si è fatto saltare in aria a un posto di blocco dell'esercito israeliano vicino a due carri armati. Tre feriti, tra i quali il comandante del distaccamento che è grave.

• A pagina 6

ROMA Alta tensione tra governo e Regioni su Finanziaria, condono e riforme istituzionali. Ieri i governatori, nell'incontro a Palazzo Chigi con Berlusconi, hanno presentato le loro richieste per la Finanziaria. Una manovra «insostenibile», soprattutto per i tagli alla Sanità, ha detto Illy guidando le critiche dei governatori, secondo i quali nel provvedimento che il governo sta varando mancano all'appello almeno 20 miliardi.

Aspro anche il contenimento sulle riforme. Per blandire le stesse regioni di Centrodestra, Berlusconi deve garantire che il testo delle modifiche costituzionali che va oggi in Consiglio dei ministri, sarà oggetto di ampi cambiamenti. Il Centrosinistra, anche qui Illy in testa, anticipa la futura linea del Pdl sulla «devolution». Serve, dice Illy, una modifica della Costituzione che preveda il parere vincolante dei Consigli regionali nei procedimenti costituzionali di riscrittura degli Statuti delle Regioni speciali.

Acute sempre agitate intanto nel Centrodestra sugli immigrati. Fini lancia la sfida a Berlusconi e Bossi e insiste: «Non ci saranno crisi, ma per la legge sul voto agli immigrati i numeri in Parlamento ci sono, e allora facciamola».

• Alle pagine 2-3

VAJONT



Ciampi a 40 anni dalla strage: progresso nel rispetto della natura

• Lisetto a pagina 4 Nella foto, Ciampi davanti alla valle del Vajont dopo aver deposto una corona in ricordo delle vittime.

Al largo di Sebenico Guerra del pesce: barca italiana sequestrata dalla Croazia

TRIESTE Riscoppiare la guerra del pesce proprio mentre Italia, Slovenia e Croazia sono impegnate in un faticoso confronto diplomatico dopo che Zagabria ha unilateralmente proclamato l'istituzione di una zona esclusiva di protezione ittica e ambientale nell'Adriatico. Un peschereccio italiano, il «Conte Bianco», appartenente alla marineria di San Benedetto del Tronto è stato sequestrato l'altra sera dalle autorità croate. Il rilascio «immediato» dell'imbarcazione è stato chiesto dal sottosegretario alle Politiche agricole con delega alla pesca, Paolo Scarpa Bonazza, secondo il quale il peschereccio italiano «si trovava in attività di pesca ben al di fuori delle acque territoriali della Croazia, come documentato dalla stessa blue box, l'apparecchiatura che registra automaticamente la posizione del natante». Al momento del fermo non c'è stato nessun tentativo di fuga da parte dell'equipaggio italiano composto da cinque persone. Il peschereccio è stato scortato da una motovedetta croata fino al porto di Sebenico. Oggi l'equipaggio italiano comparirà davanti al giudice per le trasgressioni di Sebenico e, come vuole la prassi, sarà condannato a una multa e al sequestro del pescato.



L'ormeggio dei pescherecci a S. Benedetto del Tronto.

• Sabatti a pagina 6

Sequestrata un'azienda sospettata di essere una filiale della mafia

Trieste: stabilimento fantasma fabbricava fatture false e truffe

TRIESTE La Guardia di finanza ha sequestrato lo stabilimento siderurgico «Ferriere Giuliane» di via Caboto 25, nella zona industriale triestina. L'indagine ha accertato numerose ipotesi di reato, dall'emissione di fatture false per circa 19 milioni di euro, al falso in bilancio, alla truffa aggravata ai danni di enti pubblici, ed ha prefigurato il sospetto che l'attività fosse inquadrata da infiltrazioni mafiose. La Ferriere Giuliane era inserita in un gruppo di 12 società con sede in Sicilia, Lombardia, Veneto e in un paradiso fiscale estero, operanti a livello internazionale nella commercializzazione del tondino di ferro. Tutte facevano capo a Raffaele e Vincenzo Di Grandi, di Modica (Ragusa).

• Barbacini a pagina 19.

DOMANI in regalo con IL PICCOLO
l'inserto sulla
"BARCOLANA"



BARCOLANA 2003

Protocollo siglato tra Lucchini e ministero dell'Ambiente. Nessun taglio agli organici

Accordo sulla Ferriera a Roma

Fissate le tappe di ristrutturazione e riduzione delle emissioni

La «A4» a tre corsie ma fino a Sistiana si andrà a 90 all'ora

• A pagina 13

Tangenti miliardarie su appalti: arrestato il sindaco a Brindisi

• A pagina 5

Gli Usa: 5 milioni di dollari a chi cattura Gotovina

• A pagina 6

TRIESTE Siglato a Roma l'accordo volontario di massima tra il ministero dell'Ambiente e il gruppo Lucchini sulla Ferriera di Servola. La notizia è stata anticipata dai leader locali di An, secondo cui l'intesa esclude tagli occupazionali, mentre fissa con precisione le tappe della riconversione da qui al 2009. L'intesa prevede una serie di misure per ridurre le emissioni che hanno portato al sequestro. Ora è da vedere se tutto ciò sarà sufficiente per decidere il dissequestro da parte dei magistrati. An intanto polemizza con il presidente della Regione Illy. La tesi è: il governatore non ha alcun merito perché, ciò che sta avvenendo è solo frutto di provvedimenti già formalizzati dalla precedente giunta di Centrodestra.

• Radossi a pagina 17

Due operai morti asfissati nelle acciaierie Bertoli-Safau

UDINE Due operai sono morti e un terzo è rimasto gravemente ferito nelle Acciaierie Bertoli-Safau.

Stavano lavorando in un altoforno dello stabilimento friulano. Grave un altro uomo. In pochi mesi 4 vittime

I due operai stavano effettuando un sopralluogo in un altoforno, spento ormai da due settimane. A ucciderli sarebbero state le esalazioni sprigionate da una bombola difettosa. Dopo l'incidente di ieri salgono a quattro le vittime mortali accadute nell'acciaieria friulana.

• A pagina 14

CANDIDATURE

ECCO PERCHÉ WOJTYLA È DA NOBEL

di Ferdinando Camon

Oggi assegnano il Nobel per la pace, e il candidato numero uno è Wojtyla. Se non glielo danno, vorrà dire che nella giuria (tutta luterana) resiste l'ostilità verso la Chiesa Cattolica, e verso questo Papa in particolare. Già tre volte lo hanno candidato, e poi non lo hanno premiato. Questa sarebbe la quarta. Di nuovo c'è stavolta che, tra le diverse iniziative che questo Papa ha realizzato per la pace, c'è anche la pacificazione con il luteranesimo: Roma ha riconosciuto valido il principio cardine di Lutero, quello secondo il quale la salvezza si ottiene per fede e non per opere, perché le opere sono impotenti. Com'è andato incontro al luteranesimo, così questo Papa è andato incontro a tutte le chiese cristiane separate, e se le chiese cristiane avessero compiuto verso il Cattolicesimo l'avvicinamento che il Cattolicesimo ha compiuto verso di loro, la riunificazione sarebbe cosa fatta. Ma gli emendamenti del Cattolicesimo, e le richieste di perdono, sono unilaterali, non hanno mai preteso e mai ottenuto la reciprocità. Nella città sede centrale del Cattolicesimo c'è una delle più grandi e più belle moschee della terra. Nella città sede centrale dell'Islam è pericoloso anche solo camminare con una croce al collo. La Chiesa di Wojtyla applica il principio per cui nelle relazioni con gli altri segue ciò che è giusto, anche se gli altri seguono ciò che è ingiusto: è uno scontro fra l'etica e la forza, e la convinzione del Cattolicesimo è che sui tempi lunghi l'etica avrà ragione. Non fosse che per questo, il riconoscimento di leader mondiale della pace sarebbe già dovuto.

• Segue a pagina 4

Guida Espresso 2004: Vissani non è più solo lo affianca Pierangelini del «Gambero Rosso»

ROMA Gianfranco Vissani non è più solo. Fulvio Pierangelini, del maremmano «Gambero Rosso», quest'anno, ha roscchiato quei pochi millesimi di distanza, raggiungendo l'uomo di Baschi al vertice della classifica della Guida 2004 dell'Espresso, che sancisce le scelte e cadute della ristorazione italiana e che è stata presentata ieri a Roma. Nel Friuli Venezia Giulia eccellono l'«Aquila d'oro» di Trussio, la «Primula» di S. Quirino e il «Pedrocchino» di Sacile.

• A pagina 15



Zoran Music, particolare di «Venezia 1948».

Gorizia: domani si apre la mostra su Zoran Music. Centoventi opere che sintetizzano l'intera attività del pittore isontino

• Marri a pagina 29

In una struttura confortevole e accogliente

LE FOGLIE DEL CARSO

NONSOLORISTORANTE

Il posto ideale per i vostri momenti importanti
CENE DI LAVORO - CERIMONIE
FESTE MUSICALI - MATRIMONI

Trebbiano 274 - Tel. 040 213515
(sulla strada tra Opicina e Basovizza)

www.kataweb.it

Stanco? Stressato?

BIOTON[®] FORTE

con Ginseng, Mirtillo e Pappa Reale in pratici flaconcini

La forza buona della natura

Disordine intestinale? Pancia gonfia?

BIOLACTINE

+ fermenti lattici, + fibre, + vitamine

FORNITORE UFFICIALE
A.C. CHIEVOVERONA

in Farmacia
SELLA
0445-670088

Il leader di Alleanza nazionale e vicepremier sfida Bossi e Berlusconi mentre la sua proposta rischia di spaccare la Casa delle libertà in Parlamento

Fini: «Ci sono i numeri per il voto agli immigrati»

Dice che è fuori luogo parlare di crisi di governo ma è pronto a prendere i voti del Centrosinistra

ROMA Chi, come Francesco Storace, prevedeva già una «rapida ritirata» è servito. Gianfranco Fini questa volta sembra aver attraversato davvero il suo personale Rubicone, deciso a muovere una volta per tutte contro i barbari del Nord. In una intervista a Tg1 e Tg2, il leader di An ieri sera ha confermato e rilanciato la sua sfida.

Assicura che è «fuori luogo» parlare di crisi di governo, come ha fatto Bossi, ma fa capire di esser pronto ad approvare la legge sul voto agli immigrati anche con i voti del Centrosinistra. E conferma di aver risposto a Berlusconi che se è vero che la proposta non faceva parte del programma della Casa delle libertà, allo stesso modo non c'erano diverse leggi approvate, e di corsa, in questi mesi (e il riferimento implicito corre ovviamente alle varie leggi bloccate-processi).

Soprattutto, Fini fa balenare l'occasione concreta, il campo di battaglia in vista del quale si renderà inevitabile la resa dei conti nella maggioranza. A giorni An presenterà una proposta di legge, conferma infatti il vicepresidente del Consiglio. «E in Parlamento - aggiunge - al di là degli elogi strumentali della sinistra, penso ci siano i numeri per approvarla». Come a dire: con o senza la Lega, possibilmente contro la Lega, siamo pronti a votare la legge con chi ci sta: di sicuro l'Udc e il Centrosinistra, mentre Forza Italia dovrà decidere che fare.

Ma è ovviamente impensabile che si arrivi a un voto in Parlamento su queste



In una foto d'archivio immigrati sbarcati a Lampedusa.

posizioni, perché in quel caso la maggioranza sarebbe già dissolta e certificata. Il

risultato più concreto dell'iniziativa di Fini è dunque quello di costringere

Così in alcuni Paesi europei

GRAN BRETAGNA	GERMANIA	FRANCIA	SPAGNA
Possono votare per le elezioni politiche i cittadini di Irlanda, Malta e Cipro; per le elezioni amministrative quelli dei paesi del Commonwealth e dell'Ue; alle elezioni europee i cittadini iscritti alle liste elettorali di paesi dell'Unione Europea	I cittadini dei paesi dell'Unione Europea possono votare alle elezioni amministrative, in sostanza solo alle comunali. Agli immigrati che non hanno la cittadinanza di un paese dell'Ue non è consentito votare in alcuna occasione	Possono votare per le europee e le municipali i cittadini dell'Ue. Nel novembre 2002 l'assemblea nazionale ha respinto, senza nemmeno esaminare gli articoli, una proposta di legge costituzionale per la concessione del diritto di voto agli extracomunitari	Possono votare per le elezioni comunali i cittadini stranieri appartenenti ai Paesi con cui sono stati stretti rapporti di reciprocità

Berlusconi ad una verifica immediata, probabilmente già in questi giorni, all'interno della maggioranza. L'Udc è al suo fianco. Marco Follini ha ricordato che il voto agli immigrati è una realtà in Europa e che

l'Europa non è forcolandia. L'incontro previsto fra Berlusconi e Fini non c'è stato (si sono sentiti). I due si incontreranno per la prima volta questa mattina in Consiglio dei ministri. Sarà un'occasione per misu-

rare il clima, certo non raffreddato dall'intervista di Fini di ieri sera.

Certo Berlusconi non può più fare finta di niente. Anche gennaio e la fine del semestre italiano sembrano ormai troppo lontani per

un chiarimento. Una guerra aperta divampa infatti non solo nella maggioranza, ma all'interno dello stesso governo. «Con questa azione - ha attaccato ieri Roberto Castelli, ministro della Giustizia - Fini abban-

dona le radici stesse del programma della Casa delle libertà per trasferirsi armi e bagagli nell'altro schieramento». Un tradimento dunque. Mentre un altro esponente leghista di prima fila, il vice presidente del Senato Roberto Calderoli, per chi avesse ancora dei dubbi, ribadisce: «Fini pensa ad una maggioranza diversa su un tema che non è nell'agenda di governo», ma in questo modo «si torna al giudizio del popolo». Cioè alla crisi di governo e alle elezioni politiche anticipate. Un allarme che ormai risuona ogni giorno all'interno del Centrosinistra.

Per il momento, Gianfranco Fini va però avanti per la sua strada. Visibilmente teso, ma come sempre pacato, ieri ha spiegato la sua posizione. La proposta di far votare gli immigrati non va «demonizzata», ha sostenuto. Ma soprattutto «è inammissibile porre veti su una proposta di legge, sia che nasca dall'interno della coalizione, sia che venga avanzata in Parlamento». Come a dire non può essere certo la Lega a decidere quello di cui si può o non si può parlare. E per quanto riguarda il merito della proposta, sostiene che la legge Bossi-Fini si doveva muovere su due assi: rigore e inflessibilità verso i clandestini, ma anche piena integrazione per gli immigrati regolari. Per quelli cioè che «pagano le tasse, pagano l'Ici, la nettezza urbana, mandano i loro bambini a scuola». E sono «ragionevoli e di buon senso», conclude quindi, prevedere per loro la possibilità di eleggere il sindaco.

Andrea Palombi

IL CASO

La querelle tra Giuliano Ferrara e Tabucchi valica le Alpi e approda su «Le Monde»

ROMA La «querelle» tra Giuliano Ferrara e Antonio Tabucchi valica le Alpi e approda sulle colonne del prestigioso «Le Monde».

In un articolo sul quotidiano francese, il cui testo

è anticipato e personalmente tradotto sul «Foglio» da Ferrara, Tabucchi accusa il direttore del quotidiano italiano di avere lanciato contro di lui «una fatwa all'incontrario».

«Designandomi come possibile mandante del suo possibile assassinio», spiega Tabucchi nel suo articolo, che appare sulla prima pagina de «Le Monde» - in un Paese caratterizzato dalla presenza del-

la mafia, di oscure attività di terrorismo, di associazioni clandestine, e con le vecchie amicizie che certamente Ferrara ha nella Cia, egli si indirizza a uno sconosciuto affinché costui mi tappi la bocca in

tempo, per disinnescare la libertà di parola di cui dispongo e che temo».

Tabucchi definisce «al tempo stesso losca e volgare» la dichiarazione di Ferrara in cui egli, ove venisse ammazzato, indicava

in Tabucchi e nel direttore de «L'Unità» Furio Colombo i «mandanti linguistici».

A Tabucchi Ferrara ribatte sul Foglio e definisce l'articolo «demenziale e vittimistico».

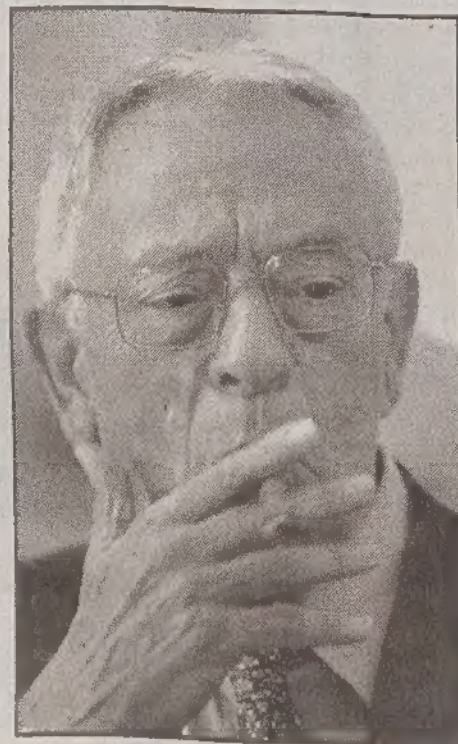
Il processo riprende oggi a Milano

Udienza Sme a rischio, troppe carte da fotocopiare e la macchina è guasta

MILANO Riprende oggi a Milano il processo Sme, ma l'udienza che dovrebbe essere dedicata all'intervento degli avvocati di Cesare Previti rischia ancora di slittare.

Nonostante la Procura abbia depositato entro i termini fissati tutti gli atti chiesti dai giudici nella scorsa udienza relativi alle indagini svolte, nel '96, dall'ex pm Paolo Ielo nei uffici giudiziari romani, le difese non li hanno ancora potuti consultare.

Le copie chieste dai legali, senza urgenza, saranno verosimilmente pronte in cancelleria la prossima settimana. Per di più la fotocopiatrice della cancelleria è guasta. Si ipotizza quindi la richiesta di un rinvio.



Cesare Previti di Forza Italia.

pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo hanno depositato gli altri due fascicoli di cui il tribunale durante la scorsa udienza aveva disposto l'acquisizione insieme a un terzo depositato due giorni fa. I fascicoli depositati ieri riguardano il cosiddetto «procedimento Aceto + 71» (poco più di quattro fascicoli) nel quale Silvio Berlusconi, difeso da Previti, venne prosciolto nell'84 dall'ex Gp Renato Squillante e un altro fascicolo

in cui Paolo Berlusconi era indagato con altre persone per diffamazione e del quale sempre all'epoca capo dei giudici di Roma respinse la richiesta di archiviazione.

Due giorni fa i pm avevano già fatto pervenire al tribunale gli atti di un procedimento nel quale era indagato per un reato fiscale sempre Paolo Berlusconi e che nell'89 venne archiviato ancora da Squillante.

Il tribunale aveva dato tempo alla Procura per l'acquisizione di questi atti fino a mercoledì, proprio per permettere ai difensori degli imputati di consultare le carte in vista dell'udienza in programma oggi.

Le difese però non hanno ancora potuto avere documento documentazione, non solo in quanto il materiale è assai corposo e costringerebbe il personale di cancelleria a un superlavoro, ma anche perché, appunto, la fotocopiatrice della cancelleria è guasta.

Dal momento che i legali finora non hanno potuto studiare i nuovi atti è probabile una richiesta di rinvio e che l'udienza di oggi, visto lo sciopero indetto dalle Camere penali, possa slittare addirittura al 18 ottobre.



Un'immagine della commissione parlamentare Telekom Serbia presieduta da Trantino.

Faccendieri dai nomi arcinoti alle cronache giudiziarie perché già in passato protagonisti di piani di deviazione degli apparati dello Stato. Nomi come quelli del pidista Francesco Pazienza e del commercialista na-

poletano Renato D'Andria, fonte del Sisde fino al '93. Nomi ribaditi ieri dal quotidiano «la Repubblica» che torna a parlare, verbali alla mano, dei tentativi di Pazienza di incassare Prodi nonché di screditare i pentiti di

mafia che a Palermo accusano Marcello Dell'Utri.

«Repubblica» da anche alle stampe ampi stralci dell'inchiesta condotta nel 2001 dalla Dia di Napoli sull'agenzia di intelligence deviata costituita e guidata da D'Andria nel suo studio romano di via Ludovico: 300 dossier su nemici e avversari politici da mettere al tappeto con ogni mezzo. Anche contando sull'attenzione di magistrati come il pm napoletano Salvatore Sbrizzi, oggi consulente a San Macuto del presidente Trantino. E proprio D'Andria, intercettato, a tirare in ballo il nome di Cesare Previti raccontando di averlo incontrato tramite il 007 Giancarlo Paoletti.

Su tutto pesano le parole di Igor Marini che, da cinque mesi in carcere a Torino, ha capito di essere stato scaricato dalla commissione e lancia messaggi. «Sono stato arrestato per dare documenti alla commissione e ora, al primo accenno di difficoltà, mi par di capire che si lavino le mani alla Pilato», si rammarica Marini in una lettera al suo legale in cui aggiunge di non essere disposto a ritrattare. «Preferisco che chi sa quanto ho dato col mio sacrificio - minaccia Marini - viva con questa spada di Damocle».

Il deputato di Forza Italia Carlo Taormina, componente della commissione Telekom Serbia, rileva che «certe buffonate comuniste, fatte di complotti di servizi deviati, di commissioni parallele, di aggregazioni piduiste, di mestatori immaginari e di inquisitori occulti, devono finire e devono essere riacciate nella melma da cui sono uscite».

Natalia Andreani

Si concentrano sui rapporti tra faccendieri, servizi segreti e esponenti politici gli ultimi sviluppi della vicenda Telekom Serbia

Igor Marini: «La commissione mi ha scaricato»

«Al primo accenno di difficoltà mi pare di capire che ci si lavi le mani alla Pilato»

ROMA Si concentrano sui rapporti tra faccendieri, servizi segreti ed esponenti politici gli ultimi sviluppi del pasticcio Telekom Serbia. Mentre «la Repubblica» svela nuovi retroscena chiamati in causa Cesare Previti - già pronto alla querela - a San Macuto l'opposizione alza il tiro.

Del tutto insoddisfatti delle risposte fornite l'altro ieri dal presidente della commissione parlamentare d'inchiesta, Enzo Trantino, i Ds hanno annunciato che la prossima settimana sarà formalmente richiesta l'audizione del commissario forzista Alfredo Vito e dell'ex collaboratore del Sisde Antonio Volpe, alias il faccendiere che grazie all'introduzione di Vito, lo scorso 31 luglio consegnò alla commissione, più precisamente a Trantino, il dossier patacca che avrebbe dovuto comprovare le accuse di Igor Marini ai leader del Centrosinistra.

«Vogliamo sapere chi ha fatto da ponte tra questa commissione e una commissione esterna che fabbrica falsi dossier», ha dichiarato il Ds Giovanni Kessler aggiungendo che lo stesso Trantino non potrà esimersi dal fornire risposte più approfondite.

Passaggi che interessano anche il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, annuncia il diessino Massimo Brutti che dal Copaco vuole un'indagine approfondita sulla natura dei rapporti intercorsi, ed eventualmente ancora esistenti, fra i faccendieri e i mascalzoni che hanno ordito le ripugnanti calunnie sul conto dell'Ulivo e gli 007 italiani.



Un'immagine della commissione parlamentare Telekom Serbia presieduta da Trantino.

Faccendieri dai nomi arcinoti alle cronache giudiziarie perché già in passato protagonisti di piani di deviazione degli apparati dello Stato. Nomi come quelli del pidista Francesco Pazienza e del commercialista na-

poletano Renato D'Andria, fonte del Sisde fino al '93. Nomi ribaditi ieri dal quotidiano «la Repubblica» che torna a parlare, verbali alla mano, dei tentativi di Pazienza di incassare Prodi nonché di screditare i pentiti di

mafia che a Palermo accusano Marcello Dell'Utri.

«Repubblica» da anche alle stampe ampi stralci dell'inchiesta condotta nel 2001 dalla Dia di Napoli sull'agenzia di intelligence deviata costituita e guidata da D'Andria nel suo studio romano di via Ludovico: 300 dossier su nemici e avversari politici da mettere al tappeto con ogni mezzo. Anche contando sull'attenzione di magistrati come il pm napoletano Salvatore Sbrizzi, oggi consulente a San Macuto del presidente Trantino. E proprio D'Andria, intercettato, a tirare in ballo il nome di Cesare Previti raccontando di averlo incontrato tramite il 007 Giancarlo Paoletti.

Su tutto pesano le parole di Igor Marini che, da cinque mesi in carcere a Torino, ha capito di essere stato scaricato dalla commissione e lancia messaggi. «Sono stato arrestato per dare documenti alla commissione e ora, al primo accenno di difficoltà, mi par di capire che si lavino le mani alla Pilato», si rammarica Marini in una lettera al suo legale in cui aggiunge di non essere disposto a ritrattare. «Preferisco che chi sa quanto ho dato col mio sacrificio - minaccia Marini - viva con questa spada di Damocle».

Il deputato di Forza Italia Carlo Taormina, componente della commissione Telekom Serbia, rileva che «certe buffonate comuniste, fatte di complotti di servizi deviati, di commissioni parallele, di aggregazioni piduiste, di mestatori immaginari e di inquisitori occulti, devono finire e devono essere riacciate nella melma da cui sono uscite».

Natalia Andreani

Lettera al Presidente della Repubblica in cui si spiegano i motivi della protesta che parte lunedì 13

I penalisti: sciopero anche a tutela dei pm

ROMA Separazione delle carriere nella magistratura, ma difesa dell'autonomia e dell'indipendenza del pm dall'esecutivo; libertà di espressione e del pensiero (riservata ai divieti contenuti nella riforma dell'ordinamento giudiziario che, se approvata definitivamente dal Parlamento, porrebbe dei limiti ai magistrati); «giusto processo» e critiche ai tagli per la giustizia: sono questi i temi che il presidente dell'Unione Camere penali, Ettore Randazzo, affronta in una lettera inviata al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi per spiegare i motivi che hanno indotto i penali-

sti a indire una astensione dalle udienze da lunedì 13 al 18 ottobre.

«La nostra decisione - scrive Randazzo - non è stata facile, non lo è mai per un penalista astenersi dal difendere chi gli affida il proprio destino e, anche se le rigide regole che disciplinano l'astensione dall'attività professionale ridurranno al minimo i disagi per i cittadini, siamo consapevoli della gravità della nostra scelta, peraltro ineluttabile».

Gli «avvocati penalisti - si legge nella lettera - si asterranno dalle udienze per protestare innanzitutto contro il mancato adeguamento dell'ordinamento giudiziario e del codice di procedura penale ai principi espressi dall'articolo 111 della Costituzione, e a Lei, quale rappresentante di tutti i cittadini e supremo garante della Costituzione, sentiamo il bisogno di rivolgerci pubblicamente per spiegare le ragioni della protesta».

«In questo delicato passaggio, signor Presidente - scrive ancora Randazzo - non potevamo far altro che percorrere questa strada, posto che gli appelli, le sollecitazioni, gli incontri ai più alti vertici istituzionali non hanno sortito che impegni fino ad oggi non mantenuti». La VII disposizione transitoria della Costituzione reclama da oltre cinquanta anni l'adeguamento in senso democratico dell'ordinamento giudiziario e l'articolo 111 della Costituzione impone la terzietà del giudice rispetto alle altre parti del processo: questi sono i motivi che ci spingono a chiedere, assieme ai milioni di italiani che in tre anni fa con un referendum, che le carriere dei giudici e dei pubblici ministeri siano separate. Per l'Unione delle Camere penali «tutto ciò non ha nulla a che vedere con l'indipendenza di tutti i soggetti della giurisdizione, che deve essere difesa strenuamente».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3755.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebelloni. Attualisti: Baldovino Ulgiraj (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Ruffano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi, Alessandra Spettacoli, Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Samon, Carlo Muscatello, Arianna Culler, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paolo Bolla, Giulio Garau, Cesare Serca, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Redossi, Pietro Spitta, Gabriella Ziani, Redazione: Roberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Mello (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cantaruzza, Bruno Lubis, Gennaro Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Corrado Benvenuto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantaruzza, Marcello Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi De Pupo, Milvia Toroni, Giovanni Garbelli, Giulio Velepa, Maria Enrichetta Velepa Carignani, Giuseppina Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valdegama, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281009 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 245, sei mesi € 122, tre mesi € 65 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. (I prezzi sono in Italia più spese di spedizione e arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 4/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10/10/2003

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/366045, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (retro), politica e dati prestabiliti € 236,00. Finanziaria € 375,00 (retro); € 375,00 - R.P.C. € 192,00 (retro); Finestra 1 (a pag. € 600,00 (retro); 2 (a pag. € 700,00) - Legale € 400,00 (retro); € 400,00 - Necrologio € 5,32 - € 7,70 per parola; croce € 12,00. (Partecip. € 4,60 - € 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 10 ottobre 2003 è stata di 93.200 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/98) PAOLO PALOSCHI

I governatori denunciano la mancanza di venti miliardi di euro. L'esecutivo: «Hanno una montagna di soldi, devono imparare a gestirli»

Finanziaria: Illy guida la protesta delle Regioni

E sul condono minacciati ricorsi alla Corte costituzionale per bloccare gli effetti della sanatoria edilizia

ROMA Regioni al contrattacco, unite sulla Finanziaria, un po' meno sul condono edilizio. Incontrano senatori e deputati per le audizioni sulla manovra 2004 e ribadiscono che si tratta di misure inaccettabili.

«La manovra risulta tecnicamente insostenibile», dice Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia e capofila ieri della protesta.

Nel mirino la questione delle partecipazioni ai proventi derivanti dalle misure straordinarie che il Governo ha adottato in tema di recupero di risorse, e in particolare di condoni e concordati, è tutt'altro che risolta.

«Nel decreto legge questa previsione, differentemente da quanto indicato nella finanziaria, non è menzionata», annota il presidente.

Al suo fianco l'assessore regionale Franco Iacopini sintetizza il problema nel fatto che «in pratica tutte le risorse derivanti da condoni e concordati resterebbero allo Stato. Questo equivarrebbe a privare il Friuli-Venezia Giulia e le altre Regioni a Statuto speciale del-



I governatori delle Regioni all'incontro a Palazzo Chigi: a sinistra Illy assieme a Formigoni.

la compartecipazione su questi tributi».

Una vera beffa, insomma, che rende impellente la necessità, secondo Illy, di una modifica in senso favorevole alle Regioni «speciali» di questa previsione, contenuta nel decreto.

Per i presidenti, ai quali Illy fa lungamente da portavoce, mancano all'appello 20 miliardi di euro. Ma a contestare i dati arrivano sia Ivo Tarolli, relatore del decreto fiscale, sia il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. «Hanno

una montagna di soldi, imparino a gestirli», attacca Tarolli.

«Le richieste delle Regioni non sono in linea con gli accordi attuali», chiarisce Vegas.

Sul condono edilizio, invece, si è già passati dalle

Beni abbandonati e Fondi Trieste e Gorizia

TRIESTE Nelle pieghe del dibattito sulla Finanziaria Illy non si è fatto sfuggire l'occasione di ricordare anche al presidente Berlusconi l'annoso problema dei fondi per i risarcimenti dei beni abbandonati dagli esuli e quello dei finanziamenti a favore del Fondo Trieste e del Fondo Gorizia, specie per quanto concerne la previsione

pluriennale, al momento non inserita in finanziaria.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, in particolare, ha sottolineato la necessità che si innescheranno nella nostra area in seguito all'entrata della Slovenia nell'Unione europea, «che pur positiva» ha annotato «comporterà prevedibili ripercussioni».

20 miliardi. «L'insostenibilità è una valutazione contabile - spiega Formigoni - i 20 miliardi vengono da 1,25 miliardi per le prestazioni sanitarie agli extracomunitari, 5 miliardi di sottostima del fabbisogno e 14 miliardi di debiti pregressi sempre in ambito sanitario».

Richiesta infondata. «Negli ultimi due anni hanno avuto a disposizione il 6% del pil - dice Tarolli - la loro richiesta quindi è infondata. Hanno una montagna di soldi, devono imparare a gestirli. La verità è che le Regioni oggi hanno un tetto di spesa che non hanno mai avuto con altri governi». «Noi siamo adempienti - spiega Vegas a chi gli contesta il mancato pagamento degli arretrati - e siamo in linea con gli accordi. I soldi per gli extracomunitari li hanno avuti nel 2001. Crediti pregressi: quelli pri-

ma del 2001 sono già stati quantificati e pagati. Se qualcosa non è stato pagato è perché qualcuno non ha presentato il piano, ma è un problema loro. Per il 2002 si stanno finendo le verifiche e per il 2003 stiamo pagando per tranches».

«I soldi mancano». Controreplica della Conferenza dei presidenti: «Al tavolo con il governo concluso a luglio si è indicato un disavanzo di 3,9 miliardi per il 2001, per il 2004 c'è una sottostima di 5 miliardi. Restano ancora da incassare crediti per 7,8 miliardi del 2002 e 4 miliardi del 2003».

Coste a rischio. Dalla lettura delle schede tecniche dei vari articoli del decreto si scopre che per il condono edilizio vengono conteggiati (e quindi sanati) 12 milioni di metri quadrati di coste. Il risultato lo spiega il senatore Fausto Giovannelli. Ds: «Con il condono Tremonti 400 chilometri di costa saranno chiusi all'accesso pubblico, di fatto svenduti ai privati. Al principio consolidato «il demanio esclude il condono», si sostituisce il principio «l'abuso cancella il demanio».

Dal confronto con il premier e i ministri Bossi e La Loggia emerge l'insoddisfazione degli enti locali per la legge che sarà votata oggi

«Con questa devolution ci sarà meno autonomia»

«Appellandosi all'interesse nazionale Roma potrebbe bocciare i nostri provvedimenti»

Il presidente del Consiglio assicura che terrà conto delle critiche, soprattutto di quelle riguardanti il Senato federale

Sulle riforme Berlusconi promette cambi

ROMA Avanti sulle riforme, con la promessa che sul Senato federale ci saranno cambiamenti in corso. Deciso a rispettare l'impegno assunto con Bossi, che prevede una prima lettura in Parlamento entro quest'anno, il governo approverà oggi il disegno di legge costituzionale che ancora non ha ottenuto il parere delle Regioni e contro il quale si è schierata l'opposizione. Il testo di legge che introduce il Senato federale e la devolution, contestato da molti governatori a cominciare da Storace, sarà comunque modificato. L'impegno, che ha consentito a Berlusconi di evitare la rottura con i governatori del Centrodestra, è stato annunciato ieri durante la riunione a palazzo Chigi tra il premier, i presidenti delle Regioni, i rappresentanti delle autonomie locali (Comuni e Pro-

vince) e il ministro per le Riforme, Umberto Bossi.

«Il presidente del Consiglio ha voluto questo incontro come gesto di grande attenzione e ha confermato l'apertura rispetto al testo approvato in Consiglio dei ministri lo scorso 16 settembre», spiega, soddisfatto, il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia. Le annunciate aperture del governo, che dovrebbero prendere corpo con futuri emendamenti, riguardano l'istituzione del Senato federale, il concetto di unità nazionale, la Corte Costituzionale e il meccanismo di partecipazione elettiva al Senato Federale. Il mezzo accordo che sarebbe stato raggiunto nel Centrodestra prevede l'approvazione contestuale dei membri del consiglio regionale e di quelli del Senato federale, la composizione mista della nuova Ca-

mera federale (una quota di rappresentanti eletta con il sistema proporzionale e un'altra quota eletta direttamente dalle Regioni), un ruolo maggiore del Senato federale nella fase di approvazione delle leggi di bilancio e una ridefinizione più precisa del concetto di interesse nazionale.

Nell'attesa delle modifiche, il governo approverà oggi un disegno di legge che non convince neppure i presidenti di Regione della Cdl. «Il governo» spiega Giancarlo Galan «si è impegnato a far proprie alcune nostre richieste. E' un primo passo in avanti». «Il nostro giudizio» aggiunge il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo «è positivo». E l'opposizione? Maria Lorenzetti (Umbria) assicura che dal governo «non è giunta» alcuna apertura mentre Vasco Errani (Emilia Romagna)

accusa Berlusconi di essere condizionato dalla Lega: «Andando avanti lo stesso, il governo dimostra di essere prigioniero delle questioni che Bossi gli ha posto in modo ultimativo».

La riunione di ieri avrebbe comunque chiarito la questione di Roma capitale sollevata da Francesco Storace, che ieri si è concesso anche un siparietto con Bossi. Il presidente della Regione Lazio, che ha dichiarato di trovarsi a «disagio» di fronte a Bossi ed ha ottenuto in risposta un «grugnito» del ministro leghista, ha assicurato che su Roma capitale c'è l'impegno del governo: «Ho chiesto quale sarà l'atteggiamento dell'esecutivo se un deputato presenterà un emendamento per spostare la capitale e Berlusconi mi ha risposto che Roma è e resterà la capitale d'Italia».

Gabriele Rizzardi

ROMA Strappano una mezza promessa di Berlusconi, e sarebbe già un successo. Vanificato subito, però, dal ministro per le Riforme Bossi, che sventolando meforicamente il rischio della crisi di governo e imponendo per oggi il voto sul disegno di legge costituzionale sulle riforme rimanda a casa le Regioni, da ieri meno autonome che mai. «Francamente - osserva il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy - mi domando che senso possa avere votare comunque quel testo di legge nella sua formulazione originaria, salvo sentire dal primo ministro l'assicurazione che le nostre richieste principali di modifica saranno successivamente oggetto di almeno quattro emendamenti... Non potevano cambiarla prima?».

La domanda è volutamente retorica, la risposta scontata: non tira buona aria per le amministrazioni decentrate. Il dato emerge prepotente dalla riunione a Palazzo Chigi tra il premier, il ministro leghista, il suo collega La Loggia e i presidenti delle Regioni, affiancati per l'occasione dai rappresentanti delle autonomie locali (Comuni e Province). E

mentre, per blandire anche le stesse regioni di Centrodestra, Berlusconi deve garantire che quel testo sarà oggetto di ampi cambiamenti, il Centrosinistra, Illy in testa, anticipa la futura linea del Piave sulla «devolution». Serve, dice Illy, una modifica della Costituzione che preveda il parere vincolante dei Consigli regionali nei procedimenti costituzionali di riscrittura degli Statuti delle Regioni speciali. «Rispetto alle proposte formulate - fa notare il presidente - abbiamo ottenuto da parte del presidente Berlusconi formale impegno in merito alla competenza dei Consigli regionali nella riscrittura dello Statuto. Tecnicamente il governo approverà il testo attuale del ddl. Successivamente, come detto, proporrà un proprio emendamento che contemplerà la nostra richiesta durante la discussione in sede di commissione».

S'imponesse, aggiunge ancora il governatore, anche l'introduzione nella legge di norme di salvaguardia che garantiscano alle Regioni speciali il mantenimento delle condizioni di maggiore autonomia di cui già godono, rispetto a nuove attribuzioni



Berlusconi ha replicato che sulle riforme farà cambiamenti.

zioni alle Regioni ordinarie. Dei «desiderata» o poco più, se lo stesso referente del Friuli Venezia Giulia deve più tardi ammettere che persino il meccanismo di controllo dei provvedimenti locali è ormai a rischio. «Se passa il principio che prevede l'annullamento dei testi di legge regionali di fronte al superiore interesse nazionale - chiosa Illy - non so dove andremo a finire. Finora, sulla materia era competente la Corte Costituzionale, che ora passerebbe la mano. E le Regioni di Centrodestra hanno già fatto sapere di non essere contrarie...».

Di unitario, al momento, c'è solo la posizione delle Regioni ad autonomia speciale, favorevoli alla creazione

di un Senato federale sul modello di quello tedesco, che prevede una composizione che deriva da una rappresentanza strettamente legata al «sistema regionale». «Ciò implica però - sottolinea Illy - anche il coinvolgimento nell'assise anche delle Province e dei Comuni, non solo delle Regioni, ma a Roma da questo orecchio non ci sentono...».

Illy, prima di entrare in un altro incontro con Berlusconi, La Loggia e Letta sull'argomento Finanziaria, riesce a chiedere anche che venga collegata alle indicazioni regionali la norma relativa alla nomina da parte delle Regioni dei giudici costituzionali. Ma qui, di assicurazioni non ne arrivano.

Furio Baldassi

grazie 1.000

fino a 1.000 euro per passare da un divano ad un sofà.

Chi passa da un divano ad un sofà merita 1.000 grazie. Poltronsofà premia la tua scelta regalandoti fino a 1.000 euro per il ritiro del tuo vecchio divano e l'acquisto di un nuovo sofà. Vieni a scoprire nel tuo negozio Poltronsofà i nuovi sofà, eleganti e raffinati come i fiori da cui prendono il nome, unici e ricercati come il tuo stile.

poltronsofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronsofa.com

Centinaia di persone hanno accolto il Capo dello Stato che in occasione del quarantesimo anniversario della strage ha visitato la diga e i paesi di Erto e Casso

Ciampi sul Vajont: «Il progresso rispetti la natura»

«Le parole non bastano per una tragedia in cui c'è la consapevolezza che vi fu la colpa dell'uomo»

Vajont «Il Paese deve progredire rispettando le regole della natura». È stato questo il monito lanciato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel corso della commemorazione delle vittime del disastro di quarant'anni fa, nel corso della visita, durata 23 minuti in tutto, alla diga del Vajont a Erto e Casso. Il Capo dello Stato è giunto alla diga alle 10.10 accompagnato dalla moglie Franca e accolto dal sottosegretario Manlio Contento, dall'assessore regionale Augusto Antonucci (Riccardo Illy e il vice Gianfranco Moretton erano a Roma per un incontro con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi), dal presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, dai sindaci di Vajont e Erto e Casso, Felice Manarini e Luciano Pezzin, e da una nutrita pattuglia di amministratori locali.

Il Capo dello Stato ha sostato per un minuto davanti alla lapide che ricorda le quasi duemila vittime, dependo una corona d'alloro. Un minuto che pareva interminabile, un minuto durante il quale si sentivano solo i flash dei fotografi e il rumore dell'acqua che ancor oggi esce dalla condotta artificiale della diga. Ciampi ha quindi sfogliato un album di fotografie dell'epoca scattate dal bellunese Bepi Zanfron, è entrato nella chiesetta edificata dopo la tragedia e, uscendo, ha ricevuto alcuni omaggi dalla comunità locale: videocassette ed elaborati prodotti dagli studenti delle scuole elementari e medie di Erto e Casso. Alla moglie Franca, invece, una bambina ha donato un mazzo di fiori. Ciampi di cordialità e di amicizia di una comunità ancora segnata dal dolore. Prima di rientrare a Longarone, il Capo dello Stato si è rivolto alle centinaia di persone sa-

lute in quota raccontando che alcuni anni dopo il disastro era già stato in visita privata al Vajont. Non ha voluto percorrere il manufatto aperto solo per l'occasione, ma ha promesso di tornare «anche se non sarò più presidente». «Vidi - ha sottolineato - ancora tutti gli effetti della distruzione nonostante fossero in corso le opere di ricostruzione. Ancora oggi dopo 40 anni si

chiunque di noi». Riprendendo il tema dell'importanza della memoria, il Capo dello Stato ha sottolineato l'importanza di sottolineare sempre «non per il pur doveroso riconoscimento del passato ma soprattutto per trarre l'insegnamento e la forza per andare avanti». Prima di salire in auto una donna ha urlato: «Presidente, ci salvi dal nulla», lui l'ha guardata, ha sorriso,

mentre alcuni tiratori scelti erano dislocati tra le montagne. Un forte monito al rispetto dell'ambiente è stato lanciato dal vescovo di Concordia-Pordenone monsignor Ovidio Poletto: «La diga è una lapide per ricordare che alle certezze della scienza è necessario affiancare la prudenza, la previdenza, la provvidenza». Il presule, che in quel disastro perse un cugino con la moglie, ha detto che «al dolore dei familiari e degli amici delle duemila vittime della diga non c'è consolazione possibile se non nella fede. Anche il masso che gravava sulla tomba di Cristo - ha aggiunto - fu rovesciato. Un masso che, per i morti del monte Toc, fu costituito anche da un insieme di rabbia, ribellione, sfiducia. Solo la forza della fede può non solo confortare ma offrire una solida speranza».

I commenti del mondo politico: «Dopo 40 anni - ha detto Tesini - la memoria di quei tragici giorni, frutto di una ingiustizia ampiamente dimostrata, è viva. Un ammonimento per cittadini e istituzioni: non si può procedere con uno sviluppo senza regole». L'assessore Augusto Antonucci ha invece detto che «la presenza del Capo dello Stato testimonia che la tragedia non è stata dimenticata. Occorre procedere sulla via dell'innovazione senza dimenticare mai i valori che sono alla base del vivere civile».

Alla cerimonia ha partecipato anche l'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni che ha deposto una corona anche per i morti dipendenti della società elettrica e si è intrattenuto con i superstiti che quella sera si trovavano alla diga. Infine sono stati alcune migliaia i turisti che ieri hanno visitato la diga, completamente percorribile in via straordinaria.

Enri Lisetto



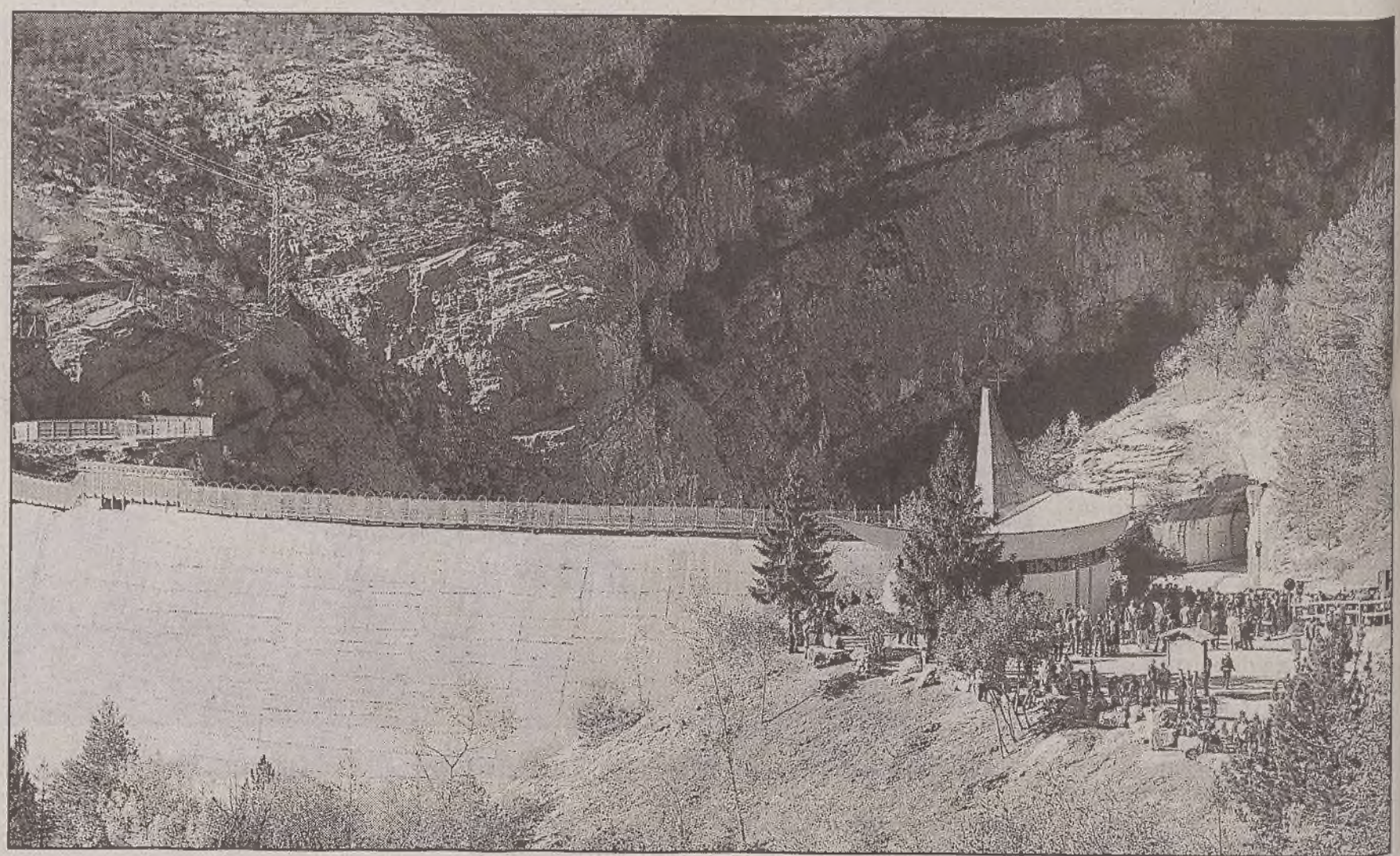
Ciampi con la statua lignea regalata da Mauro Corona.

avverte la dimensione eccezionale della tragedia e come sia necessario per tutti noi che viviamo in un territorio che è antico e che ha le sue fragilità stare attenti a questa realtà».

Ciampi ha ricordato che «la tragedia del Vajont ci ha insegnato che la vita umana viene prima di ogni cosa: questo è un sentimento che è alla base dell'etica civile e deve essere parte di

ha salutato ed è ripartito per Longarone da dove è decollato con un elicottero ed ha sorvolato il monte Toc e la valle del Vajont. Il presidente della Provincia Elio De Anna ha invitato il Capo dello Stato a Pordenone la prossima primavera.

La statale 251 che collega Erto a Longarone è stata temporaneamente chiusa al traffico per la durata della visita di Ciampi alla diga



La diga del Vajont. Ieri il Presidente Ciampi ha partecipato alla cerimonia del quarantennale della tragedia.

Il Presidente a Rovigo: il cambiamento non nasce dallo scontro

ROVIGO «Il cambiamento nasce dalla pratica del consenso, dal dialogo, non dalla provocazione e dallo scontro». Con queste parole Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Rovigo reduce di quella a Longarone, ha ribadito l'appello, rivolto ieri da Belluno a tutti coloro che hanno responsabilità di governo a qualsiasi livello, perché sulle riforme e sulle scelte economiche si scelga la via del dialogo costruttivo. E ai più attenti conoscitori delle sfumature del linguaggio ciampiano non sfugga l'uso della parola «cambiamento», un termine che ricorre spesso nei discorsi di Umberto Bossi e dei leghisti. Certamente ci sono alcuni temi cari alla Lega nei pensieri del Capo dello

Stato, che ieri aveva detto un «no» netto e chiaro alle ipotesi di proteggere con dazi doganali le nostre produzioni minacciate dalle importazioni dalla Cina. Ma c'è più in generale un modo di svolgere la politica nazionale, che produce aspri scontri politici. Ieri Ciampi ha insistito: occorre «dimostrarsi capaci di lavorare insieme». E ha aggiunto «Non c'è mai, in nessun luogo, un deus ex machina che, da solo, trovi le soluzioni per tutti i problemi». E il vecchio Ciampi, padre della concertazione del 1993, che rinuncia a usare quella parola ma non la sostanza che essa esprime: «Occorre un'alleanza di sistema - dice - che coinvolga pubblico e privato, capitale d'impresa e lavoro».

Ciampi è venuto inoltre in Polesio per ricordare un'altra grande tragedia italiana: l'alluvione del Polesio del 14 novembre 1951. Ciampi conserva «un ricordo vivido, come se fosse ieri, di quel disastro di dimensioni immani», che produsse danni incalcolabili. Non solo la perdita di tante vite umane, sottolinea, ma danni materiali prolungati, l'evacuazione immediata di 200 mila persone e nel tempo la riduzione di un terzo della popolazione con conseguente impoverimento. Con soddisfazione, Ciampi ha salutato un territorio che ha conosciuto un notevole sviluppo, che ha dimezzato il tasso di disoccupazione, che ha sviluppato un polo universitario.

Severo messaggio ai vescovi di Giovanni Paolo II: la castità non è un optional, fare il sacerdote non è una carriera

Il Papa ambasciatore mondiale della pace?

È lui in pole position, tra i candidati anche Havel. Oggi a Oslo la decisione

DALLA PRIMA PAGINA

Ma c'è di più: il leader mondiale della pace è l'unico grande della terra che si sia schierato contro la nazione più potente, quando questa scatenava una guerra applicando il diritto, appena teorizzato, della «difesa preventiva». A guerra finita è apparso chiaro che le ragioni per cui era stata scatenata non esistevano. Se la «difesa preventiva» scatena guerre contro nemici che non sono e non si preparano a essere in guerra con noi, qui c'è il principio della sottomissione o distruzione del mondo.

Anche per questo terribile monito il Nobel per la pace a Wojtyla sarebbe ben dato. Wojtyla va oltre i limiti della politica, della tradizione cattolica, degli insegnamenti degli altri papi, e delle sue stesse umane forze. Pochi uomini, nelle sue con-

Ecco perché
Wojtyla
è da Nobel

dizioni fisiche, sprecano tante energie così. La malattia è un monito alla resa. La lotta di Wojtyla per la pace è anche una lotta contro la malattia. Wojtyla insegna personalmente alle masse di cattolici operanti nel mondo che il rischio di morire non è una ragione per fermarsi, anzi è un incentivo a fare più in fretta. Pochi giorni fa una missionaria è stata assassinata in Somalia: aveva fondato e dirigeva un ospedale dedicato ai tubercolosi ma aperto a tutti. Aveva ricevuto minacce di morte e inviti ad andarsene, ma anche lei aveva ritenuto la perdita della vita una ragio-

ne insufficiente per fermarsi.

In questo momento le indagini puntano su un suo paziente e su un imam locale: il primo per rancore, il secondo per fanatismo religioso, avrebbero organizzato la sua morte. Anche per i missionari nessuna reciprocità, «pro bono malum». La Chiesa Cattolica è la protesi del Papa, la sua estensione sul mondo. Comboni è stato fatto santo per sottolineare questo principio: il Cattolicesimo va nel mondo per aiutare le culture del mondo a diventare se stesse, non ad occidentalizzarsi. Oggi sapremo se la giuria del Nobel per la pace si rende conto di questo ruolo e di questa attività del capo dei cattolici. Il Nobel sta giudicando il Papa. Ma il mondo sta giudicando il Nobel.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

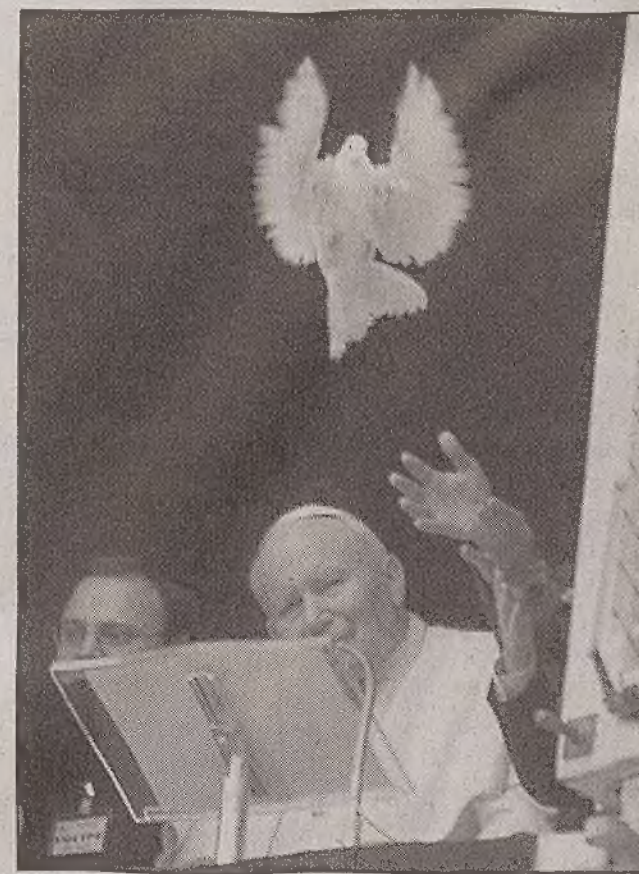
ROMA I bookmaker lo danno favorito su 165 candidature, 140 di persone e 25 di organizzazioni. Roma aspetta il premio per festeggiarlo, il sindaco Valter Veltroni, ieri a Cracovia città del Papa, è pronto a organizzare celebrazioni particolari. Il Dalai Lama ha già fatto i suoi auguri e oltre cento deputati italiani hanno rivolto alla giuria del premio Nobel una petizione in suo favore. Giovanni Paolo II è in pole position per l'edizione 2003 del Nobel per la pace. Il responso si conoscerà oggi.

La Norvegia laica e luterana potrebbe premiare il Pontefice cattolico, superando come ha fatto altre volte la scelta di laicità adottata come criterio generale del Nobel. Eminentissimi i precedenti: nel 1979 il premio andò a Madre Teresa di Calcutta, nel 1989 vince il Dalai Lama, nel 1984 il Nobel lo prese Desmond Tutu, vescovo anglicano sudafricano. Quella volta non contò l'attività

pastorale ma la «lotta non violenta contro l'apartheid», come si sostiene nelle motivazioni.

Il premio Nobel a Giovanni Paolo II premierebbe, secondo un'opinione diffusa, non una campagna in particolare ma l'intero arco del pontificato, prossimo ormai ai 25 anni. Lo ha spiegato il nunzio apostolico in Norvegia, monsignor Piero Biggio. «Giovanni Paolo II da 25 anni lavora per la pace. E' sicuramente il più meritevole», ha detto Biggio.

Aggiungendo: «Il Pontefice ha fatto un lavoro enorme. Se il premio venisse assegnato a lui sarebbe un segno di ringraziamento per motivi grandi. Sarebbe anche il primo Papa della storia a riceverlo». Il Papa di Ro-



ma non ha mai smesso di essere pellegrino e apostolo di pace, secondo tradizioni antiche della Chiesa cattolica.

Tradizioni alle quali Wojtyla è particolarmente attaccato, sotto tutti gli aspetti. Ancora ieri, rivolgendosi ai vescovi filippini, il Papa ha ricordato i valori del sacerdozio, del celibato e della castità. Fare il sacerdote, secondo Gio-

Grande attesa per l'assegnazione del Nobel per la pace. Il Papa è in pole position per riceverlo. La Norvegia laica e luterana potrebbe premiare il Pontefice cattolico, superando come ha fatto altre volte la scelta di laicità adottata come criterio generale del Nobel.

Cento deputati italiani hanno rivolto alla giuria del premio una petizione in suo favore. Il Dalai Lama intanto ha già fatto i suoi auguri

vanni Paolo II, «non è una carriera» e richiede «virtù di carità, preghiera, castità e celebrazione della liturgia». Un attaccamento alla tradizione romana che spesso ha attirato sul Papa critiche da quanti vorrebbero cambiamenti in direzione del sacerdozio femminile, al quale è fortemente contrario, e delle nozze possibili per i preti. In queste ultime ore, comunque, gli apprezzamenti sembrano essere diventati maggiori delle obiezioni, tanto che i bookmaker della società australiana Centrebet hanno deciso di pagare la vittoria del Papa a 5 a 2 contro i 7 a 1 dell'ex presidente ceco Vaclav Havel, secondo favorito. Seguono, entrambi al terzo posto ed eventualmente pagati 10 a 1, il leader degli U2 Bono e il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva. Il premier inglese Tony Blair e il presidente Usa George W. Bush hanno quote bassissime, 200 a 1. Lucia Visca

Avrai bisogno di un buon motivo per non guidarla.

Vi aspettiamo sabato 11 e domenica 12 ottobre



RENAULT
MEGANE

New Mégane Grandtour.
DESIGNED BY THE ROAD.

In famiglia nessuno vuole perdersi il piacere di guidare New Mégane Grandtour. Ecco perché il posto al volante è il più ricercato. Merito della prontezza del motore, un diesel in grado di sviluppare una potenza insospettabile, dalla risposta immediata e sempre docile al comando. Merito della tenuta di strada impeccabile, anche quando si presenta la necessità di una manovra fugace. Piacere anche le due motorizzazioni disponibili: 1.5 dCi 80 CV e 1.9 dCi 120 CV. Ma i motivi per cui vorrai guidarla non finiscono qui. Sarà per il comfort dell'abitacolo e dei suoi sedili. Magari per i suoi altrettanto gradevoli equipaggiamenti (apertura elettronica senza chiavi, accensione automatica dei fari anabbaglianti, regolatore elettronico di velocità), ma ci vorrà un motivo di forza maggiore per togliere le mani dal volante.

Potrai avere New Mégane Grandtour al prezzo della 5 porte*.

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3° Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 32620

In carcere il primo cittadino di Centrosinistra Giovanni Antonino e alcuni esponenti della maggioranza. Il pm: imponeva tangenti per miliardi di lire

Corruzione e truffa, arrestato il sindaco di Brindisi

Pilotava gli appalti e gestiva il rilascio di concessioni e autorizzazioni. Nel mirino anche la squadra di calcio

Polizia sequestra la pizzeria, donna si dà fuoco

NAPOLI È in gravi condizioni Anna Vollaro, la nipote ventinovenne del boss della camorra Luigi Vollaro, che questa mattina si è data fuoco per protestare contro il sequestro a Portici, nel napoletano, della pizzeria intestata ad una società di cui è titolare il marito, disposta dai giudici della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Napoli. La giovane è ricoverata nel Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Cardarelli, con ustioni sull'intera superficie corporea. Il gesto dimostrativo è stato compiuto dalla donna mentre gli agenti della sezione Misure patrimoniali della questura ed i colleghi del commissariato di Portici stavano eseguendo il provvedimento della magistratura. All'arrivo dei poliziotti nel locale c'era Anna Vollaro che ha tentato di opporsi all'esecuzione del sequestro, minacciando di darsi fuoco. La donna aveva infatti accanto a sé una sacca colma di benzina e ha più volte ripetuto che intendeva farne uso. Mentre si stava procedendo al sequestro la donna si è coperta con la benzina e si è data fuoco con un accendino.

BRINDISI Aveva le mani sulla città. Per l'accusa, il sindaco di Centrosinistra di Brindisi, Giovanni Antonino, era il referente nevalgico di grosse operazioni economiche, voleva controllare il Brindisi calcio per assicurarsi «un ritorno in termini di consenso elettorale» ma, soprattutto, imponeva tangenti per miliardi di lire mettendole in atto un'attività di «devianza politico-istituzionale» attraverso la quale «pilotava gli appalti e interveniva sui meccanismi di rilascio di concessioni ed autorizzazioni amministrative».

Ieri mattina Antonino, esponente del Centro democratico, è stato arrestato assieme al presidente del Consiglio comunale, Pierri (Udeur), all'assessore alla polizia urbana, Siccardi (dello stesso partito del sindaco), al consigliere comunale del Centrosinistra Di Bella, al consigliere comunale di Forza Italia, Pezzuto, che è anche consigliere regionale pugliese, e all'imprenditore portuale Luca Scagliarini. Altri due imprenditori sono ricercati, due persone invece sono indagate a piede libero.

Richieste di tangenti (per oltre 2,5 miliardi di lire) fatte in modo «spregiudicato» anche alla presenza di testimoni, mazzette che il sindaco - sostiene l'accusa - ha riscosso solo in parte sia perché qualcuno ha deciso di non pagare sia per aver saputo dell'avvio delle indagini da parte della magistratura. Dal quadro accusatorio emerge che Antonino chiedeva tangenti su quasi tutto, ma emergono anche i suoi rapporti definiti «anomali» con manager della società Edipower che gestisce la centrale termoelettrica di Brindisi Nord. Edipower per continuare a far funzionare la centrale con il carbone aveva bisogno di trovare, nell'area portuale di Costa Morena, banchine per lo scarico



La procura indaga sull'acquisto di palazzine di Tutturano da parte del Comune di Brindisi.

del carbone e attracchi per navi carboniere. Ma non disponeva di banchine perché esse erano occupate da altre

società; tra queste la «Brindisi terminal Italia» (Bti), che in base a un accordo sottoscritto a Malta, si sarebbe

dovuta occupare della movimentazione di container. Legale rappresentante della Bti è Mario Salucci che ha



Il sindaco Antonino.

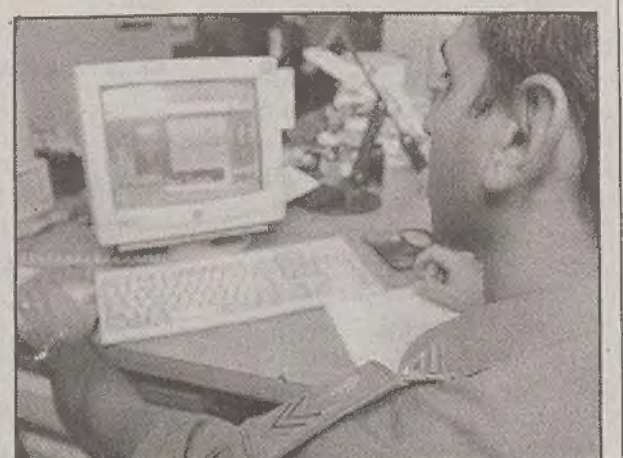
accusato Antonino di avergli chiesto una tangente di un miliardo di lire, e di aver pagato solo 350 milioni quale compenso per il rilascio della concessione per l'uso della banchina. Nel giro di poco tempo sia per il mancato pagamento integrale della tangente sia per i «maggiori vantaggi dell'operazione «carboniera», Antonino bloccò il progetto del terminal container e favorì la Edipower in cambio della «garanzia che gli appalti per i servizi connessi al carbone» venissero stipulati «in favore di imprenditori a lui vicini». La Bti fu quindi estromessa e la banchina che occupava fu assegnata all'Edipower.

Infine c'è il capitolo delle tangenti «minori»: Antonino avrebbe costretto l'ex terzo della nazionale e del Parma, Antonio Benarrivo, ad acquistare, tramite corrispettivo, quote sociali del Brindisi calcio in modo tale da far ottenere al sindaco il controllo della società; sempre Benarrivo è stato poi invitato (rifiutandosi) - sostiene la procura - a pagare centinaia di milioni per far acquistare dal Comune un complesso immobiliare di una sua società. Richiesta di tangenti anche per un altro calciatore, l'attaccante del Brindisi (C2) Cosimo Francioso.

Pedofilia, pene più severe per chi compra in Internet

ROMA Pene più severe per fermare i pedofili che approfittano dell'anonimato offerto da Internet per commerciare in immagini di minori, ma anche un accordo con le banche per rendere più difficile l'uso della carta di credito per acquistare materiale pedopornografico. Sono solo alcune delle novità di un disegno di legge sulla pedofilia preparato dal ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo e in discussione al consiglio dei ministri di ieri. Il testo

ha far risultare il nostro Paese al quinto posto mondiale nella geografia dei siti pedofili. Con il disegno di legge preparato dal ministro Prestigiacomo, il governo cerca così di rendere un po' più complicata la vita ai pedofili. Il provvedimento dovrebbe, infatti, estendere fino alla maggiore età la protezione del minore fatto oggetto di attenzioni da parte di un pedofilo (attualmente è fino a 16 anni), e prevede l'interdizione perpetua delle persone condannate per pedofilia.



Pene più severe contro la pedofilia.

Quello della pedofilia via Internet è un mercato sempre più diffuso anche in Italia, nel solo 2002, secondo i dati forniti ad agosto dal Viminale, le persone segnalate all'autorità giudiziaria per reati commessi a danno di minori attraverso la rete sono state 581, contro le 290 del 2000. Solo nei primi nove mesi di quest'anno sono stati denunciati ben 13.189 siti, 368 dei quali pubblicati in Italia, tanto

da ogni incarico di insegnamento. C'è poi il tentativo di rendere più difficili gli acquisti di materiale pedopornografico fatto attraverso la carta di credito, possibilità che il governo spera di realizzare attraverso la costituzione di un apposito centro di monitoraggio della rete che, in accordo con il sistema bancario, permetta di bloccare possibilità di pagamento di questo materiale.

IN BREVE

Sentenza per la strage di via Prati di Papa
Confermati sei ergastoli per gli irriducibili delle Br
Assolto uno dei terroristi

ROMA Sono state confermate le condanne all'ergastolo per sei irriducibili delle Br nel processo di secondo grado per la strage di via Prati di Papa, a Roma, avvenuta nel 1987, nella quale, dopo un violento scontro a fuoco morirono due agenti di polizia che scortavano un furgone postale bloccato dai terroristi. La Corte d'Assise d'appello di Roma ha assolto Flavio Lori, che era stato condannato all'ergastolo in primo grado, poiché il suo avvocato ha prodotto un documento con il quale veniva certificato che l'imputato aveva all'epoca dei fatti un obbligo di firma che aveva sempre osservato. I militanti delle Br condannati sono Fabio Ravalli, Maria Cappello, Stefano Minguzzi, Francesco Grilli, Tiziana Cherubini e Vincenza Vaccaro.

Rivendicazione anarchica per la bomba davanti all'Iberia: «Solidarietà ai compagni finiti tra le sbarre in Spagna»

ROMA L'ordigno lasciato mercoledì a Roma davanti alla sede della Iberia è stato rivendicato dalle «Cellule armate per le solidarietà internazionali», che come la formazione anarchica delle «5 C», si batte contro il sistema carcerario spagnolo. La rivendicazione è arrivata con un volantino recapitato nel pomeriggio al quotidiano «Il Messaggero» nel quale i firmatari «esprimono solidarietà ai compagni arrestati a Valencia e a Barcellona e a coloro i quali, dentro e fuori le carceri, lottano contro questo sistema di sfruttamento. In memoria di Paco Ortiz».

Verona, pregiudicato abbandona gli arresti domiciliari i carabinieri lo intercettano e gli sparano: è grave

VERONA Un pregiudicato di 40 anni, di cui non si è appreso il nome, è stato ricoverato all'ospedale di Verona in gravi condizioni. L'uomo è stato colpito alla testa da un colpo di pistola esploso da una pattuglia di carabinieri nel corso di un inseguimento. La pattuglia aveva eseguito un normale controllo, in una frazione, del veronese nell'abitazione dell'uomo, agli arresti domiciliari per rapina, ma non lo aveva trovato in casa. Tornando indietro, però, i militari lo avevano incontrato a bordo di un'automobile, assieme ad un altro pregiudicato.

Scandalo in un paese laziale: il padre non la fa uscire e lei per punirlo si inventa una relazione incestuosa

ROMA Il padre non la fa uscire di casa e lei inventa un caso di incesto, suscitando scandalo in paese. È accaduto in un paese nei pressi di Guidonia Montecelio, a una ventina di chilometri da Roma, dove una adolescente di 14 anni ha voluto punire a suo modo il papà troppo possessivo, un libero professionista. A mettere a tacere quello che in paese era diventato un scandalo senza precedenti ha pensato la dottoressa Dania Manti, dirigente della IV sezione della squadra Mobile di Roma. Mezza giornata di indagini e una conclusione: nessun caso di incesto, solo menzogne.

MODA A PARIGI

La collezione disegnata da Gianbattista Valli è ispirata ai viaggi in Cambogia e a Los Angeles, due luoghi diversi con la stessa energia e bellezza

Dinamica ma anche buddista, ecco la donna di Ungaro

Il capo clou è un blazer in cady, dietro classico, davanti in forma di fusciasca con drappeggi sexy



Dinamica e salustista come una donna californiana ma serena come solo un'orientale può essere. È questa la nuova donna di Ungaro. La collezione disegnata da Gianbattista Valli è il frutto di viaggi in Cambogia e a Los Angeles, due luoghi opposti del mondo con la stessa forte energia di bellezza e benessere.



PARIGI Una donna dinamica, quasi una salustista, di quelle che si incontrano facilmente in California, ma con una serenità che ha origini orientali: è questo il mix della femminilità sulla passerella parigina del pret-à-porter Ungaro (gruppo Ferragamo) disegnato da Gianbattista Valli. «Ho fatto un viaggio in Cambogia, e da lì - spiega lo stilista - sono andato a Los Angeles, trovando in entrambi i posti una forte energia di bellezza e benessere. La collezione è nata con questa duplice ispirazione».

La sfilata ha un esordio preciso con una serie di abiti in jersey di seta, che sembrano frutto di un casuale drappeggio e sono, invece, il risultato di un attento disegno. Colori forti, «da cromoterapia» dice Valli: rosa, verde, arancione, spezzati da sprazzi di geometrie stampate con buddha cambogiani. Tutto è minimo, fasciato, con sprazzi di carne luminosa, come tagli.

La silhouette è rinforzata da costruzioni sartoriali, che però hanno una particolare fluidità, «come le radici degli alberi che si avvolgono sui templi in Cambogia» spiega ancora Valli: il capo clou della collezione è un blazer in cady, perfetto e quasi classico dietro, ma che davanti si trasforma in un gioco personale di fusciasca drappeggiata, con un effetto molto nudo, molto sexy. Lo stesso intreccio, in jersey e georgette di seta, costruisce l'abito color incenso, in modo quasi spontaneo, come una fasciatura intorno al corpo. Ondeggiante sugli alti tacchi dei sandali dorati, questa donna si compiace di esibire accessori scherzosi, come le borsette dorate che sembra-

no una macchina fotografica, una videocamera, un walkman.

In passerella anche la mai-sone Rochas (del gruppo Wella) che ha proposto una silhouette ad anfora molto accentuata, quasi imbottita sui fianchi, per piccoli abiti, completi con giacchina e spolverini. Il motivo dominante è la profonda scollatura a oblio sul davanti che rivela sempre il reggiseno, in pizzo o lamé argento e nero, come parte del completo.

Helmut Lang mescola sport, eleganza e ricerca stilistica, e lavora con le forbici. C'è il piccolo top ritagliato da

TOD'S IN FRANCIA

Ha voluto issare una gigantesca bandiera italiana proprio sopra l'insegna Tod's, che da ieri campeggia in Faubourg St. Honoré, nel cuore del lusso di Parigi, di fronte alle vetrine di Hermes: Diego Della Valle ha inaugurato ieri sera il nuovo mega-negozio di 700 metri quadri, considerandolo quasi un «santuario» eretto ai valori del made in Italy. «Questa strada - spiega l'imprenditore marchigiano - è il tempio francese del lusso, e va rimarcato che c'è l'Italia, il suo stile, la grande qualità del suo lavoro».

una canottiera, portato a sua volta sopra una canotta, il tutto con una gonna dalla bacina scucita. Molto bianco e tinte naturali, accostamenti di melanzana, verde e marrone.

Un po' stile Montecarlo, la donna chic di Celine, anche se vestita con i colori forti di Tahiti. Lo stilista Michael Kors ha scelto i fiori dell'ibiscus per decorare le trecce, ha legato intorno ai capelli le sciarpe con le frange, come fossero bandane. Il leit-motiv della collezione è la stampa, su georgette o su jersey, per vestiti ondegianti e drappeggiati.

I risultati di un'indagine sul gradimento dei pasti rivelano che i bambini preferiscono mangiare a casa

I bambini bocciano le mense scolastiche

ROMA Pasta al forno, pollo arrosto e patatine. È questo il menù sognato a pranzo dai bambini italiani, ad un pasto però: che venga servito e consumato a casa e non a scuola. A 9 alunni su 10 (87%) tra i 7 e i 13 anni, mangiare a mensa non piace proprio perché i pasti sono «più cattivi» (34%) o giudicati «così così» (53%); e questo nonostante sia considerato un momento, quello della refezione, piacevole (61%), vissuto in un ambiente gioioso (50%) e ordinato (67%). A puntare i riflettori sui gusti dei più piccoli, è l'indagine «Mangio a scuola» promossa da Coldiretti-Cifem in 200 scuole con il coinvolgimento di oltre 5.500 alunni.

La ragione del maggior gradimento del pranzo domestico, potrebbe essere che, in tre casi su dieci (32%) non vengono serviti i prodotti della tradizione

locale o regionale. Una mancanza che, secondo la Coldiretti, deve essere colmata attuando la legge 488/99 che prevede prodotti tipici, biologici e a denominazione protetta nei menù scolastici. Dalle risposte raccolte emerge che nella classifica alimentare stilata dai bambini ci siano salumi (74%), pasta al forno (68%), coscia di pollo (70%) e patatine fritte (88%); tra i dolci stravinca il gelato (89%) rispetto alla torta. I piatti messi all'indice invece sono minestra di verdura (40%), agnello (30%), formaggi (20%), verdure cotte (47%) e biscotti (7%).

Sul piano dell'integrazione culturale è da segnalare il fatto che in una mensa scolastica su tre (29%) vengono serviti pasti che rispettano la religione di bambini provenienti da altri Paesi, con una percentuale che sale

con l'aumentare delle dimensioni dei centri abitati per superare il 60% nelle metropoli dove è più elevata la presenza di cittadini immigrati. A favore delle mense gioca però il fatto che quasi la metà dei bambini (48%) giudica il menù servito a scuola abbastanza vario durante l'anno e che per due su tre (68%) il tempo dedicato al pranzo dura tra i 45 e i 60 minuti.

Quanto alla merenda, 9 bimbi su 10 hanno l'abitudine di portarla da casa e per sette di loro si tratta di merendine confezionate o di panini, pizze o focacce; solo uno su 10 preferisce portarsi un frutto. Un dato preoccupante questo che nel nostro Paese secondo l'ultima indagine Merrill Lynch interpellano il 36% dei ragazzi attorno ai dieci anni.

s. l.c.

Mercoledì sera la barca si trovava fuori della fascia delle 12 miglia, quindi in acque internazionali. Il sottosegretario Scarpa protesta con l'ambasciatore Kraljevic

Zagabria ci prova: motopesca sequestrato al largo

Il peschereccio italiano abbordato senza violenze. E' la conferma della volontà d'instaurare la zona «esclusiva»

TRIESTE Prove tecniche della zona di protezione ittica in Adriatico: a essere cattivi si potrebbe definire così il sequestro, avvenuto mercoledì sera al largo di Sebenico, del peschereccio italiano «Conte Bianco» di San Benedetto del Tronto. Un incidente «fastidioso» l'ha definito il sottosegretario alla Pesca Paolo Scarpa, avvenuto proprio alla vigilia dell'incontro tra Scarpa e l'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic. Scarpa ha chiesto alle autorità croate «il rilascio immediato del peschereccio» e ha sottolineato come l'accaduto dimostri «in maniera lampante la necessità di organizzare controlli comuni in Adriatico».

Proposta che Scarpa aveva già fatto al collega croato Ivan Simonovic. Si tratta di creare un comune sistema di telerilevamento, dotando tutte le imbarcazioni che fanno pesca a strascico delle «blue box» che permettono alla sala operativa di Roma di rilevare la posizione e ricostruire la rotta dei pescherecci. «Se anche la Croazia», sostiene Scarpa, «e gli altri Paesi adriatici si dotassero di questi strumenti, le capitanerie potrebbero dialogare e si eviterebbero fastidiosi incidenti».

Ma veniamo a quanto è successo mercoledì sera: intorno alle 18 il peschereccio «Conte Bianco», con quattro uomini e bordo e il comandante Carlo Di Domenico è stato affiancato da una motovedetta croata che ha ingiunto all'equipaggio di fare rotta verso Sebenico. Il fermo è avvenuto in modo del tutto pacifico. Secondo i croati gli italiani erano all'interno delle acque territoriali (12 miglia dalla costa),



Il peschereccio «Eclisse» di Marano Lagunare, mitragliato in gennaio da una vedetta croata.

secondo il comandante Di Domenico e secondo i rilevamenti della «blue box» di bordo, in seguito disattiva-

ta, si trovavano a 12,3-12,4 miglia dalla costa, in acque internazionali. La notizia è stata data dal comandante



Paolo Scarpa



Drago Kraljevic

del motopesca «Iris» ha avvisato la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto. Oggi l'equipaggio comparirà davanti al giudice per le trasgressioni di Sebenico e, come vuole la prassi, sarà condannato a una multa e al sequestro del peschereccio. Ovviamente l'incidente è stato contestato da Scarpa all'ambasciatore Kraljevic, il quale ha assicu-

rato il suo interessamento. Poi è stato preso in esame l'oggetto dell'incontro: la zona di protezione ittica. Kraljevic ha spiegato le ragioni dell'iniziativa unilaterale croata motivata da «esigenze di carattere interno».

Kraljevic non l'ha detto ma queste esigenze sono di carattere elettorale, visto che il governo Racan va a caccia di voti anche nelle aree più nazionaliste dell'elettorato croato. Scarpa ha ribadito l'amarezza del governo italiano e la necessità che ciò non provochi «la perdita neanche di un posto di lavoro nel settore pesca». Inoltre ha ricordato che se Zagabria vuole entrare nell'Unione europea è necessario «rilanciare la cooperazione multilaterale nel settore, se vuole mantenere l'appoggio italiano». Kraljevic ha concordato ed è stato deciso di dare impulso da subito ai contatti, anche sotto il profilo tecnico, prima della Conferenza di Venezia sul Mediterraneo, prevista a novembre.

Pierluigi Sabatti

Kosovo, gli albanesi ostacolano i negoziati

PRISTINA Il parlamento del Kosovo si è rifiutato ieri di mettere all'ordine del giorno la discussione sull'inizio dei negoziati con Belgrado, previsti per il 14 ottobre a Vienna. Un pronunciamento del parlamento viene considerato dalle autorità albanesi condizione essenziale per la partecipazione al vertice austriaco, anche se la comunità internazionale preme per la presenza della delegazione di Pristina senza condizioni.

L'ex comandante politico dell'Uck Hashim Thaqi, che oggi guida la seconda forza politica della provincia (Pdk), ha ac-

cusato la missione locale delle Nazioni Unite (Unmik) di scarsa trasparenza nei preparativi dell'incontro e le attribuisce le responsabilità del suo eventuale fallimento. Gli albanesi tra l'altro chiedono informazioni sulla composizione della delegazione serba e una mediazione internazionale. Il governatore Onu della provincia, Harri Holkeri, ieri ha ricordato che «i tempi sono stretti» ma ha ribadito che «le porte sono ancora aperte» per consentire l'avvio del vertice, che costituirebbe il primo confronto diretto fra serbi e albanesi dopo la fine della guerra del 1999.

Un attentatore suicida palestinese di 18 anni si fa esplodere e causa tre feriti. All'Onu i Paesi arabi vogliono la condanna del «Muro» deciso da Sharon

Crisi in Palestina, Abu Ala si oppone a Arafat

Il neopremier minaccia le dimissioni e poi le ritira: vuole autonomia nel settore della sicurezza

DAL MONDO

Indonesia, incidente al bus Carbonizzate 50 scolare

GIACARTA Almeno 54 persone, 50 delle quali scolare che tornavano da una vacanza a Bali, sono morte carbonizzate quando la corriera su cui viaggiavano si è scontrata con un autocarro e un minivan nella regione dell'East Java, incendiandosi. L'incidente è avvenuto nella provincia di Situbondo, a più di 800 km a Est di Giacarta, nella tarda serata di mercoledì. Il bus, con altri due della stessa scuola, stava percorrendo un'importante strada costiera. Portava le giovani studentesse da Bali a Yogyakarta, dove si trova il loro istituto. I corpi delle ragazze sono stati rimossi e un imprecisato numero di feriti è stato ricoverato nei locali ospedali. I due autisti della corriera sono sopravvissuti allo scontro, ma sono gravemente feriti. Non precisata la sorte delle persone negli altri due automezzi coinvolti. Genitori e parenti disperati si sono precipitati alla scuola per controllare la lista delle ragazze morte. Ancora non chiarite le cause del dramma.

Nuova forza di risposta rapida Nato: 6000 uomini pronti a schierarsi ovunque in cinque giorni

ROMA Dal 15 ottobre la Nato potrà contare su una forza di reazione (Nrf) di 6.000 uomini che in cinque giorni saranno pronti per essere utilizzati in qualsiasi angolo del pianeta per fare fronte alle nuove minacce, in primo luogo le armi di distruzione di massa e il terrorismo. Il comandante delle Forze alleate per il Sud Europa, ammiraglio Usa Johnson, ha spiegato: «Sarà questa forza a fare da deterrente contro le nuove minacce internazionali. Possiamo dimostrare al mondo di essere pronti a rispondere molto rapidamente». Il comando della Nrf (Nato Response Force) sarà sotto il controllo dell'Afouth di Napoli per un anno da luglio 2004. I 6.000 della Nrf diventeranno presto 20.000 e comprendono un contingente d'italiani basato a Solbiate Olona (Milano).

Copenaghen, falso allarme-terrorismo all'aeroporto Portoghese non voleva far partire la sua «fiamma»

IL CAIRO Dapprima si era temuto che fosse l'allarme per un vero attentato terroristico, ma poi si è scoperto che a telefonare all'aeroporto di Copenaghen per far ritardare il decollo di un aereo della compagnia Egypt Air per il Cairo era stato un giovane portoghese innamorato, che tentava d'impedire la partenza della sua bella. Lo hanno reso noto le autorità del Cairo, riguardo a un episodio accaduto nella capitale danese lunedì scorso, quando l'aereo egiziano rimase fermo in aeroporto dopo una telefonata anonima che segnalava una bomba a bordo. Lo stratagemma del ragazzo, però, non ha avuto successo e, nonostante le sei ore di ritardo accumulato, la giovane danese è partita ugualmente per il Cairo, per raggiungere il giovane egiziano che sposerà in questi giorni.

TEL AVIV Rischia di morire nella culla il governo palestinese di Abu Ala, al secolo Ahmed Qorei. Clamorosamente, il nuovo premier ha dato le dimissioni nel giorno in cui avrebbe dovuto presentare il suo governo al Parlamento per ottenerne l'approvazione.

Motivo della crisi, un conflitto asprissimo con il presidente Yasser Arafat sui poteri del governo in materia di sicurezza. La crisi, ammettono i dirigenti palestinesi, è ormai «costituzionale». Alla fine di una lunga giornata di discussioni, Abu Ala sembra aver sospeso le dimissioni, in attesa di una nuova riunione del Parlamento domani. All'Onu, mentre lunge la mozione siriana di condanna a Israele per il raid sul suo territorio, i Paesi arabi aprono un nuovo fronte: vogliono una discussione sul «Muro» che Tel Aviv sta costruendo strangolando i Territori palestinesi. E mentre la politica annaspa, incapace di trovare una via d'uscita, l'unica voce palestinese forte e chiara resta

«SCHWARZY»

LOS ANGELES La vittoria di Arnold Schwarzenegger in California ha in un certo senso il sapore degli eventi di portata storica. È figlia del primo tentativo di revoca («recall») mai andato a segno contro un governatore del ricco Stato Usa e attribuisce un ruolo politico di primo piano a un immigrato, sia pure col portafoglio gonfio e solida fama di divo cinematografico. Ma è anche frutto di una campagna elettorale accorta e di forte impatto mediatico: ha portato un assoluto neofita a stritolare un professionista della politica. I dati definitivi parlano chiaro. Il governatore democratico Gray Davis è stato detronizzato dal 54,9% dei votanti i quali, in larga maggioranza, hanno al contempo espresso preferenza per «Terminator». Cruz Bustamante, il vice «latino» di Gray, è stato a sua volta spazzato via. Schwarzy è andato al di là delle più rosee previsioni dei sondaggi. Il presidente Bush gli ha telefonato per congratularsi e forse l'incontrerà la prossima settimana. Ma da questa sbornia euforica «Arn» dovrà riprendersi in fretta. Ha poco tempo per confezionare la ricetta per i problemi finanziari che assillano l'amministrazione statale, causa principale della caduta di Davis. Dovrà farlo conquistandosi la collaborazione di un Congresso dominato dai democratici.

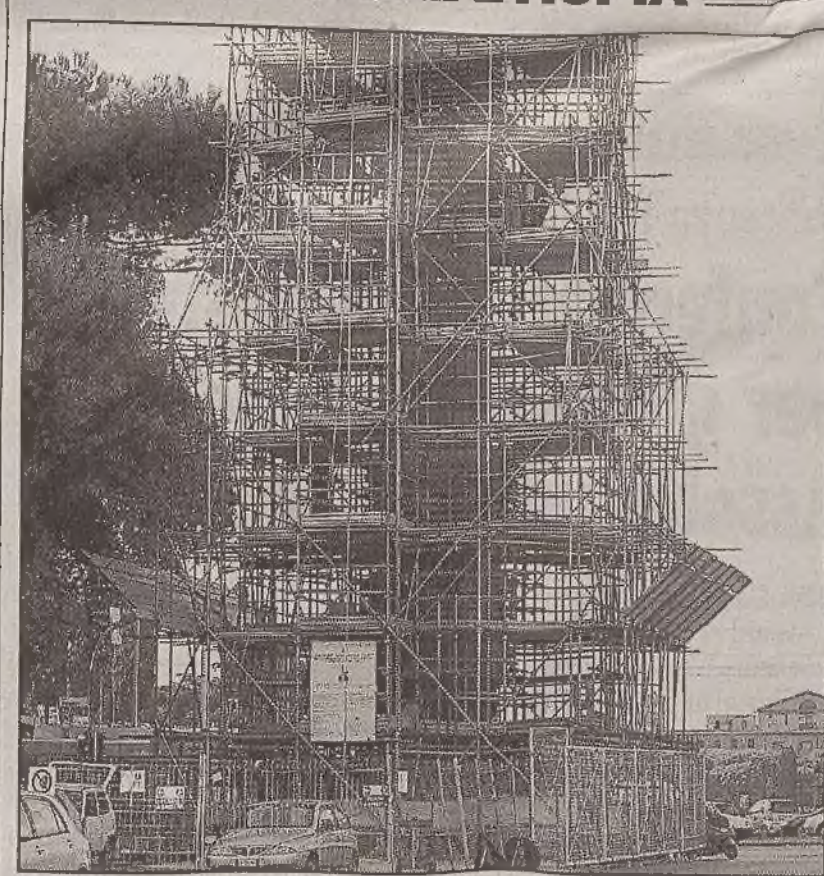
quella del terrorismo. Anche ieri un kamikaze ha colpito, facendosi esplodere a un posto di blocco dell'esercito vicino Tulkarem, Cisiordania. L'attentato è costato la vita al terrorista, il 18enne Ahmed Safadi, di Oref, a Sud di Nablus e ha ferito

due soldati (uno è grave) e un altro palestinese. L'azione è stata rivendicata dalle Brigate dei martiri di Al Aqsa, gruppo armato collegato al partito di Arafat, Al Fatah. Ma nonostante la tensione militare con Siria e Libano, e l'allarme attentati,

ieri è stata la drammatica crisi politica palestinese a preoccupare maggiormente gli osservatori. Due sono i motivi principali di tensione tra Abu Ala e Yasser Arafat. Il primo e più grave è il controllo dell'apparato di sicurezza palestinese: questo controllo dovrebbe toccare al generale Nasser Yusef, nominato ministro dell'Interno nel gabinetto d'emergenza varato domenica.

Ma Yusef non ha gradito il controllo troppo stretto imposto su di lui da Arafat, attraverso tre vice ministri, e non si è nemmeno presentato martedì alla cerimonia di giuramento. Arafat, che pure l'aveva scelto, vorrebbe ora dimissionarlo. Abu Ala lo difende, e pretende che abbia la sua autonomia. Seconda questione, la durata e la legittimità del governo. Arafat e i deputati a lui più vicini vogliono un governo d'emergenza della durata di un mese, senza legittimazione parlamentare. Il premier, e con lui Nasser Yusef, vogliono invece «un governo normale limitato»,

DESTINAZIONE ETIOPIA



Si smonta l'obelisco di Axum

ROMA Dopo 66 anni a testimoniare a Roma le vestigia dell'impero, l'obelisco di Axum, reclamato per anni dall'Etiopia, sta venendo smontato per essere riconsegnato ponendo fine, tra le proteste di una parte della destra e di Vittorio Sgarbi («È giorno di lutto per la cultura»), a un'annosa vertenza.

che ottenga almeno la legittimazione parlamentare e non resti perciò alla mercé degli umori dell'anziano rais. In un colloquio durissimo con Arafat, ieri pomeriggio, Abu Ala ha sbattuto sul tavolo le sue dimissioni. «Se è così, non hai che da rimu-

vermi dal mio incarico. Non voglio più fare il governo e non voglio più essere primo ministro». Ed è uscito sbattendo la porta. Arafat però ha respinto le dimissioni e mandato i suoi consiglieri a cercare una mediazione. La crisi è rimandata a domani.

A Baghdad «esecuzione» dai connotati misteriosi di un agente di Madrid sotto copertura. Kamikaze con un'auto-bomba contro commissariato: otto morti. Ucciso un soldato Usa

Iraq, freddato uno 007 spagnolo e strage a Saddam City



Resti dell'auto-bomba.

BAGHDAD Ormai non si può più parlare di semplice terrorismo, ma di vera e propria guerra. La giornata di ieri in Iraq è stata peggiore di molte altre nelle settimane di guerra dichiarata. È l'emergenza, militare e politica, è ormai conclamata.

A Baghdad, un gravissimo attentato ha colpito il quartiere popolare sciita di Al Sadr, un tempo noto come Saddam City: un kamikaze si è lanciato con la macchina contro il cancello del commissariato locale, e nell'esplosione sono morti 3 agenti e 5 civili. «Abbiamo trovato la testa del terrorista, un uomo con la barba, lontana dal corpo carbonizzato». Il commissariato era pieno di gente e con molti poliziotti. Gli agenti di guardia hanno tentato di fermare l'attentatore, sparandogli. Ma non è stato possibile arrestare l'auto ormai lanciata contro l'obiettivo.

Poco prima dei killer avevano abbattuto a colpi di pistola, nel quartiere Mansur, lo spagnolo José Antonio Bernal Gomez, sergente dell'aviazione

ma anche responsabile dei servizi di sicurezza dell'ambasciata e uomo dell'intelligence spagnola a Baghdad. Gomez, 31 anni, sposato e con una figlia è in attesa di un secondo figlio, era esperto del Paese: aveva già vissuto due anni in Iraq. I killer l'hanno raggiunto a casa. Uno di loro, vestito da imam e col turbante nero, ha suonato alla porta e si è fatto aprire da Gomez. Dopo poche parole, lo spagnolo deve aver capito le intenzioni dell'interlocutore e si è dato alla fuga in strada. Gli altri tre uomini, che attendevano in macchina il complice, gli hanno gridato di fermarsi e hanno iniziato a inseguirlo. Quando Gomez è inciampato, cadendo a terra, l'hanno raggiunto e freddato con due colpi alla nuca. Poi, sono fuggiti in macchina facendo perdere le loro tracce. La polizia ora indaga soprattutto sull'assenza dell'agente armato che d'abitudine proteggeva l'abitazione Gomez e che ieri invece non c'era, e se la vittima conoscesse il finto imam, dato che gli aveva aperto la porta. Un episodio inquietante, lascia intrave-

dere lotte di servizi segreti nel caos iracheno e in Spagna ha ridestato il dibattito sull'opportunità di partecipare alla missione.

Anche gli Usa hanno perso un soldato, raggiunto da un colpo di lanciaraizoni in un attacco notturno a un convoglio vicino Baquba, Nord-est di Baghdad. Poche ore dopo, a Nuamiya, vicino Falluja, un altro convoglio Usa è stato attaccato con un ordigno fatto esplodere al passaggio dei mezzi: non ci sono state vittime.

L'insicurezza e il comportamento sempre più nervoso dei soldati americani sta ormai esasperando la popolazione irachena. Ieri ci sono state manifestazioni di protesta a Ramadi, centro sunnita a Ovest di Baghdad, e a Bassora, nella zona dei britannici. Intanto il governo provvisorio iracheno ha ribadito di non volere sul proprio territorio le truppe turche, che Ankara si è detta disposta a dispiegare in risposta all'appello del presidente Bush: «Gli iracheni non vogliono sul proprio territorio soldati delle nazioni confinanti».

pl.s.

A

2 4 9 €

PUOI AVERE:

IL DECODER

DI TUA PROPRIETÀ

L'INSTALLAZIONE*

DA PARTE DI UN TECNICO SKY

LA PARABOLA

SATELLITARE

UN MESE DI ABBONAMENTO**

DEL PACCHETTO SKY SCELTO.

Sì. Ci hai visto giusto.

PRONTO SKY è il semplice e vantaggioso servizio di SKY con cui puoi avere direttamente a casa tua tutto ciò che ti occorre per ricevere la fantastica offerta SKY. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia. In poco tempo, un tecnico autorizzato SKY verrà a casa tua ad installare la parabola ed il decoder SKY BOX che resteranno di tua proprietà.

Puoi chiedere PRONTO SKY anche chiamando 199.100.900 o su www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell' Abbonato o su un terrazzo condominiale di un' antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell' antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

**PRONTO
SKY**

Più facile di così...

Mentre Banca centrale europea e Fondo monetario approvano l'impostazione italiana del cambiamento

«Pensioni: il governo dice bugie»

I sindacati contestano presupposti e contenuti della riforma previdenziale

I dati di agosto

Battuta d'arresto della produzione industriale in Germania

FRANCOFORTE Battuta di arresto della produzione industriale tedesca ad agosto, crollata del 2,5% mensile e del 5,1% annuale. Ma gli esperti dicono che non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per la ripresa, ormai in atto, della prima economia di Eurolandia. Il risultato, spiegano gli osservatori, è stato penalizzato dal fatto che ad agosto, per la prima volta da molti anni, si sono svolte contemporaneamente le vacanze nei Länder tedeschi più produttivi. Per contro, la produzione industriale di luglio, a causa delle ferie concentrate nel mese successivo, aveva registrato un'impennata del 2,8% su base mensile e dell'1,5% a livello annuale. Gli analisti rilevano quindi come, per capire realmente l'andamento dell'economia tedesca, sia più corretto raffrontare il bimestre luglio-agosto con quello precedente: e in questo caso il bilancio è positivo (+1,4%). A mettere in guardia da un ottimismo eccessivo ha provveduto, tuttavia, il presidente della Bundesbank, Ernst Welteke.

ROMA Giornata a doppio taglio, per il governo, in materia di pensioni. L'esecutivo incassa, infatti, il sostegno di Bce e Fondo monetario, ma al tempo stesso è oggetto di un duro documento unitario dei sindacati, che lo sfidano a confrontarsi sulle «bugie» dette a sostegno della riforma del sistema previdenziale.

I primi a scendere in campo sono i banchieri centrali che, nel bollettino di ottobre, parlano dell'«enorme significato» dei cambiamenti nei sistemi pensionistici. Un giudizio non riferito alla sola Italia (la Francia ha già fatto la propria riforma, la Germania la sta studiando) ma che premia anche il nostro Paese. «Gli sforzi attualmente compiuti allo

scopo di avviare importanti cambiamenti nei sistemi pensionistici e sanitari, nonché in altri settori, per prepararsi all'invecchiamento della popolazione - sottolinea la Bce - rivestono un enorme significato al fine di assicurare la sostenibilità dei nostri regimi previdenziali».

«Un passo avanti» è il giudizio del Fmi, i cui esperti stanno valutando in dettaglio la riforma italiana, così come è stata annunciata, e intendono anche seguirne l'evoluzione nel processo legislativo.

L'una e l'altro preoccupati della sostenibilità dei conti pubblici italiani, Bce e Fondo approvano quindi il provvedimento che - così come ha ricordato il governo -

porterà a regime a un risparmio di 12 miliardi l'anno.

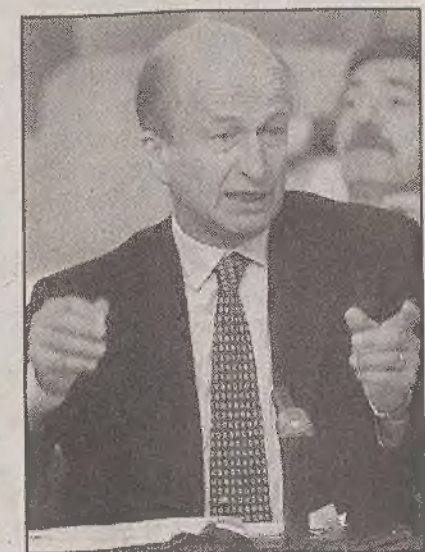
Chi, invece, oltre a contestare l'intero impianto della riforma, critica proprio questo aspetto del provvedimento, sono i sindacati, che accusano il governo di «scelte inaccettabili» nate «dalla necessità di coprire la incapacità del governo stesso nel determinare una corretta politica di sviluppo e occupazione e di controllo della finanza pubblica, scaricando interamente sulle pensioni l'onere di ridurre il deficit pubblico». Così, al ministro del Welfare, Roberto Maroni, che ha ricordato come, dopo l'approvazione della delega, ci siano «18 mesi di tempo per sostituire la riforma che parte

dal 2008 con un'altra che le parti sociali dovessero proporre», Cgil, Cisl e Uil replicano chiedendo al Governo di rinunciare a rendere esecutiva la «controriforma» e di aprire «un confronto serio non già compromesso da decisioni preconstituite».

La riforma è «inutile, dannosa, iniqua e fondata su evidenti falsità», sottolineano in un documento unitario, ribadendo «che non c'è nessuna emergenza previdenziale» perché grazie alle riforme Amato, Dini e Prodi il sistema è «tra i più sostenibili in Europa». «Gli inviti al dialogo, ripetuti

dal governo dopo aver preso decisioni unilaterali, sono strumentali», spiegano quindi Cgil, Cisl e Uil dopo aver elencato otto presupposti su cui si basa la riforma che definiscono «falsi». Insomma, delle «bugie».

«Il Governo ha deciso unilateralmente quanto deve tagliare - rincara a Cagliari il leader della Cisl, Savino Pezzotta. Ha fatto una proposta che noi riteniamo creerà molti guai, e non ha la finalità di guardare al sistema pensionistico, ma è rivolta esclusivamente a Bruxelles per coprire gli interventi di finanza pubblica basata sulle un tantum che noi non condividiamo. Per questo andremo avanti con le mobilitazioni - ha avvertito - in attesa che il Governo cambi qualcosa».



Maurizio Sella, Abi.

Gli istituti bancari contro la nuova Cassa depositi e prestiti: ci fa concorrenza

che prevedono per gli eventi calamitosi la sostituzione degli interventi dello Stato attraverso l'introduzione di un regime assicurativo mirato, debbono essere corretti prevedendo un limite alla risarcibilità e l'eventuale intervento dello Stato. E questa la posizione dell'Ania presentata dal presidente Fabio Cerchiai.

COOPERATIVE Secondo Legacoop sulla Finanziaria pesano il ricorso eccessivo a misure un tantum, «che non danno garanzie sul raggiungimento degli obiettivi di bilancio», e i nuovi prelievi effettuati con i vari condoni.

ASSICURAZIONI Le norme della Finanziaria,

Audizioni davanti alle commissioni Bilancio della Camera e del Senato

Categorie contro la Finanziaria

ROMA Una Finanziaria che non spinge i consumi e la ripresa dell'economia, ma che dovrebbe essere integrata con specifici interventi anticongiunturali. È questo il leit motiv della «giornata delle categorie», ascoltata in gran numero dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Ecco il quadro delle posizioni.

COMMERCianti A dare voce ai commercianti è la Confesercenti che chiede interventi per rilanciare i consumi e critica il concordato preventivo, definendolo una sorta di minimum tax predefinita. La crescita

2004 - dice Confesercenti - sarà dell'1,1% rispetto all'indicazione dell'1,9% del governo. Viene così chiesto l'impiego di 1 miliardo di euro per il rilancio dei consumi, attraverso la leva fiscale o con specifici bonus. L'associazione picchia duro anche sul concordato preventivo che definisce «minimum tax predefinita» nella quale «il banco vince sempre».

ARTIGIANI Critiche e perplessità da Confartigianato, Cna e Casartigiani. «Quella del 2004 rischia di essere la Finanziaria delle promesse mancate, poiché

non mantiene tre precisi impegni che il Governo aveva assunto nei confronti dell'artigianato e delle piccole imprese: cioè il rifinanziamento dell'Artigianacassa, la riduzione dell'Irap per abbassare la pressione fiscale sulle imprese, l'attuazione della norma sulle collaborazioni familiari».

BANCHE L'Abi punta il dito sulla riforma della Cassa depositi e prestiti mentre promuove l'accelerazione data alla riforma previdenziale. La riforma della Cassa depositi - ha detto il presidente dei banchieri Maurizio Sella - «s'inserisce

Secco no alla nascita di un nuovo Istituto italiano per la tecnologia

I direttori del Cnr attaccano il governo: velleitaria la politica per la scienza

Occupazione Usa Ok
Balzo delle Borse europee sulla scia di Wall Street.
Corre anche Fiat

MILANO Balzo delle Borse europee, che rialzano la testa sulla scia di Wall Street grazie ai dati positivi sull'occupazione americana che sembrano confermare il buon avviamento dell'economia Usa nella strada della ripresa. La lieve risalita del dollaro nei confronti dell'euro allenta poi le tensioni sull'export del Vecchio Continente, in una seduta che vede anche una nuova euforia sul comparto hi-tech.

ROMA No alla nascita del nuovo Istituto italiano per la tecnologia, il cui lancio fa parte del pacchetto di interventi messo a punto dal governo nell'ambito della finanziaria.

Il Comitato esecutivo della Conferenza dei direttori degli istituti del Cnr prende posizione e lancia un appello a tutte le istanze competenti: «Fermare subito questo progetto».

Un progetto che, oltre tutto, «viene letto dai colleghi stranieri come un nuovo segnale di superficialità e velleitarismo nella politica scientifica del Paese».

Secondo i direttori Cnr, infatti, il sistema italiano della ricerca «non ha bisogno dell'invenzione estemporanea di nuovi centri e istituti, con progetti e finanziamenti assolutamente inadeguati alle ambizioni dichiarate e alla missione ad essi velleitariamente assegnata».

L'unica via «seria da seguire - proseguono i direttori del Cnr - è quella di concentrare le risorse disponibili nel potenziamento e riorganizzazione della rete

scientifica esistente».

Gli esperti ricordano quindi che il mantenimento e consolidamento delle posizioni acquisite, per quanto riguarda la rete degli istituti del Cnr, è oggi affidato «pressoché esclusivamente alla loro capacità di autofinanziamento sul mercato nazionale e internazionale, con quote che ormai

scientifiche esistenti».

Il Comitato sottolinea inoltre che gli importi previsti per questa iniziativa «se immessi interamente nella rete scientifica del Cnr, costituirebbero un incremento del 25% delle risorse disponibili per progetti di ricerca, con un prevedibile effetto moltiplicatore almeno del doppio».

Ma i direttori degli istituti fanno anche riferimento alla «contraddizione» dell'iniziativa: «appena pochi mesi dopo l'avvio, per iniziativa del ministro competente - scrivono - di un impegnativo processo di riassetto della rete scientifica nazionale, e dell'affidamento di tale responsabilità, per quanto riguarda il Cnr, ad un commissario designato dal governo, parte un'iniziativa del tutto estemporanea, velleitaria e scollegata rispetto al processo in corso, apparentemente - concludono - nemmeno concertata con il ministro competente».



Protestano i direttori del Cnr contro il governo.

mediamente superano il 70% delle risorse complessivamente disponibili agli istituti per progetti di ricerca».

La rete degli istituti del Cnr, dunque, ha oggi bisogno di due cose, afferma il Comitato: «Attenzione riflessiva, non occasionale ma strategicamente propo-

ne

Putin favorevole al greggio russo in euro

MOSCA Il presidente Vladimir Putin ha detto che è «possibile» stabilire in euro i prezzi del petrolio della Russia, secondo esportatore mondiale dopo l'Arabia Saudita. «I pagamenti del petrolio in euro sono possibili» ha detto Putin, ai margini del vertice a Yekaterinburg con il cancelliere Gerhard Schröder. Un passaggio dal dollaro all'euro nel com-

mercio del greggio da parte della Russia, che contiene le massime riserve di gas naturale, rappresenterebbe un cambiamento importante nell'equilibrio finanziario connesso con la principale materia prima mondiale e potrebbe avere riflessi ulteriormente positivi anche sul crescente valore della moneta unica europea rispetto a quella americana.

24 OTTOBRE

Quattro ore di astensione dal lavoro Così lo sciopero generale nel settore dei trasporti indetto da Cgil, Cisl, Uil

ROMA Aerei bloccati in pista per 4 ore dalle 12.30; treni e navi fermi dalle 9 alle 13 mentre gli addetti a bus, tram e metropolitane lavorano in base ai regolamenti. Sono queste le principali conseguenze sul trasporto dello sciopero indetto per il 24 ottobre da Cgil, Cisl e Uil contro le modifiche al sistema previdenziale e contro la Finanziaria 2004.

Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno reso note le modalità di partecipazione, dei diversi settori dei trasporti, allo sciopero generale di 4 ore, in base alle quali è previsto che il personale addetto

le provvisorie regolamentazioni».

Ecco di seguito le modalità dello sciopero nei principali settori dei trasporti:

TRASPORTO AEREO Compagnie aeree, aeroporti, Enav: personale turistico o addetti ad attività operative, compreso il personale navigante: 4 ore dalle 12.30 alle 16.30 - Restante personale: 4 ore fino a fine lavoro.

TRASPORTO FERROVIARIO Addetti alla circolazione di treni e traghetti Fs: 4 ore dalle 09.01 alle 13.00 - Restante personale non direttamente connesso alla mobilità delle persone: ultime 4 ore della prestazione lavorativa.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Autobus, tram, metropolitane e ferrovie in concessione; addetti all'esercizio: 4 ore secondo modalità previste a livello locale. Restante personale non direttamente connesso alla mobilità delle persone: 4 ore della prestazione lavorativa secondo le modalità comunicate a livello locale.

TRASPORTO MARITTIMO Personale navigante: 4 ore ritardo partenza navi - Restante personale non direttamente connesso alla mobilità delle persone: 4 ore della prestazione lavorativa secondo le modalità comunicate a livello locale.

Senza autobus in base a modalità locali.

Aerei fermi in pista dalle 12.30 alle 16.30.

Anche navi in banchina

PER IL BENESSERE QUOTIDIANO SCEGLI LA FORZA E L'ENERGIA DELLA NATURA

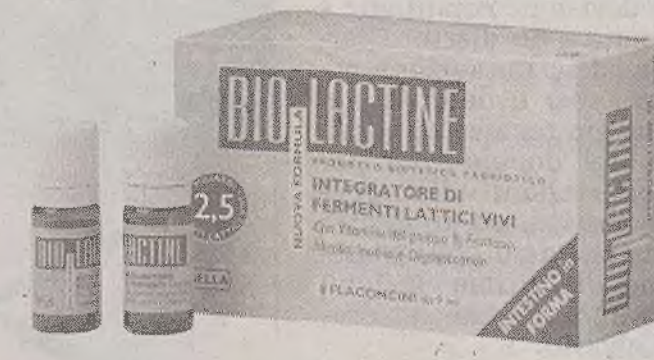


12 flaconcini pronti da bere

BIOTONERONOS

Concentrazione e memoria

Eleuterococco, Ginkgo Biloba, Rhodiola Rosea e Fosfoferina agiscono sinergicamente per migliorare la memoria e la concentrazione favorendo anche l'apprendimento. È adatto agli adulti, ai senior e agli studenti.



8 flaconcini o 20 compresse in blister

ERBOLAX

Regolatore intestinale

Efficace grazie all'azione degli estratti di Rabarbaro, Frangula, Boldo associati a Fibre e Lattulosio, Erbolax aiuta a combattere la pigrizia intestinale favorendo la naturale regolarità. Non irrita ed è gradevole. L'assenza di zucchero (saccarosio) ne fa un prodotto adatto a tutti.

BIOTONFORTE

Adattogeno Naturale

A base di Panax Ginseng, Mirtillo e Pappa Reale, contribuisce a migliorare le prestazioni fisiche e mentali di giorno e di notte. Bioton Forte è un valido aiuto contro lo stress e la stanchezza. Nasce dalla tradizione medica cinese reinterpretata secondo le più aggiornate ricerche scientifiche e tecnologiche.

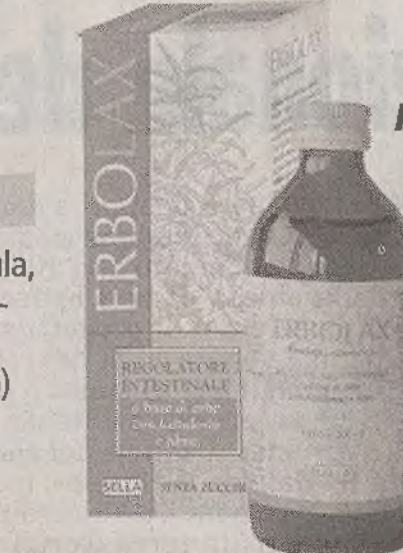


12 flaconcini pronti da bere

BIOLACTINE

Intestino in forma - Più Fermenti Più Fibre

Biolactine è un integratore di fermenti lattici vivi (probiotici) e di Vitamine del gruppo B con Inulina e Oligofruttosio (fibre prebiotiche). Favorisce il corretto equilibrio della flora intestinale alterata da errate abitudini alimentari, dall'uso prolungato di antibiotici e dallo stress quotidiano. Biolactine assunto regolarmente è utile per raggiungere e mantenere un perfetto stato di benessere.



Flacone da 200ml o flaconcini monodose da 20ml



FORNITORE UFFICIALE
A.C. CHIEVOVERONA



Una lunga tradizione
in Farmacia

per informazioni 0445-670088

CAPODISTRIA Nuova tegola giudiziaria sul comune costiero: il braccio destro di Popovic inquisito per abuso d'ufficio

Denunciato il vicesindaco Darko Grad

Indagine sull'appalto per la costruzione dei chioschi sulle rive cittadine

CAPODISTRIA Una nuova tegola giudiziaria sull'amministrazione comunale del capoluogo costiero. Nel giorno del rientro del sindaco Boris Popovic, scarcerato martedì scorso dopo 28 giorni trascorsi nelle vecchie prigioni capodistriane, la polizia ha presentato denuncia nei confronti del vicesindaco Darko Grad. L'accusa: abuso d'ufficio. Tutti i dettagli non sono ancora noti ma Grad, che fa parte della lista «Capodistria è nostra», viene accusato di aver commesso delle gravi irregolarità nella concessione dell'appalto per la costruzione di una decina di chioschi sulla riva di Capodistria e sul lungomare tra Capodistria e Smedella. Grad è uno dei principali collaboratori di Popovic, avendo sostituito con deleghe piene durante la sua detenzione, ed è stato anche uno degli organizzatori delle manifestazioni di protesta nel corso delle quali i cittadini chiedevano la scarcerazione del loro sindaco.

Nonostante la denuncia, è stato lo stesso Darko Grad a guidare ieri la seduta del Consiglio comunale. Il sindaco Boris Popovic, che ieri è tornato al suo posto di lavoro, in comune, ha infatti preferito non condurre di persona la seduta. È arrivato a Palazzo Preto-

rio, ha salutato con una stretta di mano, uno per uno, tutti i consiglieri, come pure i numerosi giornalisti presenti, e si è limitato a leggere una dichiarazione. È stato il suo primo incontro con i consiglieri dopo l'uscita dal carcere, dove era rimasto rinchiuso, in stato di arresto, dall'11 settembre al 7 ottobre.

Popovic ha ringraziato il consiglio e tutti i singoli



Il sindaco Boris Popovic.

consiglieri che gli hanno espresso pubblicamente il loro sostegno. «Come tutti voi - ha esordito - anch'io ho fiducia nello stato di diritto, anche se in questi ventotto giorni ho avuto modo di provare sulla propria pelle che in Slovenia non tutti siamo uguali di

fronte alla legge e che per arrivare a un vero stato di diritto c'è ancora molto lavoro da fare». Popovic ha poi ribadito di aver agito sempre a beneficio dei cittadini e del comune e si è detto convinto che nessuno dei consiglieri abbia partecipato a quella che ha definito una «vergognosa messa in scena».

Nel suo breve discorso, Boris Popovic ha voluto ricordare anche il caso del consigliere Branko Kodric, che per sospetto abuso d'ufficio era rimasto agli arresti per tre settimane, mentre pochi giorni fa è stata provata la sua innocenza. «Mi auguro - ha concluso - che questi ultimi avvenimenti non influiranno negativamente sull'operato del Consiglio comunale». Dopo il discorso, Popovic è rimasto nella sala del Consiglio per una decina di minuti, prima di andarsene.

La storia di Boris Popovic naturalmente non finisce qui. I consiglieri non hanno approvato ieri una dichiarazione con la quale chiedono alla Camera di Stato di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta che prenda in esame l'operato della polizia e della magistratura nel caso Popovic, e che verifichi se esiste una motivazione politica alla base dell'intera vicenda.

c.p.

CAPODISTRIA Replica di Luka Koper alle dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino

«Inaudite» le accuse di Popovic

CAPODISTRIA Le reazioni alle accuse lanciate dal sindaco Boris Popovic non si sono fatte attendere. La prima ad aver risposto è stata «Luka Koper», l'impresa che gestisce il Porto di Capodistria. Nelle sue dichiarazioni all'indomani della scarcerazione, come nell'intervista al «Piccolo», Popovic aveva indicato nelle imprese edili e nel Porto i punti cardine di quelle «lobby politico-economiche» che gli sarebbero fortemente ostili e che, in qualche modo, avrebbero ispirato l'azione giudiziaria nei suoi confronti.

Per quanto riguarda il Porto, Popovic era stato esplicito: secondo lui, «Luka Koper» dovrebbe pagare, per l'affitto dei terreni di proprietà comunale, quasi 3 miliardi di talleri all'anno (circa 14 milioni di euro), mentre in realtà versa nella cassa del comune soltanto la decima parte.

Nel comunicato stampa diffuso ieri pomeriggio, «Luka Koper» ha respinto tutte le accuse del sindaco. «L'affermazione secondo

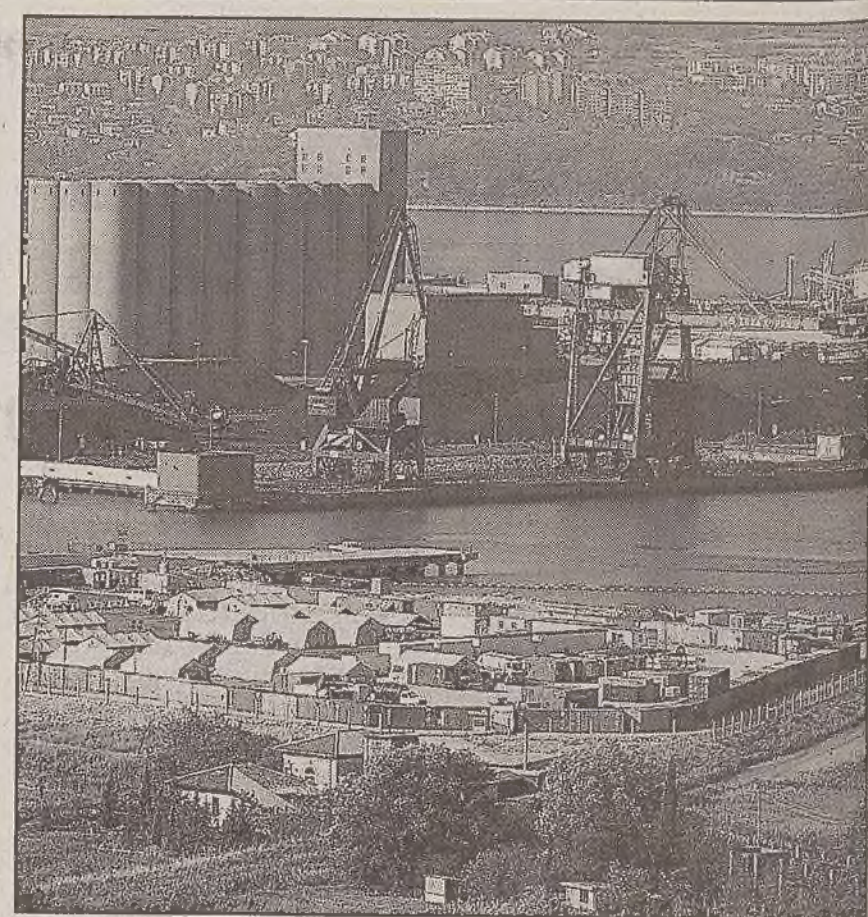
cui il comune dovrebbe incassare 2,7 miliardi di talleri all'anno - si legge - non corrisponde al vero». Vengono specificati inoltre tutti i vari contributi del Porto al comune e allo stato. Nelle casse comunali, secondo l'impresa, nel 2002 sono finiti 280 milioni di talleri a titolo d'affitto dei terreni, 17 milioni di imposte per l'uso della canalizzazione, 208 milioni a titolo di dividendi, e parte dell'imposta sui redditi. Seguono le cifre

sui contributi alle casse statali e sulla spesa per la tutela dell'ambiente.

Per tutti questi motivi, al Porto si dicono «sorpresi» per l'attacco «inaudito e infondato» del sindaco. È vero che ci sono questioni aperte tra il comune e il Porto, ma finora venivano risolte tramite un «dialogo corretto». «Luka Koper» si dice estranea a qualsiasi attività contro il sindaco, il quale, sempre secondo il comunicato, dovrebbe render-

Visita nel Buiese dell'ambasciatore Alessandro Grafini

della Regione Istria Giuseppe Rota. Seguirà un incontro con i presidenti della Comunità degli italiani di Umago, Salvore, San Lorenzo Babici e Matterada. In serata, visita al Comune e alla Comunità degli italiani di Cittanova e Verteneglio e quindi alla



Una panoramica del porto di Capodistria.

si conto dell'importanza di «Luka Koper», che, insieme al centinaio di ditte che operano nell'area portuale da lavoro a circa quattromila persone, in prevalenza abitanti di Capodistria. È stata inoltre «Luka Koper», si legge ancora nel comunica-

to, ad aver trasformato una città di provincia in uno dei principali centri del Paese. «Noi siamo consapevoli delle nostre responsabilità - sostengono al Porto - e ci aspettiamo la stessa cosa anche dall'altra parte».

Nessuna reazione alle accuse di Popovic, per il momento, dalle imprese edili. Nell'ambito delle indagini sul sindaco, finora è emerso soltanto il nome della «Grafist», il cui direttore, Ante Guberac, tra l'altro presidente del Koper calcio, avrebbe tentato di corrompere una ditta di Celje perché questa rinunciasse a concorrere alla costruzione del collettore delle acque di scolo in via Perello Codina, a Capodistria. Fatto curioso: la ditta contattata non aveva nemmeno concorso. L'appalto per la costruzione del collettore non è stato ancora assegnato.

c.p.

ZAGABRIA Delibera della Commissione parlamentare affari costituzionali

Doppio voto alle minoranze: il Sabor conferma il suo «no»

PARENZO

Intesa tra Jakovcic e Illy sul lavoro transfrontaliero

PARENZO Istria e Friuli Venezia Giulia si doteranno di un protocollo per disciplinare il lavoro frontaliero tra le due regioni. L'annuncio dell'intesa sarà dato lunedì nella città istriana dai presidenti Ivan Nino Jakovcic e Riccardo Illy che apriranno così il convegno dal titolo «Il la-

l'istria, ma anche dalla regione quarnerino-montana, cioè quella di Fiume, oltre che da altre località in condizioni di irregolarità. Inoltre si parlerà di come impostare un percorso di emersione di questo lavoro che coinvolga i governi italiano e croato, affinché il lavoro transfronta-

liero venga riconosciuto nelle sue peculiarità e si introducano elementi di maggiore controllo in materia di appalti.

I contenuti del protocollo saranno esposti da Luca Visentini, segretario regionale della Uil e presidente del Csi, nella relazione introduttiva dei lavori. Il convegno avrà inizio lunedì alle 10.30 e continuerà martedì nell'aula della Dieta istriana nel centro storico di Parenzo.



Ivan Nino Jakovcic

ZAGABRIA Gli appartenenti alle minoranze avranno diritto a un solo voto alle prossime elezioni parlamentari, che si dovrebbero svolgere il prossimo 23 novembre. Lo ha confermato la commissione parlamentare per gli affari costituzionali e il sistema politico, dopo la riunione di ieri. «Soltanto in questo modo le persone appartenenti ai gruppi etnici vengono poste allo stesso livello di tutti gli altri cittadini croati», ha dichiarato Mato Arlovic, socialdemocratico, presidente della commissione.

Dunque, alle prossime consultazioni i cittadini appartenenti ai gruppi etnici non croati dovranno scegliere se dare il proprio alla lista di partito oppure usufruire del diritto di votare per il seggio specifico. Arlovic ha spiegato che la volontà del Sabor (il Parlamento di Zagabria) è stata di introdurre un solo voto per tutti i cittadini, mentre agli appartenenti delle minoranze è stato concesso di scegliere per quale lista votare.

La decisione comunque è destinata a far discutere perché la «discriminazione positiva», così è definita nel linguaggio tecnico la possibilità del doppio voto per gli appartenenti alle minoranze costituisce un diritto acquisito, visto che esisteva fino alle ultime elezioni, che la nuova legge elettorale ha abolito.

PARMA Domani e domenica nella città emiliana il cinquantesimo incontro

Raduno nazionale dei dalmati

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1341 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,90 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 183,70 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,84 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

PARMA Si svolgerà domani e domenica nella città emiliana il cinquantesimo Raduno nazionale dei dalmati. L'incontro avrà inizio domani alle 10, alla Casa della musica (piazzale della chiesa di San Francesco) con la presentazione di pubblicazioni e di progetti sulla cultura dalmata. Una quindicina le opere edite nel corso dell'anno, che verranno illustrate dagli autori stessi o da relatori. Nel pomeriggio, alle 15.30, si terrà la seduta del Consiglio del Libero comune di Zara con il saluto del Sindaco, Ottavio Missoni. In serata il «Balo de le ciacole», momento conviviale per rivedere gli amici, sondare i ricordi, ma anche discutere dei recenti viaggi nella terra d'origine. Domenica alle 9 Farnese, con la partecipazione dalla fanfara dei bersaglieri, si procederà alla deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Alle 11 l'attesa assemblea generale alla Camera di commercio di via Verdi. Nell'occasione saranno consegnate le cittadinanze onorarie di Zara al sindaco di Parma, Evio Ubaldi, al ministro Carlo Giovanardi, all'industriale Guido Barilla e al disegnatore satirico, Giorgio Forattini.

NON POTEVAMO DARTI NOTIZIA PIÙ BELLA



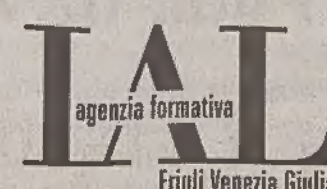
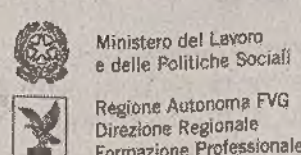
INSIEME ALLO IAL PREPARANO ADDETTI ALLE VENDITE (SETTORE FOOD)
FINALIZZATI A FUTURA ASSUNZIONE

PERCORSI FORMATIVI
GRATUITI DI 400 ORE

Opereranno nei reparti food
pasticceria, panetteria,
ortofrutta, salumi, latticini,
pescheria, gastronomia e
macelleria.

Ammissione
i colloqui per l'ammissione ai
corsi si terranno il 13, 14, 15,
16, 17 ottobre a Trieste, Gorizia,
Monfalcone, Pordenone, Udine.
Si prega di fissare
l'appuntamento allo 0481
416711 Ipermercato Emisfero.

Requisiti richiesti
maggiore età, stato di
disoccupazione, licenza
media inferiore.



COMMUNITY PER L'OCCUPAZIONE

14, 15, 17, 18 febbraio 2004



Sito internet: www.teatroverdi-trieste.com

L'ACCHIAPPAFARI

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

CONTINUA IL GRANDE SUCCESSO

**PREZZI
MAI VISTI
INTERESSI
ZERO**

16 RATE - TAN e TAEG 0%

**Su tutti i prodotti
in vendita nei negozi Euronics***

Ecco alcuni
esempi:

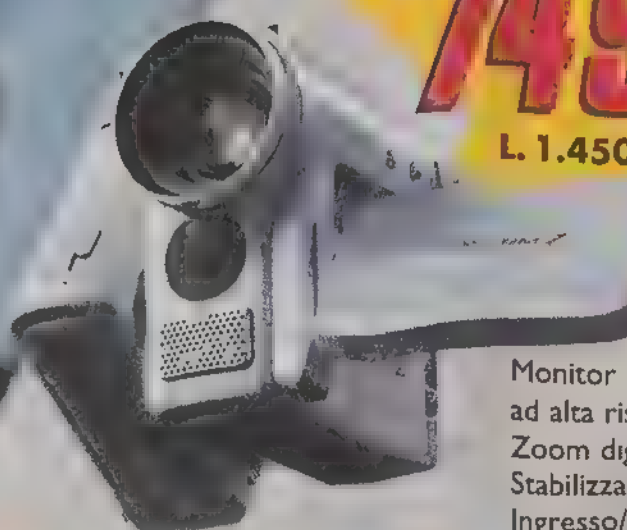
349,00€
16 rate
da 21,81€
L. 675.758

INDESIT LAVATRICE
Mod. WAS6X
Vasca inox
Reg. Automatica Consumi
Termostato regolabile
Tasti di esclusione centrifuga
Dim. (cm): A 85 - L 59,5 - P 41,5
Snella
CLASSE ENERGETICA A
Centrifuga 600 giri

CONVIENE PAGARE
CON CARTA EURONICS.



Richiedila nei punti vendita



749,00€
16 rate
da 46,81€
L. 1.450.266

**SHARP
VIDEOCAMERA DIGITALE**
Mod. VL-Z35
Formato Mini Video digitale (DV)
Monitor LCD da 3" a colori (7,5 cm)
ad alta risoluzione (123.200 pixel)
Zoom digitale 300x (ottico 10x)
Stabilizzatore d'immagine digitale (DIS)
Ingresso/Uscita digitale audio e video i.LINK
Uscita per connessione al PC (USB)

499,00€
16 rate
da 31,19€
L. 966.199



**FUJI
FOTOCAMERA DIGITALE**
Mod. FinePix S5000
3 MegaPixel con Super CCD
4ª generazione - 6 MegaPixel in output
Zoom 22X (ottico 10X dig. 2,2X)
6 modalità di scatto
In dotazione xD da 16Mb
Cavo USB e video
4 batterie ricaricabili
CD-Rom con driver e software



320,00€
16 rate
da 20,00€
L. 619.606

NOKIA GSM TRIBAND
Mod. 3650 - Display a colori
Fotocamera integrata risoluzione 640x480
3,4Mb di memoria dinamica espandibile
con card MMC - IR e Bluetooth
Supporto Java - MMS - GPRS
Chiamata vocale - Vivavoce incorporato
Batteria litio fino a 150 ore



320,00€
16 rate
da 20,00€
L. 619.606

LG GSM DUAL BAND
Mod. 7030 - GPRS - WAP
Display 65000 colori - Vibracall
Suonerie polifoniche personalizzabili
Vivavoce incorporato
Peso 95 gr

FINO AL 31 OTTOBRE

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

• Trieste
Corso Umberto Saba, 15

SIDE

• Trieste - Centro Comm. Il Giulia
• Trieste - Via Rossetti, 4/6

Numero Verde 800 219 219
www.euronics.it

* Operazione valida fino al 31/10/03. Salvo esaurimento scorte. Importo finanziabile da un minimo di 150€ fino a un massimo di 3.000€. Valgono acquisti cumulati. Vedi regolamento sul punto vendita. Le foto dei prodotti sono puramente indicative.

Si avvia alla conclusione l'iter della valutazione di impatto ambientale. Autovie Venete conta di partire con gli espropri nel 2004. Il nodo del tratto sul Carso

Terza corsia: tra Redipuglia e Sistiana si andrà a 90

Il tracciato tortuoso e le nuove norme di sicurezza impongono un'autostrada «lenta» nonostante l'ampliamento

PROGETTO DA 600 MILIONI DI EURO

TRIESTE Entro pochi giorni la commissione per la Valutazione di impatto ambientale riceverà la documentazione integrativa per il parere sulla terza corsia lungo la A4, da Quarto d'Altino a Sistiana. Da Redipuglia in poi, però, la scelta potrebbe essere tra un'autostrada «lenta» oppure una «veloce» ma con forte impatto ambientale. Senza sconvolgimenti in più, gli interventi previsti da Autovie Venete nel resto della regione e nel tratto che attraversa la provincia di Treviso.

GRANE SUL CARSO. È proprio il territorio del Carso, goriziano e triestino il nodo che gli organi competenti dovranno sciogliere per dare avvio all'iter conclusivo dell'enorme progetto. Nel tratto alle spalle di Monfalcone, così come al Luser e nel successivo percorso fino a Sistiana, il tracciato dell'autostrada non corrisponde alle nuove normative sulla sicurezza. Se si vuole intervenire per realizzare la terza corsia saranno necessari «sbanamenti» anche rilevanti per aumentare il raggio delle curve, modificando quindi la geometria del percorso.

Questi interventi, già criticati dalle associazioni ambientaliste e dai Comuni del Monfalconese, consentirebbero di ottenere un'autostrada da 130 chilometri l'ora di velocità massima anche in quel tratto. Ma l'opposizione degli enti interessati ha fatto sì che Autovie Venete abbiano deciso di inviare nuova documentazione prima del rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale: la modifica prevede il solo allargamento per la nuova corsia, senza modifica dei raggi di curvatura. Insomma un'autostrada più «ecologica» con la con-

TRIESTE Un volume di traffico già adesso difficilmente sostenibile, che diventerà impossibile con l'allargamento a Est dell'Ue, verso il quale la A4 Venezia-Trieste risulta essere direttrice privilegiata e quasi unica soprattutto per il traffico commerciale, ma anche per quello privato. Sono queste le ragioni che hanno portato alla stesura di un progetto preliminare per la realizzazione della terza corsia tra Quarto d'Altino e Sistiana, approvato nel marzo di quest'anno dal cda di Autovie Venete spa assieme al relativo studio di impatto ambientale. Si tratta di un'opera circa 600 milioni di euro, 120 dei quali dovrebbero essere a carico dello Stato. Assieme al passante di Mestre, l'opera dovrebbe rappresentare una rivoluzione della viabilità autostradale nella regione e nei collegamenti con resto della

sequenza, però, di portare a 90 chilometri l'ora (forse in alcuni tratti a 110 km/h) il limite di velocità tra Redipuglia e Sistiana, declassando di fatto quella porzione di autostrada. Una decisione in questo senso, prima del completamento dell'iter al Cipe, verrà presa in sede di «Via» - dove si sta seguendo la procedura nazionale speciale in quanto il progetto è inserito nella Legge Obiettivo - entro novembre 2003.

IN PIANURA TUTTO OK. Per il resto dell'A4, che comprende complessivamente circa 120 chilometri, il tracciato non subirà modifiche

corsia nella «Legge obiettivo», beneficiario di procedure particolarmente accelerate.

Fortemente critici verso l'opera invece gli ambientalisti, su tutti il Wwf regionale. «Insufficiente, anzi pessimo studio di un progetto campato in aria» avevano commentato. «Nell'analisi costi/benefici, i risparmi che giustificerebbero la realizzazione dell'opera - aveva rincarato il Wwf - derivano dal risparmio di carburante, che però è da attribuire alle innovazioni tecnologiche dei veicoli, e al risparmio di tempo, dando per certo che tutti i veicoli a qualsiasi ora attualmente restino incolonnati. Anche volendo credere a questa ipotesi, non ci possiamo scordare che al momento non si è risolto il nodo di Mestre, dove si sta incolonnando quotidianamente».

R.C.



Sul Carso l'A4 corre vicina alla roccia: difficile ampliarla.

sostanziali, con un allargamento simmetrico sui due lati della strada. Unica eccezione: due leggeri «disassamenti» verso Nord in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Piave e del Tagliamento: in entrambi i casi si dovrebbero realizzare due nuovi ponti. Si tratta

della parte di percorso attualmente interessata ai divieti di sorpasso per i mezzi pesanti che, così come la realizzazione della terza corsia, hanno la finalità di rendere più scorrevole il traffico e migliorare la sicurezza. Nelle intenzioni di Autovie la terza corsia e le relative miglio-

rie dovrebbero ridurre di circa il 40% i sinistri attualmente registrati. Per studiare le ripercussioni dei lavori sono state eseguite indagini a largo spettro, dalla qualità dei corsi d'acqua all'archeologia, dai vincoli ambientali al catasto delle case.

A4 «ECOLOGICA». L'esecuzione del progetto - spiega ancora da Autovie - porterà anche benefici alla salute dell'ambiente circostante. Tempi di percorrenza inferiori e riduzione delle code (oltre che miglioramenti tecnologici dei motori), dovrebbero portare a una riduzione delle emissioni gassose. Emissioni che, è stato calcolato con modelli matematici previsionali, dovrebbero abbattersi in alcuni casi anche del 50% nel 2011, nonostante il previsto aumento del volume di traffico. Lungo l'intero tratto autostradale verranno poi collocate barriere fonoassorbenti, mentre in concomitanza alla terza corsia verrà realizzato un sistema di controllo delle acque (attualmente inesistente) per convogliare in un'unica struttura tutti gli scoli provenienti dalla carreggiata. Il progetto verrà inoltre realizzato nel rispetto del Protocollo di Kyoto che prevede «bilanciamenti» per le emissioni di anidride carbonica nel caso di ampliamenti o costruzione di nuove strutture.

AREE VERDI. Circa 80 ettari di terreno tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, che rappresentano più o meno il 50% di tutti gli espropri necessari per realizzare l'opera, saranno riadattati a verde. Nuove «batterie» di arbusti alberi saranno collocati sia ai lati della sede stradale che al centro dello spartitraffico con il compito di filtrare gas e polveri sottili.

Riccardo Coretti

Ritossa denuncia la continua soppressione di collegamenti aerei e ferroviari

An: «Isolati dal resto d'Italia»

TRIESTE Il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa, ha presentato un'interpellanza alla giunta per sollecitare iniziative che posano contrastare i continui tagli dei collegamenti aerei e ferroviari con il resto d'Italia. A fronte dell'aumento di traffico con il resto dell'Europa, evidenzia Ritossa, il Friuli Venezia Giulia è invece sempre più marginalizzato dalla riduzione

dei voli verso la capitale e dalla soppressione di fermate ferroviarie, ultime quelle di Monfalcone e Cervignano per le linee Eurostar partenti da Trieste.

Ritossa denuncia inoltre che Trenitalia sarebbe intenzionata a sopprimere anche le due carrozze letto che raggiungevano Napoli passando per Roma (Tiburtina). «Ciò causerebbe un ulteriore disservizio e creerebbe disagi a quanti in-

tendevano usare la ferrovia per raggiungere le due città».

Ritossa invita pertanto la giunta a farsi interprete del disagio dei cittadini della regione «che si sentono abbandonati dai maggiori vettori di trasporto pubblico, oltre che dai cittadini extracomunitari che si servivano di questi collegamenti per raggiungere la nostra capitale e altre località italiane».

Pecol fa chiarezza sul taglio dei posti letto: «L'obiettivo è migliorare la rete ospedaliera»

TRIESTE «I cittadini possono stare tranquilli. Non accadrà che chi dovesse avere bisogno di un letto d'ospedale non lo troverà disponibile. Al contrario, l'ottimale distribuzione di risorse professionali ed economiche comporterà un incremento qualitativo e quantitativo dei servizi». Lo afferma, all'indomani dell'audizione in commissione, l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto. Aggiungendo che «il taglio» dei letti, tale da dimensionare la rete ospedaliera sul parametro di 5 posti per mille abitanti contro gli attuali 5,7 nell'arco dei prossimi tre anni, risulterebbe essere la conseguenza più che l'obiettivo degli interventi che la giunta intende mettere in atto.

Pecol Cominotto, nel precisare che «non ho mai parlato di taglio del 30% dei posti letto, non ho annunciato linee dure, né ho semplicisticamente indicato in tagli gli obiettivi strategici nel comparto sanitario», si sofferma su quegli interventi finalizzati a

riorganizzare la rete ospedaliera. Da un lato, spiega l'assessore, si vuole «una corretta collocazione delle funzioni di ciascuno stabilimento e senza alcuna chiusura dei medesimi. Quelli caratterizzati da forti concentrazioni tecnologiche saranno opportunamente e finalmente deputati alle sole funzioni che tali attrezzature, e tali costi, richiedono. Le altre attività, ad esempio il day-surgery, saranno diffuse sul territorio, in modo più efficace e meno dispendioso». Dall'altro lato, aggiunge il titolare della Sanità, ci vuole «l'ottimizzazione interna delle singole strutture ospedaliere»: diventa allora opportuno superare l'attuale modello organizzativo e «prefigurare una distribuzione dei degenzi secondo criteri funzionali alle necessità particolari: non più «reparti» inutilmente sovra dimensionati, a letti (e a costi) fissi, ma agili e avanzate strutture per la diagnosi e la cura degli acuti, da un lato, e per il ricovero e l'assistenza dall'altro, con «adeguata valorizzazione» degli infermieri.

Il presidente degli industriali friulani plaude al cambio dell'azione politica seguito al voto di giugno. «Lui è un imprenditore. E ciò aiuta»

Fantoni: «Con Ily in Regione le cose vanno meglio»

«I primi tre mesi del governatore? Intensi e positivi. L'alleanza con Haider? Irrinunciabile»

«Già impostate le riforme più rilevanti, in testa lo snellimento della burocrazia. Ricerca: il Parco tecnologico di Udine non sarà un doppiopione dell'Area»

UDINE Non arriva a dire che con Riccardo Ily va già meglio che con Renzo Tondo. Non ancora, perché i risultati si potranno valutare solo tra qualche tempo. Ma le parole di Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine, sono molto chiare: «Le grandi capacità imprenditoriali del presidente Ily sono, oggi, un gran bel vantaggio per tutto il sistema, non solo per noi». Una scena da luna di miele prolungata e la convinzione che, col nuovo corso, l'economia regionale possa sopportare meglio una congiuntura internazionale da incubo.

La prima conseguenza è che, a una politica in cui si crede molto, si chiedi proprio il «miracolo» del cambiamento. «Non è vero che dobbiamo necessariamente attendere buone notizie in termini di ripresa dagli Usa o dall'Europa. Anche il governo regionale può fare qualcosa di importante, in particolare sulle contingenze». Ed ecco spuntare un documento, consegnato - dopo una lettura aggiuntiva della Camera di commercio di Udine - all'assessore di riferimento Enrico Bertossi. Contiene i «comandamenti» per l'immediato: attivare i cantieri delle opere pubbliche già finanziate (strade, sistemazioni idrauliche, lavori di dragaggio), intervenire a sostegno della crescita dimensionale, dell'internazionalizzazione e del rafforzamento competitivo delle imprese, avviare la stagione delle riforme.

Presidente Fantoni, sta già cambiando il vento?

«La sensazione è questa. Percepisco una maggiore attenzione nei nostri confronti. Ma soprattutto c'è una condivisione delle difficoltà determinate dalla crisi economica e la conseguente voglia da parte di tutti di ribaltare l'inerzia».

Siamo passati da un cattivo a un buon governo? Possiamo dirlo?

Diciamo solo che la critici-

tà del momento ha rafforzato la consapevolezza di dover impostare politiche più concrete ed efficaci a supporto dell'economia. Valutazioni più nette sono premature, ma Ily è un imprenditore. E ciò aiuta.

Le piace il provvedimento dell'assessore Bertossi sugli interventi urgenti che riguarda tutti i settori dell'economia?

Bertossi sta operando bene, ma anche in questo caso dobbiamo aspettare il completamento del lavoro avviato con i saggi. Sospendiamo il giudizio fino alla primavera. Le politiche che l'assessore intende impostare sono a più ampio raggio.

Più in generale, come sono stati questi primi tre mesi di governo del Centrosinistra?

Intensi e positivi. Le riforme avviate sono quelle che chiedevano tutti. In particolare la razionalizzazione della macchina regionale: una snellimento della struttura è il primo passo per la qualità e l'efficienza. Non sorprende che sia il punto in cui si nota maggiormente l'impegno di chi sta governando.

Ily crede molto anche nell'Euroregione. Ha incontrato per questo il governatore della Carinzia Jörg Haider senza preoccuparsi dei veleni di Rifondazione. Percorso che condivide?

Ily fa benissimo a tenere i migliori rapporti con le aree confinanti. Se vogliamo rafforzare la posizione del Friuli Venezia Giulia nell'Europa, offrendo il vantaggio logistico dello sbocco al mare per un'ampia area economica, non possiamo rinunciare a nessun tipo di alleanza. Neppure a quella più scomoda politicamente.

La tragedia all'Abs ha

fatto slittare il vostro convegno sull'innovazione. Qual era l'obiettivo della giornata?

Era il primo appuntamento del programma «Innovazione, impresa e società» e volevamo presentare ciò che il nostro sistema industriale sta facendo in termini di innovazione tecnologica, non solo dal punto di vista della produzione, ma anche da quello della vendita e della formazione. Vogliamo dimostrare che la spinta innovativa è determinante soprattutto all'interno dei settori maturi. La Fiat è entrata in crisi proprio quando ha ridotto gli investimenti tecnologici.



L'industriale Giovanni Fantoni

Quanto conta in questo processo la legge sull'innovazione firmata dalla giunta Tondo?

L'iniziativa vuole diffondere il «virus» tecnologico indipendentemente da uno strumento comunque valido.

Il suo predecessore, Adalberto Valduga, si era lamentato delle poche risorse a sostegno della legge. Uno dei primi provvedimenti della giunta Ily è andato proprio in questa direzione. Basterà?

Valuteremo. L'aspetto che più ci interessa adesso è il lancio del Parco tecnologico scientifico udinese.

Quello che ha risvegliato la guerra di campanile.

Purtroppo. Lo sforzo di Assindustria sarà proprio rivolto a ricordare al meglio le necessità del territorio con il grande potenziale delle due università e delle istituzioni che già fanno ricerca in Fvg.

Lei ha invitato a «non applicare a Udine il modello debole dell'Area di ricerca di Trieste». Il presidente Ily è invece convinto che l'istituto triestino funzioni molto bene. Chi ha ragione?

Non ho mai conosciuto le capacità scientifiche di Area, ma non sono il solo ad auspicare che riesca a sviluppare un miglior collegamento per il trasferimento tecnologico col resto della regione. Come già dimostra il buon lavoro di Agemont, credo che anche Udine possa ribadire la sua vocazione nel campo dell'innovazione.

Qualcuno teme i doppiopioni.

La sinergia tra enti ad alta professionalità è la miglior garanzia per ottimizzare questo tipo di investimenti.

Dopo i malumori dello scorso Natale sembra che gli industriali delle 4 province abbiano recuperato il proverbiale aplomb. Merito della presidenza regionale di Piero Della Valentina?

La nostra associazione aveva deciso di evitare i tranelli della politica in vista dell'elezione del nuovo presidente di Confindustria regionale. A volte ci sono malintesi. Alla fine è maturata una scelta unanime e l'assetto di oggi, con uno sforzo di coordinamento delle politiche delle associazioni sul territorio, mi pare molto produttivo.

A proposito dei vostri rapporti con la politica, negli ambienti del Centrosinistra si continua a dire che Ily ha vinto a causa del cambio di bandiera degli industriali. E così?

In realtà c'entriamo poco. È stato il Centrosinistra a fare di tutto per perdere.

Marco Ballico

Attivo da dicembre l'istituto nato da CariGo e Crup

FriulCassa: sede a Gorizia ma il «cuore» sarà a Udine

Sostegno alle grandi opere

UDINE FriulCassa - la nuova Cassa di risparmio regionale nata dalla fusione tra la CariGo e di Crup - sarà operativa dal primo dicembre e assumerà le linee strategiche sulle grandi opere dettate dalla giunta Ily. Lo hanno reso noto il presidente della nuova banca, Carlo Appiotti, e il vicepresidente, Antonio Tripiani. FriulCassa sarà presente in Friuli Venezia Giulia con 148 sportelli cui si aggiungeranno i 13 attualmente targati San Paolo Imi. «E grazie al gruppo - ha spiegato Appiotti - FriulCassa allargherà la propria missione nei Paesi dell'Est partendo dalla Slovenia dove San Paolo controlla una banca a Capodistria».

Appiotti e Tripiani hanno ribadito che «FriulCassa ha l'ambizione di proporsi come unica Cassa di risparmio regionale» e in questo senso «allargherà la propria presenza anche nell'area triestina».

I vertici di FriulCassa hanno poi comunicato che FriulCassa «avrà sede legale a Gorizia e «cuore pulsante» a Udine. Il processo di fusione e la nascita della nuova Banca, infatti, ha cercato di ga-

rantire entrambe le ex Casse di risparmio - ha spiegato Appiotti - che tuttavia mantengono un saldo ancoraggio alle rispettive tradizioni». «Era logico che le cose andassero così - ha detto Antonio Tripiani - sia per le dimensioni delle due Casse coinvolte a matrimonio, sia per gli equilibri tra i nostri due istituti». Alla direzione generale della nuova banca, infatti, è stato chiamato Giuseppe Zuccato, attuale direttore generale della Crup. Un accordo in sede di cda prevede tuttavia il passaggio della direzione di FriulCassa, entro breve tempo, all'attuale direttore generale di CariGo.

«Il gruppo San Paolo-Imi ha dato la propria disponibilità a finanziare le grandi opere in Fvg - ha infine affermato Tripiani - Il gruppo assicura le linee strategiche della giunta Ily». Tripiani ha ricordato che il presidente del gruppo, Rainer Masera, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente Ily, «non solo per presentare la nascita della nuova banca regionale, ma anche per offrire la disponibilità del gruppo alla realizzazione delle grandi opere».

La giunta nomina i comitati per l'innovazione e per il Frie

TRIESTE L'innovazione tecnologica torna, ancora una volta, all'attenzione della giunta regionale. Dopo l'approvazione dei finanziamenti per la realizzazione del Parco tecnologico scientifico di Udine e dopo il recente stanziamento (dovuto) in favore dell'Area di ricerca di Trieste, nella seduta di oggi l'esecutivo guidato da Riccardo Ily prenderà in esame la costituzione di un comitato che avrà il compito di rileggere ed eventualmente modificare la legge regionale sull'innovazione, uno dei ultimi atti della giunta Tondo: l'allora presidente ne aveva fatto una sua bandiera. Ora è probabile che i contenuti della normativa vengano studiati dagli esperti di nomina giunta per essere poi ridefiniti in maniera giudicata più consona dalla squadra di Ily.

L'esecutivo Ily sarà poi chiamato a indicare anche i componenti del comitato di gestione del Frie. Quindi passerà a esaminare una serie di delibere riguardanti aspetti prettamente sociali. In particolare, verrà approvato il regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale e stabiliti i criteri di redistribuzione dei cinque milioni di euro di dotazione del Fondo assistenza ai disabili, con riferimento al trattamento economico riservato agli invalidi civili. A illustrare questi due provvedimenti ai colleghi sarà l'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto.

PRO LOCO

VALLE

di Soffumbergo (Faedis) mt. 697 s.l.m.

IL BALCONE SUL FRIULI

Provincia di Udine - Comune di Faedis - Associazione Friuli Pro Loco del FVG

Comprensorio mottiano Torre - Natissone - Collio

4-5 - 11-12 - 18-19 OTTOBRE 2003

I festeggiamenti si svolgeranno al coperto FORNITISSIMI CHIOSCHI CON SPECIALITÀ GASTRONOMICHE CASTAGNE ENOTECA CON I MIGLIORI VINI

XXIII Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

SABATO 11 OTTOBRE	SABATO 15 OTTOBRE
ore 12.00 Apertura chiesa	ore 12.00 Apertura chiesa
ore 14.30 Partenza per i boschi della Julia Marini del sig. Mario Laurino per la raccolta gratuita delle castagne (si va in macchina e nel bosco ci sono tanti parcheggio, sarete accompagnati da volontari c'è un punto di raccolta e un punto di distribuzione)	ore 14.30 Partenza per i boschi della Julia Marini del sig. Mario Laurino per la raccolta gratuita delle castagne (si va in macchina e nel bosco ci sono tanti parcheggio, sarete accompagnati da volontari c'è un punto di raccolta e un punto di distribuzione)
ore 18.00 Ritorno a Valle, pasticcina delle castagne con premiazione dei migliori	ore 18.00 Ritorno a Valle, pasticcina delle castagne con premiazione dei migliori
ore 20.00 Serata danzante con "KOMEL DANIELE"	ore 20.00 Serata danzante con "CESCHIA"
ore 20.30 Inizio esibizione del GIUOCO DELLA MORRA	ore 20.30 Inizio esibizione del GIUOCO DELLA MORRA

DOMENICA 12 OTTOBRE	DOMENICA 13 OTTOBRE
ore 09.00 Apertura chiesa	ore 09.00 Apertura chiesa
ore 10.00 Partenza della passeggiata guidata da Villa Grotta Fossan di Landini	ore 10.00 Partenza della passeggiata guidata da Villa Grotta Fossan di Landini
ore 10.30 Partenza gara di Mountain Bike di km 15 con competitiva aperta a tutti, valore per il "GIUOCO DELLA MORRA"	ore 10.30 Partenza gara di Mountain Bike di km 15 con competitiva aperta a tutti, valore per il "GIUOCO DELLA MORRA"
ore 11.00 Santa Messa	ore 11.00 Santa Messa
ore 12.30 Premiazione gara di MTB	ore 12.30 Premiazione gara di MTB
ore 14.30 Premiazione danzante con la "MAURO TOMÉ BAND"	ore 14.30 Premiazione danzante con la "MAURO TOMÉ BAND"
ore 18.00 Giochi popolari e ballo fino alla chiusura della serata	ore 18.00 Giochi popolari e ballo fino alla chiusura della serata

Si allunga la catena di gravissimi infortuni nell'acciaieria di Cargnacco. Sotto sequestro un'intera area della fabbrica. L'assessore regionale Cosolini convoca i sindacati

Nuova tragedia all'Abs, due asfissati nel forno

Le vittime sono un caporeparto e un operaio esterno, entrambi friulani. In tre mesi e mezzo quattro morti

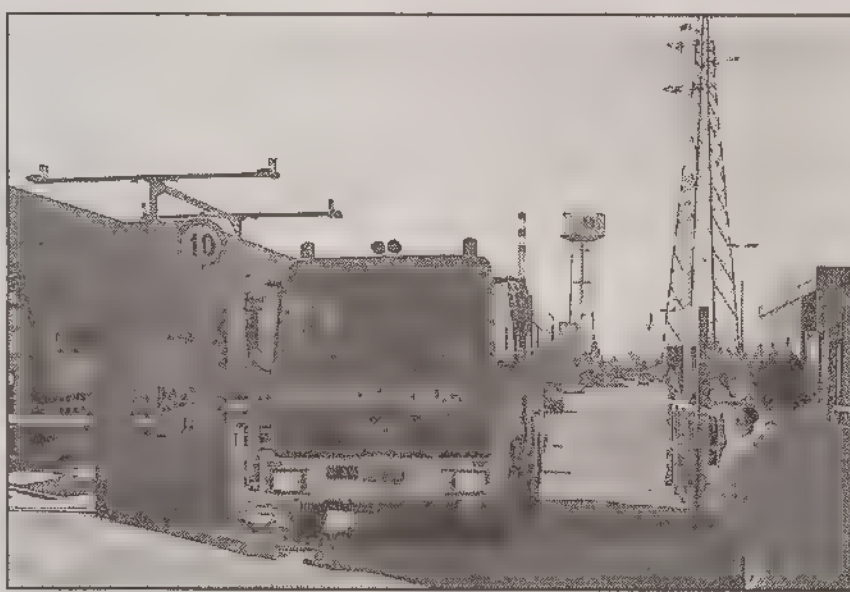
Misteriosa fuga di sostanza letale. Un altro addetto che aveva cercato di soccorrerli, è rimasto tramortito dalle esalazioni. Subito otto ore di sciopero

UDINE Un altro giorno di lavoro tragico alle Acciaierie Bertoli Safau di Cargnacco. Luciano Bianco, 43 anni, di Bueris di Magnano in Riviera, e Riccardo Giusti, 50 anni, di San Daniele, sono morti ieri attorno a mezzogiorno all'interno dello stabilimento. Asfissati da una sostanza tossica gassosa mentre erano impegnati in lavori di manutenzione di un forno elettrico che, secondo quanto riferito dall'azienda, risulterebbe essere stato spento un paio di settimane fa. Bianco, dipendente dell'Abs come responsabile della sezione meccanica, e Giusti, operaio di una ditta esterna, allungano la drammatica serie di incidenti mortali nell'azienda udinese: quattro vittime negli ultimi tre mesi e mezzo.

La ricostruzione dell'accaduto è complicata dall'assenza di testimoni. Le stesse cause della morte dei due operai restano ancora da chiarire. Che cosa li ha asfissati? E in che modo, visto che la parte superiore del forno era aperta? Un portavoce dell'azienda parla di «fatto incredibile». Il forno - precisa - non è più alto di due metri e mezzo ed era spento da una quindicina di giorni. Un'ipotesi è che la sostanza letale possa essere

stata l'azoto utilizzato per il lavaggio delle tubazioni, ma la verità è rimandata all'autopsia disposta per oggi. Solo dopo i suoi risultati, il magistrato deciderà per la concessione del nullaosta per la sepoltura.

Nella zona in cui Bianco e Giusti erano impegnati in una saldatura all'interno dell'impianto si sarebbe verificata la fuoriuscita di una sostanza tossica, sprigionata, per cause ancora da appurare, da un forno di colata o più probabilmente da una bombola di gas impiegata per la manutenzione. Non visti da nessuno, i due sono stramazzati improvvisamente al suolo. Il primo soccorso è stato quello di un collega, subito tramortito dalle esalazioni e successivamente rico-



I pompieri al cancello dell'Abs di Cargnacco. (Anteprima)

verato l'ospedale per accertamenti. Quindi, l'arrivo dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118, che per mezz'ora hanno tentato la rianimazione. Invano.

Sul posto anche il procuratore aggiunto di Udine,

Giancarlo Buonocore, che ha cercato di chiarire la dinamica dell'incidente. Buonocore ha quindi posto sotto sequestro gli impianti fissi e mobili del reparto teatro del dramma. In particolare, sono finiti sotto sequestro il

forno e alcune attrezzature della zona adiacente, tra queste la saldatura ad arco utilizzata dai due operai per la manutenzione dell'impianto. In serata è arrivata anche la conferma del prelievo di alcuni campioni di sangue delle due vittime.

La tragedia di ieri si aggiunge alle due analoghe degli scorsi 20 giugno e 25 settembre. La prima vittima fu Diego Servidio, cividalese di 31 anni, travolto da un malfunzionamento di metallo che egli stesso stava spostando. La seconda, Emanuele Lombardi, udinese di 50 anni, investito da un carrello carico d'acciaio. L'ecatombe ha suscitato la rabbia degli operai dell'Abs e i provvedimenti delle organizzazioni sindacali. Immediata la proclamazione di otto ore di sciopero, praticamente un turno intero. «Vogliamo capire subito quello che è successo», dice Sergio Dressig, della Fim-Cisl di Udine, «ma il fatto grave è che la catena non si interrompe. Alla Abs, comunque, sono troppi i lavori che vengono appaltati a ditte esterne. E non sempre tutti conoscono le procedure di sicurezza. Quello che vogliamo capire è se tali procedure vengono eseguite». Oggi, in una riunione convocata d'urgenza, anche l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini sarà chiamato a dare risposte ai sindacati sul rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro in Friuli Venezia Giulia.

m.b.

LE REAZIONI

La Cgil sul piede di guerra: «Lì dentro qualcosa non va»

UDINE «Quanto accaduto alle Acciaierie Abs di Cargnacco testimonia come tanti convegni e tanti dibattiti sulla sicurezza siano inutili se non si potenziano seriamente le strutture pubbliche di controllo: lo sostiene Ruben Colussi, segretario generale della Cgil. Secondo Colussi - per il quale «quattro vittime in pochi mesi sono un numero incredibile, spropositato e inaccettabile» - «è evidente che in quell'azienda c'è qualche cosa che non va. Non si possono criticare la legge 626 o altre norme antinfortunistiche considerandole come dei vincoli perché - ha spiegato Colussi - non è possibile continuare a morire in questo modo sul lavoro».

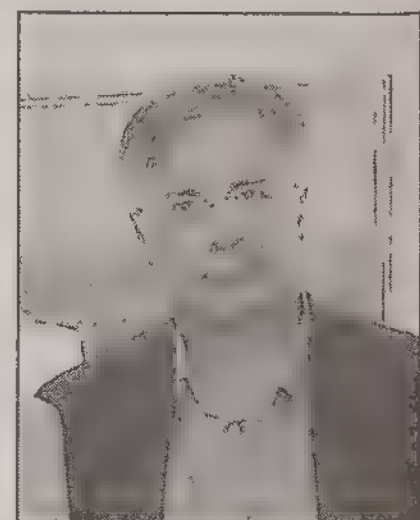
Senza entrare nel merito di quanto accaduto all'Abs («aspettiamo di sapere dalla magistratura quello che è accaduto») Colussi ha ribadito che «la gravità degli eventi e il ripetersi di morti tra i lavoratori impongono una reazione straordinaria delle organizzazioni sindacali. C'è la necessità di attivare immediatamente tutti

gli strumenti di verifica e di indagine, di parte, previsti dall'ordinamento, per dare massima tutela immediata alle famiglie colpite e verificare al contempo - ha aggiunto il segretario della Cgil - le eventuali responsabilità in capo all'impresa. Il sindacato deve costituirsi parte civile. È indispensabile, in presenza di gravi infortuni e «omicidi bianchi» sui posti di lavoro - ha concluso - una forte e generale azione sindacale di contra-

Colussi: «Quanto accaduto è spropositato e inaccettabile. Cordoglio alle famiglie colpite dal lutto da parte di Tesini, Ds, Cittadini e Rifondazione

sto in tutte le sedi, anche giudiziarie».

Nel pomeriggio di ieri si sono poi susseguite le prese di posizione e i commenti di istituzioni e politici. Il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini,



Ruben Colussi (Cgil)

ha espresso in una nota «cordoglio a nome del Consiglio alle famiglie dei due operai. Sono preoccupato per il continuo ripetersi di incidenti mortali sul lavoro. Fa riflettere che il Fvg abbia questo primato nazionale: bisognerà arrivare quanto prima a rimediare».

Di sicurezza sul luogo di lavoro e della necessità di fare di tutto per garantirlo parlano anche i comunicati emessi dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista (che suggerisce di «coinvolgere direttamente i lavoratori nella ricerca di rimedi, sottraendoli al gioco dell'azienda»), quello dei Cittadini per il presidente e il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer.

La siccità provoca 80 milioni di euro di danni. Gli agricoltori: «Adesso intervenga la Regione»

UDINE Un appello, ma anche una sfida alla Regione, quelli lanciati ieri da Coldiretti e dai Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia. L'appello si riferisce alla richiesta di almeno 80 milioni di euro in tre anni, tanti quanti ne ha bruciati quest'anno la siccità, che l'Unione dei Consorzi di bonifica del Fvg ha presentato alla Regione per finanziare un piano triennale di lavori: il minimo indispensabile per garantire le opere di manutenzione ordinaria, lo sgrondo delle acque, la gestione del territorio e la parziale trasformazione degli impianti irrigui da scorrimento a pioggia che consente una riduzione anche del 60% del consumo d'acqua irrigando le stesse superfici odierne. «Il nostro obiettivo», hanno spiegato Dante Dentonaso (Ledra Tagliamento), Enzo Lorenzon (Pianura Isontina), Amerigo Pippo (Cellina Meduna) e Roberto Rignat (Bassa Friulana) è di trasformare il sistema irriguo da scorrimento a

pioggia di 25 mila ettari per un costo pari a circa 7.500 euro a ettaro». Attualmente gli ettari irrigati a pioggia sono 33 mila nel Fvg.

La sfida si riferisce agli interventi per le aziende agricole che hanno subito in Fvg oltre 80 milioni di euro di danni dalla siccità. «Ogni provvedimento - hanno spiegato il presidente regionale di Coldiretti Claudio Filippuzzi e il direttore Oliviero Della Picca - deve essere assunto con la massima urgenza perché possa essere efficace. È possibile dare una risposta positiva in 6 mesi». Il rischio è che eventuali ritardi possano far trovare il Fondo nazionale, per altro insufficiente, prosciugato da altre regioni. È una sfida-efficienza per il sistema pubblico che dovrà istituire ed evadere le pratiche - hanno detto Filippuzzi e Della Picca - in tempi brevi. Se la Regione non dovesse avere il personale sufficiente si rivolga alle associazioni di categoria applicando il principio di sussidiarietà».

Bragonzi sotto inchiesta. Ma il supermanager della Santa Maria della Misericordia di Udine presenta ricorso e «congela» la misura interdittiva del tribunale

Troppe consulenze, direttore dell'ospedale sospeso

UDINE Troppe consulenze e il Tribunale del riesame lo sospende. Gilberto Bragonzi, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine, finisce sotto inchiesta. Indagato per concorso in abuso d'ufficio e interdetto dall'incarico (anche se la misura non è esecutiva) per due mesi.

L'antefatto risale all'inizio dell'anno quando la procura di Udine, con il pm Giancarlo Buonocore, apre un'inchiesta sulle consulenze esterne del supermanager. Scoprendo che all'ospe-

dale, con l'arrivo del milanese Bragonzi, c'è stata un'impennata di costi: la spesa per le consulenze si aggirava tra i 200 e i 400 mila euro all'anno prima del suo arrivo, mentre adesso supera il milione di euro. La procura, contestando ad esempio i 1.400 euro al giorno pagati agli esterni «arruolati» per far decollare la Pet donata da Cecilia Daniele, ipotizza così l'abuso: Bragonzi avrebbe assegnato incarichi esterni, pur in presenza di professionalità interne; si sarebbe avvalso di esperti già usati ai tempi in cui era ad Aosta e Manto-

va; non avrebbe fatto ricerca di mercato prima di affidare le consulenze. Con il risultato finale di causare un danno patrimoniale all'Azienda.

A quel punto, per scongiurare il rischio di inquinamenti, il pm chiede al giudice per le indagini preliminari una sospensione. Ma il gip Paolo Milocco respinge la misura interdittiva. La procura non si arrende e «bussa» al Tribunale del riesame di Trieste che concede, e siamo all'altro giorno, la sospensione per due mesi.

La difesa, però, prean-

nuncia ricorso e quindi ottiene il primo risultato: quello di «congelare» la misura interdittiva. Al contempo, con l'avvocato Roberto Pavioti, respinge ogni accusa e sostiene che sul caso delle consulenze esterne non si può configurare alcuna ipotesi di reato. Lo stesso Bragonzi, milanese di 53 anni arrivato all'Azienda di Udine nell'agosto di 2000 e prorogato dall'attuale giunta sino al 31 dicembre, rigetta le accuse e spiega che le consulenze hanno permesso di far ripartire la macchina ospedaliera.



Gilberto Bragonzi

La giunta delle elezioni respinge le obiezioni di Monai. Il 22 ci sarà la convalida in aula. Il forzista Blasoni può sedere in Consiglio. E il Centrosinistra si divide sul via libera

Bambini immigrati da inserire a scuola: stanziamenti in arrivo

TRIESTE Un finanziamento per sostenere l'inserimento dei bambini immigrati negli istituti scolastici del Fvg: è la proposta che l'assessore all'Immigrazione, Roberto Antonaz, intende presentare alla giunta regionale. Lo ha reso noto lo stesso Antonaz, intervenendo a Monfalcone a un seminario sull'orientamento nel contesto interculturale. Il Fvg - ha detto Antonaz - era una regione di forte emigrazione, per cui ci si sarebbe aspettato una maggiore sensibilità al problema degli immigrati. Da ciò, ha proseguito Antonaz, nasce l'esigenza dell'inserimento dell'immigrato nel mondo della scuola, «non nel senso dell'integrazione, che significa imporre il proprio modo di vivere, ma piuttosto quello dell'accettazione, che vuol dire condivisione di una realtà destinata ad allargarsi e diffondersi. Bisogna convincersi - ha detto l'assessore - che il futuro è proiettato verso una società multietnica, linguistica culturale».

TRIESTE L'illyano Carlo Monai indossa i panni dell'accusa. Il forzista Antonio Pedicini, con l'appoggio del leghista Paolo Panontin, quelli della difesa. E così, con due avvocati e un laureato in legge che si combattono a suon di memorie, sentenze, relazioni e pareri, la giunta delle elezioni si trasforma in «tribunale»: deve decidere i destini di Massimo Blasoni, il consigliere regionale finito «sotto tiro» per un patteggiamento che risale ancora al '99, rispondendo ad un quesito solo apparentemente semplice. Il forzista, entrato a Palazzo con quasi 3 mila voti, è eleggibile o no? Il verdetto è assai delicato, perché vale lo scranio in Regione.

Si dibatte una mezz'ora, gli uffici del Consiglio regionale producono un parere bis, e alla fine Blasoni supera l'ostacolo inatteso. Quello che Monai e i colleghi del Centrosinistra avevano sollevato in aula, dopo il primo ok, chiedendo un'istruttoria supplementare e congelando la convalida degli eletti. La giunta delle elezioni, forte dei pareri prodotti dalla difesa, incluso quello del penalista Francesco Peroni, sancisce infatti che il patteggiamento non impedisce la convalida. E che Blasoni è legittimamente consigliere regionale. Il voto della «corte di Palazzo», però, non è unanime: a favore si esprimono i componenti del Centrodestra, il diessino Alessandro



Massimo Blasoni

Tesini e Baiutti votano a favore con l'opposizione. Contestati gli incarichi di cinque consiglieri: Camber dovrà lasciare il Cda Friulia

Tesini e la «margherita» Giorgio Baiutti, mentre lo stesso Monai, il rifondatore Kristian Franzil e il diessino Mauro Travanut si astengono. Il motivo? Lo spiega l'avvocato dei Cittadini, artefice primo della riapertura del caso, «arriggando» i colleghi: Monai rivendica l'opportunità dell'approfondimento e i margini d'incertezza tuttora esistenti, se persino gli uffici regionali scrivono che

l'interpretazione accolta - favorevole a Blasoni - non è «l'unica sostenibile». Dall'altra parte, invece, si bocciano seccamente le tesi avversarie: «È stata solo una manovra strumentale». Dopo il voto della giunta delle elezioni, adesso, la parola definitiva spetta all'aula, ma la strada di Blasoni sembra spianata.

Nella stessa seduta, dove non si spende nemmeno una parola sugli otto sindaci consiglieri regionali nel limbo, si impone intanto un «sacrificio» a cinque eletti. La giunta, dopo aver passato al vaglio gli incarichi di una decina di colleghi in enti e associazioni legati da rapporti di vigilanza o finanziamento continuativo con la Regione, scova cinque casi di incompatibilità. Ne fanno le spese, anche se il voto finale spetta ancora una volta al Consiglio, Piero Camber come componente del cda di Friulia e vicepresidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; Paolo Menis come presidente del Distretto industriale dell'alimentare di San Daniele e Paolo Panontin come presidente della casa di riposo di Azzano Decimo. A portare in aula il 22 settembre la proposta di convalida dei sessanta eletti e quella di incompatibilità, come relatore, Giorgio Baiutti. Quella «scabrosa» sui sindaci viene affidata a Monai.

r.g.

† Dopo tanta sofferenza hai raggiunto la tua NINA Cosimo Diaferio (Mimmo) Ne danno il triste annuncio i figli TERESA, ROBERTA con FRANCO, NINO con ROSSELLA. Un sentito ringraziamento alla titolare e alle sue collaboratrici della residenza polifunzionale TIZIANA. I funerali seguiranno sabato 11 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 ottobre 2003	
Ciao	ninnino
Tu e la nonna resterete sempre nei nostri cuori. GIULIA e MARTA Trieste, 10 ottobre 2003	
Partecipano al dolore le sorelle, il fratello con la cognata e i nipoti. Trieste, 10 ottobre 2003	
Ciao	Mimmo
Famiglie GENTILE e DEL BONO. Trieste, 10 ottobre 2003	
Vicini al vostro dolore. - Famiglia D'ORIO Trieste, 10 ottobre 2003	
10.10.1968	10.10.2003
Romolo Mosca-Riatel Sempre con noi. Lo ricordano i suoi ROBERTO e LISA Trieste, 10 ottobre 2003	
ANNIVERSARIO Maria e Nicola Sarinelli Sempre vivi nei nostri cuori. CHIARA e GIANPAOLO Trieste, 10 ottobre 2003	

† Istria Zucca ved. Cecconi da Capodistria Si è ricongiunta al suo tanto amato ADO. La piangono la figlia CLELIA con GIORGIO, le cognate VANDA ed ANITA con RICCARDO, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie alla dottoressa POSARELLI per l'affettuosa disponibilità. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 10 ottobre 2003	
† Mirta De Santis ved. Suran A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie GIGLIOLA e LUCY, il genero OMERO, i nipoti PAOLO con LUISELLA e FEDEERICA con GIANNI, i pronipoti MASSIMILIANO ed ELENA. Un sentito grazie a ROSSANA e tutto il personale della Residenza VALY per la professionalità e la premura dimostrate. Trieste, 10 ottobre 2003	
† Maria Bressan in Ballaben i dipendenti e collaboratori della «Gianfranco Bigot SpA» partecipano al dolore della famiglia. Mariano del Friuli, 10 ottobre 2003	

A. MANZONI & C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde **800.700.800**

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



LA NUOVA GUIDA DELL'ESPRESSO

ROMA Gianfranco Vissani non è più solo. Fulvio Pierangelini, quest'anno, ha rosicchiato quei pochi millesimi di distanza, raggiungendo l'uomo di Baschi al vertice della classifica della Guida 2004 dell'Espresso, che sancisce crescita, cadute, nascite e morti della ristorazione italiana e che è stata presentata ieri a Roma.

Per la prima volta a ottenere 19 punti, che riconoscono ad una cucina il giudizio di «somma, eccezionale», si trova una cop-

pia: Vissani di Baschi e Pierangelini del «Gambero rosso» di San Vincenzo. Umbria, cuore verde d'Italia e il mare della Maremma. Due personaggi diversi, due esperienze eccellenti ma perseguitate attraverso percorsi distinti, due cucine altamente originali, un identico amore per la tradizione. Elaborata, rivisitata, arricchita da genialità gastronomiche, da professionalità e da culture differenti, ma sempre lungo una linea che non dimentica chi siamo e da dove veniamo.

Il cuoco e personaggio televisivo di Baschi, in Umbria, vede il suo locale per la prima volta unito nei «mitici» 19/20 di valutazione al toscano «Gambero Rosso»

Nell'Olimpo degli chef Vissani è affiancato da Pierangelini

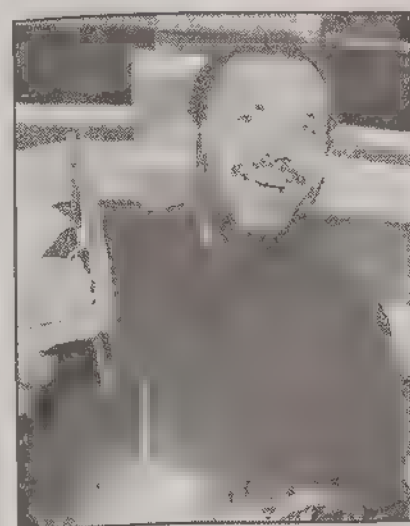
«La novità di quest'anno - spiega Enzo Vizzari, curatore della Guida - porta proprio questo segno. Il ritorno alla tradizione, a piatti più rassicuranti, e nello stesso tempo la rivalutazione del momento conviviale, la condivisione dei piaceri che procura la buona tavola. E' vero, avviene in un momento di crisi del settore, che è però un aspetto della crisi generale del Paese, perché la ristorazione italiana non soffre alcuna crisi, né di identità né di ristoranti».

Alcuni, che hanno esagerato con i prezzi, oggi pagano i costi dell'ingordigia. Ma è difficile trovare questi casi ai vertici, dove i prezzi hanno mantenuto gli stessi livelli, del resto già alti. Più facile che la voglia di approfittare dell'euro abbia fatto danni ai medi e bassi livelli. Basti pensare alle trattorie e al-

le pizzerie, che spesso hanno vergognosamente raddoppiato i prezzi».

Anche i prezzi alti, d'altra parte, hanno suggerito un ritorno a gusti più tradizionali (un ritorno «apprezzabile», lo definisce Vizzari) e a scelte che privilegino la sicurezza del gusto, facendo rientrare le «mode» al ruolo che compete loro. Quello, appunto, di «mode». In cui si salvano gli originali di ottimo livello e, poco alla volta, spariscono le patacche.

Piccoli geni crescono. La lezione che si apprende scorrendo la Guida è che la cucina costa studio, esperimento e fatica, che anche il talento naturale deve essere affinato, che non esistono cuochi nati già «fatti». Tanto è vero che, nei punteggi alti, accanto ai «grandi vecchi», troviamo professionisti fra i 30 e i quarant'anni. Certo, le eccezioni ci sono.



Gianfranco Vissani



Fulvio Pierangelini

Come Massimiliano Alaimo, delle «Calandre» di Rubano, Padova, con un 18,5 che lo porta a sfiorare la coppia di testa. Alaimo ha solo 27 anni, ma è cresciuto pazientemente, da giovanissimo, alla scuola della madre, grandissima cuoca, fino a superarla. Anche Paolo Loporini, de «Il canto della Certosa» di Maggiano di Siena è in

salita, ma è cresciuto alla scuola di Gualtiero Marchesi, di cui è stato il miglior allievo. Carlo Cracco, del «Cracco Peck» di Milano, una delle promesse più consolidate (un bel 17,5) ha solo 34 anni, e si trova fianco a fianco con Gualtiero Marchesi. Nel ristorante di quest'ultimo, a Erbusco, in provincia di Brescia, non si era però

mai mangiato così bene come quest'anno. Sotto i 40 è anche Paolo Masieri, di «Paolo e Barbara» di Sanremo, con un bel 17 punti. E sotto i 40 è Massimo Bottura, della «Francesca» di Modena, che raccoglie un 16,5, vale a dire un «ottimo». Le loro sono cucine creative, che però partono da una buona cucina di territorio, da una eccellente cultura del tradizionale.

Le regioni leader. Prima la Lombardia, seconda la Toscana, in crescita il Piemonte, soprattutto nella fascia medio-alta. E tuttavia è il Sud a dare i segnali di maggiore freschezza. Sicilia e Campania sfornano sorprese a ritmo sempre più interessante. Giovani e giovanissimi che hanno fatto esperienza in giro per il mondo, conoscono lingue e culture gastronomiche, e tornano a casa per mettersi alla prova. Vincendo sfide an-

che in zone defilate. Come Pino Cuttaia, chef under 30, che ha già portato «La madaia» di Licata a 15 punti. O Damiano Ferrara, giovane cuoco siciliano, che ha strappato anche lui un bel 15 con «Il baglio della luna» di Agrigento. O, sempre con 15, Ciccio Sultano del «Duomo» di Ragusa. Ci sono anche eccezioni. Come quella costituita da Andreas Zangerl, chef austriaco da 10 anni in Sicilia, che ha portato a 16 punti il suo «Casa grugno». Lo stesso sta accadendo in Campania, in una sorta di strano triangolo che va da Napoli ad Amalfi, dove eccellono «La taverna del Capitano» di Massa Lubrense (16,6), l'«Oasis» di Valla Saccarda, «Quattro passi» di Massa Lubrense, «La Torre dei saraceni» di Vico Equense.

Affiancando l'intramontabile Don Alfonso di Sant'Agata dei Goti.

Andrea Santini

Nel Friuli Venezia Giulia conferma per la prestigiosa «venue» del Castello di Trussio, affiancata al vertice da un altro classico e da un emergente

«Aquila d'oro», «Primula» e «Pedrocchino» al top

Nessun ristorante regionale oltrepassa la soglia dei 15/20. Molte le «limature», anche eccellenti

A Trieste corona una lunga rincorsa Gianni Marussi. Bene in provincia «Gaudemus» e «Risorta»

«Bagatto» e «Scabar» i due big

TRIESTE Il «Bagatto» guadagna mezzo punto e si affianca a «Scabar», alla muggesana «Risorta» e al «Gaudemus» di Sistiana nel comperio il quartetto dei migliori della città. Sembra la cronaca di una competizione sportiva, invece parliamo di ristoranti di qualità. E la graduatoria all'interno della quale si muovono è quella compilata dagli esperti della guida dell'Espresso, annualmente chiamata a definire il panorama nazionale dell'enogastronomia di eccellenza. E se per la trattoria Scabar, reduce fra l'altro da una recente festosa inaugurazione in occasione del rinnovo dei locali, salutata dal «Gotha» dei degustatori locali, e per la «Risorta» si tratta di conferme ai vertici, per il ristorante di via Venezian raggiungere la vetta su scala triestina costituisce il coronamento di un lungo inseguimento. «Credo che meriti questo riconoscimento - afferma con evidente soddisfazione Gianni Marussi, attuale titolare e figlio di quel Giordano che iniziò parecchi anni fa - perché lavoriamo duramente e cerchiamo di venire incontro alle esigenze della clientela, non risparmiando energie. Peraltro - aggiunge Marussi - non ab-

biamo mai praticato una concorrenza mirata, disturbando gli altri colleghi, preferendo puntare piuttosto su una qualità costruita in casa». Insomma un successo atteso, che la famiglia Marussi cercherà di perpetuare: «C'è mio figlio Roberto, il terzo dei Marussi a impegnarsi ai fornelli e nella gestione del locale - prosegue Giovanni - che proseguirà su questa linea, cercando di conservare quella fama che ci siamo guadagnati in città e che rappresenta la maggior gratificazione». Il «Bagatto» vanta una lunga storia: venne aperto l'11 novembre del 1966, perciò la prossima tappa sarà il quarantennale. Alle spalle della terna meglio classificata («a un'incollatura» si direbbe in campo ippico) si sono classificati la «Bottega di Trimalcione», il piccolo ma raffinato locale di san Giacomo, i «Duchi» di piazza dell'Unità, le «Rondinelle» di via Orsera e l'immarcescibile «Suban» di San Giovanni.

Un passo indietro, anzi, mezzo e spuntano gli isolati 13/20 del «Nuovo Antico Pavone» e, ironia della sorte, proprio di quella «Cantuccio» che ha rilevato la sede storica di via Cadorna di quel ristorante (ora spostatosi sulle Rive) e debutta alla grande. Dif-



Gianni Marussi col figlio Roberto al «Bagatto»

ficile, almeno per i triestini, accettare come «sorprese» quelle della «Città di Cherso» (1) e della «Marinella» (doppio!) che entrano nella guida con un 12,5 di cortesia. Stanno entrambe sulla costa, infine, le stroncature più pesanti: sparisce dalla lista il modello «Tre Merli», ci rimette mezzo punto la «Dama Bianca» di Duino, retrocessa a 12,5/20.

Ugo Salvini

TRIESTE Sventola in Collio, sulle mura del Castello di Trussio, a Ruttars, la bandiera del «top» della ristorazione regionale. Che l'«Aquila d'Oro», confermatissima, condivide peraltro, assieme ai 15/20 della valutazione finale, con due ristoranti più decentrati ma prestigiosi: la «Primula» di San Quirino, alle porte di Pordenone, e il «Pedrocchino» di Sacile, che corona così un inseguimento pluridecennale. La Guida dell'Espresso 2004 conferma per il resto il Friuli Venezia Giulia come zona di frontiera anche gastronomica: qualche ritocco, in su o in giù, qualche sforbiciata, qualche depennamento anche clamoroso, ma i nomi, anche quelli nuovi, sono spesso di degna vna. E, soprattutto, anche nell'edizione 2004 del popolare baedeker, non riescono a entrare nella hit parade nazionale, che parte dai 15/20.

I gourmet-segugi dell'Espresso, come detto, ci hanno dato di tanto, qualche volta mezzo punto che, nella competizione territoriale, può realmente fare la differenza. Prendere ad esempio la Taverna di Colloredo di Montalbano, scivolata tristemente in appena un biennio dai 15/20 dell'eccellenza regionale ai 14,5 dell'anno passato e, quest'anno, ai 14 che la vedono affiancarsi alla storica rivale paesana, La di Petros, complice, si legge, un «avvicinarsi di cuochi» poco soddisfacente.

Drama anche a Mortegliano: lo storico «Nando», per anni indiscutibile totem locale, dopo lo smacco che l'anno scorso aveva visto l'affiancarsi di «Blasut», perde ancora mezzo punto e con 13/20 passa al secondo posto. Quasi un incubo, per il re delle «entree». Situazione analoga a Rivignano, dove il «Diaul» lascia per strada mezzo punto, si ferma sui 13,5 e lascia via libera a «Ferarut», ora distaccato di un punto (14,5/20) dopo il «pari» dell'edizione passata. Non passa un buon momento neanche il «Kursaal» di Sauris, l'anno scorso al vertice, che perde un punto secco e scende a 14/20 a causa della sua cucina carnica «che sembra rivelare qualche momento di stanchezza».

Lotta dura anche a Cormons, dove al «Giardinetto», riesce il colpo ai danni di «Subida», affiancata a 14/20, mentre a Tarcento «Costantini», assente nella Guida 2003, fa sentire il fiato



I Birsa all'interno del loro «Cantuccio»

sul collo alla classica «Osteria di Villafredda», direttamente agganciata a quota 13/20. Andando per aree geografiche, e segnatamente per capoluoghi, Trieste e Udine, a dispetto delle loro velleità da leader, sono entrambe lontane dalle vette del gusto. Nella città friulana, dintorni a parte, lo scettro del primato, con la conferma dei 14,5/20, va agli «Amici» di Godia, mentre l'«Astoria Italia» e «La di Moret» si infrattano nella trincea dei 13/20 e subito dopo si scende ai 12,5 che mettono assieme il debuttante «Ristorantino» e gli storici «Vedova» e «Vittello

d'oro», quest'ultimo per giunta «potato» di mezzo punto.

Trieste, tra centro e periferia, riesce a iscriverne nel registro della quasi eccellenza dei 14/20 solo quattro nomi: quello di «Scabar» e del «Bagatto», che suggella una rincorsa durata vari anni, mentre più decentrati trovano soddisfazione

anche la solita «Risorta» di Muggia e soprattutto il «Gaudemus» di Sistiana, che in appena un biennio ha sollecitato l'attenzione dei severi ispettori, riuscendo poi a conquistarsi definitivamente. Tra le new entry, notevole l'entrata del «Cantuccio» di via Cadorna, che debutta direttamente con 13/20. Va piuttosto maluccio anche Gorizia, che nel centro urbano vede «laureato» il solo «101», che nei suoi 13/20 vede punta la «scarsa carta dei vini». Il pezzo forte del capoluogo isontino peraltro, non è una novità, sta nei dintorni. Già detto di Collio e zone limitrofe, va segnalato il debutto

del «Commercio» di Gradisca, seppur con un 12,5/20 di minima, mentre il declinamento di mezzo punto (ora sono 13,5) non mancherà di turbare il titolare delle «Dune» di Mariano del Friuli, che ora vedono anche il concorrente «Piave» a una mezza incollatura... Scoperta anche sul Vallone, complici i 12,5/20 del debutto di «Tommaso», in frazione Gabria di Savogna d'Isonzo, mentre nella stessa area «Devetak» di San Michele del Carso si vede gratificato di un altro mezzo punto e svezza a 14, grazie ai suoi menù «tradizione e fantasia».

Rientriamo nel Pordenonese, dove fa spicco, tra gli «evergreen» la performance annuale del classicissimo «Toni» di Gradiscutta di Varmo che sublima una carriera all'insegna della continuità in cucina ma anche della creatività appuntandosi sul grembiule un 14,5 che migliora di mezzo punto il risultato 2003, così come «Vicinia» di Montebelluna - Valsellina che cresce fino ai 14/20.

Due parole sulle nuove scoperte e su certe riconferme. «Baldovino» di Ippis dimostra anche nel 2004 di meritare i suoi 14 punti, Grado viaggia verso l'alta classifica con i 14,5 de «L'Androna» bissati dai 13,5 di «Toni», Pasiano di Pordenone butta in pista ben due... quattordicenni con «Villa Luppis» e l'«Hostaria Vecchia Cecchini», debuttano col botto «Marisa» di Rive d'Arcano (13,5) e «Ala Frasca» di Cividale (13), cresce ancora «Altran» di Rudana (14). Qualcuno dei «premiati» riuscirà nell'anno a venire a saltare il fosso che separa la buona qualità dall'eccellenza?

Furio Baldassi

«Le vie del gusto» scoprono l'ottobre triestino

TRIESTE A Trieste il mese di ottobre ha ancora il sapore dell'estate. Chiedere per conferma al mensile specializzato «Le vie del gusto» che nel suo numero in edicola in questi giorni dedica

proprio alla nostra città un servizio di 16 pagine realizzato da Elisabetta De Dominicis, con foto di Gianmario Marras. La ricerca enogastronomica condotta dalla curatrice esce dalla consueta (e anche un po' stantia)

iconografia della città, per proporre una volta tanto, assieme ai mostri sacri locali della ristorazione, anche dei posti meno noti ma che possono esercitare su un turista medio un impatto non meno importante.

Cormons, il «Giardinetto» aggancia alfine la «Subida»

GORIZIA Nel Collio non si trovano solo i migliori vini bianchi, ma anche la buona cucina. Un abbinamento che fa dell'Isontino una terra di grandi tradizioni culinarie. Il primato spetta all'«Aquila d'Oro» di Ruttars, ospitato nell'antico castello di Trussio, che con il confermato 15/20 è ai vertici della gastronomia regionale.

Ma il Collio regala altre due perle, entrambe cormonesi, con il «Giardinetto» della famiglia Zoppolatti, che recupera mezzo punto e si porta a 14/20 rientrando nella categoria eccellente assieme a «Al Cacciato» di Josko Sirk (14 punti). Il ristorante della «Subida» si ripropone per i suoi piatti «di frontiera», mentre la cucina del Giardinetto con il «cervo in conserva» si caratterizza per tradizione e creatività.

Si difende bene anche il Carso, dove - assente dalla Guida lo scorso anno perché chiuso per lavori - la bandiera dell'eccellenza è sventolata da «Devetak» (14 punti) di San Michele del Carso. La cucina carsolina di Gabriella Devetak, che collabora con il marito Agostino, si impone anche perché non trascura le tendenze del momento e abbina ai menù tradizionali le degustazioni a fantasia. Ottima la carta dei vini con una scelta tra 1800 bottiglie delle zone maggiormente vocate della regione, d'Italia e del mondo.

E fa il suo ingresso nella Guida un'altro locale, che si trova ai piedi del Carso: si tratta «da Tommaso» di Gabria che ottiene un 12,5 grazie forse a quella polentina di funghi porcini sapientemente preparata



Paolo Zoppolatti ai fornelli del suo Giardinetto.

ai fornelli da Ottilia Florenin.

Ancora tre nomination per Gradisca d'Isonzo ma con una novità: se il «Ponte» conferma i suoi 13 punti, sparisce dalla guida le «Viole» sostituito dal più centrale «Al Commercio» (12,5). Resiste invece il «Mulin Vecio» al quale gli 007 della Guida dell'Espresso assegnano una bottiglia per la sua fornitissima enoteca.

Cede mezzo punto il ristorante «Dune» che si attesta a 13,5, mentre si con-

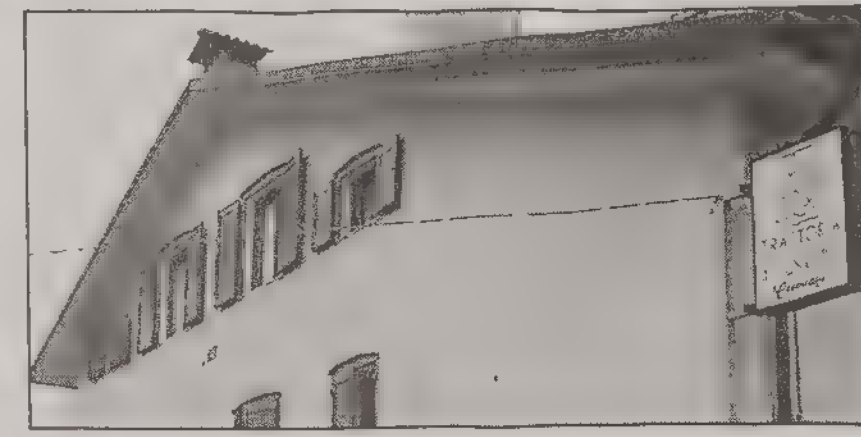
ferma il «Piave» (13/20) di Corona, trattoria dove è difficile trovare un posto per il numero contenuto di coperti ma dove vale la pena una prenotazione perché la cucina non tradisce mai.

Il capoluogo Gorizia vede sparire dalla Guida il «Rosenbar», mentre il «101» di corso Italia conferma un buon 13 punti grazie a un servizio che si contraddistingue per una genuina familiarità e per i prezzi sempre accettabili. Franco Femia

Il locale «mamulo» la spunta sul filo di lana su «Altran» nella sfida tra Monfalconese e Bassa friulana

«Androna» in vetta, Grado detta legge

MONFALCONE Una volata appassionante e per mezza ruota la spunta l'«Androna» su «Altran». Questo il verdetto che emerge dalla Guida dell'Espresso riguardo alla classifica dei migliori ristoranti del Monfalconese, di Grado e della Bassa friulana. Al locale isolano quindi la palma del migliore con ben 14,5 ventesimi, uno dei primi del Friuli Venezia Giulia, a solo mezza lunghezza dal fatidico 15, il voto che trasforma un pasto ottimo in eccellente. Un escalation, quella della «Tavernetta all'Androna»: dopo un periodo di assestamento dovuto al cambio gestione, tre anni fa, il ristorante nel centro storico dell'Isola del sole aveva conquistato lo scorso anno i 14/20, grazie a una cucina di pesce particolarmente creativa, e quest'anno ha aggiunto ancora mezzo pun-



La facciata esterna dei «Castellieri» di Monfalcone.

to al suo ricco carnet. I titolari Alan e Attias puntano sulla qualità del pescato, acquistato ogni mattina direttamente in porto e nelle peschierie; inoltre puntano su continui corsi di aggiornamento per offrire sempre prodotto e servizio migliore.

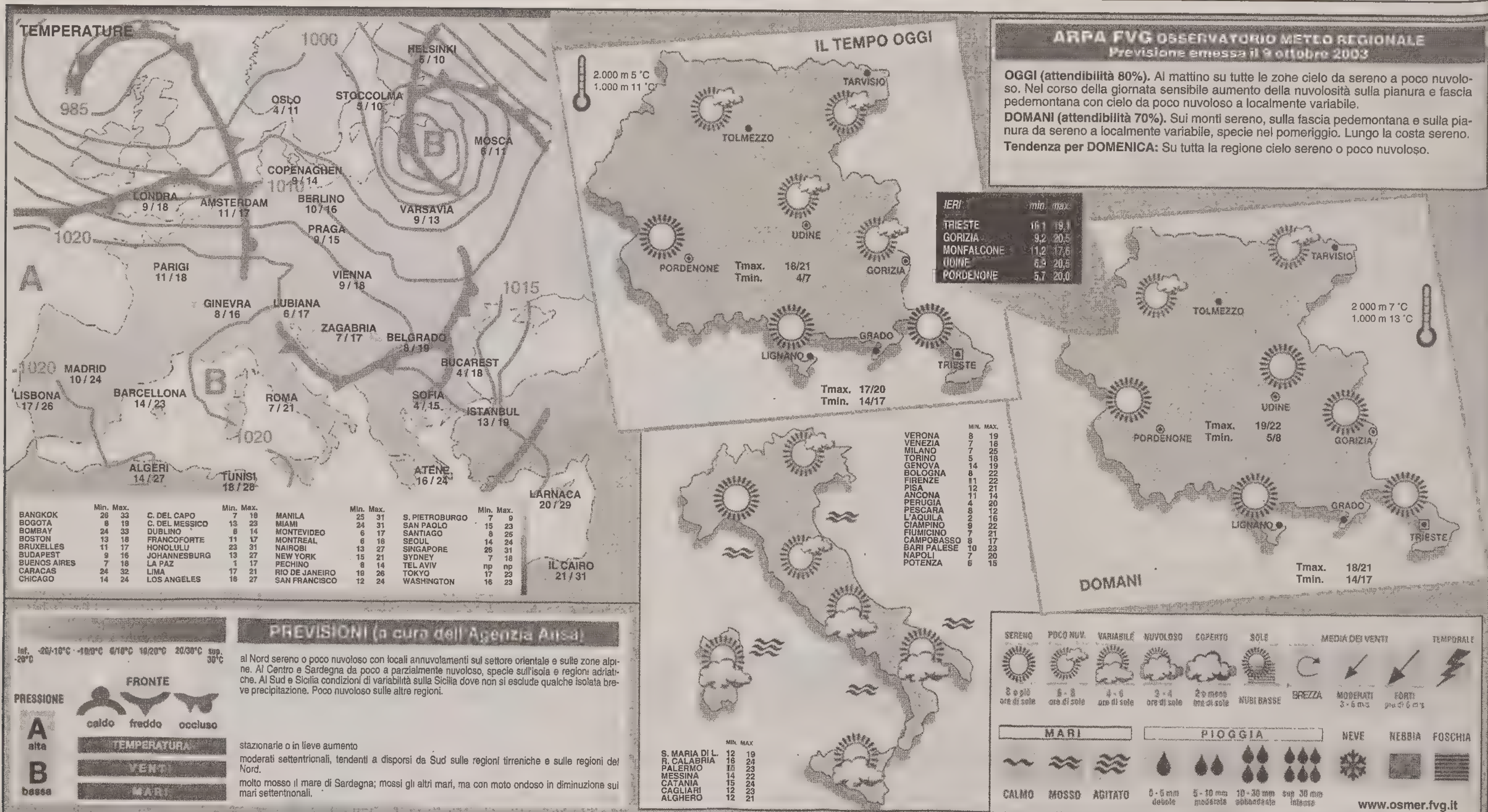
Alle sue spalle si piazza il rinomato locale dell'Azienda agricola Altran di Cortona di Rudana con 14

punti, seguito con 13,5 dalla «Trattoria ai Castellieri» di Monfalcone e dalla «Trattoria de Toni», sempre di Grado, che invece aumenta di 0,5 punti rispetto al 2002. Con 13 punti si conferma «Da Balan», di San Giorgio di Nogaro. A Palmanova invece due 12,5: la debuttante «Alla Campana» e il riconfermato «Al Convento». In un raggio di trenta chilometri

quindi ben sette buonissime opportunità per assaporare cibi più o meno prelibati: lo assicurano gli esperti della famosa guida che ogni anno setacciano in lungo e in largo trattorie e ristoranti della Penisola.

Ai Castellieri, nella frazione monfalconese di Selz, confermata in pieno la votazione del 2002 grazie alla tradizione consolidata: dalle paste fatte in casa alle zuppe, a una grande varietà di carni. Micro e Luciano sono ormai conosciuti per la loro affidabilità. Una conferma anche i 13/20 della «Trattoria da Balan» di San Giorgio di Nogaro, con una cucina innovativa improntata sul pesce fresco del mercato giornaliero di Marano Lagunare. Ma non manca la carne, in questa stagione abbinata a deliziosi funghi porcini.

Claudio Soranzo



GOETHE ZENTRUM TRIEST
Centro culturale italo-tedesco

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
via del Coroneo, 15 Trieste 040 635764 *Willkommen!*

STILE

Dalla telefonata di preavviso alle indicazioni per l'abbigliamento

Un invito formale richiede il rispetto di certe regole

Per affrontare il vivere di oggi in pace con se stessi e con gli altri è necessario essere ben attrezzati: cultura, senso civico, onestà e amor proprio sono fondamentali per sentirsi sempre a proprio agio. Aggiungendo una dose di buon gusto e un pizzico di ironia, ecco che si è pronti a salire i gradini della scala sociale evitando abilmente scivoloni o cadute rovinose.

Fra le mille occasioni che il saper vivere impone prendiamo ad esempio la civile pratica dell'invito. Chi invita? E perché? In quale occasione e con quali biglietti? Con quanto anticipo? Vero è che al mio compleanno ho invitato con sms, ma ho organizzato una serata talmente informale e controtendente da non poter essere annunciata che via cellulare.

Chi invece sceglie di agire secondo tradizione deve per forza conoscere e rispettare determinate regole. Una telefonata che preavvisi l'invito ufficiale sarebbe già un buon inizio. Due parole per suggerire il tipo di tenuta (Non un brutale «Mettiti in lungo», ma un sensibile «Io mi metto in lungo»: se l'amica non è tonta, si adeguerà). Prevedere chi ha il pessimo gusto di chiedere «Chi viene?» con un educato «Vengono tanti amici comuni».

Realizzare un invito sobrio astenendosi da tentazioni creative («Vanna, Lara e Kim aspettano gli amici per festeggiare insieme», dove Vanna, la festeggiata, è incinta di 6 mesi di Lara, e Kim è il barboncino... Evitare il terrificante «presso» il ristorante Caio, ma preferire «al ristorante Caio». Abolire il dilettantesco «alle ore 18» e optare per il facile «alle 18», ancor meglio «alle 6 del pomeriggio» un po' snob, ma elegante.

Resistere alla tentazione di aggiungere un biglietto da visita (... magari pinzato all'invito) con tanto di titolo, nome, cognome e indirizzo, come dire «Nel caso tu sfuggisse, sono avvocato e, nel caso non lo sapessi, è qua che mi devi mandare i fiori o il regalo».

Dimenticare il «Cravatta nera», perché gran parte degli uomini non capirebbero di essere attesi in smoking e si presenterebbero in abito beige con una cravatta da lutto, e tralasciare pure «abito scuro», perché molte signore si sentirebbero in dovere di rinunciare all'ultimo acquisto color rosso Valentino, ignorando che questo messaggio è sempre riservato ai maschi.

Infine, meglio aggiungere l'italianissimo SPR (si prega di rispondere), di immediata comprensione, per non correre il rischio che il RSVP (répondez s'il vous plaît) crei degli imbarazzi a chi non è pratico di comportamenti urbani e di francese. Infine un suggerimento: è bene programmare la festa con largo anticipo, così anche chi è vistosamente in sovrappeso ha il tempo di dimagrire, evitando che l'impetuoso obiettivo del paparazzo di turno possa frugare senza pietà tra rotolini, salvagente e ciccioni.

...Questione di Stile.
Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

Gemelli 21/5 20/6
Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore.

Leone 23/7 22/8
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. Relax.

Bilancia 23/9 22/10
Un forte calo di energia potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete costretti a rinunciare a un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite certe questioni familiari.

Aquario 20/1 18/2
Imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarimenti in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

Toro 21/4 20/5
Giornata soddisfacente, ma in modo molto diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontana. Una piccola delusione sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Stare elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

Vergine 23/8 22/9
Le vostre idee innovative saranno apprezzate da tutti e serviranno a mettere in luce le vostre doti imprenditoriali e creative. Avete bisogno di più riposo.

Scorpio 23/10 21/11
Giornata decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano e ne trarrete vantaggio.

Capricorno 22/12 19/1
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta poco tempo fa.

Pesci 19/2 20/3
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Arnese del serpente - 5 Buie tette - 9 Verso del mio - 10 Il primogenito di Eva - 12 Arte latina - 13 È amata da Werther - 15 Nastri pieghettati disposti a cerchio - 17 Bagna la città di Modane - 18 Città e dipartimento della Bolivia - 19 Che mi appartengono - 21 L'attrice Di Marzio - 22 Lo mangiano vacche e buoi - 23 Pesce d'acqua dolce - 25 Una cifra indefinita - 26 Salvador, pittore surrealista - 27 Pezzo degli schacchi - 30 Antica parente - 31 Tranquillizzarsi - 33 Locale sottotetto - 35 Notabile etiope - 36 Strato della pelle - 37 Una misura elettrica - 38 Sposo Giuseppe - 39 Macchine tessili.

VERTICALI: 1 Letto teso fra due alberi - 2 Santo di una zona milanese - 3 Un mazzo di banane - 4 Comprendono l'italiano - 5 Si parla a Lanusei - 6 La terra degli araucani - 7 Da inizio a una serie infinita - 8 Guidano il Pendolino - 10 Un Carlo pittore futurista - 11 Si dà con affetto - 13 Motivo - 14 Toca le stazioni - 16 Brutto periodo per l'economia - 19 Un'arma - 20 Il bastone di Ercole - 22 Si oppone alla sostanza - 23 Il più antico nome d'uomo - 24 Fa parte del Benelux - 25 La coperta della nave - 27 Si nutre di abiti - 28 Il Flynn del cinema - 29 Eterogenei, vari - 31 Alquanto salati - 32 Locale con il divano - 34 Spettava ai notai - 37 Vero per metà.

INDOVINELLO
Fine di un malizioso questo blondino, ch'era riccio, dopo una corsa, è stato al fine crivellato.

INDOVINELLO
Meglio vicini che Sacchi! L'incontro a tavolino vien suicidio e fare il catering è indispensabile; il «mister» poi, è ombroso e impenetrabile, così, in giro, si rievoca il passato.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Winin
ABBIGLIAMENTO

FERIALI

9.00-13.00	15.30-19.30
------------	-------------

APERTURE SPECIALI

Domenica 12	9.00-13.00	15.30-19.30
Domenica 26	9.00-13.00	15.00-19.00
Lunedì 27	9.00-13.00	15.00-19.00

Del 27/10/2003 l'orario di apertura sarà 9.00-13.00 / 15.00-19.00

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.winin.it

LOTTO

Massimi ritardatari.
Bari: 16(104), 58(66), 89(51), 45(43), 23(42).
Cagliari: 56(103), 90(54), 89(50), 13(48), 8(47).
Firenze: 67(62), 44(62), 12(60), 54(57), 48(55).
Genova: 11(67), 34(66), 73(65), 25(64), 54(62).
Milano: 21(90), 81(61), 53(49), 50(43), 41(39).
Napoli: 28(87), 37(79), 24(65), 43(48), 20(45).
Palermo: 85(67), 8(61), 90(56), 10(50), 11(48).
Roma: 44(105), 80(80), 57(68), 7(67), 55(53).
Torino: 4(105), 24(69), 62(53), 34(53), 74(51).
Venezia: 20(70), 84(69), 41(58), 66(49), 75(47).

Le previsioni. Bari: le quattre 21-12-46-64, 36-63-23-32, 7-16-74-84. Cagliari: per ambo 11-22-33-55, 8-28-39-89, 63-36-48-84. Firenze: le quattre 12-19-27-32, 12-24-36-48, 12-60-72-84. Genova: per ambo e terno 11-29-49-79, 11-54-57-59. Milano: per ambo 21-40-50-52, 68-70-72-84, 16-30-32-64. Napoli: i numeri della settantina 70/79 per ambo e terno. Palermo: per ambo le quattre 1-10-11-19, 74-76-77-79. Roma: il 44 per estratto e 7-14-44-49, 44-46-47-48. Torino: i ritardatari 4-24-34-62-74 e 4-31-58-9-14. Venezia: per ambo 6-53-67-83, 2-6-66-75, 33-44-55-77.

La Smorfia. Il fatto del giorno: Usa, Schwarzenegger diventa governatore 75-70-10.

Superenalotto. Le previsioni: 17-22-36-13-80-35

UNA CRESCITA SORPRENDENTE

Domani in via Economo 5/a vi invitiamo a festeggiare assieme l'ampliamento del negozio su 4 piani e la nuova collaborazione con FEBAL

MD promozione giovani

MD & FEBAL

MD mix

MD design

FEBAL MAISTRI

4 PIANI in via Economo 5/a (angolo v. Campo Marzio)

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.33**
tramonta alle **18.29**
La Luna: si leva alle **18.40**
cala alle **7.05**

41.a settimana dell'anno, 283 giorni trascorsi, ne rimangono 82.

IL SANTO

San Daniele

IL PROVERBIO

Una mela marcia guasta le altre.

MAREE

Alta: ore 10.42 **+53** cm
ore 22.11 **+39** cm
Bassa: ore 4.01 **-63** cm
ore 16.36 **-33** cm

DOMANI

Alta: ore 11.03 **+54** cm
Bassa: ore 4.23 **-60** cm

TEMPO

Temperatura: 16,1 minima
19,1 massima
Umidità: 52 per cento
Pressione: 1010,3 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 7,9 km/h da N-O
Mare: 20 gradi - quasi calmo

TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti.
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti.
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Alleanza nazionale annuncia la sigla a Roma del documento: forse uno spiraglio nella vertenza giudiziaria dopo il sequestro chiesto dai magistrati dodici giorni fa

Firmato l'accordo Lucchini-governo sulla Ferriera

«Misure ambientali e nessun taglio occupazionale». Martedì arriva il ministro Matteoli: lavoratori in piazza

Siglati ieri mattina a Roma un accordo di massima tra il ministro dell'Ambiente e il gruppo Lucchini sulla Ferriera di Servola. La notizia è stata anticipata dai leader locali di Alleanza nazionale, partito di cui fa parte il ministro Altero Matteoli. Il deputato Roberto Menia, il consigliere regionale Sergio Dressi e il vicesindaco Paris Lippi, nel corso di una conferenza stampa, non sono scesi nei dettagli

E il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli sarà martedì prossimo a Trieste, in Prefettura, dove illustrerà l'accordo siglato con la Lucchini. Nelle stesse ore, i lavoratori dello stabilimento siderurgico che rischia la chiusura per «imbrattamento» da polveri, indurranno un'assemblea generale in piazza Unità, davanti al palazzo prefettizio.

L'accordo volontario proposto dalla Lucchini al mini-

quelle misure necessarie a abbassare l'inquinamento provocato dall'impianto. «Si sa, per ora - ha aggiunto Menia - lo ha confermato anche il gruppo Lucchini attraverso il portavoce Francesco Semino - che l'intesa prevede l'eliminazione, ove possibile, degli elementi inquinanti mediante interventi già individuati e definiti al "tavolo ambientale" istituito ai tempi dell'assessorato Dressi». Semino ha poi precisato che si tratta di «un accordo che sarà affinato nei suoi aspetti tecnici nelle prossime ore: per ora contiene un indice di iniziative che saranno approfondite e ampliate con lo stesso ministero dell'Ambiente». Ora bisognerà anche vedere se tutto ciò sarà sufficiente per i magistrati, che devono decidere sul ricorso presentato dal gruppo siderurgico bresciano.

Intanto gli esponenti di An non hanno mancato di polemizzare con la Regione, e con il suo presidente Riccardo Illy. La tesi è, in sintesi, la seguente: il governatore non ha alcun merito, in quanto quello di cui si sta parlando in questi giorni sono solo provvedimenti già formalizzati dalla giunta di Centrodestra nella passata legislatura, di cui Dressi faceva parte. «Di fronte all'inerzia della Regione sulla questione della Ferriera - ha rimarcato Menia - noi avevamo denunciato i rischi che si correva». «Eppure - ha aggiunto Dressi - tutto quello che fa Illy risul-

ta essere più bello e intelligente...». «Ma ora è patetico - ha aggiunto Menia - che si assuma un consulente miliardario per dirci cosa fare (il riferimento è a Giovanni Gambardella, designato dallo stesso Illy, ndr), mentre c'è un ministro che se ne sta già occupando...». An ha quindi espresso perplessità sull'assunzione di Gambardella come consulente dell'amministrazione in questa vicenda; secondo

LA REPLICA

Mentre questa mattina in Regione si apre il tavolo istituzionale, il governatore reagisce alle critiche di An

Illy: «Loro annunciano, io penso ai fatti»

«Ho incontrato oggi a Roma (ieri, ndr) il ministro Matteoli, e quindi sono a conoscenza della firma dell'accordo. A me comunque non interessa fare molti annunci, bensì che venga fir-

critiche alla Regione, accusandola di «inerzia». Ma Illy non sembra impressionarsi troppo. «Vedremo alla fine della vicenda - sostiene con la consueta calma - se le cose che faremo noi saranno proprio uguali a quelle che aveva proposto la giunta precedente. Io avevo soltanto detto che le proposte che avevano fatto loro erano insufficienti a ricoprire tutte le persone. E lo ribadisco. «Noi - prosegue - stiamo solo cercando di varare un piano per recuperare tutti i posti di lavoro. Poi vedremo se saremo capaci di farlo». In merito all'incarico a Gambardella precisa: «Serve proprio a questo, oltre a superare questo momento di emergenza».

«Estrema soddisfazione» per l'annuncio arrivo di Matteoli in città viene inoltre espressa dal sindaco Roberto Dipiazza, che pure era stato contestato dai lavoratori la scorsa settimana, nei giorni successivi al sequestro dell'impianto, specie quando aveva difeso la posizione dei cittadini di Servola. «La Ferriera è diventata un problema nazionale - osserva il primo cittadino - e questo non può

che farmi piacere. Domani c'è anche l'incontro in Regione, per cui posso dire che ognuno sta facendo la propria parte, senza divisioni politiche, cercando di raggiungere l'obiettivo».

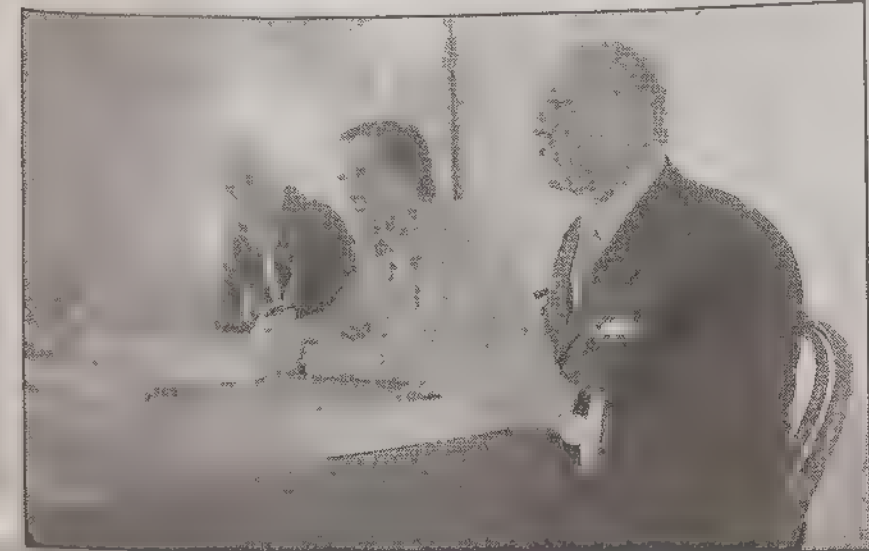
E proprio questa mattina alle 8 è stato convocato dall'assessore regionale all'Industria Enrico Bertoso-

commercio, Assindustria, Acegas e Sviluppo Italia.

Ieri, intanto, sul fronte giudiziario, dopo che mercoledì i legali dell'azienda avevano presentato ricorso, il pm Federico Frezza, che ha avviato la richiesta di sequestro a seguito delle molteplici denunce ricevute dagli abitanti della zona, ha depositato tutta la documentazione dell'accusa alla cancelleria del Tribunale del Riesame. La decisione è attesa per il 17 o il 18 ottobre prossimi. E sarà un verdetto fondamentale per conoscere il destino della Ferriera.

E in tema sindacale, da segnalare che in occasione della Barcolana sarà esposto uno striscione con la scritta «Lavoratori della Ferriera» su una delle barche ormeggiate sulle Rive. Si tratta di un Comet, un'imbarcazione a vela di proprietà del Circolo aziendale, che era stata utilizzata anche nel 1994, quando si svolse un'analoga opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in occasione della Coppa d'autunno dell'epoca.

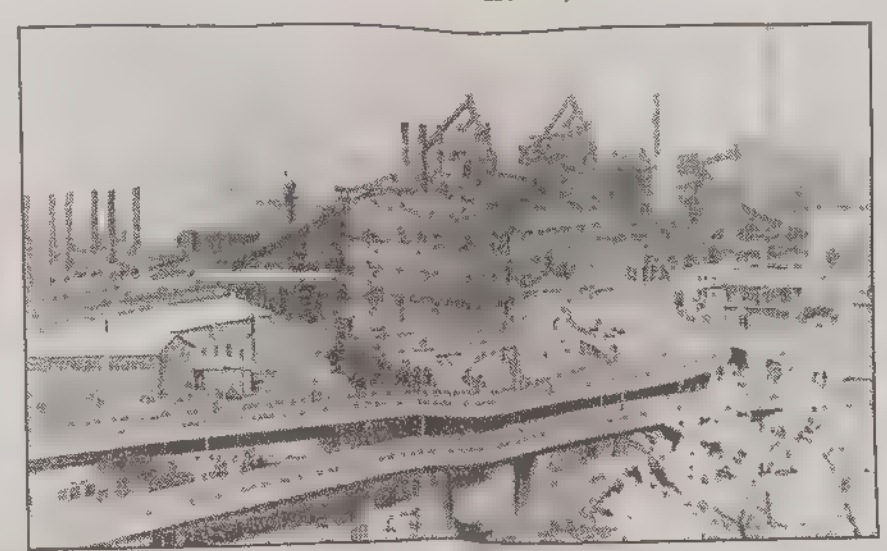
a.r.



Dressi, Menia e Lippi alla conferenza stampa di ieri.

del documento, ma hanno assicurato che l'intesa esclude tassativamente tagli occupazionali, mentre fissa con precisione le tappe della riconversione da qui al 2009. Il soggetto incaricato di seguire l'operazione sarà la Sviluppo Italia, società del ministero delle Attività produttive, come già previsto nel protocollo d'intesa siglato lo scorso gennaio, a suo tempo bocciato dai sindacati.

stro Matteoli, dove sono previste tutta una serie di misure per ridurre le emissioni che hanno portato al provvedimento giudiziario di sequestro per imbrattamento di dodici giorni fa, dovrà passare il vaglio di un organismo di controllo apposito. Una commissione tecnica del ministero cioè che avrà il compito di vigilare sull'effettiva produzione, da parte della Lucchini, di

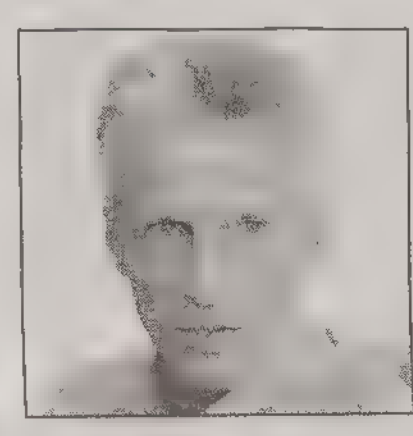


Intesa governo-Lucchini sulla Ferriera di Servola.

Dressi «il manager si troverà a gestire un evidente conflitto d'interessi, avendo già manifestato il suo interesse di imprenditore rispetto al futuro utilizzo del sito». Lippi ha invece ricordato come An abbia volutamente mantenuto finora un basso profilo sulla Ferriera, «lavorando in silenzio», segnalando la necessità di «trovare un compromesso che accenti tutti».

Alessio Radossi

mata l'intesa». Risponde così, seccamente, il governatore Riccardo Illy, dopo l'attacco sferrato ieri mattina dagli esponenti di Alleanza nazionale Roberto Menia, Sergio Dressi e Paris Lippi, che in una conferenza stampa hanno annunciato l'avvenuta firma dell'accordo fra governo e Gruppo Lucchini sulla Ferriera, senza risparmiare pesanti



Riccardo Illy

si, il tavolo istituzionale cui partecipano Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal, il consulente Giovanni Gambardella, il rappresentante della holding della Lucchini Brunetti, nonché Prefetto, Comune, Provincia, Autorità portuale, Ezit, Camera di

Il piccolo, che frequenta la prima classe della elementare «Domenico Rossetti», stava giocando in giardino durante la ricreazione

Bimbo di sei anni si punge con una siringa a scuola

L'ago gli si è conficcato nell'indice. Visitato al Burlo, sotto osservazione per sei mesi

Un bambino di nemmeno sei anni si è punto con l'ago di una siringa abbandonata da qualche drogato all'interno del giardino della scuola elementare «Domenico Rossetti» di via Zandonai.

Il piccolo che frequenta la prima classe, stava giocando durante la ricreazione con altri compagni. Ha visto il cappuccio rosso tra le foglie e l'erba, lo ha tolto e l'ago gli si è conficcato nel

dito indice. I compagni hanno informato la maestra che ha dato l'allarme. Erano le 10 del mattino di venerdì scorso e la notizia è rimasta segregata all'interno dell'istituto per sei giorni. Voci, sussurri, chiacchiere: ieri è esplosa pubblicamente e oggi la preside, la professoressa Maria Cavagli Orel, dopo aver convocato il Consiglio di istituto, consegnerà ai 900 alunni una comunicazione ufficiale sull'

episodio da recapitare ai loro genitori.

Certo è che l'allarme è grande e l'apprensione diffusa. La mamma del bambino venerdì scorso è stata chiamata immediatamente a scuola dalla segreteria e il piccolo è stato portato all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Più che un'infezione da Hiv, impossibile senza un contatto diretto con sangue a temperatura corporea, i medici ritengo-

nò astrattamente ipotizzabile che il bambino possa essere entrato in contatto con il virus dell'epatite. E' stato sottoposto a un'adeguata profilassi e a una serie di analisi che dovranno essere ripetute a distanza di tre e sei mesi.

«Sono molto preoccupata per ciò che è accaduto», dice la mamma, la signora Michela. «Non è possibile che nel giardino di una scuola drogati facciano i loro com-

di, abbandonando siringhe tra l'erba. Sto pensando assieme a mio marito di chiedere il trasferimento di nostro figlio in un'altra scuola probabilmente privata. Ma il bambino non accetta questa soluzione, dice di aver fatto amicizia con altri compagni che non vuole lasciare. Io non me la sento di forzare la sua volontà. Certo è che il Comune potrebbe far sorvegliare meglio gli edifici scolastici. Ho presentato

un esposto alla polizia di San Sabba. Ma per sei mesi vivremo costantemente nell'angoscia degli esiti delle analisi del sangue... Il rischio epatite non può essere sottovalutato».

La preside Maria Cavagli Orel, conferma l'episodio della siringa e sottolinea di aver chiesto all'amministrazione comunale di dotare la scuola di una recinzione meno permeabile. «Ho anche chiesto a polizia



La scuola «Rossetti», in via Zandonai. (Foto A. Lasorte)

e carabinieri di effettuare controlli notturni più assidui per bloccare chi entra nel giardino scavalcando il muro. I lavori di pulizia erano stati effettuati da un paio di giorni dagli addetti della Global service. Anche queste pulizie vanno inten-

sificate ma l'opera di prevenzione non basta. Informeremo i bambini dei rischi che corrono toccando siringhe, aghi, bottiglie e latine abbandonate nei cortili, nei giardini ma anche per strada».

Claudio Ernè

Innovatica. [innovativa e pratica]
Perfetta combinazione tra innovazione e praticità.

E' UN'INIZIATIVA DI:
DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN PER
TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra.
Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia stile ed originalità.

- INNOVATIVA [innovativa e pratica]. Soluzioni tecnologiche avanzate a misura d'uomo come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

La nuova linea Micra è garantita 3 anni o 100.000 Km ed è disponibile anche in versione benzina con motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e turbodiesel Common Rail con motore 1.5 dCi da 65 e 82 cv.

TUA DA 10.400 EURO
TASSO ZERO • ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA DOPO 4 MESI*

*Esempio di finanziamento: importo finanziato 10.400,00 €, 60 rate da 173,33 €, 1° rata dopo 4 mesi. Spese gestione pratica 140,00 €, imposta di bollo 10,33 €, Tan 0,0%, Taeg 0,72% Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2003

www.nissan-micra.it

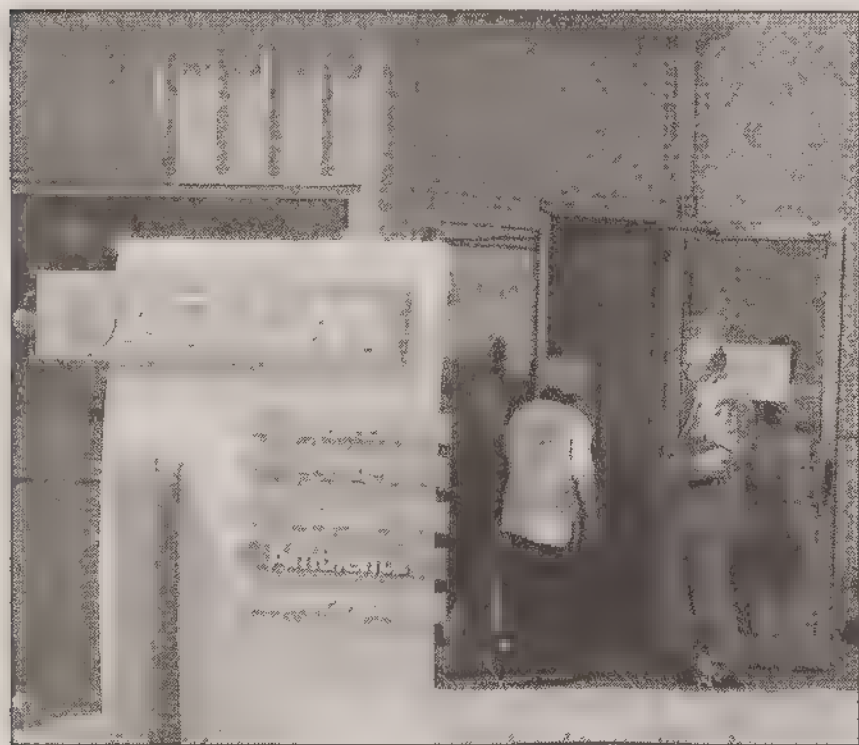
TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837
GORIZIA	Via 3° Armata, 95	Tel. 0481.523574
CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

EMISSIONI CO₂: da 122 a 163 g/km Consumi: da 4,8 a 6,5 l/100km (ciclo combinato).

Il Consiglio del capoluogo veneto ha delegato il sindaco a procedere all'«accorpamento» dell'Aps, dopo il «forfait» della bolognese Hera

Dal Comune di Padova si alla fusione con Acegas

Ora tocca a Trieste. Cace: «Le bollette saranno meno care, nessuna ripercussione sull'occupazione»



La sede dell'Acegas. A Trieste la «regia» della società.



Guido Cace

Dai 700 milioni di metri cubi di gas erogati ogni anno si passerà a quasi un miliardo. Gestione unica dei servizi

Una bolletta del gas meno cara, migliori servizi, una crescita generalizzata dell'indotto, la prospettiva di ulteriori sviluppi societari. Mentre il Consiglio comunale di Padova delega il sindaco Giustina Destro a una fusione dell'Azienda Padova Servizi (Aps) con l'Acegas (rimasta sola in campo dopo il «forfait» della bolognese Hera), l'azienda triestina prefigura il futuro assetto della nuova multi-utility, una holding destinata, come ha più volte sottolineato il presidente dell'Acegas Guido Cace, «a diventare una vera e propria calamita per le aziende del Nord-Est non quotate in Borsa» (quelle, per inciso, fatalmente destinate dall'articolo 35 della Finanziaria ad accorparsi).

Ottenuto il via libera per l'Aps dal Comune di Padova (che detiene il 94 per cento dell'ex municipalizzata veneta), il progetto di fusione con l'Acegas dovrà ora approdare, prima della sigla definitiva, al Consiglio comunale di Trieste.

Ma Cace è sicuro che la fusione «fra aziende alla pari», quali sono Aps e Acegas, non potrà non avere ricadute positive su tutta la realtà

cittadina. A cominciare dalle bollette, visto che padovani e triestini alla fine dovranno pagare il dovuto alla medesima società: «E' ovvio - spiega Cace - che più sono gli utenti e maggiori sono le entrate, e questo può portare facilmente a una riduzione dei costi di gestione e quindi a una bolletta meno cara». I 700 milioni di metri cubi di gas erogati ogni anno a Trieste si sommano ai 160 milioni di metri cubi dell'Aps, «portando l'erogazione complessiva vicina al miliardo di metri cubi», una quantità enorme che farà della nuova holding uno dei colossi del settore.

Ma l'alleanza Padova-Trieste nel campo delle multi-utility «non potrà non innescare - afferma sempre il presidente dell'Acegas - un circolo virtuoso che, all'indomani dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea, offrirà tutta una serie di opportunità in più». Padova sarà destinata a svolgere un ruolo di calamita per le aziende minori di area veneta, Acegas farà sentire il suo «peso» nel Nord-Est, soprattutto con in Paesi confinanti. La società nata da Acegas più Aps, continua infatti Cace, sarà in grado di

attrarre nel suo campo gravitazionale aziende minori. E - ad esempio - un accordo con Capodistria per lo smaltimento dei rifiuti una volta in funzione la terza linea dell'inceneritore porterà la quantità di rifiuti bruciati a 150 mila tonnellate annue, il che significa che l'energia prodotta dall'impianto sarà in grado di soddisfare il 20 per cento della fabbisogno triestino, allontanando lo spettro di futuri black-out.

Per quanto riguarda l'utenza, «la fusione avrà riflessi - dice sempre Cace - sulla gestione e l'organizzazione dei servizi, con una razionalizzazione delle risorse e in generale uno snellimento delle procedure». Va da sé che la nuova holding avrà un solo Consiglio di amministrazione e un unico presidente. «E' assolutamente necessaria la ripercussione - aggiunge ancora Cace - ci sarà sul piano dell'occupazione».

«C'è un punto - conclude il presidente dell'Acegas - sul quale vale la pena di insistere, e cioè che questa fusione è il risultato naturale di un processo inevitabile, una sorta di mutazione genetica che riguarda tutte le società multi-utility».

p.s.

Il candidato della Casa delle libertà alle suppletive illustra il suo programma

Codarin: «Expo, porta sul futuro»

Un occhio di riguardo ai problemi di pescatori e maricoltori



Renzo Codarin

Attenzione ai problemi dei pescatori e dei maricoltori, ma anche occhio al mantenimento dei posti di lavoro della Cartiera Burgo. Su questi temi riguardanti il Comune di Duino Aurisina il candidato della Casa delle libertà alle suppletive Renzo Codarin ha condotto una conferenza stampa assieme a Maurizio Bucci, a Sergio Dresi e al capogruppo degli azzurri al Duino Walter Bradas.

«Assieme al sindaco Giorgio Ret ho effettuato in questi giorni un sopralluogo al Villaggio del Pescatore per incontrare i rappresentanti dei pescatori e dei maricoltori. Assieme a loro - ha affermato Codarin - si è cercato di fare il punto della situazione. Purtroppo i problemi irrisolti sono tanti, e la recente siccità ha complicato ulteriormente la situazione. Ci sono stati gravi danni, con perdite nel settore della maricoltura valutabili al 40-60% della produzione globale. Noi pensiamo che la Regione debba provvedere ad aiutare un settore che sta già cercando di trovare soluzioni alternative - come l'ittioturismo - per cercare di risalire la china».

Passando agli altri temi, Codarin ha dichiarato che «Expo e Ferriera non sono solo due punti della campagna elettorale ma due porte aperte sul futuro di Trieste». Di Ferriera Codarin ha parlato anche con Vladimiro Simonovic dell'Ugl, al quale ha ricordato la necessità di salvaguardare la salute dei cittadini ma assicurando una soluzione di continuità

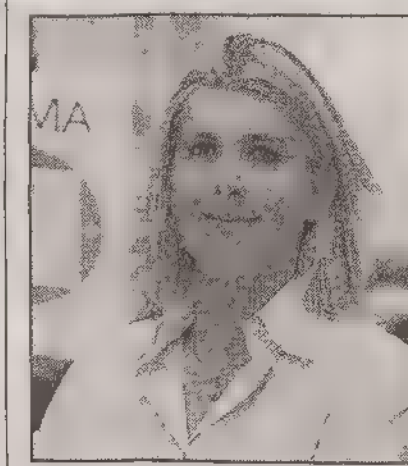
per i lavoratori della Ferriera. Infine, ieri pomeriggio Codarin ha presentato il suo sito www.renzocodarin.it, con la partecipazione del vicepresidente della Provincia Massimo Greco. Sul sito i principali punti del programma del candidato della Cdl, oltre ai comunicati stampa e agli appuntamenti.

Gli appuntamenti odierni di Codarin: alle 8.30 «Un caffè» al bar «Hemingway» a Borgo San Sergio, alle 9.30 al Revoltella intervverrà al

Forum sulla gestione dei rapporti con i clienti», alle 10.30 parlerà all'hotel ai Duchi de «I benefici che potrebbero derivare all'economia di Trieste dall'Expo 2008», alle 11 a Altura parteciperà alla presentazione di un progetto della nuova area commerciale della Coop, alle 16 incontrerà a Ferneti il responsabile dell'Autoporto Giorgio Maranzana e alle 18 incontrerà i cittadini a Sersola.

m. lo.

GLI APPUNTAMENTI DI CHRISTINA SPONZA



Christina Sponza

Christina Sponza, la candidata del partito dei Riformatori Presidenzialisti alle elezioni suppletive del 26 ottobre, sarà oggi alla piazza di Bagnoli. Appuntamento dalle 10 alle 13. Sempre oggi, ma dalle 17 alle 19.30, incontrerà i cittadini al supermercato di largo Roiano.

Ieri invece una mattinata trascorsa a Muggia per la Sponza che ha incontrato i mugugesi al mercato mentre nel pomeriggio era ospite, al Caffè Tergeste, dell'associazione Osservatorio.

Tra i punti fondamentali del suo programma, innanzitutto la laicità dello

Stato («la presenza forte del Vaticano condiziona anche la politica italiana»).

Altri punti cardine del programma sono la riduzione del tempo di attesa per l'ottenimento del divorzio, la legalizzazione della pilola abortiva, l'abolizione del Concordato, la legalizzazione dell'eutanasia e della prostituzione.

«Chiedere la legalizzazione - ricorda Christina Sponza - non significa essere favorevoli a questi fenomeni, vuol dire semplicemente essere in grado di gestirli e controllarli».

La Sponza ha ricevuto qualche giorno fa l'appoggio della Lista Bonino.

Le linee guida del candidato di Intesa democratica alle consultazioni di fine mese

Rosato: «Trieste centro d'Europa»

L'importanza del Corridoio 5 per incrementare i traffici

«Rilanciare Trieste in Europa, all'insegna della convivenza civile». Ettore Rosato, candidato di Intesa Democratica per il seggio Trieste 2, lasciato libero dall'attuale presidente della Regione Riccardo Illy, ha tracciato le linee del suo programma al circolo Venturini di Domo. Secondo Rosato, il conflitto tra occupazione e inquinamento che in questi giorni attanaglia Trieste avrebbe le sue cause «anche nella cattiva gestione

a livello nazionale». Anziché accertarne le fonti, sarebbe stato semplicemente tracciato un perimetro dei siti contaminati, dove però opererebbero anche attività non inquinanti. A causa di questa «classificazione sommaria, una ditta "pulita" sita in una zona "sporca" che vuole ipotecare il suo stabilimento, potrà ottenere un prestito di entità inferiore al valore reale dell'ipoteca», vedendosi così ridurre investimen-

ti e personale. Ecco come una scarsa attenzione all'ambiente, metterebbe a rischio i posti di lavoro. Al riguardo Rosato definisce «inaccettabile» la soddisfazione di Dipiazza in seguito ai sigilli sulla Ferriera «a fronte di 700 famiglie che rischiano la rovina».

Altro tasto dolente il porto e il Molo VII. «Trieste deve cercare la concorrenza con i porti del nord Europa e non con Luka Koper che semmai rappresenta una sinergia». E il corridoio 5 che collegherà Lisbona a Kiev passando per Trieste con l'alta velocità, «non rappresenta solo un sicuro incremento dei traffici, ma anche una possibilità di avere investimenti immediati nella nostra zona».

Ieri Rosato ha incontrato il direttivo e una rappresentanza della Federazione delle Cooperative di Trieste. Tra i temi affrontati, le ripercussioni negative della crisi economica sul comparto delle cooperative di produzione lavoro. Soffermandosi sulle cooperative sociali, Rosato ha rimarcato che rappresentano un reale apporto alla società.



Ettore Rosato

Gli appuntamenti odierni: alle 9 Rosato incontrerà la direttrice dell'Ics Unido, dottoressa Mestroni, alle 11 una rappresentanza delle Rsu Fincantieri, alle 15 il direttore del Sincrotrone Rizzuto e alle 19 il circolo Carso della Margherita. Banchetti saranno allestiti alle 9 davanti alla Coop di via Flavia, alle 8.30 davanti al centro sanitario di Opicina e alle 16.30 davanti alla Coop di via Alpi Giulie.

Italia Nostra e Wwf si oppongono allo smantellamento in Porto Vecchio per far posto alla nuova sede del Lloyd Triestino

«Quei magazzini storici non vanno demoliti»

Denunciata la mancanza di uno strumento di pianificazione generale

Porto Vecchio, proteste per le nuove concessioni

Non sono cessate le polemiche, i distinguo e le prese di posizione sull'utilizzo delle aree comprese nel Porto Vecchio dopo il rilascio delle concessioni da parte dell'Autorità portuale.

L'Associazione Porto Franco internazionale di Trieste, infatti, in un comunicato, ha reso noto che in coordinamento con i ricorsi presentati dall'Associazione

manifestamente violato e soverito dalle concessioni rilasciate dall'Autorità portuale in accoglimento di alcuni progetti presentati per il riutilizzo dell'area, senza che gli stessi abbiano alcuna connessione con il commercio marittimo internazionale.

L'Associazione Porto Franco internazionale fa ricorso e difende la vocazione marinara dello scalo giuliano

Tale ordinamento risulta

La stessa Associazione Porto Franco internazionale di Trieste ha dichiarato che è stata sottoposta a verifica dell'autorità giudiziaria competente la validità degli atti del Comitato portuale del 9 settembre 2003 che, grazie al voto favorevole espresso da solo 7 consiglieri degli 8 presenti su un totale di 22 componenti del Comitato, hanno dato il via libera all'arbitrario rilascio delle concessioni.

Gli ambientalisti temono che lo strumento della conferenza dei servizi possa essere utilizzato come grimaldello per sconvolgere la normativa esistente

Italia Nostra e Wwf si oppongono alla demolizione dei magazzini storici in Porto Vecchio per far posto alla nuova sede del Lloyd Triestino. Ad affermare questa volontà sono stati ieri Wilma Diviacchi e Guido Pesante per il Wwf e Giulia Giacomich per Italia Nostra.

Le associazioni hanno sottolineato le carenze di informazione sul merito del ridisegno di un'area strategica per la città, individuando nell'Autorità portuale il soggetto responsabile della mancata organizzazione di occasioni di confronto pubblico. «Denunciamo con forza la mancanza di uno strumento di pianificazione generale delle aree portuali - hanno aggiunto i rappresentanti delle associazioni ambientaliste - che sostituisca il piano regolatore del porto approvato nel 1957 e le sue ben 23 varianti. L'iter di tale piano - hanno aggiunto - è inspiegabilmente bloccato, ed il Comitato portuale non risulta essere mai stato portato a conoscenza dei suoi contenuti. Ma neppure la cosiddetta variante Boeri, che si prefiggeva gli scopi pianificatori indicati limitatamente

le e 11 magazzini sui quali un decreto di tutela indiretta contiene prescrizioni che hanno lo scopo di conservare l'impianto urbano del complesso edilizio monumentale e dunque impongono il mantenimento degli assi viari e delle volumetrie esistenti. Eventuali deroghe - hanno sottolineato - valgono soltanto per magazzini sottoposti a tutela diretta, mentre è chiaro che la previsione Botta di demolire i magazzini 1g.2 e 2a e di sostituirli con un edificio disposto ortogonalmente rispetto alla direzione degli assi viari esistenti contravviene a disposizioni che derogabili non sono».

«Eppure - hanno sostenuto Italia Nostra e Wwf - le alternative esistono. Una è

EXPO 2008: INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

I progetti relativi ai trasporti e alle infrastrutture che faranno parte integrante del dossier da presentare per la candidatura di Trieste all'esposizione tematica del 2008 sono stati presentati ieri mattina, a Trieste, dal presidente della Trieste Expo Challenge 2008, Fabio Assanti.

Assanti ha illustrato a rappresentanti di istituzioni e soggetti privati interessati il piano «la cui stesura definitiva - ha detto Assanti in una nota - dovrebbe essere pronta entro la metà del mese di novembre».

«Sono stati prefigurati tutti gli scenari possibili - ha spiegato Maurizio Bradas-

schia, uno dei progettisti del sito - dell'area di venticinque ettari, comprendenti anche l'Area terminal in Porto Vecchio, e delle due aree da oltre dieci ettari complessive che andranno a ospitare l'Expo».

«E si è pure preparato un quadro - ha continuato - che evidenzia l'accessibilità e il possibile sviluppo successivo alle aree in questione, le quali, una volta terminato l'Expo, dovranno diventare un bene della città fruibile per molti anni da tutti i cittadini».

Un progetto quindi di grande importanza per il futuro di Trieste non solo in rapporto al mondo esterno, ma anche per la vita stessa dei cittadini che la abitano.



Uno degli storici edifici in Porto Vecchio. (Foto Sterle)

stata proposta dalla stessa società Greensiam, che ha presentato un progetto alternativo di carattere conservativo dei magazzini 1g.2, 2a, 3 e 4 per ubicarvi gli uffici e i servizi della nuova sede del Lloyd Triestino. Un'altra è la ricollocazione

dell'edificio di Botta, ad esempio lungo Corso Cavour, come suggerito dalla Soprintendenza stessa. Infine l'ipotesi più suggestiva e percorribile, in relazione alla disponibilità manifestata dalla Regione, consiste nel ritorno definitivo del Lloyd Triestino nella prestigiosa sede di Piazza Unità».

ti. sa.

LINEA GIALLA
Viaggi e turismo

ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER IL PONTE DI OGNISSANTO

PRAGA
Città Magica
dal 30 ottobre al 3 novembre - 5 giorni
quota € 395,00 csap € 15,00

BUDAPEST
La Pusztà e l'Ansa del Danubio
dal 30 ottobre al 3 novembre - 5 giorni
quota € 320,00 csap € 15,00

e ancora...

MESSICO E GUATEMALA
dal 22 novembre al 5 dicembre
19 giorni
quota € 2.990,00

I nostri mercatini dell'Avvento

SALISBURGO
dal 30 novembre al 1 dicembre e dal 14 al 15 dicembre - 2 giorni
quota € 115,00 csap € 7,50

MONACO, INNSBRUCK e SALISBURGO
dal 28 al 30 novembre, dal 6 al 8 dicembre e dal 12 al 14 dicembre - 3 giorni
quota € 160,00 csap € 7,50

MONACO, AUGUSTA, NORIMBERGA, ROTTENBURG, NORDLINGEN e DINKELSBUHL
dal 5 all'8 dicembre - 4 giorni
quota € 320,00 csap € 15,00

BOLZANO, INNSBRUCK e SALISBURGO
dal 14 al 16 dicembre - 3 giorni
quota € 190,00 csap € 7,50

FORO e FAZZUARO
I colori del Sud da Cezanne a Bonnard
Casa dei Carracci
domenica 30 novembre, domenica 14 dicembre, domenica 21 dicembre, domenica 11 gennaio.
vista guidata, ingresso e pranzo
quota € 63,00 csap € 3,00

LINEA GIALLA VIAGGI E TURISMO
via Coronini 17 - 34133 Trieste
tel. 040 6333337 e 6333338
fax 040 6335904
e-mail: info@lineagialla.it
www.lineagialla.it

La Tributaria mette i sigilli alla «Ferriere Giuliane srl» di via Caboto 25, uno stabilimento-fantasma utilizzato unicamente per frodare il fisco

Maxi-truffa, fatture false invece di tondini di ferro

Due fratelli di Modica, in provincia di Ragusa, risultano indagati per bancarotta fraudolenta

Una fabbrica di fatture e di contributi nata in Sicilia è stata in attività per quindici anni a Trieste. Sede: via Caboto 25. Denominazione sociale: «Ferriere Giuliane Srl». Attività ufficiale: siderurgia, in particolare produzione di tondini di ferro. Una fabbrica fantasma legata alla criminalità organizzata.

Non c'è mai stato nulla di vero se non una porta, un capannone, alcuni macchinari mai usati e un terreno dove - secondo il piano regolatore del Comune - avrebbero paradossalmente dovuto essere realizzati i nuovi uffici della Motorizzazione civile.

Ieri mattina i militari della Guardia di finanza hanno messo i sigilli al portone dello stabilimento-fantasma. Il sequestro è stato disposto dal Gip Massimo Tommasini su richiesta del sostituto procuratore Giorgio Milillo.

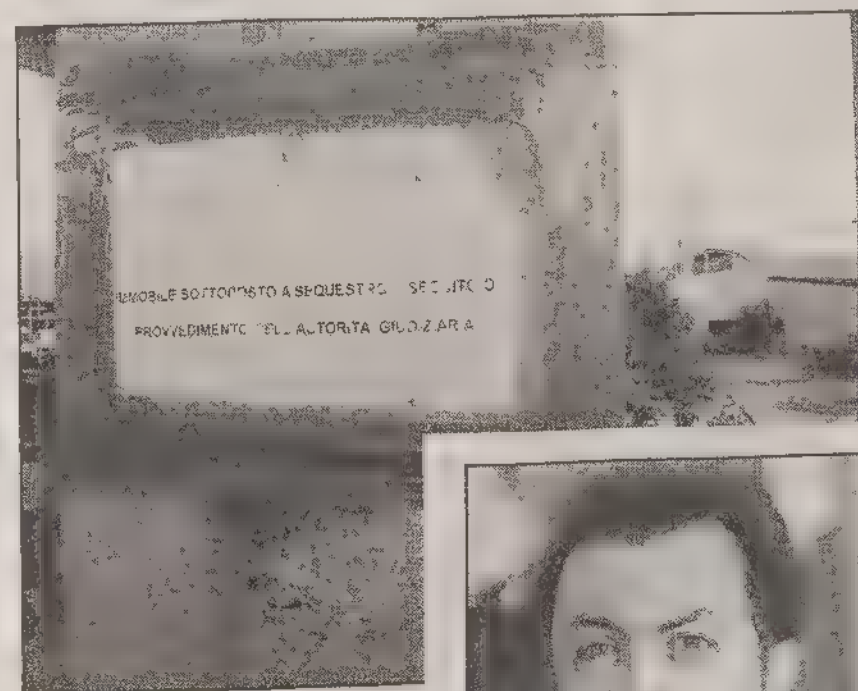
Sono indagati per bancarotta fraudolenta i fratelli Raffaele e Vincenzo Di Grandi abitanti a Modica in provincia di Ragusa.

Gli investigatori della Tributaria hanno accertato che i due siciliani sono i proprietari di fatto non solo dello stabilimento di via Caboto ma di svariate società in tutta Italia. Tutte aziende-fantasma formalmente intestate a prestanome. Tutte senza dipendenti e senza prodotti. Ma note - così dicono le indagini - solo per incassare i contributi e produrre fatture relative a operazioni inesistenti.

Dagli atti risulta che le «Ferriere Giuliane» hanno

ottenuto negli anni 95-96 circa 15 mila euro dal Fondo Trieste e dal Frie. Ma gli investigatori coordinati dal pm Giorgio Milillo hanno bloccato la «produzione» prima che finisse nelle casse della società una cifra vicina al milione di euro.

Insomma, un business da capogiro reso ancor più rilevante dall'Iva milionaria di cui veniva regolarmente chiesto il rimborso



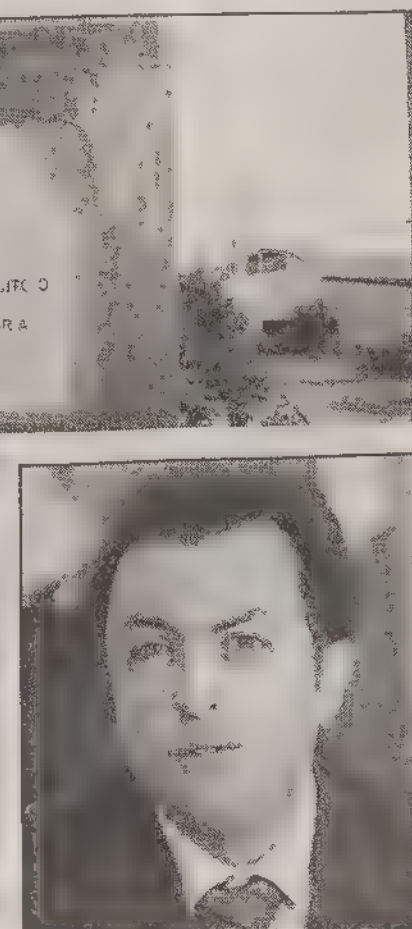
I sigilli in via Caboto. Nella foto a destra, il pm Milillo

all'Erario. In particolare le indagini hanno scoperto l'esistenza di fatture false per importi vicini a 20 milioni di euro solo nell'ultimo periodo.

L'affare è stato in piedi per anni grazie a un complicato sistema di scatole cinesi relative alla proprietà fiduciaria delle varie aziende che risultavano formalmente in attività con un in-

gegno sistema di fallimenti pilotati.

La Ferriere Giuliane (già Adriatica Maria Maddalena) - secondo quanto hanno accertato i finanziari - era inserita in un gruppo di dodici società con sede in Sicilia, in Lombardia, nel Veneto e in un paradiso fiscale all'estero, ufficialmente operanti a livello internazionale nella commercializzazione del tondino di ferro e del cemento. Ma di fatto



aziende nate per incassare contributi e produrre fatture. Tutte facevano capo al Raffaele e Vincenzo Di Grandi. Utilizzando alcuni prestanome - secondo quanto riferito dagli investigatori - avevano il controllo delle proprietà attraverso tre

società fiduciarie operanti a Brescia e Conegliano Veneto. Lo stesso sistema adottato dai boss di Cosa Nostra.

Nel corso delle indagini, la Finanza ha accertato, tra l'altro, che la «Adriatica Maria Maddalena» poi diventata «Ferriere Giuliane» aveva acquistato da un'altra società - la «Nuova Afa» - gli immobili e le attrezzature dello stabilimento siderurgico di via Caboto per un importo di quasi 800 mila euro, sebbene la struttura stessa fosse stata sottoposta a vincoli di sequestro e pignoramento da parte del Tribunale e nonostante che l'area risultasse destinata, nel nuovo Piano regolatore all'insediamento dei nuovi uffici della Motorizzazione Civile.

In pratica la compravendita, attuata eludendo i vincoli di sequestro e di pignoramento, aveva avuto lo scopo, secondo gli investigatori, di sottrarre tali beni alle pretese dei vari creditori della «Nuova Afa». Successivi passaggi di assegni e di fondi hanno poi riguardato altre società, tra cui la «Targiacimenti» e la «Enterprise Siderurgica», quest'ultima facente capo a Salvatore Mallia, pure di Modica, risultato poi nipote dei fratelli siciliani.

I Di Grandi sono stati fino a poco tempo fa titolari di un piccolo stabilimento siderurgico a Modica, esattamente in zona Sanfilippo che è stato dichiarato fallito. Nell'azienda erano occupati in tutto una decina di dipendenti. Piccoli artigiani senza grandi possibilità. Almeno ufficialmente.

Corrado Barbacini



L'ingresso delle «Ferriere Giuliane», lo stabilimento-fantasma di via Caboto sequestrato dalla Tributaria. (Foto Lasorte)

Il pm Giorgio Milillo, che si occupa delle indagini, vuol capire come siano stati ottenuti quei contributi

Raggirati anche Frie e Fondo Trieste

«Stiamo cercando di capire come i due indagati abbiano potuto avere le informazioni per accedere ai contributi del Frie e del Fondo Trieste. E questo quando la loro attività nella nostra città era praticamente inesistente. Forse avevano scelto Trieste per la sua posizione, forse perché erano stati consigliati...».

Lo ha detto il pm Giorgio Milillo lasciando chiaramente intendere la direzione in cui si stanno muovendo le indagini sulla vicenda delle «Ferriere Giuliane». Non è solo dunque una questione di bancarotta fraudolenta ma potrebbe anche presto aprirsi nuovi scenari investigativi. «Sarebbe interessante sapere le ragioni per le quali due persone venute da lonta-

no abbiano pensato di effettuare investimenti, che poi non si sono concretizzati, in un'attività imprenditoriale vera e propria ma di fatto inesistente».

Il magistrato si riferisce forse a chi proprio a Trieste ha fornito le informazioni e gli agganci per poter accedere ai finanziamenti pubblici. Di più non vuole aggiungere.

Dice solo: «Le indagini sono ancora in corso e stiamo facendo altri accertamenti e valutando tutte le implicazioni. Il sistema adottato per la gestione delle varie società è risultato molto sofisticato e questo fa pensare a una strategia. Per questo valutiamo tutte le implicazioni riferite anche alla criminalità ma al momen-

to non abbiamo indicazioni in questo senso».

C'è un episodio che alla luce dei fatti appare strano nella storia dell'azienda di via Caboto. Il 29 dicembre del 2001 un incendio si era sviluppato nell'area delle «Ferriere Giuliane».

Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco era emerso che il rogo era stato provocato da una scintilla. In breve tempo e all'improvviso aveva preso fuoco un carrozzone al cui interno il fuoco aveva covato prendendo lentamente vigore.

Le indagini della polizia all'epoca non avevano portato a nessun risultato.

c.b.

Ennesimo incidente sulla Costiera in un tratto di strada tristemente famoso per la sua pericolosità

Scontro auto-moto davanti alla Tenda Rossa

Il centauro ha riportato ferite guaribili in un mese. Traffico in tilt

Si sono scontrati proprio davanti alla Tenda Rossa lungo la strada Costiera. Un posto maledetto per quanto riguarda gli incidenti stradali. In passato ne sono accaduti moltissimi in quel punto tra le due curve. Ma erano mesi che non accadeva. Gli autovelox, la patente a punti hanno funzionato da deterrenti per gli automobilisti spericolati.

Ieri mattina, dunque, proprio in quel breve tratto di Costiera, già teatro di innumerevoli scontri, si è verificato l'ennesimo incidente. E' accaduto alle 7.45: una spettacolare collisione nella quale sono rimaste coinvolte una Fiat «Uno» e una motocicletta. Due i feriti: Emanuele Visintin, 70 anni e Alessandro Massa-

ro, 26 anni. Il primo viaggiava nell'utilitaria condotta dal fratello Albino, 72 anni. L'altro era invece in sella alla motocicletta. Massaro ha riportato le ferite più serie. Guarirà in un mese. Emanuele Visintin ha subito lesioni lievi. Se la caverà in un paio di settimane.

La dinamica dello scontro è al vaglio degli agenti della polizia stradale che hanno effettuato i rilievi di legge.

Fino alle 10 il traffico lungo la Costiera è stato rallentato per consentire gli accertamenti e la rimozione dei mezzi. Gli agenti della Stradale hanno istituito un senso unico alternativo. Si sono formate lunghe file in entrambi i sensi di marcia.

Presentato l'opuscolo dedicato alla tela della sala del Consiglio comunale

La storia della città in un dipinto

Far conoscere «la prosperità commerciale di Trieste». L'olio su tela risalente al 1875 del piranese Cesare dell'Acqua che domina l'aula del Consiglio Comunale di piazza Unità, viene ora commentato in un opuscolo curato da Simonetta Zucco, presto distribuito nelle scuole triestine. Attraverso i numerosi particolari, il dipinto ripercorre la storia della città. Al centro, la donna volante con il messaggio nella mano destra rappresenta il telegrafo, ovvero la nuova scienza. «La presenza di Università, Sissa e Sincrotrone - commenta la curatrice Zucco - confermano l'intuizione». Poco sotto spuntano la Stazione Centrale e il Porto (che fanno riferimento ai traffici commerciali della Trie-

ste austrungarica) con la fila degli alberi delle barche attraccate battenti numerose bandiere, tra cui quella statunitense che rimanda alla linea diretta per New York e all'istituzione di un consolato americano a Trieste per volontà di George Washington. Nella parte sinistra, la donna con le arance rappresenta la Sicilia e quella col caffè la Turchia. «Quadro singolare - scrive il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli nella sua prefazione al volumetto - che ricorda come tutte le diverse genti, che dal Mediterraneo e dall'Oriente vennero a Trieste conservando tutt'ora la loro religione, fecero propria la lingua italiana».

w.s.

Ancora un odioso raggirio messo a segno da un giovane «distinto»

Si spaccia per addetto comunale e ruba duemila euro a un'anziana

Domenica in Umbria
Marcia per la pace
raccolta di adesioni

Il Comitato permanente pace, convivenza e solidarietà di via Valdirivo 30 sta raccogliendo le adesioni per partecipare domenica alla tradizionale Marcia per la pace Perugia-Assisi. Da tutti i capoluoghi della regione parteciperanno pullman e comitive. Per informazioni si può contattare il Comitato dalle 17 alle 19 oppure ai numeri telefonici 040/637788 e 338/2118453.

Ancora un'anziana truffata. Questa volta a portarle via tutti i suoi risparmi, duemila euro, è stato un falso addetto del Comune. «Deve pagare l'imposta sui rifiuti, sono qui per prendere i soldi», ha intimato perentorio un giovane. E' successo ieri alle 11 in un appartamento al numero 11 di via Milano. Un'ora dopo in quell'appartamento sono arrivati due agenti della squadra volante ai quali la donna disperata ha raccontato quello che le era accaduto. «Ora non so con che soldi pagare la spesa», ha detto. Poi ha raccontato che il malvivente, «un giovane distinto ed educato», approfittando di un attimo di distrazione della donna è andato in camera da letto e dal comodino ha estratto una busta contenente il denaro. Poi ha salutato e se n'è andato.

Pochi giorni fa gli agenti hanno arrestato quello che era stato definito il truffatore dai mille volti, Gaetano Benedetto. E' riuscito a «incassare», solo negli ultimi tempi, una somma vicina a 20 mila euro spacciandosi di volta in volta per poliziotto, maresciallo dei carabinieri, controllore dell'Acegas, dipendente dell'Agenzia delle entrate. Il provvedimento del Gip Antoni su richiesta del pm Montoro aveva fatto sperare in una tregua.

E invece è salito alla ribalta un emulo del truffatore dai mille volti: si è travestito da addetto del Comune e ha rastrellato i risparmi di un'anziana.

Appuntamenti

Umastera
la vostra specialità
il sempre

Pizzeria Al Brigantino

dopo 22 anni in via Corfù
venite a trovarci

Via di Prosecco 44 - Opicina
Tel. 040 212067

FORNO A LEGNA
Chiuso il mercoledì



39,90
- non è un prezzo sottocosto
- non è valido solo per oggi

Telef. cordless Brondi MAX

- identificativo del chiamante
- altissima autonomia (6 giorni stand by)
- colore metallizzato

e in più

- diamo valore al tuo usato
- diamo completa assistenza sul tuo cellulare
- procuriamo batterie per quasi tutti i cellulari

SPECIALISTI IN TELEFONIA
Via Paganini 4 - Trieste
tel./fax 040.631347
(a fianco della chiesa S. Antonio)

Phone Doctor

OTTICA aut.com del 1993

...punti di vista

50%

MONTATURE VISTA COMPLETE E SOLE

VIA PIRANO 12 TRIESTE



NEXUS
IN 821 mm

399,00€

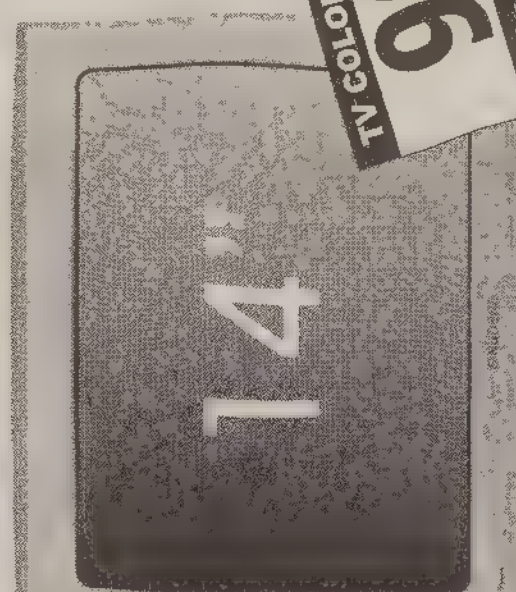
TV color 32" formato 16/9, con chioscopio, Super Flat, Black Invar, televideo con 8 pagine in memoria, audio stereo con amplificazione 40 watt, ricerca canali a sintesi di frequenza, funzione hotel.

CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA

i tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perché a casa hai ancora un tv color quadrato?

Se in ottobre compri un tv color rettangolare formato 16/9, UniEuro supervaluta il vecchio tv usato fino a 300,00 euro. Alla fine, i nuovi modelli a schermo panoramico 16/9, con suono stereo hi fi... **COSTANO MENO DI QUELLO CHE PENSI.** I nuovi modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato sono più di 100, da 28 a 56 pollici. Ti aspettiamo da UniEuro per illustrarti i fantastici benefici dei nuovi tv a schermo panoramico e per indicarti i modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato.

e se preferisci il piccolo...



TV COLOR SINUDINE 14"
129,00€
99,00€

TV color con 100 progr. memorizzabili, grafico, ricerca automatica in memoria, interruttore, dot con 8 pagine in memoria, prese cuffie, search, escludi sleep.

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER
Via Maffei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S. Padova-Vicenza V. Brescia tel. 0444/267524

(VI) THIENE, via Gombe

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo, 45
t. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA

AsterMarket v. Marfiori, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA

Statale bassano-Rosà

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VI) BUSSOLENGO

S.S. 11 loc. Felina t. 045/6767026

(VI) CASTELFRANCO

VENETO Via Valsugana,
5b tel. 0423/723000

(IV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arede House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO, v. IV novembre, 83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO, v. Tiziano Vecello, 105

statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

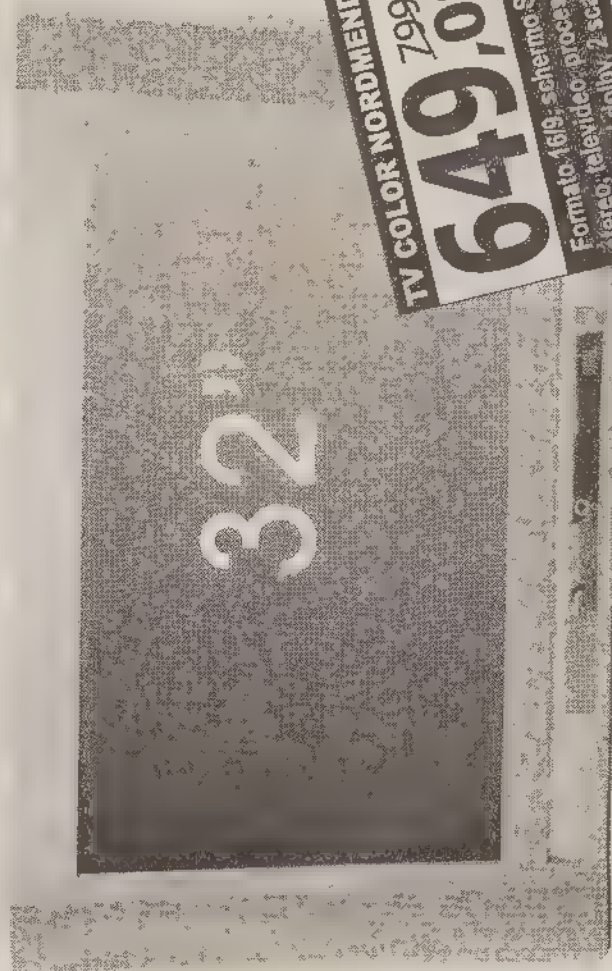
Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

RISERVATO AI RIVENDITORI. Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L. Menozzi@gruppo.uniEuro.com

TV COLOR NORDEME 32"
799,00€
649,00€

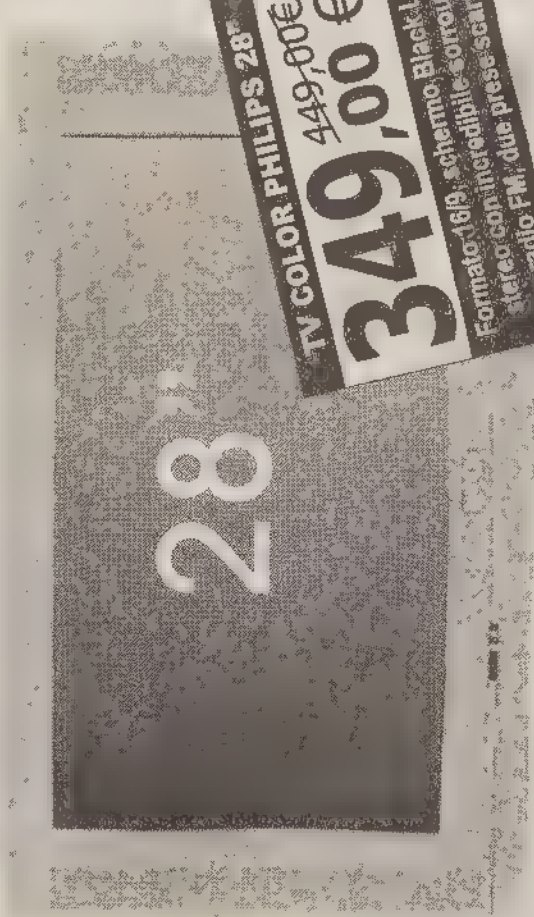
Formato 16/9, schermo Super Flat, stereo, televideo, il necessario digitale, video virtual dolly, 2 scat. a parete



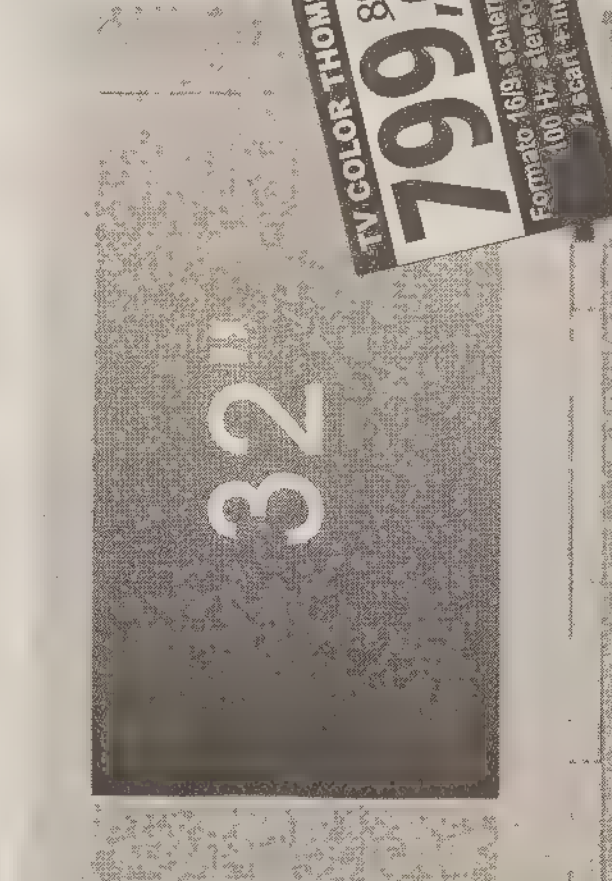
32"

TV COLOR PHILIPS 28"
449,00€
349,00€

Formato 16/9, schermo Black Line, stereo con telecomando, controllo radio FM, due prese scat.



28"



32"

TV COLOR THOMSON 32"
899,00€
799,00€

Formato 16/9, schermo Super Flat, stereo, televideo, 2 scat. a ingresso

UniEuro

www.uniEuro.com

(VE) GAMBARARE di MIRA

S.S. Romena, 72 - 4 km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Ploniet dell'Arta, 86/B

Parco Comm. Owio t. 0434/960316

(TS) MUCCIA

Parco C. Arcobaleno

Str. Farnet, 40 loc. Rabulese, tel. 040/9235150

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

I provvedimenti alla viabilità in occasione della regata: da Grotta si potrà raggiungere Prosecco ma non sarà possibile effettuare il percorso inverso

Strada del Friuli a senso unico per la Barcolana

Inutilizzabile a causa dei lavori di ripavimentazione l'area dei parcheggi della Sacchetta. Sluga: «Meglio usare i bus»

La Strada del Friuli, domenica mattina in occasione della Barcolana, sarà percorribile soltanto nella direzione di Prosecco. E questa la principale (e unica) variante al normale schema della circolazione in città decisa dal Comune per cercare di limitare i problemi di traffico che una manifestazione come la regata d'Autunno inevitabilmente comporta, in conseguenza dello spostamento in massa di decine di migliaia di persone, che si muovono tutte nello stesso arco di tempo.

«Sulla scorta dell'esperienza maturata nelle ultime edizioni - ha spiegato l'assessore comunale Fulvio Sluga, nel corso della conferenza stampa di ieri mattina - abbiamo considerato che l'unico provvedimento irrinunciabile fosse questo. Sappiamo che i triestini amano seguire questo splendido spettacolo da quella che è la naturale tribuna d'onore della Barcolana e che è rappresentata dal costone carsico - ha aggiunto - perciò ci è sembrato logico limitare a un solo senso di marcia la circolazione in strada del Friuli, con il preciso scopo di permettere al maggior numero di persone di parcheggiare lungo il percorso che va verso Prosecco, almeno fino alla conclusione della regata».

Alle 14 infatti il divieto di marcia in discesa, che scatterà alle 8 di domenica mattina, sarà tolto, e tutto tornerà alla normalità in quella che ormai da tempo viene definita la «tribuna d'onore» della regata



I lavori di ripavimentazione sulle Rive. (Tommasini)

d'Autunno. Sluga, nel corso dell'appuntamento con la stampa, ha anche formulato un preciso invito alla popolazione: «Utilizzate i mezzi pubblici per quanto possibile - ha dichiarato l'assessore - perché soltanto così sarà possibile regolare il traffico in maniera soddisfacente per tutti. Grazie all'iniziativa della Fiera di Trieste - ha proseguito Sluga - sarà possibile parcheggiare all'interno del Porto Vecchio, dove potranno trovare sistemazione un mezzo migliaio di vetture private. Ci sono i migliori presupposti

affinché tutto vada per il meglio e per centrare questo obiettivo chiediamo la collaborazione di tutta la città, chiamata a coronare la Barcolana con un comportamento responsabile».

Un ruolo determinante, anche in quest'occasione, lo svolgeranno i vigili urbani, che saranno presenti in tutti i punti nevralgici della città: «Abbiamo esperienza sufficiente per coordinare un evento come la Barcolana - ha detto la comandante, Bernardina Mantovani - perciò siamo tranquilli».

Non sarà utilizzabile in-

vece, quale area di parcheggio, quella appena pavimentata in fondo alle Rive e che costituisce una parte dell'intervento di rifacimento dell'intero manto stradale che va, nel tratto più vicino al mare, dalla Sacchetta alla nuova piscina. L'Autorità portuale, competente in materia, ha affidato i lavori a un'impresa che ha incontrato delle difficoltà proprio nelle operazioni di scavo più vicine alle sedi nautiche, numerosissime nella zona, in quanto alle stesse arrivano condutture di acqua e corrente.

«I problemi sono apparsi subito complessi fin dalle prime operazioni - hanno riferito ieri i tecnici dell'Autorità portuale - e sapevamo fin dall'inizio che l'area non sarebbe stata interamente agibile per l'epoca della Barcolana. Solo una piccola zona è già stata sistemata - hanno precisato - ma si trattava di poca cosa nell'economia generale di questa manifestazione, che vede muoversi centinaia di migliaia di persone e non avrebbe avuto senso provvedere ad attrezzare qualche spiazzo per parcheggio, impiegando notevoli risorse e ottenendo, come risultato, solo qualche decina di posti auto in più».

Insomma, se ne riparerà nell'edizione 2004. I lavori comunque dovrebbero essere completati entro un mese al massimo, dopo di che quel tratto delle Rive assumerà il suo aspetto definitivo con una pavimentazione regolare e la presenza delle luci che, per foggia e colore diffuso, ricorderanno quelle di un tempo.

Ugo Salvini

Migliaia di persone si sono riversate lungo le Rive all'apertura degli oltre cento stand e gazebo

La Fiera della vela diventa grande



L'inaugurazione del «Sailing show» alla Stazione Marittima. La manifestazione chiuderà domenica (Tommasini)

Con l'inaugurazione ieri sera della «Fiera della vela», la Barcolana è entrata nel vivo. I gazebo sistemati come tanti funghi bianchi lungo le Rive («gli stand sono più di 180 in tutto, quasi metà delle quali sono al debutto assoluto in questa manifestazione») ha precisato Riccardo Novacco, commissario della Fiera di Trieste, ente organizzatore della rassegna, in collaborazione con la Promo Sail) rappresentano sempre un'attrattiva di rilievo per i triestini. Già ieri sera, poco dopo l'inaugurazione, migliaia di persone, favorite dalla temperatura mite in una serata d'ottobre particolarmente accattivante, hanno percorso nei due sensi il viale creato dalle due linee di gazebo, una parallela al mare, l'altra più vicina alla strada.

Con la presenza di circa 130 espositori, non solo del settore nautico, la mostra, giunta alla quinta edizione «è caratterizzata da un importante salto di qualità - ha sottolineato Novacco - dettato dalla presenza di cantieri

che portano in esposizione nuovi prototipi e della Federazione italiana della vela». Per la Fiv, che contemporaneamente è presente anche al Salone della nautica di Genova, si tratta di un esordio assoluto, qualificato dalla presenza della «Deriva Fiv», imbarcazione destinata a fungere da palestra per i giovani iscritti alla scuola di vela della Federazione e che parteciperà alla regata di domenica.

«Dobbiamo fare le prove generali di quello che sarà il formato definitivo di questa Fiera della vela - ha concluso Novacco - quando avremo guadagnato il nostro posto all'interno del Porto Vecchio». Gli auguri all'edizione 2003 della «Fiera della vela» sono stati fatti anche dal presidente dell'Eziz, Pierpaolo Ferrante, da quello della Camera di commercio, Antonio Paoletti e da Maurizio Maresca, responsabile dell'Autorità portuale. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica dalla mattina alla sera e l'ingresso è gratuito.

Un centinaio di esercizi commerciali hanno deciso di prorogare domani l'orario per favorire gli acquisti

Negozi del centro aperti fino alle 22

Previsto il doppio turno anche in alcuni ristoranti e bar della zona

Sarà shopping allungato domani nella serata di vigilia della Barcolana.

Un centinaio di negozi del centro cittadino hanno infatti deciso di tenere aperte le saracinesche fino alle 22, per favorire gli acquisti dei triestini, che quest'estate dimostrarono di apprezzare molto l'idea dell'estensione dell'orario oltre i limiti abituali, praticata eccezionalmente, e soprattutto dei turisti, attesi a migliaia.

«L'idea è partita dalla base - ha spiegato il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti - e l'abbiamo subito accolta e sviluppata, perché il comparto, com'è noto, non sta attraversando un periodo di grande effervescenza negli affari ed era giusto che la categoria si dimostrasse pronta a cogliere l'occasione rappresentata da un evento come la regata d'Autunno».

I primi a manifestare in-

teresse a partecipare sono stati i titolari dei negozi di piazza della Borsa, di Corso Italia e delle vie Roma, san Spiridione, san Nicolò, Mazzini e san Lazzaro «ma siamo pronti a dare la nostra collaborazione anche a tutti gli altri colleghi che vorranno aggregarsi - ha aggiunto Rigutti - perché questa è una libera scelta commerciale alla quale chiunque, purché abbia un'attività localizzata in area centrale, potrà aderire».

E in parallelo si sono mossi anche i pubblici esercizi: già stimolati i bar dalla più che probabile presenza, nell'area che circonda la piazza dell'Unità d'Italia, di migliaia di persone fra gli spettatori che assisteranno ai concerti all'aperto in programma e i frequentatori del «Sailing show» in corso da ieri sulle Rive, si sono subito accodati i proprietari dei ristoranti e dei locali.

Sembra che nelle cucine

si lavorerà per un doppio turno di cene: nell'ora classica saranno serviti i clienti tradizionali, dopo le 22 coloro che si saranno attardati nei negozi e davanti alle vetrine. Tutti gli aderenti all'iniziativa esprimeranno, allo scopo di far conoscere le loro intenzioni al pubblico, un avviso intitolato «Una sera per le vele». Sulla proposta si è dichiarato d'accordo anche l'assessore comunale al commercio Maurizio Bucchi.

La speranza dei negozianti è di ripetere il successo riscosso nei mesi scorsi dalla «Grande notte degli sconti», quando l'apertura notturna permise a molti negozi di fare affari d'oro, grazie anche ai prezzi ribassati. Stavolta non ci saranno i grandi saldi ma c'è da scommettere che in molti non resisteranno alla tentazione (inusuale nella nostra città) dello shopping notturno.

u.sa.



Folla per le strade durante la notte dei saldi. Domani il bis?

Ricco il programma degli eventi artistici

La vernice della mostra «Osicran» è il clou odierno. Continua il mercatino

Sarà la vernice della mostra «Osicran» (lettura alla rovescia del nome Narciso, galleria Planetario, ore 18,30) a tenere banco oggi nel vasto panorama degli eventi artistici in programma quale raffinata cornice dell'antiviglietta della Barcolana.

La rassegna vedrà esporre sei artisti, nei quali «la pluralità di valori simbolici e di risonanze allegoriche, trasmessi dal mito, prendono forme e colori diversi». Sono Fabrizio Plessi «che gioca sulla percezione della luminosità», Antonio Violletta che con le sue sculture «dal silenzio ferma il tempo», Paolo Borghi, che «scava oltre la superficie riflettente», Riccardo Cinali che «da eco alla tensione del singolo individuo al tutto cosmico», Bruno Chersicla, autore delle figure lignee «che irradiano forza» e Alberto Abate che «risolve il mito».

Mezz'ora prima, gli appassionati d'arte potranno incontrarsi con Giuliano Luzzatto, autore della mostra fotografica «Barcolana. I protagonisti oggi», al caffè Audace, dove l'esposizione si protrarrà fino alle 24, mentre quelli di letteratura potranno assistere alla presentazione del libro sulla Dalmazia di

Alessandro Manzoni Magno. Dalle 9 continueranno invece, per proseguire, fino alle 19 nella sala Ausonia della Marittima, la mostra d'arte «Il flauto magico» di Emanuele Luzzatto e, fino alle 22 nella sala stampa del palazzo della giunta regionale,

«Quando la Barcolana è arte - L'Accademia di Brera disegna la Barcolana». Fino alle 23 mercatino dell'artigianato e dell'enogastronomia in piazza della Borsa. Per quanto riguarda le feste, si terrà stasera il party a inviti al Mandracchio.



La mostra di Luzzatto.

Fino a domenica

Anche stand della solidarietà sulle Rive e in piazza

Anche la solidarietà è di scena alla Barcolana. Con un gazebo sulle rive nell'ambito del «Barcolana sailing show» l'Andos (Associazione nazionale donne operanti al seno) di Trieste in collaborazione con il Reach to recovery international e l'Uicc (Unione internazionale contro il cancro) partecipa alla settimana rosa che si svolge in tutto il mondo con lo scopo di stimolare la donne ad avere cura della propria salute. Oggi alle 12 al gazebo ci sarà l'aperitivo con Alpe Adria: associazioni e autorità da Austria, Croazia e Slovenia. Alle 18 premiazioni delle migliori composizioni grafiche e letterarie di alcuni istituti superiori femminili e degli allievi del Collegio del Mondo unito. Domani alle 18 invece aperitivo con l'Aidde (Associazione italiana donne dirigenti d'azienda). Domenica invece ci sarà l'aperitivo con la Croce rossa italiana, ulteriore messaggio per la diagnosi precoce del tumore.

L'Associazione fibrosi cistica è invece presente con una propria «casetta» in piazza della Borsa nel quadro dell'iniziativa della Camera di commercio denominata «Appuntamenti con la Barcolana». Fino a domenica i volontari dell'associazione coadiuvati da personale infermieristico del Centro di riferimento per la cura della fibrosi cistica che ha sede all'ospedale infantile Burlo Garofolo, saranno presenti nello stand per distribuire materiale informativo su questa grave patologia genetica, nonché per raccogliere adesioni all'associazione e offerte. In dono a chi si assocerà libri di poesie, piante e palloncini colorati.

Riconoscimento dell'Università in Ingegneria navale a Alfio Quarteroni, esperto di modelli e calcolo scientifico

Laurea honoris causa al «prof» di Alinghi

Sport e ricerca scientifica. Un binomio sempre più stretto, soprattutto in alcune discipline. In tempi di Barcolana, la coincidenza non è per niente casuale, l'Università di Trieste ha deciso di conferire stamani alle 11 nell'aula magna, una laurea honoris causa in Ingegneria navale a un docente che di recente ha saputo mettere a disposizione di una grande avventura sportiva i suoi studi. Parliamo del professor Alfio Quarteroni, ordinario di calcolo numerico al Politecnico di Milano e di modelli e calcolo scientifico all'Ecole polytechnique federale di Losanna.

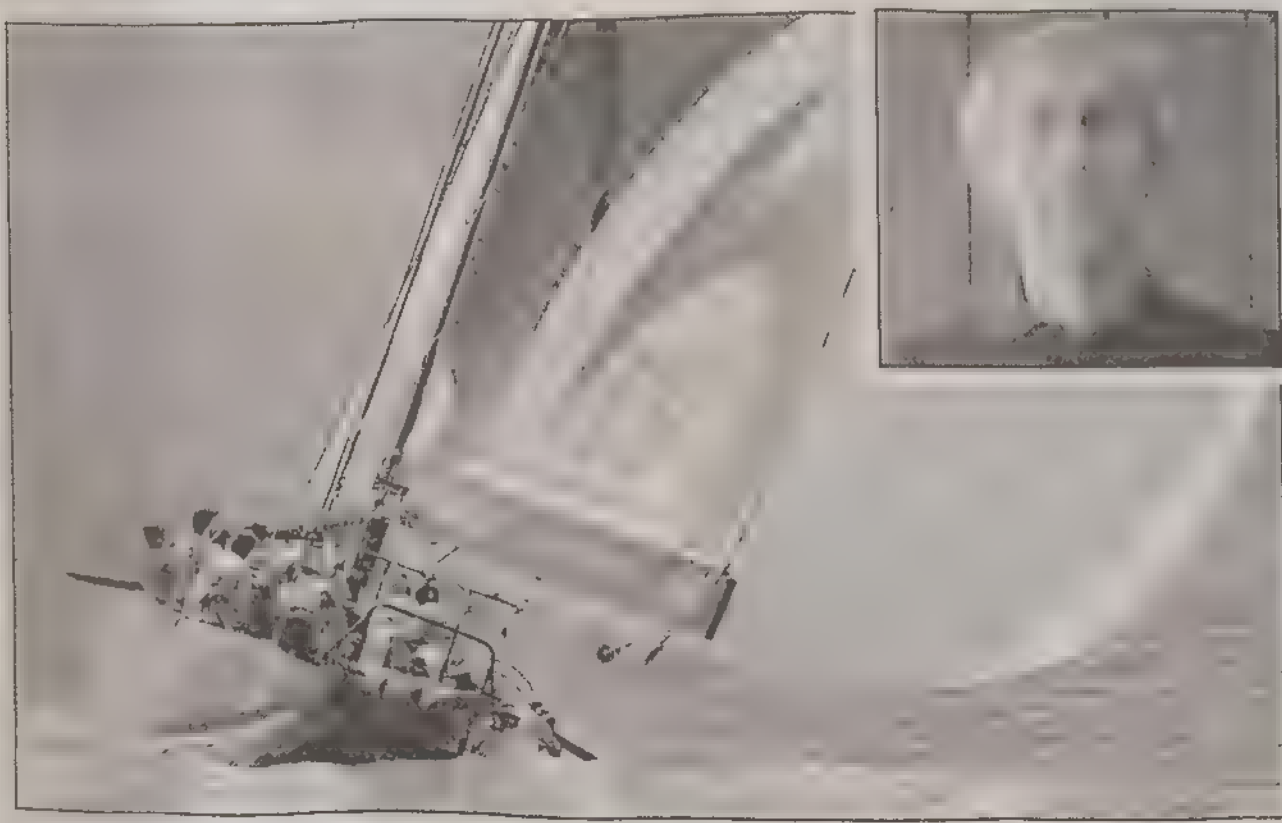
Ma come mai una laurea in Ingegneria navale viene assegnata a un matematico? La risposta la dà Alfio

do Bellen, direttore del dipartimento di scienze matematiche dell'ateneo triestino e promotore dell'iniziativa. «Perché la matematica è uno strumento essenziale per la ricerca tecnologica avanzata - racconta Bellen - e la facoltà di Ingegneria ha voluto riconoscere nel lavoro svolto dal professor Quarteroni nel campo dell'Ingegneria navale un esempio emblematico di questa affermazione».

«Quarteroni - spiega Bellen - è un matematico che elabora modelli matematici per la simulazione al computer di molti fenomeni. In particolare, è specializzato in fluidodinamica computazionale, con cui si simulano, tra gli altri, i fenomeni di tipo aerodinamico e idrodinamico. Proprio questa

sua specializzazione ha determinato il suo coinvolgimento nella America's Cup 2003». Nella primavera del 2001 Ernesto Bertarelli, armatore di Alinghi, chiede infatti alla presidenza dell'Ecole polytechnique di diventare «Official scientific advisor» di Alinghi per la manifestazione. Quarteroni si occupa della parte fluidodinamica. La simulazione al computer consente al design team di scartare tante soluzioni che parevano più innovative. Ad esempio, anche la tanto celebrata «hula» o il bulbo affusolato, entrambi adottati dai neozelandesi, erano stati testati al computer molto tempo prima che venissero svelati e non avevano rivelato le performance auspiccate.

Roberto Toffolutti



Alinghi impegnata in una regata a Auckland. Nella foto piccola Alfio Quarteroni.

Il soprintendente del Teatro Verdi rassicura i dipendenti che ne hanno chiesto le dimissioni a causa dei bilanci

Cambreleng: «Gli stipendi sono salvi»

Oggi il sindaco incontra i sindacati, martedì il consiglio di amministrazione

Con voto unanime il consiglio della facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo triestino ha eletto il prof. Francesco Peroni preside per il triennio 2003-2006. Peroni entrerà in carica il prossimo 1° novembre succedendo all'attuale preside Luigi Daniele chiamato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma - Tor Vergata come ordinario di Diritto dell'Unione europea. Ordinario di Procedura penale dal 2000 Peroni ha compiuto tutta la sua carriera alla facoltà di Giurisprudenza triestina, dove è stato ricercatore e, successivamente, professore associato di Diritto penitenziario. Egli vanta una vasta

Con voto unanime
Francesco Peroni
nuovo preside
alla facoltà
di Giurisprudenza

esperienza nella direzione di strutture universitarie, essendo attualmente direttore del Dipartimento di scienze giuridiche e presidente del consiglio delle strutture scientifiche dell'Ateneo triestino. Nel presentare la propria candidatura, il nuovo preside ha ringraziato il preside uscen-

te Daniele, cui ha riconosciuto il merito di aver guidato autorevolmente la facoltà durante la delicata fase di attuazione della riforma degli ordinamenti didattici, introducendo elementi di modernità ed efficienza. Ha indicato come priorità del proprio mandato il rafforzamento della docenza in settori attualmente carenti, rispettando i criteri di eccellenza, l'attenzione al dialogo con le realtà interne ed esterne all'Ateneo, l'interazione con le facoltà consorelle anche d'oltre confine, e la cura della corretta informazione ai settori interessati (scuole, enti territoriali e istituzioni di ricerca) circa le notevoli potenzialità della sede triestina.

Oggi l'incontro del sindaco Dipiazza con i rappresentanti sindacali, martedì il consiglio di amministrazione. Da questi due appuntamenti potrebbe uscire una schiarita sul futuro del Teatro Verdi i cui dipendenti si sono dichiarati pronti allo sciopero in occasione della prima, prevista anch'essa proprio per martedì, del Simon Boccanegra. L'assemblea ha chiesto l'allontanamento del sovrintendente Juan Cambreleng che secondo i sindacati si sarebbe dimostrato «incapace di incrementare le entrate e di aumentare l'affluenza del pubblico».



Juan Cambreleng

«Sarà il consiglio di amministrazione a decidere se rinnovarmi la fiducia - ha replicato ieri da Roma Cambreleng - ma io voglio andare avanti e intendo sdrammatizzare la situazione. Non c'è nessun problema di liquidità e alcun buco nel bilancio. Tutti gli stipendi sono e saranno regolarmente pagati, io sono

il primo a preoccuparmi anche per la questione economica dei dipendenti. Nuove linee di credito stanno per essere aperte e credo che il sindaco lo annuncerà ai sindacati. Certo - ha concluso Cambreleng - c'è un rapporto di fiducia che deve intercorrere tra il sovrintendente e le 300 persone che lavorano del teatro e questo andrà verificato».

E mercoledì il sindaco aveva annunciato che si sta adoperando per far giungere al teatro 500 mila euro in via straordinaria parlando di Cambreleng come «di una persona che si sta dando da fare per eliminare un disavanzo pregresso da 11 milioni di euro».

Affollata conferenza del designer Dal genio di Giugiaro la Golf, la Punto e bottiglie d'acqua



«Basterebbe spostare di qualche millimetro la posizione degli occhi rispetto a quella del naso o della bocca per trasformare un volto brutto in uno



Giorgetto Giugiaro

bello, o viceversa. E' così anche per le automobili. Lo ha detto Giorgetto Giugiaro, massimo esponente italiano dello styling automobilistico, ieri nell'aula magna della scuola superiore di lingue moderne, gremita di studenti e pubblico in occasione della sua conferenza che ha inaugurato una serie di appuntamenti promossi dalla Facoltà di Architettura.

Giugiaro, che ha legato il proprio nome alla Golf, alla Uno, alla Punto, alla Panda (prodotta per 23 anni senza alcun mutamento), ma anche ai taxi di New York e a tanti prototipi avveniristici, ora disegna anche le macchine fotografiche per la Nikon, gli orologi per la Seiko, le bottiglie per l'acqua minerale San Bernardo e ancora treni come il Pendolino, elicotteri, navi da crociera, centri equestri, arredi urbani, apparecchi hi-fi e financo sedie da dentista.

E' nel 1968 che Giugiaro fonda l'«Italdesign», una società di servizi per l'industria dell'automobile. Qualche anno più tardi il nome di Giugiaro si lega anche alla Volkswagen. «La dire-

zione della casa tedesca - ha continuato - visitò il salone di Torino e selezionò 6 auto tra quelle in mostra. Quattro di quelle sei le avevo disegnate io. Fu allora quasi scontato affidarmi l'incarico di disegnare una nuova macchina e così nacque la Golf».

Vita dura però, di scarsa visibilità, quella dei designer. «La Volkswagen acconsentì - ha raccontato Giugiaro - a mettere una targhetta con il mio nome su ogni esemplare di auto. Ci servirono quattromila targhetta al giorno, mi dissero. E' chiaro che rinunciavamo».

«La grande invenzione sulla Uno - ha spiegato ancora Giugiaro - fu di far finire i vetri sul tetto. Prima tutti i vetri erano piatti, adesso sono tutti bombati. L'auto è di dominio ingegneristico. Per prendersi degli spazi, come successe appunto in quell'occasione, i designer devono essere preparatissimi. Ora - ha concluso - ci sono le berline basse basse oppure le monovolume, ma il futuro è di qualcosa che starà a metà». Giugiaro è stato presentato da Nello Di Giusto, responsabile del prodotto Fiat, dal preside della facoltà, Giovanni Borru-so e dai professori Giovanni Fraziano e Franco Gros-si.

s.m.

ANDREA CANZIANI CERCA NUOVI AMICI



Andrea Canziani

Andrea Canziani, 34 anni, triestino, è un giovane che cerca nuovi amici. Ha una buona cultura e una grande voglia di vivere. È interessato a conoscere persone che condividano i suoi interessi e che siano aperte a nuove esperienze. Ha una buona padronanza dell'inglese e del francese. È un uomo di parola e di azione. Se sei interessato a conoscerlo, contattalo al numero 0432/123456.

Andrea Canziani, 34 anni, triestino, è un giovane che cerca nuovi amici. Ha una buona cultura e una grande voglia di vivere. È interessato a conoscere persone che condividano i suoi interessi e che siano aperte a nuove esperienze. Ha una buona padronanza dell'inglese e del francese. È un uomo di parola e di azione. Se sei interessato a conoscerlo, contattalo al numero 0432/123456.

Andrea Canziani, 34 anni, triestino, è un giovane che cerca nuovi amici. Ha una buona cultura e una grande voglia di vivere. È interessato a conoscere persone che condividano i suoi interessi e che siano aperte a nuove esperienze. Ha una buona padronanza dell'inglese e del francese. È un uomo di parola e di azione. Se sei interessato a conoscerlo, contattalo al numero 0432/123456.

Andrea Canziani, 34 anni, triestino, è un giovane che cerca nuovi amici. Ha una buona cultura e una grande voglia di vivere. È interessato a conoscere persone che condividano i suoi interessi e che siano aperte a nuove esperienze. Ha una buona padronanza dell'inglese e del francese. È un uomo di parola e di azione. Se sei interessato a conoscerlo, contattalo al numero 0432/123456.

Inaugurata la grande vasca ottagonale appena restaurata dal personale interno

Acquario, nuova «vetrina» sul mare

Ma non ci sono i piccoli squali: «Colpa dell'estate calda»

Un altro pezzetto di vita marina arricchisce il Civico Acquario Marino, una delle realtà con più visitatori in città. Ieri, alla presenza del vicesindaco Paris Lippi, è stata infatti inaugurata la vasca ottagonale restaurata dal personale interno. La vasca, che è destinata ad ospitare piccoli squali e razze del Mediterraneo, è dotata di un originale ed inedito

sistema di illuminazione atto a simulare la profondità del mare aperto. La vasca ha una capacità di 10 mila litri e dispone di due pompe di 6 mila all'ora che azionano un filtro meccanico di 80 litri posizionato in cima alla colonna centrale. L'acqua di entrata è fatta percolare dalla sommità del filtro e quindi di prima di giungere in vasca, per eliminare parte

del sedimento, viene filtrata una prima volta. La temperatura dell'acqua è fissata in inverno tra i 18-20 °C ed in estate tra i 22-24 °C.

Attualmente la vasca ospita razze e altri pesci del Mediterraneo, ma non i piccoli squali, e questo a causa del gran caldo di questa estate. «Infatti - spiega il direttore del Museo di Storia Naturale e

dell'Acquario - a causa del caldo estivo c'è stato un innalzamento termico superiore alle medie dello strato superficiale del mare, senza contare che l'Alto Adriatico ha pure risentito della siccità che abbattendo le portate dei fiumi ha provocato un innalzamento della salinità». «Tutto questo - continua Dolce - spiega l'assenza di certe specie di pesci pelagici di



La grande vasca ottagonale inaugurata all'Acquario.

superficie, come i piccoli squali, che non sono quindi stati pescati come al solito». E dato che l'Acquario si rifornisce dai pescatori, questo spiega l'attuale assenza di squaliformi nella nuova vasca. «Appena possibile - continua Dolce - è

nostra intenzione ospitare qualche esemplare di palombo liscio ed eventualmente qualche piccola verdesca, esemplari che non soffrono in cattività e che oltretutto finirebbero venduti sui banchi delle rivendite rionali».



Ford presenta nuova Focus Zetec.
Scoprite il mondo sotto un'altra luna

Nuova Focus Zetec 1.6 16V
100 CV

- fari allo xeno con il 300% di potenza luminosa in più
- climatizzatore
- Airbag frontali e laterali
- ABS con EBD

vantaggio per il cliente € 3.100

€ 12.950

Versione 3 porte

FordFocus può essere tua con
IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Solo per vetture
disponibili in pronta
consegna in 48 ore.

Autopiù

FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebana, 50
Tel. 0434.957970



3P GROUP



www.3pgroup.it

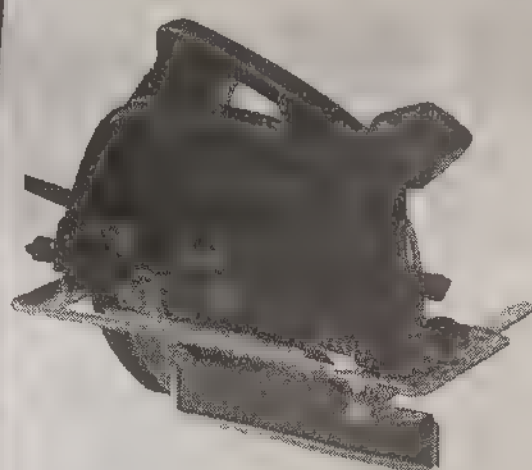
Affari di casa.

Finanziamento a TASSO ZERO
COMPRATE OGGI, PAGATE COMODAMENTE
IN 12 RATE*, SENZA INTERESSI

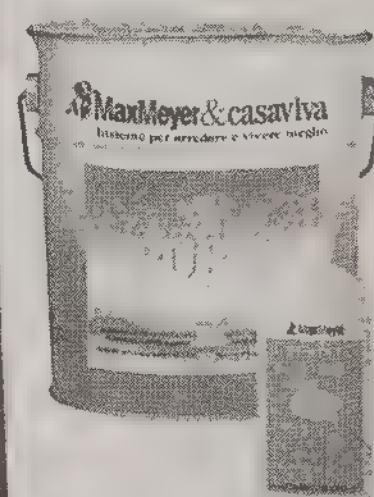


Fiera del Bianco
 Fino al 18 ottobre!

SU TUTTE LE MENSOLE
Sconto
del 20% a listino



SEGA CIRCOLARE SKIL
€ 53,00
 netto, fino ad esaurimento scorte



PURA - PITTURA MURALE
 materie prime selezionate ed eco-compatibili,
 raccomandato per ambienti a lunga permanenza
 e camere di bambini

Bianco talco 10 lt. **€ 45,75**
 Vari colori 4 lt. **€ 23,20**
 Alta copertura - grande resa

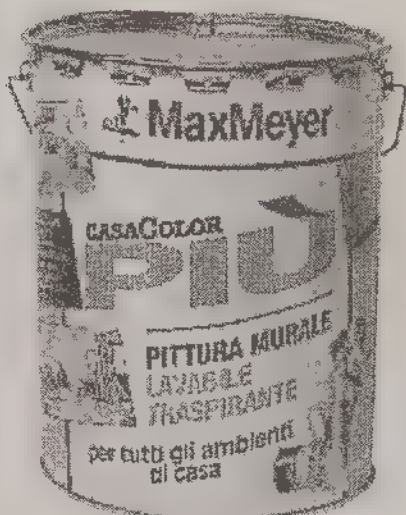
CASACOLOR Max Meyer
 pittura murale lavabile traspirante
 per tutti gli ambienti di casa
 alta copertura

14 lt **€ 45,70**
 resa* 75-105 mq

4 lt **€ 16,75**
 resa* 27-30 mq

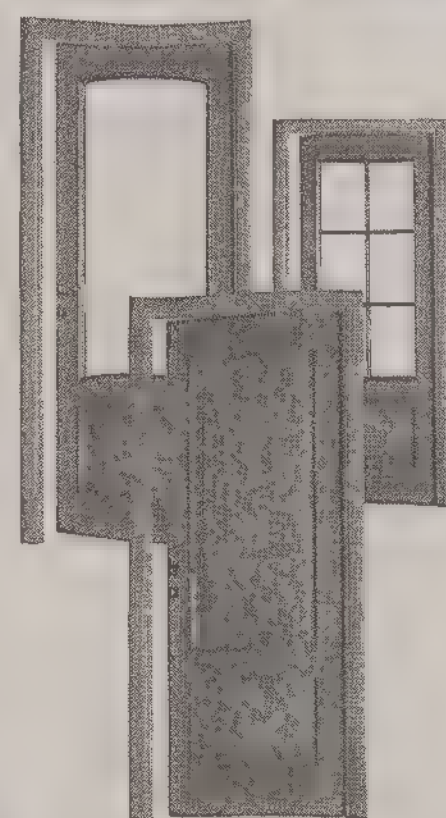
0,750 lt **€ 4,05**
 resa* 4-5 mq

*Resa riferita a due mani finite



Sconti dal
10 al 30%
su tantissimi
altri articoli

aperti
dal lunedì
al sabato



PORTE INTERNE con telaio
 arrotondato, coprifili telescopici,
 fermavetri in legno massello
 e pannellature bugnate.
 Disponibili soltanto nelle misure
 standard 60:70:80x210 cm ed in
 tangerica chiaro-medio o tinto ciliegio.

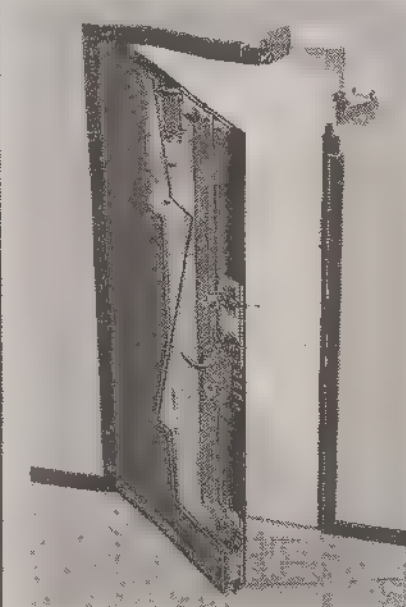
€ 367,00

IVA inclusa + maniglia e montaggio
 disponibili anche versioni
 scorrevoli interno muro e scorrevoli
 esterno muro

FINESTRA
 due ante con ribalta
 in meranti tinto rovere.
 misura 100x150 cm

€ 579,00

IVA inclusa
 oppure 12 RATE*
 da **€ 50,35**



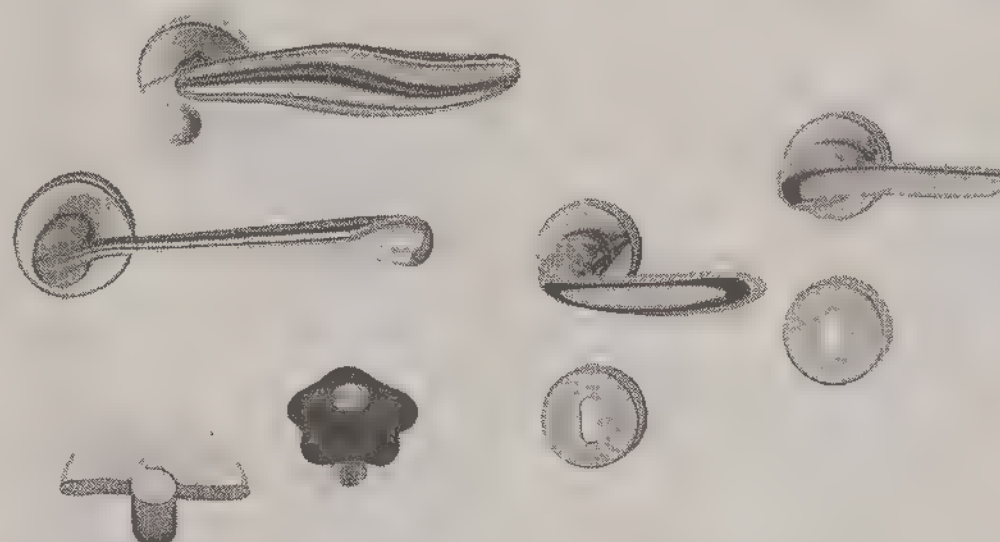
PORTA
BLINDATA TR410
€ 1.150,00

IVA, montaggio,
 trasporto inclusi

oppure 12 RATE*
 da **€ 100,00**

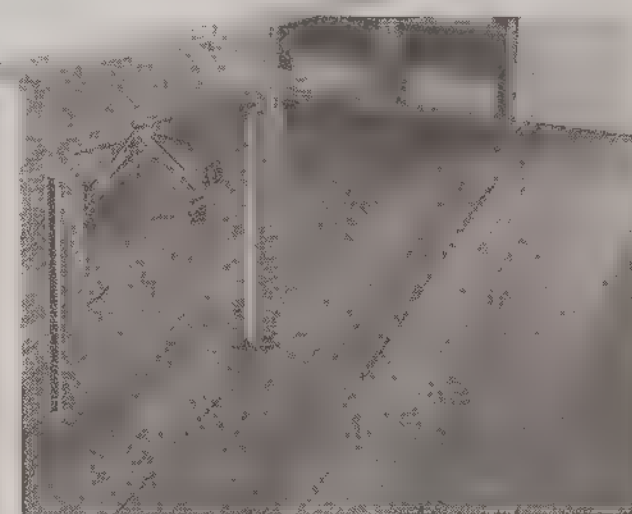
PORTE BLINDATE Gea
€ 780,00

IVA, montaggio, trasporto inclusi
 oppure 12 RATE* da **€ 67,10**



MANIGLIE ED ACCESSORI

Sconto
dal 10 al 30% a listino



LEGNO PREFINITO
 con sistema di posa a klik, senza colla

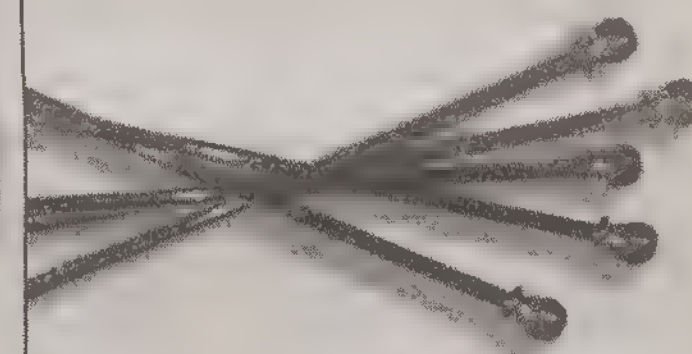
Faggio **€ 49,00** al mq

Rovere **€ 52,00** al mq

Acero **€ 60,00** al mq

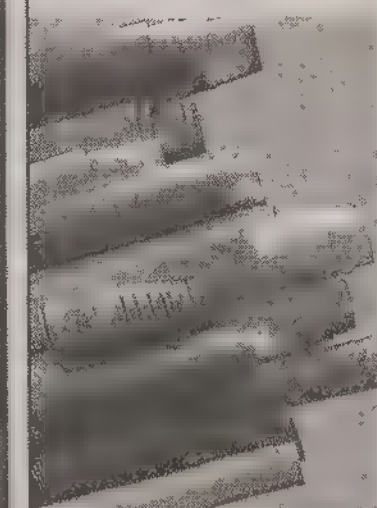
LEGNO PREFINITO
 posa con colla

Rovere **€ 37,00** al mq



BACCHETTE
IN ACCIAIO
 lucido, satinato
 o canna di fucile
 a partire da

€ 9,90 la coppia



CARTA DA PARATI
 semplice

€ 12,00
 a rotolo

vinilica
€ 18,00
 a rotolo

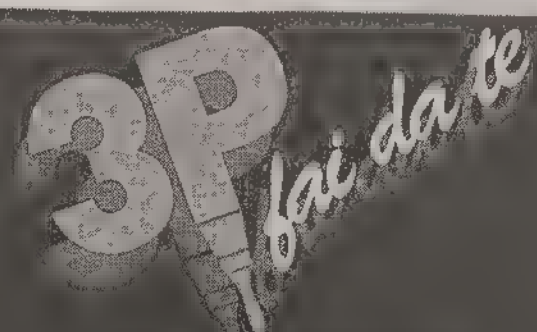


PAVIMENTO MELAMINICO
 con sistema di posa a klik,
 senza colla, 5 colori disponibili

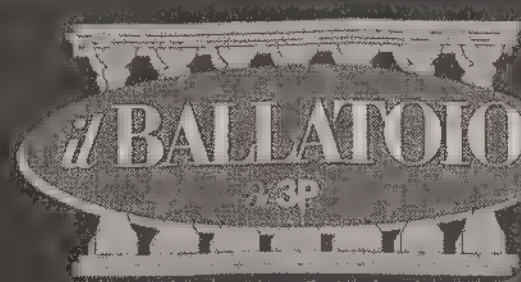
€ 12,90 al mq

(ES. PER 50 mq)

12 RATE* DA **€ 55,85**



Trieste, via Coroneo, 17
 Tel. 040/635066



Trieste, via Zanetti, 6
 Tel. 040/364195



Trieste, via Zanetti, 6/a
 Tel. 040/3478184

*TAN 0% - TAEG variabile. Es. per un finanziamento di 1.000,00 Euro: TAEG 9,49% - commissione 50,00 Euro. Importo minimo finanziabile 500,00 Euro.

MUGGIA Presentata una mozione urgente affinché il Comune chieda la concessione per un bagno pubblico

Opposizioni contro Muja turistica

Viene richiamata la delibera sulla costa che prevede interventi «morbidi»



Il tratto di costa interessato al progetto Muja turistica.

I partiti di opposizione in consiglio comunale vogliono fermare la concessione demaniale chiesta dalla società Muja turistica per la costruzione di un approdo nautico e uno stabilimento balneare dopo Punta Sottile. Hanno quindi presentato una mozione urgente perché il sindaco manifesti la contrarietà del Comune e chieda a sua volta una concessione su quell'area, per farne uno stabilimento balneare pubblico.

Già nei giorni scorsi un allarme sulla richiesta di concessione demaniale era stato lanciato da Wwf, Legambiente e Sos Muggia, che avevano anche invitato «tutti i muggesani e non che ci tengono all'ambiente» a presentare alla Regione «osservazioni negative a tale richiesta di concessione entro il 25 ottobre».

Il sindaco si era dichiarato impotente di fronte a questa richiesta di Muja turistica: «È un progetto già adottato a suo tempo dal commissario prefettizio in Comune e dalla Regione, che ora attende solo la concessione demaniale per essere approvato dal Comune. Ma non lo ritengo molto impattante per quell'area».

Si tratta, nello specifico, di uno stabilimento balneare e di un porto nautico con 200 posti barca, su una superficie di 67 mila metri quadrati (quasi il doppio del progetto Acquario), tra Punta Sottile e la base logistica militare di San Bartolomeo.

I partiti di opposizione non si stanno. Richiamano una delibera consiliare (la 66/2003) che, nel definire le direttive della 19.ª variante al Prg, in merito alla costa,

si prefissava di migliorare e potenziare la balneazione con interventi non impattanti per l'ambiente, privilegiando progetti di soggetti pubblici. Le opposizioni si rifanno anche al nuovo Piano territoriale regionale particolareggiato della costiera triestina, all'esame della seconda commissione, che nel «progetto strategico Muggia Vecchia-Punta Sottile» evidenzia la necessità di equilibrare il rapporto tra uso pubblico e privato della costa, e di recuperare biotopi, geotipi e resti archeologici (gli ambientalisti riconoscono un'importante biodiversità sottomarina a quell'area e la presenza di resti di due noli romani). Per Punta Sottile, il piano prevede «terrazze in legno o piattaforme galleggianti, dove compatibili con l'ambiente, in funzione balneare».

Quindi, secondo i partiti di opposizione «è contrario al pubblico interesse vincolare a favore di privati un'area di pregio, visto che gli organi istituzionali stanno rivedendo, con altri obiettivi, gli strumenti di pianificazione».

Ulivo, Cittadini per Muggia e Prc replicano poi al sindaco, sostenendo che «gli strumenti urbanistici possono fermare tale progetto», e invitano a trasmettere alla Regione la delibera 66, come osservazione al progetto, e a manifestare la contrarietà dell'amministrazione, valutando l'opportunità di presentare a propria volta un'istanza di concessione per lo stesso tratto costiero coerentemente agli indirizzi espressi nella delibera 66 del consiglio sulla fruizione pubblica della costa».

Sergio Rebelli

MUGGIA Presentata la riedizione della biografia in occasione dei sessant'anni della morte della partigiana

Un volume per ricordare Alma Vivoda

La Cooperativa popolare di Chiampore celebra il sessantesimo anniversario della morte della partigiana Alma Vivoda pubblicando il volume «Alma Vivoda e il suo rione». Una riedizione della biografia della Vivoda già realizzata dall'Unione donne italiane vent'anni fa, con l'aggiunta di altre vicende su Chiampore e i suoi Caduti per la liberazione.

A presentare il volume, ieri sera al centro Millo di Muggia, l'autore Renzo Nicolini, Giorgio Marzi, presidente provinciale dell'Anpi, Federico Vincenti, presidente regionale dell'Anpi, Luciano Rapotez, presidente dell'Anpi di Udine (che ha curato la parte del volume dedicata al rione e ai suoi Caduti) e lo storico Franco Colombo, che ha tracciato una cronistoria del movimento laico antifascista, mazziniano a Muggia, con la nascita dei primi partiti politici.

«Una pubblicazione nata per caso», ha precisato Nicolini - ma intesa poi come necessaria, per colmare una lacuna storiografica, vista la distanza tra le cose accadute all'epoca e la pubblicistica di sinistra che ha smesso di tocca-

re tali argomenti. A ciò si è aggiunto da tempo un revisionismo storico delle destre che stravolge queste storie».

Non solo Alma Vivoda, dunque, la prima donna donna partigiana italiana caduta nella lotta di liberazione, ma tutto il suo rione, Chiampore, e il suo sviluppo socio-economico, di cui la Vivoda fu testimone. Un rione che diede anche altri personaggi, immolatisi in nome della liberazione e della lotta antifascista, e commemorati con un monumento voluto e finanziato proprio dalla Cooperativa popolare di Chiampore.

Una volontà, da parte dei relatori e dell'autore, di non far dimenticare il passato: «Non si può che inorridire davanti alle recenti affermazioni del presidente del consiglio, sul fascismo bonario e il confino come una vacanza - ha rimarcato Marzi - Non pochi muggesani sono andati a fare queste «vacanze» un po' speciali. I giovani devono ricordarlo e prendere in mano il futuro del Paese, consi di quanto è stato fatto dai propri avi».

S. R.

MUGGIA Domenica Il mercatino delle occasioni

Ritorna domenica a Muggia la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni che anima le seconde domeniche di ogni mese nella cittadina istroveneta. Il mercatino, che si riproporrà nella consueta sede di piazza Marconi, è gestito direttamente dai privati e allestito a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case». Una parata di ricordi, dunque, dove si potrà assaporare il gusto dell'antico dalle 8 del mattino fino al tramonto.

Nelle sedi dell'Aiat Mostre di pittura a Muggia e Sistiana

Prosegue fino a domenica, nella sala esposizioni della sede di Muggia dell'Aiat (via Roma 20), la mostra di pittura di Graziella Feliciani intitolata «Momenti di tranquillità». La rassegna può essere visitata dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Sempre fino a domenica, nelle sedi dell'Aiat a Sistiana continua la mostra collettiva «Septem-bergruppe 2003», organizzata dalla stessa Aiat in collaborazione con l'Associazione austriaca di Trieste.

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Est, Albino Sosic: «Non mancano ragioni per revocare l'ordinanza»

Scala Santa, abitanti divisi sul senso unico

«Una decisione presa senza interpellare chi ha giurisdizione sulla strada»

Se il provvedimento va bene ai residenti nella zona bassa, obbliga invece chi abita nella parte alta o a Opicina ad attraversare l'abitato di Roiano

Il beneficio per alcuni provocare il disagio ad altri. Succede a Scala Santa, dove un cambiamento della viabilità deciso dal Comune a favore dei residenti che gravitano nella parte bassa dell'erta, territorialmente inquadrati nella Terza circoscrizione, sta penalizzando invece pesantemente i residenti della zona alta, per la maggior parte inclusi nell'Altipiano est.

«Il recente senso unico che dall'Obelisco impedisce, salvo per i frontisti, la marcia in direzione Roiano», spiega il presidente della Circoscrizione Altipiano est, Albino Sosic - vieta agli opicinesi e altri residenti dell'altipiano di raggiungere i parenti, i conoscenti e le campagne coltivate lungo Scala Santa. Non c'è giorno - rincara - in cui qualcuno non si rivolga al nostro centro civico per protestare contro questo assurdo provvedimento. L'ho detto già al sindaco e anche ai tecnici comunali: la decisione di

interdire Scala Santa al traffico è stata presa senza interpellare la nostra Circoscrizione, che ha giurisdizione su un buon tratto di questa strada. Già qualche mese fa avevamo avvertito i competenti uffici. Ora ci troviamo di fronte a una strada chiusa e a tanti cittadini giustamente inferociti, che devono compiere il giro del mondo per raggiungere i propri cari o le proprietà. E per loro, ci è stato detto, non esiste deroga di sorta. Alcuni commercianti di legnami, carbone per riscaldamento e altri generi - continua Sosic - stanno declinando le ordinazioni di alcuni residenti dell'erta. Non sono disposti a sobbarcarsi ulteriori chilometri e una salita al 23 per cento per ritornare i clienti».

Il provvedimento di chiusura al traffico di Scala Santa è stato fatto per cercare di limitare il traffico di veicoli che dall'altipiano utilizzano l'erta per raggiungere il centro, spesso a velocità perico-



Scala Santa ora è penalizzata dal senso unico.

lose. Oltre al pericolo, gli abitanti che avevano chiesto il senso unico, appoggiati dalla Terza circoscrizione, sottolineavano i problemi di parcheggio e l'inquinamento causato dal notevole traffico. «Ora - riprende Sosic - hanno poco da stare allegri. La gente che deve raggiungere i parenti dell'altipiano si trova obbligata ad andare fino a Roiano e poi risalire la strada. Un bel risultato».

«Complimenti al sindaco e

al presidente Giorgi - affermano due residenti di Scala Santa alta, Roberto Ravalico e Ondina Scerri. Grazie a questo provvedimento - afferma la Scerri - mi trovo a sciorinarmi tutta la salita mentre prima facevo pochi metri per raggiungere la mia casa dall'Obelisco». «Con la nuova ordinanza - incalza Ravalico - mi trovo isolato socialmente. I miei figli frequentano la scuola a Opicina e chiunque venga a farmi visi-

ta deve scendere sino a Roiano, sorbirsi il traffico e poi salire, tra un ingorgo e l'altro, percorrendo sei chilometri in più e 300 metri di dislivello. Comodo ed ecologico, non vi pare?».

«Quel che è più triste - intervengono Milan Bandelli e la moglie - è che il provvedimento colpisce tante persone anziane che ancora vivono a Scala Santa, e che contano sulla visita quotidiana dei congiunti. Abbiamo raccolto oltre 250 firme e le abbiamo presentate al sindaco. Sono la testimonianza di come i residenti della parte superiore dell'erta siano contrari a un provvedimento tanto assurdo quanto iniquo».

«Non mancano dunque le ragioni per la revoca di un'ordinanza che scontenta nei fatti tanta gente. E se proprio non s'intende tornare indietro - conclude Sosic - si pensi almeno a spostare il senso unico ai confini tra la Terza e la Seconda circoscrizione, nei pressi dello spiazzo denominato «Stajze», che permetterebbe ai parenti dei residenti e ai proprietari di raggiungere le loro mete senza sforzi sovrumani».

Maurizio Lozei

Appello all'assessore Rossi da parte del presidente del Parlamentino rionale

«Il parco del Farneto non gode di buona salute»

«All'assessore al verde pubblico Giorgio Rossi chiedo un impegno particolare per il recupero del parco del Farneto e per cercare di rilanciarlo fra gli escursionisti triestini con iniziative ad hoc». L'appello è del presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, preoccupato per lo stato di salute della più grande area verde della città.

Pesarino Bonazza ricorda che il Comune aveva previsto due lotti di intervento, regolarmente finanziati, per la bonifica del Farneto. Il primo, già completato, ha visto una serie di pulizie radicali in alcuni angoli del bosco piuttosto trascurati. Il secondo, non ancora partito, prevedeva il rifacimento e il consolidamento dei muretti pericolanti che costeggiano il viale al Cacciatore. «Purtroppo gli interventi non sono ancora iniziati - rileva Pesarino Bonazza - Nuove incrinature e crepe affiorano giorno dopo giorno su diversi muretti che fiancheggiano la stra-

da». Il presidente del sesto parlamentino ricorda inoltre come nel secondo lotto era previsto il ripristino dei gazebo, dei tavoli da picnic e delle panchine, divelti o bruciati dai soliti vandali. «Alla radice di questi

«Per preservare la zona dai vandali il Comune deve allestire un servizio di vigilanza come avviene in altre aree della città»

comportamenti - sostiene Pesarino Bonazza - c'è una profonda maleducazione e un errato concetto di cosa significhi utilizzare un bene pubblico. Per questo ritengo ci vogliano nuove idee per ricondurre la comunità a una fruizione corretta del patrimonio civico. Al Comune chiedo di estendere al Boschetto i servizi già svolti da cooperative e guardie giurate per altri beni

della città. La vigilanza va in qualche modo estesa ai sentieri del parco, consultando pure le associazioni ambientaliste e chi quotidianamente frequenta il Farneto. A un altro livello - continua il presidente - penso che soprattutto le giovani generazioni non riescano a realizzare quale patrimonio di flora, fauna e ossigeno rappresenti quest'area per la nostra città. Ma anche i cittadini maturi devono ripensare il Boschetto come un impianto di verde da vivere con maggiore consapevolezza e rispetto. Per questo, perché non pensare a riservare il Farneto ai soli pedoni ed escursionisti in qualche ricorrenza annuale? Nelle domeniche ecologiche, per esempio, si potrebbe chiudere al traffico non solo il centro città ma pure il viale al Cacciatore, invitando scuole, associazioni e amanti della natura a celebrare, per almeno un giorno, le bellezze di un parco urbano che ha pochi eguali».

m. loz.

DUINO AURISINA Da stasera a domenica l'ottava edizione dell'iniziativa

«Oktoberfest carsico» a Prepotto

Ritorna a Prepotto la tradizionale manifestazione intitolata «Oktoberfest carsico», organizzata dal Circolo culturale Vigred. L'appuntamento è per stasera alle 19, al parco ricreativo della località in comune di Duino Aurisina, sotto l'apposito tendone (all'occorrenza riscaldato).

Anche l'ottava edizione dell'«Oktoberfest carsico», oltre ad offrire chioschi enogastronomici ben forniti, propone iniziative ricreative e culturali. La festa verrà inaugurata, come detto, oggi alle 19, dalla banda Long Zlunk. Seguirà un concerto e il ballo con il gruppo Kraski Ocarji (rock balcanico).

Domani l'apertura dei chioschi è prevista alle 15, contemporaneamente all'avvio dell'ex tempore per bambini e ragazzi, e al torneo di briscola. In serata ballo con il complesso Zamejski Kvintet. Durante il ballo si esibirà il gruppo «Cheerdance Millennium».

Domenica si inizierà con l'8.ª marcia «Alla scoperta delle ricchezze naturali del Carso» (iscrizioni dalle 10 alle 11), organizzata in collaborazione con il gruppo speleologico Grmada. La marcia-passeggiata porterà a scoprire le bellezze naturali della zona; da Prepotto consentirà

di raggiungere, attraverso vari sentieri, la vetta del monte San Leonardo. Durante la marcia si potrà anche visitare la grotta «Vodnica» (Grotta dell'acqua/Grotta di Boriano). A partire dalle 12 apriranno i chioschi enogastronomici, mentre alle 15 è in programma un concerto dell'orchestra a fiati di Roncone (Trento), organizzata in collaborazione con la banda «Nabrezina». Alle 17 inizierà il festival dei gruppi musicali popolari. Le festa si concluderà con il ballo con il complesso Burja. Le offerte libere raccolte verranno devolute agli alluvionati della Val Canale.

DUINO AURISINA Il record di Paesi potrebbe essere raggiunto il prossimo anno in seguito all'intervento del console del Camerun Massimiliano Fabian

Il Collegio del Mondo unito punta a «quota» 85



Studenti di tutto il mondo al Collegio di Duino.

Non è escluso che il prossimo anno accademico (2004/2005) sia frequentato, per la prima volta nella storia del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, da uno studente camerunese, raggiungendo così il traguardo record di 85 Paesi rappresentati.

In tal senso si attiverà Massimiliano Fabian, industriale triestino nel settore del caffè verde, nella sua molteplice veste di amministratore della Demus, di presidente dell'Associazione caffè Trieste e di console del Camerun.

La proposta è nata duran-

te la recente visita che l'imprenditore ha fatto al collegio, e troverà auspicabile ulteriore appoggio presso il governo di Jounde in occasione della prevista presenza a Trieste dell'ambasciatore Michael Tabong Kim.

Accolto dal rettore Marc Abrioux, durante l'incontro Massimiliano Fabian ha discusso sui problemi della globalizzazione dei mercati, sottolineando come - in una sua recente dichiarazione ufficiale - non vi sia contrasto di interessi fra i difensori del sociale e le imprese intese nel senso corretto del termine.

Riferendosi poi al comparto del caffè triestino, Fabian ha fatto presente l'azione che sta portando avanti allo scopo di contribuire a risolvere la crisi dei prezzi del caffè che attanaglia i Paesi produttori, e in particolare i piccoli agricoltori, fra cui quelli dell'area del Golfo di Guinea.

Alla fine della visita Fabian si è congratulato con il rettore del Collegio per le avanzate attrezzature scientifico-didattiche presenti nel laboratorio di chimica, comparto legato in qualche modo anche all'«oro verde».

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2003

La guerra del mare

Da qualche tempo si accenna nella cronaca locale una sorta di piccola guerra del «mare aperto» tra gli ex «fratelli» della federazione jugoslava: Slovenia e Croazia. Quest'ultima, infatti, vorrebbe negare ai vicini sloveni il «corridoio» di mare per accedere alle acque extraterritoriali del Mediterraneo condannandoli, di fatto, all'isolamento della terraferma. Il litigio arriva fino alla minaccia della Slovenia di negare a sua volta, appena entrata nell'Ue tra pochi mesi, l'ammissione alla Croazia che dovrebbe seguirvi appena tra qualche anno, come del resto quasi tutti i Paesi dell'Est, compresa Russia, Turchia e più oltre anche Israele. Almeno sulla carta, però, visto che, alla prova dei fatti, cominciano a litigare fra loro ancor prima di far parte della Comunità europea; come se le rivendicazioni di presunti diritti personalistici potessero essere all'ordine del giorno, una volta entrati a far parte.

A quanti supposti privilegi l'Italia ha dovuto rinunciare da quando è stata istituita l'Ue dei Sei, poi Quindici ecc.? Se cominciamo così, chissà cosa succederà quando l'Ue sarà composta da 25 Stati di cui la metà si comportasse come Croazia e Slovenia? Varrebbe forse la pena di rifletterci un po' su, senza peraltro assumersi il ruolo di euro-scettici. E che dire del costume, tutt'altro che «tollerante» da parte delle cannoniere costiere dei nostri «vicini», che fanno fuoco sulle nostre barche da pesca non appena si profilano all'orizzonte, che abbiano o meno «navaso» le loro acque territoriali?

Con le reti, naturalmente, non con le mine o con i gommoni.

Bruno Benevol

L'altare della grazia

Nella cattedrale di S. Giusto si stanno eseguendo importanti lavori di ristrutturazione: questa è l'occasione per ricollocare un pezzo importante che riguarda l'altare con le spoglie del nostro patrono. Questo altare fu eretto dal Comune nel 1857 come grazia per la guarigione dell'arciduca Massimiliano.

L'altare tutto in marmo di Carrara è opera di Giovanni Antonio Dorigo di Venezia, il bassorilievo del basamento dell'altare rappresenta il momento in cui l'imperatore Francesco Giuseppe con l'arciduca Lodovico,

IL CASO

Troppe persone compiono veri e propri abusi soprattutto nei parcheggi

Giusti i controlli sui falsi disabili

Sono un disabile titolare del permesso di transito e sosta e il 29 settembre ho parcheggiato in via San Spiridione, all'altezza di canale Ponterosso, in un'area riservata ai disabili. Presso il parcheggio sostavano due vigili che, con cortesia e gentilezza, mi hanno chiesto di poter visionare il permesso disabili da me esposto per verificare se fossi veramente io il titolare. Dopo aver effettuato il controllo, sempre con garbo, hanno ringraziato e salutato aggiungendo che è in corso una verifica di tutti i permessi per prevenire e impedire eventuali abusi. Vorrei congratularmi per il comportamento di questi due vigili e di tutti quelli che procederanno con impegno in questo compito.

Non so se sia stato il nuovo assessore alla Vigilanza o il comandante dei Vigili a disporre di questa verifica.

visita Massimiliano. Questo manufatto probabilmente è custodito nei magazzini del museo Sartorio. Chiedo che sia rimesso al suo posto. Per cancellare il nostro passato, anche la cattedrale ha subito una profanazione quel bassorilievo è molto importante per la nostra storia, e non è giusto che sia rinchiuso, assieme a chissà quanti altri, in un magazzino.

Adriano Tremuli

Amministratori laureati

Scrivo a proposito della lettera di Andrea Piras «La laurea della Monassi» del



Controlli dei vigili urbani per i permessi ai disabili.

ca: quello che sicuramente importa è che si dimostri verità nei confronti di chi abusa a danno di una categoria di persone sfortunate che si sentono tutelate. Da titolare di un permesso di questo tipo so che gli abusi che si commettono sono molti e io stesso ho avuto più volte occasione di vederne, con danno di immagine e di credibilità. So che ad alcuni potrebbe sembrare

eccessivo che io ringrazzi attraverso questo giornale chi, in fondo, fa solo il proprio dovere ma... chi, come me, vive meglio i problemi di salute e mobilità solo nel rispetto di queste regole e non alla sensibilità collettiva, che è ben lungi dall'essere uniforme, capisce che importanza abbia una decisione e un atteggiamento del genere.

Lettera firmata

be sapere anche che a un amministratore pubblico (attualmente) non è richiesta una laurea in quanto la sua missione è operare per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e delle comunità amministrate, all'interno dei vincoli istituzionali e secondo logiche derivanti dalla visione strategica che lui, o il suo gruppo di appartenenza, o la carica che rappresenta, ha.

Nononostante alcune cariche amministrative per la loro specificità e importanza necessitano di preparazioni culturali e professionali che proprio per essere un «corredo» personale sono sottoposte al giudizio discrezionale di chi ha la responsabilità della nomina.

Diversa è la posizione dei dirigenti, anche generali, a cui è richiesta una preparazione professionale, spesso la laurea, specifica nel settore di competenza e di impegno in esecuzione della delega ricevuta dal potere politico-amministrativo.

Bruno Megna

Condominio difficile

In uno stabile Ater inquilini in massima parte anziani si viveva tranquilli, ma un brutto giorno si decise di inserire un uomo seguito dai cosiddetti «servizi sociali». Alloggio, atri e portone trasformati in una spelonca sporca, odori nauseabondi e danni ripetuti. Nonostante tutti gli sforzi degli inquilini e dei «servizi» le cose peggiorano nel tempo, alle giuste rimostranze dei malcapitati esortati a portare pazienza si aggiunge il commento scherzoso «se ne ghe va ben che i vadi a star in villa». I citati servizi sociali «dopotutto ste nele case popolari». Siccome al peggio non c'è limite, viene ad abitare in quello stabile una donna con figlio in età scolare, proveniente da altro stabile Ater dove erano sorte questioni di convivenza e di coingulini, con intervento delle forze dell'ordine. Inizia così una «via crucis» di gente che viene comunemente definita «buldard».

Nonostante l'abitabilità dell'alloggio sia di una persona e mezza la signora «ospita» un cliente abituale della Casa circondariale locale: naturalmente la convivenza non risente in modo esponenziale. Nonostante l'individuo sia prestante, viene affrontato e da smaltito «dentro e fuori» finge di accettare una civile convivenza. Dura poco, scontri continui con gli inquilini, richiesta di intervento Ater. La situazione si placa perché il signore in causa è «assente» per cause di forza maggiore.

Tornato agli arresti domiciliari il «reduce» continua in questi torridi mesi estivi con il suo incivile comportamento creando attorno a sé una folta corte dei miracoli, notte e giorno schiamazzi di tutti i generi, via via di pregiudicati, turpiloqui.

Ci sono controlli di polizia, con molta cordialità, uno stabile trasformato in un tratto del Coroneo, senza che manchi il tintinnio di bicchieri dei moka offerti ai numerosi ospiti. Si aspetta per una proclamata intenzione del soggetto di andarsene, ma soprattutto perché in mezzo c'è un innocente. A complicare le cose c'è un'altra persona ai domiciliari che si comporta in modo impeccabile, ma crea ambiente, purtroppo. La situazione è incancrenita, e prima che a qualcuno saltino definitivamente i nervi e succeda qualcosa di veramente brutto devono intervenire le Autorità.

Claudio Dominese

Un equo indennizzo

C'è da sperare che Renzo Codarin, candidato del Centrodestra alle elezioni suppletive di ottobre per il seggio libero da Illy e beneficiario dell'appoggio di tutte le organizzazioni degli esuli, spieghi a questi ultimi lo scopo dell'ennesimo sacrificio loro richiesto. Risulta infatti che il capitolo di spesa inserito nella finanziaria del centrodestra per «un equo indennizzo» agli esuli per i beni abbandonati e ceduti non compaia più nella Finanziaria di Berlusconi, Tremonti, Fini. Con ciò dopo aver speculato per decenni a fini elettorali sul malcontento di migliaia di profughi istriani e oggi dei loro eredi il Centrodestra si comporta su questo punto come con gli altri suoi indirizzi politici: condono edilizio, condono fiscale, sventidato del patrimonio degli italiani non previsti dal famoso «Patto»; chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. Signor Codarin, da esule a esule possiamo veramente passar sopra a questa contraddizione?

Livio Dorigo presidente del Circolo di cultura istro-veneta «Istria»

Grazie assessore

L'assessore comunale ing. Franco Frezza è stato destituito dall'incarico dopo nemmeno un anno dalla sua nomina. Desidero esprimere all'ing. Frezza la mia gratitudine per l'interessamento alle problematiche che ha cercato di risolvere nella zona della nostra circoscrizione, gratitudine per l'intervento che egli ha avuto nella riunione del consiglio in data 5 settembre, sempre preciso e disponibile e di semplice comprensione, nonché per la sua disponibilità ad accogliere sempre i vari con-



siglieri, circoscrizionali presso il suo ufficio. Desidero inoltre rendere pubbliche alcune righe riportate nel verbale della riunione suddetta del nostro consiglio: «il consigliere Perossa, a nome di Forza Italia, ringrazia l'assessore augurandogli di poter continuare a svolgere il proprio incarico, auguri a cui si associano la consigliera Ponti per conto dell'Ulivo e Rifondazione comunista, il consigliere Lesa per la Lista Illy e il presidente che rimarca la collaborazione sempre ricevuta». Onde evitare polemiche inutili, preciso che il verbale delle riunioni delle circoscrizioni è di per sé un atto pubblico leggibile da ogni cittadino.

Mi spiace che in una recente intervista il sindaco Dipiazza abbia detto che da quel giorno in poi avrebbe deciso tutto lui senza condizionamenti e chi non era con lui era contro: devo pertanto ascrivere al solo sindaco la decisione di destituire l'assessore Frezza.

Fulvio Cavaliero cons. circoscrizionale «Cittadini per Trieste» V Circoscrizione San Giacomo Barriera Vecchia

Riforma fallita

Il Partito pensionati ritiene che la riforma berlusconiana delle pensioni è fallita prima di nascere. L'incertezza del 32% per chi rimane al lavoro non ha senso perché la legge 289/2002, art. 44, prevede la possibilità di rimanere al lavoro per coloro che vanno in pensione con 37

anni di contributi e 58 anni di età, e mantenere il diritto all'intera retribuzione e a tutta la pensione di anzianità, pari al 74% lordo dello stipendio: il doppio del presunto supercentesimo.

Questa legge, secondo il Partito Pensionati, è già fallita: ora il governo cerca di fare disperatamente cassa, approfittando della distrazione degli italiani.

Luigi Ferone segretario regionale Partito pensionati

Una grande opportunità

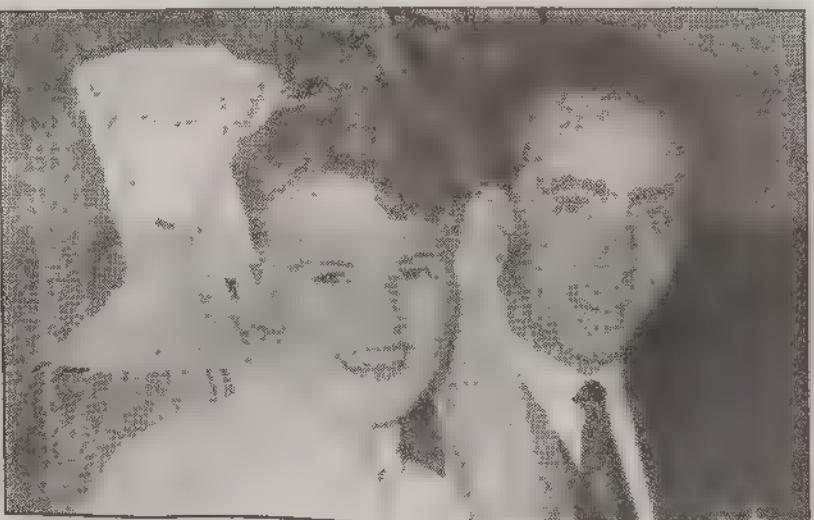
Ancora contrasti e discussioni, con rivolte nel Centrodestra ed accuse del Centrosinistra. Non si può continuare con le polemiche e le prese di posizione improduttive, senza la sinergia tra tutti gli Enti non si arriva da nessuna parte, questo ormai è quello che succede da troppi anni a Trieste. Ora con l'Expo è il riuso del Porto Vecchio il copione è ripete. I cittadini hanno bisogno di risposte e di certezze per non lasciare in degrado ed abbandonare una parte importante della città, per la sua immagine e per l'economia di tutto il territorio. A mio avviso l'Expo è una grande opportunità e bisogna coinvolgere fattivamente più soggetti possibili, pubblici e privati, non perdendo di vista il futuro, che è e deve essere il riuso delle aree del Porto Vecchio. Non dobbiamo perdere questa occasione. Viste le premesse, possiamo credere all'Expo? Capisco le preoccupazioni del sottosegretario Antonione e anche la posizione di chi lavora credendo veramente nel progetto, pur convinto che bisogna trovare i giusti equilibri fra chi ha le responsabilità istituzionali e dare loro gli strumenti per lavorare.

Giorgio Cecco vicepresidente del Consiglio della Provincia

50 ANNI FA

10 ottobre 1953

● All'Ippodromo di Montebello è stata celebrata la «Giornata della polizia». I reparti della P.C. sono stati passati in rassegna dai generali Winterton e Mc Fayden. Poi, le circa diecimila persone presenti, fra cui il Sindaco Bartoli, hanno assistito alla sfilata dei reparti e alle loro esibizioni. ● Da fonti bene informate si apprende che, in seguito alle decisioni dei governi alleati, i familiari dei soldati e degli ufficiali alleati cominceranno a lasciare la città fra cinque giorni. Lo sgombero dei civili anglo-americani dovrebbe avvenire nel termine di sei settimane e gli inglesi essere in patria prima di Natale. ● L'Enal di Trieste avvisa che, alla consegna della tessera, verso pagamento di lire 450, verrà consegnata anche la «Carta dei servizi», che dà diritto a buoni rateali aziendali, riduzioni cinematografiche, sconti sugli acquisti e sui biglietti d'ingresso allo stadio per gli incontri di calcio di serie A.



Mario e Bruna sempre insieme

Mario e Bruna festeggiano 50 anni di matrimonio. Il figlio, le sorelle, i nipoti e pronipoti augurano loro ancora tanti anni felici insieme.



Nozze d'oro

Giovanni e Adriana da 50 anni insieme. Auguri da tutti i loro cari.

SVENDEREMO TUTTO. ANCHE LA CAMICIA!

Da domani grande svendita per rinnovo locali. Tutte le firme scontate fino all'80%

Domenica aperti

Profili

Via Mercatovecchio, 2 Udine

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Il leone di Lissa

Oggi alle 18 nella sala stampa Barcolana 35, piazza Unità d'Italia, palazzo della Regione, ingresso lato rive. Presentazione del libro di Alessandro Marzo Magno «Il leone di Lissa - Viaggio in Dalmazia» (Il Saggiatore). Intervengono Mario Fafangel, finalista regata classe Star Olimpica di Helsinki 1952; Valerio Fiandra, editore; Fulvio Molinari, società velica Barcola-Grignano. Sarà presente l'autore.

Castello di Miramare

Al museo storico del Castello di Miramare si terrà oggi la visita tematica gratuita a cura degli assistenti museali: «Sulle rotte di Massimiliano»; domani «Gli Asburgo a Miramare». Domenica 12 ottobre: «Carlotte e Sissi: due imperatrici a Miramare». Orario: 14.30 e 16.30. Domani alle 20.30, in occasione della Barcolana, visita tematica gratuita straordinaria: «Sulle rotte di Massimiliano». Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, visite guidate al parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del Castello.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 10 «Corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis», con inizio alle 16.30 incontro con il maestro Plinio Postogna che al pianoforte eseguirà le più conosciute melodie e le canzoni di tutti i tempi con la possibilità di esaudire anche le richieste dei presenti.

Dolce

cuore

Domani nella sede sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet Heart» Dolce cuore - via Massimo d'Azeglio n. 21/c Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Obesity day

Per l'Obesity day, la giornata nazionale dell'obesità, oggi presso l'Os. d'ale di Cattinara sarà aperta, dalle 9 alle 15, una stanza al piano terra della palazzina degli ambulatori, dove verranno fornite informazioni sulla terapia dell'obesità. Alle 17, presso l'Aula A della zona didattica, al secondo piano della torre chirurgica, si terrà una conferenza sulle complicanze e sulla terapia dell'obesità (prof. Biolo, dott.ssa Stulin, dietista Argenta, prof. Toigo).

Scienza della vita

Questa sera con inizio alle 18.30 presso «L'arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura del dott. Ezio Gallas, medico gastroenterologo «Ayurveda, la scienza della vita».

Club

reali

Oggi con inizio alle 18.30, è convocata nella sede di via Imbriani 4 l'assemblea straordinaria degli iscritti al Club Reale Viva V.e.r.d.i.: nella riunione verranno prese importanti decisioni sull'assetto futuro dell'organizzazione.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro invita i soci e simpatizzanti ad assistere alla proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata di Tullio Conti dal titolo «Etiopia: Omo River, mosaico di etnie». L'appuntamento è oggi alle 17, alla sala del Consiglio pastorale del Seminario vescovile (via Besenghi 16).

Festa dell'anziano

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza la gita in giornata a Tricesimo per la tradizionale «Festa dell'anziano». Per qualsiasi informazione rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Ginnastica artistica

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di ginnastica artistica della Società CarsoMuggia 2000. Le lezioni, condotte da istruttori Isef o dalla Federazione Ginnastica d'Italia coordinata da Roberta Kirchmayer sono riservate a bambini e giovani a partire dai 3 anni. Corsi per adulti. Le lezioni si svolgeranno presso il Circolo sportivo Ervatti di Prosecco (Sgonico), segreteria lunedì e giovedì 16.30-18.30 e a Muggia nella palestra del Circolo della vela di Muggia, segreteria martedì e venerdì 16.30-18.30. Per informazioni telefonare al n. 328/7062620-338/7942714.

Finanziari d'Italia

L'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, sezione di Muggia, organizza per domenica 19 ottobre 2003 una gita socioculturale in Croazia con visite di Pola e Rovigno. Partenza alle 7 da Muggia. Per informazioni telefonare al n. 040/272115.

Arrampicata sportiva

L'Associazione Olympic rock organizza il sesto corso base di arrampicata 2003. Avrà inizio martedì 14 ottobre presso il Palareck di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. Per l'iscrizione bisognerà presentarsi oggi alle 20 in palestra. Il corso è aperto a tutti; si svolgerà sia in palestra indoor che in falesia e sarà tenuto da Istruttori Fasi. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock. Per informazioni telefonare allo 339/6900659.

Funghi a Muggia

Domani alle 10.30 presso la Cattolica di Muggia - ricreatorio Penso - l'Associazione Micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso - inaugurerà la XXIII mostra dei funghi territoriali. La mostra sarà visitabile nella giornata di sabato dalle ore 10.30 alle 20, nella successiva domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 ed ancora lunedì 13 dalle 8 alle 13. Ingresso libero.

Università Popolare

Avranno inizio martedì, nella scuola «Marin» di Servola, le lezioni di maglieria a mano e uncinetto, promosse dall'Università Popolare. Iscrizioni al corso in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15 alle 18.30.

Centro letterario

Oggi incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario al Caffè Tommaso alle 17.30 per la presentazione dei programmi autunnali.

Terapia manuale

Domani alle 10, alla sala Olimpia dello stadio Rocco, il Gruppo di studio della terapia manuale presenta i nuovi corsi triennali di formazione di base in terapia manuale, che cominceranno a dicembre.

Comunità di Cittanova

Oggi alle 17.30 alla sala dell'Associazione delle comunità istriane di via Belgoglio 29/1, il Comitato cittadino con la collaborazione di Corrado Ballarin, presenterà una serie di diapositive su Cittanova e dintorni, commentate dal presidente Pietro Parentin.

Ricordo della Madieri

Per ricordare il settimo anniversario della morte di Marisa Madieri Magris, per tanti anni infaticabile animatrice del Centro di aiuto alla vita di Trieste, a lei stessa intitolato, oggi alle 18.30 mons. Ragazzoni celebrerà una messa nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza in via Besenghi 8.

Scienze dell'investigazione

L'Università degli studi di Trieste informa che il 20 ottobre scadrà il termine per la presentazione della domanda di preiscrizione al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Scienze dell'investigazione» a.a. 2003/2004.

Messa per i pensionati

La Fnp-Cisl informa che domani alle 11 nella cattedrale di San Giusto sarà celebrata una messa dedicata a tutti i pensionati, loro familiari e tutte le persone che vorranno partecipare.

Cral Porto a Rovigno

Il gruppo pesca del Cral, Autorità portuale, informa i soci che il tradizionale appuntamento per la gara di pesca «Amo d'oro», e i tornei di ramino, briscola e ballo avranno luogo al Park di Rovigno, dal 31 ottobre al 3 novembre. A completare il soggiorno, in programma, in esclusiva al teatro dell'hotel, una serata di folklore roviginese. Informazioni e programmi alla segreteria del Cral alla Stazione marittima di lunedì e giovedì, 17-19, tel. 040/300364.

Acli Muggia

Dal mese di ottobre presso il Circolo O. Petronio di Muggia sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: recitazione e improvvisazione teatrale per ragazzi e adulti, corsi di pianoforte e chitarra per tutti i livelli e varie fasce d'età, corso di ginnastica dolce e pranayoga facile adatto a tutti, balli di gruppo per adulti. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria del circolo, viale Frausin n. 9, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 12.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che continuerà presso la sede di via Corti 1/1, tel. 040/311312-040/305274, le iscrizioni all'anno accademico 2003-2004 con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Si invitano inoltre i prenotati a ritirare gli abbonamenti dei Teatri Verdi, Rossetti e Contrada.

PICCOLO ALBO

Smarrito mazzo chiavi presumibilmente centro città. Majcen Paola tel. 040/829292.

Smarrito cellulare Nokia 3330 in caso di ritrovamento pregasi di telefonare allo 040/578601. Offresi ricompensa. Grazie.

Si chiede a chi ha assistito al danneggiamento della Fiat seicento blu, regolarmente parcheggiata nel posteggio riservato ai portatori di handicap di via S. Francesco angelo via Rismondo, nella prima mattinata del 26 settembre di informare i seguenti numeri telefonici 347/8505881 oppure 040/416359. Data la notevole entità dei danni si spera nella cortese collaborazione degli abitanti. Ricompensa.

Smarrito domenica 5 ottobre zona incrocio via Udine con via Tor San Piero orecchino con pietra azzurra, caro ricordo, lauta mancia al rinvenitore. Tel. 040/44768.

Cézanne e Bonnard

L'Ugl Viaggi organizza una gita in pullman, aperta a tutti, il giorno 26 ottobre a Treviso per visitare la mostra dedicata ai famosi pittori francesi: Cézanne e Bonnard. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefonare 040/7600000 - 661000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

Cappella Civica

Il sindaco ha disposto le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori della Cappella Civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 4 novembre la direzione della Cappella Civica, via M.R. Imbriani 5, telefono 040/636263. Le audizioni avranno luogo nei giorni successivi la predetta scadenza. Data e ora delle convocazioni saranno comunicate ai singoli candidati.

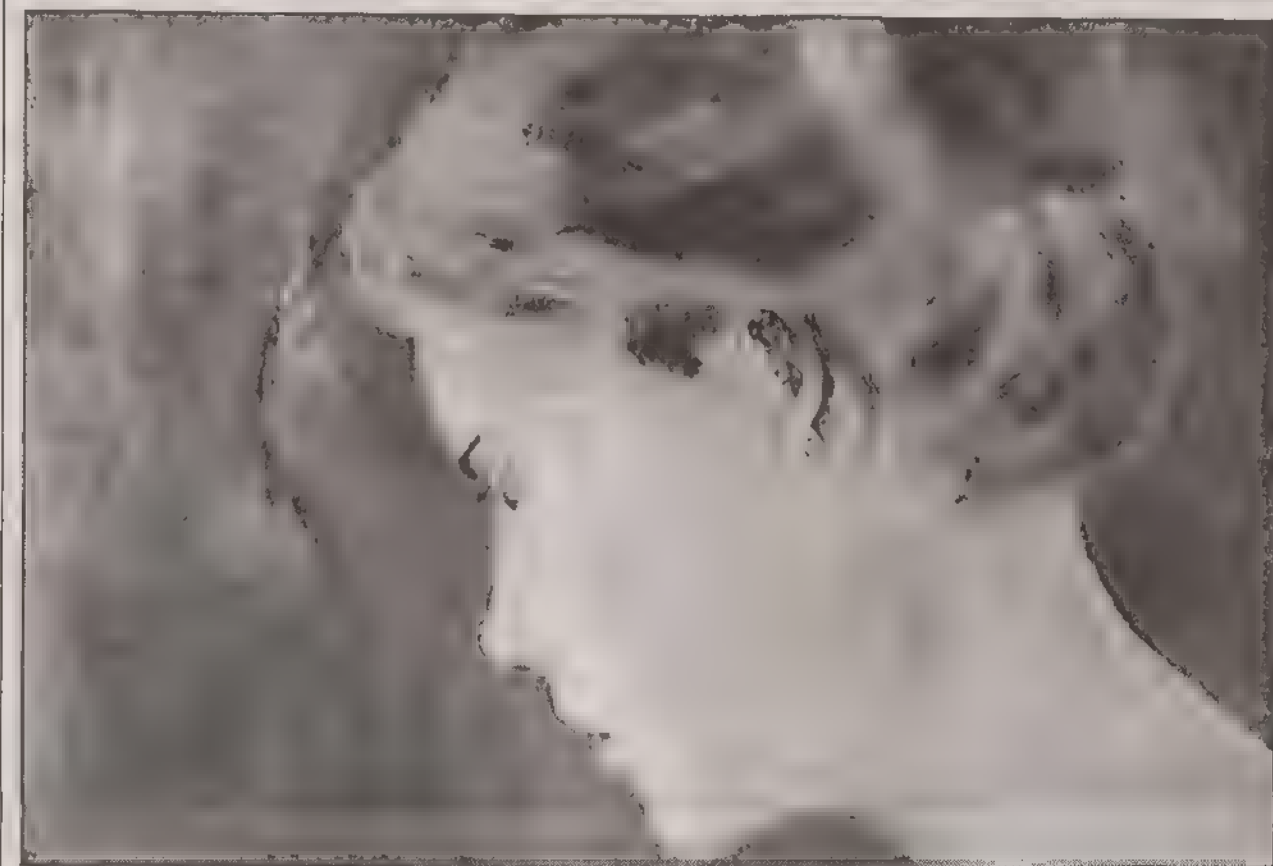
UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Le lezioni di oggi. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì, ore 14-15 Aquagym (sig.ra Furlan Veronese, sig. Roberto).

Liceo «Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15.30-18. Pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 17-18, Il '68 a Trieste (prof.ssa Lia); 17-18.30, Inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19, Corso «Viozzi» (maestro Macchi); 17-19, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (G. Fumo); 17.30-19, Conoscere Venezia (sig. Biagi).

Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2. Ore 18-19.30, Corso di scacchi (Soc. Scacchistica Triestina).

Università delle Libertà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208 - fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it



Mostra di Biasiol all'Hotel Savoia Excelsior

Prosegue fino al 6 novembre, allo Starhotel Savoia Excelsior la mostra personale di Roberto Biasiol organizzata dal Movimento arte intuitiva. «Biasiol - ha scritto il critico Giancarlo Bonomo - porta con sé l'idea di eternare momenti di perfezione naturale attraverso la rappresentazione delle "sue" ragazze, che ne diventano così il simbolo più fedele ed eloquente». La mostra si può visitare ogni giorno dalle 14.30 alle 23.30.

FARMACIE

Dal 6 all'11 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria dell'ing. Baldo Crismani un mese dopo (8/10) da Gianna Venturini Crismani 250 pro Fai (Fondo ambiente italiano-parco «Villa gregoriana»).

- In memoria di Adolfo Rolli (9/10) dalla figlia Ada 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Massimiliano Bertolotti (10/10) dalla moglie Licia 10 pro Aism.

- In memoria di Radames Ceccolini (10/10) per il suo compleanno da Marina e Piero 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo (10/10) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Bruna (10/10) e Gino Lanzetta dalla figlia 15 pro Ass. de Benfield, 15 pro Missione triestina nel Kenia.

- In memoria di Luigi Santin (10/10) dalla figlia Natalia Santin del Ben 20 pro Caritas diocesana (aiuti umanitari).

- In memoria della prof.ssa Tamburiello per il compleanno (10/10) dalla fam. Lorea 15 pro Chiesa di Barcola.

- In memoria di Marcello Godina dalla famiglia Calin 60 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Gian Marco Livia dalle famiglie Valdiseri e Melani 60 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Gemma Marsili Tonon dai colleghi sez. Aff. finanziari e altri (Università di Trieste) 100 pro Casa di cura Pineta del Carso.

- In memoria di Davide Masuotolo da Annamaria e famiglia 50 pro Villaggio del fanciullo.

- In memoria di Leandro Micheli da Vittoria e Stefano Volpe 20 pro Cest (Assistenza handicappati).

- In memoria di Gerard Montalat da Giulio 20 pro Enpa.

- In memoria del dott. Mario Niccolini dai condomini di v.le Ippodromio 12 Sbisa, Botteri, Scarciglia, Kiss, Mechia, Sartori, Onori 75 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Edi Norbedo dalle fam. Pierina Silli, Silvio Vouk, Fabio Silli, Lia Cecot, Giorgio Cecot, Mara Zaccari, Francesco Sergas, Dario Sergas 80, dalle fam. Patrizia Rodella, Elvira Marsich, Nevla (Australia), Bruno (Australia), Mattia Crevatin 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Renato Olivio dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 40 pro Frati cappuccini di Montezza.

- In memoria di Nicolina Padovan da Anita Del Conte 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Agmen.

- In memoria di Alessandro Paluello dalla sua maestra 50 pro Associazione fibrosi cistica.

- In memoria di Quintilio Petracchi dalle famiglie Claudio, Pietro e Dario Giovanazzi 100 pro Comunità San Martino al Campo.

- In memoria di Nerina Petrerà da Bruna Morandini 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Nerina Petrerà ved. Galvani dalle famiglie Rismondo e Marangi 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Alberto Ranut da Maria Avian 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Luciano Schipizza da Anna Forza, figli e famiglia 26 pro Ass. donatori sangue.

- In memoria di Alda Sturmi da Wilma e Giuliana 30 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Silvana e Renato Iempesta da Gisa, Nives, Sylva e Gianna 120 pro Frati cappuccini di Montezza.

- In memoria di Franco Tomini dalla moglie 25 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Francesco Tonon da Livia Visentin Benici 50 pro Ass. Amici del cuore.



«Il mastro falegname» a Duino Aurisina

Successo di pubblico per la presentazione del libro di Igor Gherdol «Il mastro falegname», a Duino Aurisina, in una serata organizzata dal Comune assieme alla Società Nautica Laguna. Nell'occasione a Gherdol è stato consegnato anche il primo premio per il concorso fotografico «Passeggiando e regalando», vinto con l'opera in bianco e nero «Vedo e non vedo». Gherdol è stato presentato dall'assessore Svara e dal presidente della società nautica Laguna, Vincenzo Acciarino.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13.45 Slo PORTOROS da Pirano a orm. 30; ore 14 Cy BAHIA da Venezia a orm. 44; ore 17 Pa YICK LEE da Izmir a Scalo legn.; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 Gr RAVENNA da Koper a orm. 15.

PARTENZE
Ore 8 Il SOCARSETTE da Servola a Piombino; ore 8 Il BRUCOLI da Servola a Piombino; ore 10 Gr ASTRO SIRIUS da Siot a Iorini; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Rk Mirne M. da orm. 3 a Beirut; ore 14.30 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 17 Ma VELIMIR SKORPIK da Siot a Iorini; ore 17.30 Slo PORTOROS da orm. 30 a Pirano; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

Bollo, revisione, patente: l'Aci dirama un promemoria del mese per evitare sanzioni

«Automobilisti, attenti alle scadenze»

L'Automobile Club di Trieste raccomanda la massima attenzione alle scadenze per non incorrere in pesanti sanzioni. Entro il 31 ottobre, per quanto riguarda il bollo, devono pagare la tassa di circolazione tutti coloro che hanno acquistato un autoveicolo o un motociclo nuovi nel periodo incluso tra il 21 settembre

2003 e il 21 ottobre 2003 compresi; la prossima scadenza sarà agosto 2004 per gli autoveicoli e luglio 2004 per i motocicli; i medesimi riferimenti valgono per chi ha acquistato un veicolo usato da un concessionario se in esenzione bollo; informarsi presso il concessionario stesso.

Revisioni: devono essere

sottoposte per la prima volta a revisione le autovetture, gli autocarri sotto le 3,5 tonnellate, i motocicli immatricolati entro il 31 ottobre 1999. Per le volte successive, la scadenza riguarda i medesimi veicoli revisionati entro il 31 ottobre 2001. Quanto sopra vale anche per i ciclomotori, con riferimento al mese in cui sono stati immessi in circolazione.

Assicurazione: l'Aci raccomanda inoltre di verificare la scadenza dell'assicurazione Rc Auto obbligatoria perché alcune polizze non prevedono il tacito rinnovo. Patente: attenzione alla validità della patente: guidare con il documento scaduto comporta una sanzione amministrativa e il fermo della vettura per 60 giorni.

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2003

Si inaugura oggi alla Casa della Musica la mostra fotografica dell'artista triestino Massimo Premuda

«Musical Toys», quando il giocattolo diventa arte

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica, inaugurazione della mostra fotografica «Musical Toys» dell'artista triestino Massimo Premuda che da anni si occupa di arti visive, spaziando nella sua ricerca dal disegno classico alla scenografia, dalla pittura tradizionale al mosaico, fino alla fotografia. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 9 novembre.

Si tratta di un particolare lavoro di microinstallazione con i giocattoli fissati con la fotografia macro a colori vivacissimi, immagini che Premuda ha realizzato creando affascinanti set sul filo della memoria e dei giochi d'infanzia, rivisitati con un inedito accostamento di oggetti e pupazzetti fermati in ambientazioni chiaroscurali, catturati in pose perfino inquietanti. L'artista cura tutto nella realizzazione di questi scatti: dai colori, alle lu-

ci, alle scenografie; i giocattoli acquistano caratteristiche e valenze mai avute prima e i materiali vengono trasformati e sconvolti per assecondare la forma. La fotografia non è lo scopo ultimo del lavoro di Premuda, quanto piuttosto il mezzo per restituire immagini e atmosfere. La musica, il mondo dei suoni è presente in queste opere silenziose che sinesteticamente accendono in noi altri sensi. Uno sguardo su come i giocattoli interpretano la musica ma anche la restituzione di un mondo che può sembrare più reale di quello vero, facendo giocare gli adulti attraverso lo sguardo e i mezzi dell'infanzia.

Tra questi personaggi stralunati, accattivanti e intesi a calde performance spettacolari ve ne sono alcuni con occhi sgranati: un misto di stupore e d'incredulità divertita segna queste creature.



Una delle fotografie di Massimo Premuda esposte alla Casa della Musica.

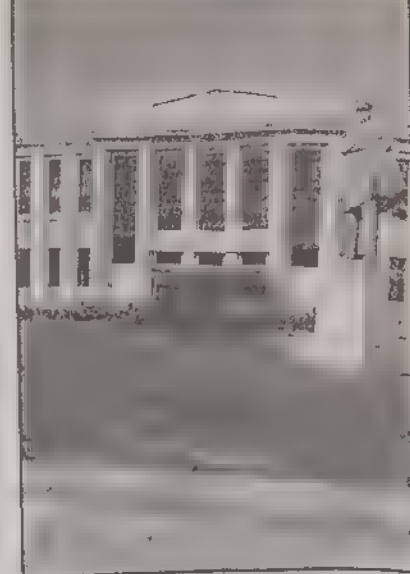
Fitto il calendario degli appuntamenti fra ottobre e dicembre al Centro congressi

«Triesteantiqua» approda alla Marittima

Fervono i preparativi per l'intensa attività di fine anno al Centro congressi della Stazione marittima. Il 25 ottobre infatti sarà inaugurata «Triesteantiqua», mostra mercato dell'antiquariato, giunta alla ventesima edizione, che rappresenta il fulcro dell'intero calendario. Nell'occasione (la mostra si protrarrà fino al 2 novembre) saranno ospitati dal palazzo sulle Rive una sessantina di espositori che potranno proporre i loro gioielli su una superficie di un migliaio di metri quadrati. Nelle ultime edizioni Triesteantiqua ha richiamato una media di 7mila visitatori pa-

ganti, un numero di eccezionale rilievo «che tenderemo di ripetere e migliorare», ha detto il direttore del Centro, Franco Milosic. Ma questo non è che il principale degli eventi in cartellone: seguono l'ordine cronologico, vanno citate le «Giornate mediche triestine» (16-18 ottobre), alla loro cinquantasettesima edizione, il simposio «Apice» (14-17 novembre), che vedrà presenti più di 1500 medici, «Infra-Era», conferenza scientifica organizzata dal Sincrotrone (21 novembre), manifestazione inserita nell'elenco dei grandi eventi nell'ambito delle attività del semestre italia-

no di presidenza Ue. Il giorno dopo inizierà «Era», esposizione biennale di ricerca avanzata, che si protrarrà fino al 5 dicembre, giorno di partenza del congresso nazionale «Confronti in pediatria». Dal 9 al 12 dicembre infine è in programma la conferenza mondiale sulle nanotecnologie «Euronanoforum 2003». Ci saranno inoltre «Fotogramma d'oro» (29 ottobre-1 novembre), la Mostra sui mari e le pietre nella storia di ieri e di oggi (24 novembre-1 dicembre), «Magie sott'acqua» (28-29 novembre) e il convegno sulla prevenzione degli incidenti stradali (3 dicembre).



La Stazione Marittima.

Convegno di esperti all'ospedale di Cattinara sulle più moderne tecniche di intervento

Come sconfiggere il tumore alla prostata

Nell'arco di un decennio la biopsia prostatica è divenuta un esame fondamentale per accertare la presenza del carcinoma alla prostata, il tumore più frequente nel maschio oltre i 60 anni. La possibilità di eseguirlo sotto guida ecografica, la rende infatti sempre più precisa e attendibile. Di questi nuovi sviluppi e delle prospettive future della tecnica, si discute ancora oggi all'ospedale di Cattinara nel corso promosso dalla Clinica urologica dell'Università di Trieste intitolato «Biopsia prostatica ecoguidata e imaging della prostata».

«Il carcinoma della prostata», spiega il direttore della Clinica urologica Emanuele Belgrano - nel 90 per cento dei casi viene accertato con un esame del sangue, il Psa. Seguono un'ecografia e la biopsia prostatica. L'esecuzione ecoguidata - continua - consente ormai un accertamento molto più accurato di quello che si faceva un tempo. Oggi è infatti possibile effettuare prelievi in otto punti a fronte di uno - due prelievi realizzati in media a ogni biopsia. Il carcinoma della prostata ha una frequenza che varia in rapporto all'età. Trieste, dove la popolazione ha un'età elevata, presenta un gran numero di queste neoplasie. Non a caso nella nostra provincia le biopsie prostatiche sono più di 2 mila l'anno.



Gabriele D'Annunzio

sciali fioriti, sontuose vestaglie, sandali e pantofole commissionati ai più rinomati calzalai dell'epoca, oggetti da toilette cesellati in argento e avorio. Il tutto proveniente dalla sede della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, le cui porte si aprivano più di notte che di giorno, per la bella di turno.

La mostra «D'Annunzio

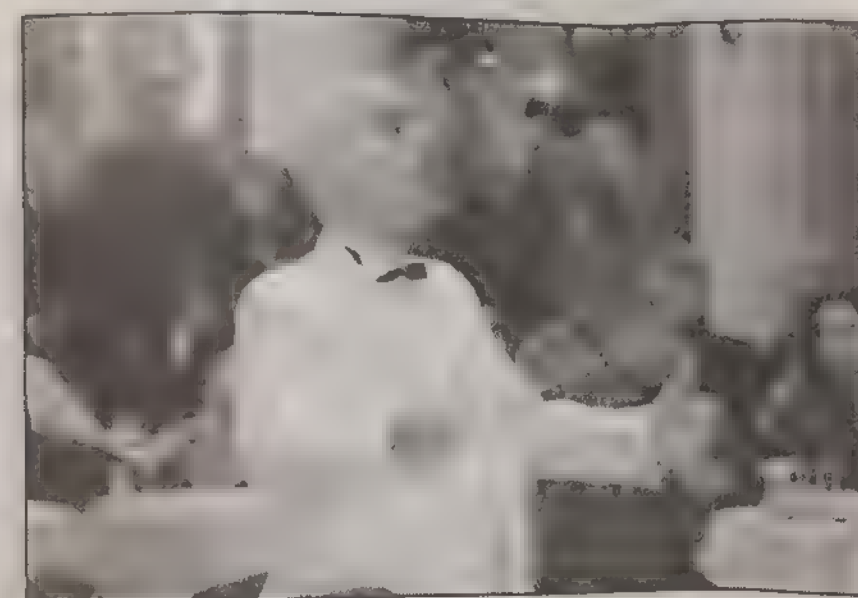
e Trieste, nel centenario del primo volo aereo» ha permesso di mettere a fuoco le mille e cruciali trame che legarono alla città il poeta: a cominciare dalla sua avventura irredentista, che prese idealmente il via nel giugno 1882, durante le manifestazioni studentesche per la morte di Garibaldi, quando il diciannovenne D'Annunzio conosceva, a Roma, Guglielmo Oberdan. Da quell'incontro si svilupparono l'«amarissimo Adriatico» (nelle Odi navali, in Alcione o nella tragedia La nave), e le successive imprese combattute per la liberazione di Trieste. Proprio a Trieste, sul sagrato del Duomo di San Giusto, D'Annunzio avrebbe ricevuto dalle mani del Duca d'Aosta la medaglia d'oro al valore militare. Orari di visita: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Biglietti: interi euro 7, ridotti euro 5, visite scuole euro 4. Per informazioni tel. 040/367325.



Una veduta dell'ospedale di Cattinara.

Domani un concerto con la formazione diretta dal maestro Axel Boch nella chiesa luterana di Largo Panfilì

Le melodie romantiche con la «Light Orchestra»



Il maestro Alex Boch durante un concerto.

Dopo una stagione estiva nel corso della quale la «Romantic and Light Group Orchestra» ha presentato in diverse località della regione le proprie proposte musicali, la formazione - una sezione d'archi integrata dai fiati - diretta dal Maestro Axel Boch si ripresenta domani al pubblico triestino nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Barcolana. Il concerto si terrà alle 17 nella Chiesa Luterana di Largo Panfilì. Com'è nella tradizione della «Romantic» il programma prevede sia l'esecuzione di una serie di brani evergreen sia di musi-

celebri brani e di Riz Ortolani, altro noto autore di colonne sonore. Altrettanto noto il compositore statunitense John Williams, del quale verrà eseguita una trilogia dalla saga di Guerre Stellari, nonché brani da Jurassic Park e da I predatori dell'Arca perduta. Anche questo concerto, come i precedenti della formazione diretta da Boch, si avvale del patrocinio dell'Aiat e rientra nella serie di manifestazioni del progetto regionale «Piacere senza confini». La «Romantic and Light Orchestra» è stata fondata nel 2000.

che tratte da colonne sonore di celebri film o musical. Tra gli autori prescelti Frederick Loewe, del quale verranno eseguiti brani da My Fair Lady, a seguire, Richard Rodgers, con delle selezioni da The Sound of Music. Sarà quindi la volta di Andrew Lloyd Webber, del quale sarà possibile ascoltare brani da The Phantom of the Opera e da Jesus Christ Superstar. La scaletta proseguirà con Cole Porter, del quale verranno proposti Night and Day e Begin the Beguine, mentre poi sarà la volta di Henry Mancini, con altri

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Dott. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura «SANATORIO TRIESTINO»
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Piot. corr. n. 11 - 8594 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

ISTITUTO FISIOTERAPICO Trieste
Città di Trieste
Dott. Sergio Bernelli
Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Cellarini
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Esopi
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Piazza San Giovanni 1 - 1° piano - Tel. 040/362548

Ass. IBERO AMERICANA
«M. de CERVANTES»
040 300588
corsi gratuiti di: spagnolo, catalano, portoghese, italiano per stranieri
v. F. Venezian 1 - Trieste

Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie e delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati

CASA DI CURA «PINETA DEL CARSO»
Viale Stazione, 25 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Cecconi, spec. in Igiene
SERVIZIO DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
ALLERGIOLOGIA RESPIRATORIA
Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Medicina Interna
ORTOPEDIA
Spec. in Ortopedia
ORTOPEDIA
Spec. in Ortopedia e Traumatologia
Dott. M. A. Conte
Dott. G. Gordini
Tel. 040 3784 0011/1115 - Fax 040 301170 - Sito Internet: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.R. 0220/PRES. D.D. 13-05-01 in corso di rinnovo

CASA DI CURA «PINETA DEL CARSO»
Viale Stazione, 25 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Cecconi, spec. in Igiene
SERVIZIO DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
DIABETOLOGIA E MEDICINA INTERNA
Spec. in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina Interna
GASTROENTEROLOGIA
Spec. in Malattie dell'Apparato Digestivo, Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Tel. 040 3784 0011/1115 - Fax 040 301170 - Sito Internet: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.R. 0220/PRES. D.D. 13-05-01 in corso di rinnovo

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrin
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmetici - Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari
ORARIO
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30 - sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Carcano)
Tel. 040.361655 - Fax 040.362381 - www.farmaciamadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia
Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-8525-02 - prot. com. 133528 del 16/10/02

LL'OOORR-EE-TT-TT-AA
CERIMONIE - SPORTSWEAR - COORDINATI IN MAGLIA - CAMICIE
solo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

Visita guidata Immagini di San Giusto



Domani alle 17 e domenica 12 ottobre alle 11 presso il Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2 si terrà una visita guidata gratuita alla mostra «San Giusto. Ritratto di una cattedrale». La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, è stata ideata e realizzata dai Civici Musei di Storia e Arte ed è aperta ogni giorno con orario 10-18 e 17-20 con ingresso libero. Per informazioni telefonare al n. 040/6754701. Visite guidate gratuite su appuntamento - per gruppi e scuole - possono essere prenotate telefonando il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, al numero 040/636969.

AEREI									
RONCHI DEI LEGIONARI									
Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003									
PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2- -6- -4-		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2- -6- -4-	
GENOVA	16.40	17.40	12345-		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345- -6- -7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-7 12345- -3- 12456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	-7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	-7	charter

Frequenze: 1-2 martedì, 3 mercoledì, 4 giovedì, 5 venerdì, 6 sabato, 7 domenica, 8 giorno festivo. Orari espressi in ora locale. *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0401 773224; biglietteria: 0401 773232; assistenza bagagli: 0401 773227.

Utilizza adesso il tuo buono acquisto. Questo è il momento giusto!

Il buono è spendibile presentando
la Carta Vantaggi solo fino al 18 ottobre.
Non è cumulabile e non dà luogo a resto.

I PERFOLLIE 2003

**DOMENICA
12 OTTOBRE
APERTO
9,30 - 20,00**



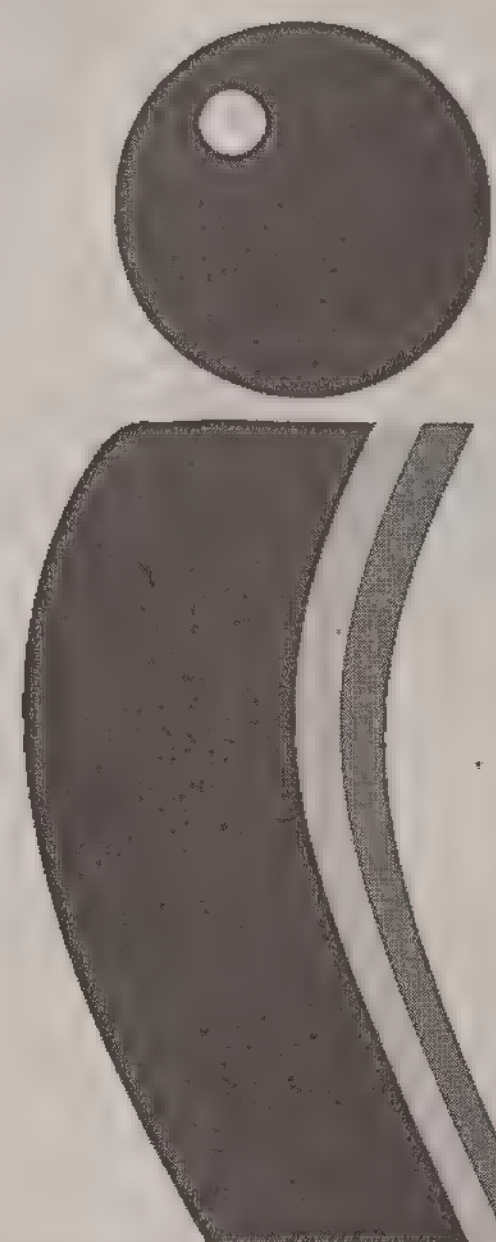
ORARI

Lunedì 14.00 - 20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8.30 - 20.30
Venerdì 8.30 - 21.30 Sabato 8.30 - 20.30

I PER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111



Il paese della grande *i*



CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Apre domani sera, a Palazzo Attems di Gorizia, la mostra sull'opera del pittore dal 1946 al 2001

Music: «Dachau fu la mia vera scuola»

Centocinquanta quadri, un percorso cronologico che abbraccia tutte le tappe creative

GORIZIA Una mostra attesa, sicuramente dovuta, quella che si inaugura domani, alle 18.30, a Palazzo Attems di Gorizia (info 0481/547541), dedicata al suo più grande maestro: Anton Zoran Music. Una mostra ricca, complessa, forte, certamente non facile, che attraverso 120 opere tra oli e acrilici su tela, acquerelli e pastelli su carta, ripercorre in senso rigorosamente cronologico l'intero percorso creativo dell'artista, negli anni compresi tra il 1946 e il 2001, seguendo le tappe principali, i suoi più importanti e significativi nuclei tematici.

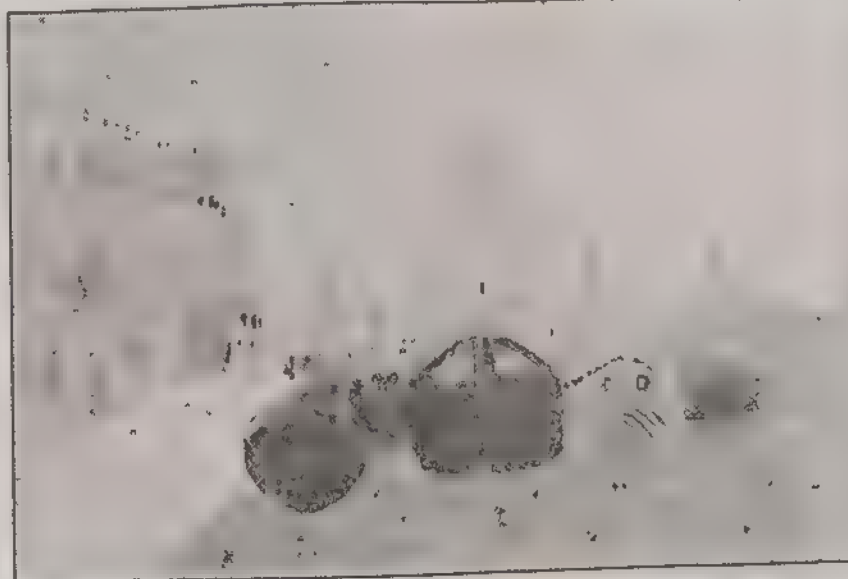
Promossa congiuntamente da Provincia e Comune di Gorizia, realizzata grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la mostra - che rimarrà aperta fino al 7 marzo - è stata curata da Marco Goldin e può vantare un prestigioso comitato scientifico, di livello internazionale avvalendosi della partecipazione di Jean Clair, direttore del Museo Picasso di Parigi e Kosmè de Barañano, direttore dell'Istituto di storia dell'arte moderna di Valencia, entrambi profondi conoscitori dell'arte del maestro.

Nato a Gorizia nel 1909, Music, negli anni venti soggiornò a Vienna e Praga dove ha modo di confrontarsi con l'arte di Klimt e di Schiele, con la Secessione e l'espressionismo, leggendo Kalka e Musil. Nel 1930 si iscrive all'Accademia di Zagabria seguendo i corsi di Ljubo Babić.

Durante un viaggio in Spagna rimane affascinato dall'arte di Velázquez, Goya, El Greco.

Nei primi anni quaranta lavora insieme ad August Cernigoi e a Lojze Spacal nella decorazione di alcune chiese; nel 1943 si reca a Venezia. L'anno successivo è arrestato dalla Gestapo e viene internato per sette mesi a Dachau.

«Dachau fu la mia vera scuola» ebbe a dire l'artista più tardi. Nulla, dopo quell'



Due opere di Zoran Music in mostra da oggi a Gorizia: «Venezia 1948» e, a destra, «Motivo dalmata con cavalli» (1948).

enorme, terribile esperienza poté più essere come prima: non l'uomo, non la sua arte.

E' per questo che Dachau va tenuta presente sin dall'inizio di questa esposizione, sin dalla prima sala dove sono raccolti gli acquerelli su tema veneziano, che Music realizza tra il 1946 e il 1948.

Piccoli, leggeri, chiari ed estremamente raffinati i tocchi di pennello paiono appena sfiorare la carta per descrivere una Venezia sospesa tra Oriente e Occidente ricordando la prezio-

sità e la luminosità dei mosaici bizantini. Luce, leggerezza e colore segnano il ritorno alla vita dell'artista, il ritorno a Venezia, da Ida, sua futura moglie.

A Venezia riprende un tema che già aveva interessato la sua opera degli esordi, i paesaggi dalmati: «sono ritornati - dirà sempre l'artista - hanno perso tutto quello che era di troppo e di pettegolo». «Ridotto all'essenziale» aveva capito quanto era inutile tutto quello che aveva vissuto prima di Dachau.

La serie dei Cavallini,

quella dei Traghetti, cui si dedica tra la fine degli anni quaranta e inizio cinquanta, intridono di profondo, silenzioso lirismo le tele dell'artista, con un vago sapore di antico, un che di eterno, in una sfumata sospensione del tempo e nello spazio, significata dal motivo del passaggio da e verso l'ignoto.

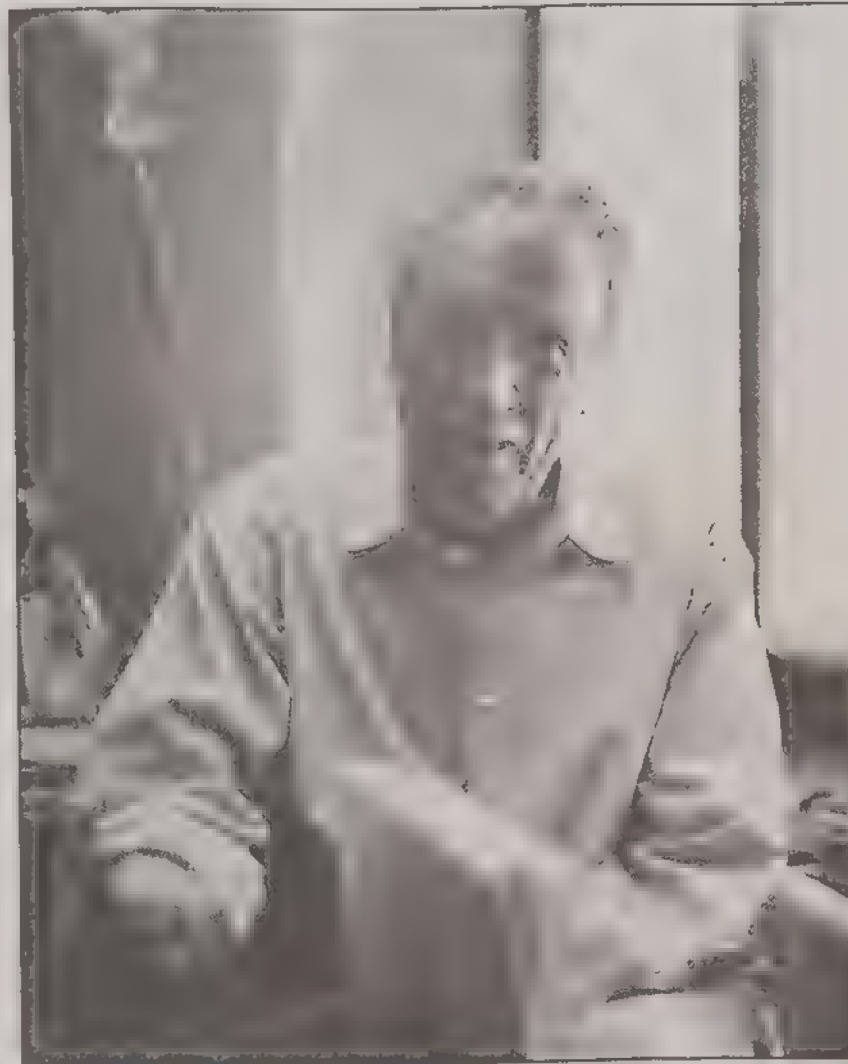
Negli stessi anni dipinge i «Paesaggi umbrati» e le «Colline senesi»; anch'essi appaiono come sospesi in un silenzio assoluto. Dipinti con i colori del deserto, richiamano il paesaggio fan-

tastico e lunare delle crete nei dintorni di Siena, tratteggiano tra le loro morbide forme sottili arabeschi, intime strutture, sommerse geologie. Sono colline «terribili e dolcissime» come scrive Paolo Rizzi nel catalogo - il richiamo ai mucchi di cadaveri di Dachau è sottile: lo si percepisce soltanto in una trasmutazione dolorosa.

Tra le nuove rievocazioni delle terre dalmate e istriane realizzate attraverso il suo linguaggio arido, essenziale ed intensamente poetico, spicca per la forza delle

sue macchie di colore un «Autunno in Dalmazia», datato 1958.

Si giunge quindi al 1970, al ciclo «Non siamo gli ultimi». Scrive l'autore: «Cose simili a quelle che noi, a Dachau, credevamo non avrebbero potuto più ripetersi, si ripetono ancora. L'orrido è insito nell'uomo e non soltanto in una società che sarebbe aberrante; ed ho sentito il dovere di dirlo». E' un colpo allo stomaco, di una mano che non si ritrae: cataste di morti, volti di moribondi, il «quotidiano paesaggio» che Music aveva di fronte ai suoi occhi durante il periodo di internamento a Dachau, riemergono dalla memoria e si impongono con tutta la loro tragicità inesorabilmente e in maniera perentoria, ancora una volta tanto più eloquenti nella loro arida, scarna essenzialità espressiva. Come forse mai



L'artista goriziano Zoran Music in una foto d'archivio.

prima di allora nella storia dell'arte l'orrore e la morte nella totale negazione dell'uomo trovano un luogo e una così grande forza rappresentativa.

Quasi contemporaneamente nasce la serie dei «Motivi vegetali», come

una naturale evoluzione del ciclo precedente: dal groviglio di ossa agli intrecci di gambi, rami, foglie. In mostra a Gorizia una tela di grandi dimensioni dipinta su entrambi i lati: da una parte «Motivo vegetale», dall'altra «Non siamo gli ultimi».

A seguire, negli anni ottanta, il ritorno ai paesaggi veneziani, il Canale della Giudecca, i Sottoporteghi, raccontano attraverso i loro toni scuri, i colori bruni e ocra una Venezia più interiorizzata.

Allo stesso modo le vedute di Parigi, si potrebbe immaginare in versione notturna, e gli Ateliers dove lo spazio si dilata per divenire il luogo della meditazione, aprono all'ultima fase creativa dell'artista.

Ai ritratti della moglie di delicata e pensosa dolcezza, si alternano le immagini dei Viandanti, gli Autoritratti e i Doppi ritratti dove l'artista si ritrae accanto alla moglie che nella sua immagine sfumata ricorda lontanamente alcune figure dipinte da Klimt.

Ancora delle riflessioni su sé stesso, il proprio modo di intendere l'arte e la pittura paiono le tele «Anacoreta», «Le grand philosophe», «Poltrona grigia»: rappresentazioni del pensiero, di solitaria meditazione. Per concludere con gli ultimi disegni datati al 2001 dove l'immagine di sé pare lentamente perdersi e scomparire, cancellata dal tratto del tempo.

Franca Marri

Parla Ida Barbarigo, la poetessa veneziana che l'artista ha sposato nel '49 e che vive con lui a Parigi

«Nei suoi ultimi disegni, la tragedia di se stesso»

VENEZIA Alla moglie di Anton Zoran Music, la pittrice Ida Barbarigo, in questi giorni a Venezia, città in cui è nata e dove nel 1949 ha sposato Music (dopo averlo conosciuto nel '44 a Trieste), abbiamo voluto chiedere come vivono i momenti immediatamente precedenti all'inaugurazione di questa mostra così a lungo attesa e dalla lunga, talvolta travagliata, preparazione.

Innanzitutto come sta il maestro?

«Così, così. Come un uomo di novantacinque anni, che ha perso la memoria. A momenti ricorda, a momen-

ti no. Per tre-quattro anni sono venute a trovarci nella nostra casa di Parigi persone diverse per organizzazione questa o quella. Quando nel settembre dell'anno scorso è arrivato Marco Goldin, da poco incaricato ufficialmente in qualità di curatore, gli ho chiesto che nel comitato scientifico accanto a lui e Paolo Rizzi venissero inseriti anche Jean Clair e Kosmè de Barañano. Ma certo una mostra così, di carattere mondiale, ha bisogno di tempo: ora finalmente ci siamo, grazie alla collaborazione di tutti, e sono sicura che sarà una mostra bellissima».

Come è avvenuta la selezione delle opere?

«E' stato il curatore Marco Goldin, affiancato dai componenti del comitato scientifico, a fare la scelta delle opere da esporre».

Il legame con la sua città natale, con Gorizia e con la sua terra, il Carso, è un qualcosa che Music si è portato sempre con sé?

«Sicuramente. Lui è nato a Gorizia e i suoi genitori erano goriziani; allora Gorizia faceva parte dell'Impero austro-ungarico e loro facevano parte di quella popolazione mista, diversa per lingua e

culture, bellissima, allegra. Gorizia, come Trieste, sono città deliziose anche adesso, proprio per la gente così particolare che le abita. Come anche Venezia, le città di mare».

Ma dell'uomo del Carso, Music possiede anche la durezza, il rigore... Anche i suoi paesaggi toscani, umbrati, le sue montagne, paiono riflettere sempre una stessa natura, quella carsica...

«Sì, è come se cercasse sempre il Carso, sulle Dolomiti, sugli Appennini, in Toscana: è quello che ama, perché è semplice, scarno, autentico. E' quello che ha

«Non siamo gli ultimi» di Music, olio su tela del 1971.

scoperto nei campi di concentramento, dove è nata la sua pittura. Lui lo ha sempre ripetuto: «La mia vera scuola è stata Dachau». Lì ha visto e vissuto cose troppo enormi per essere descritte o raccontate a parole. Cose che lui è riuscito ad esprimere nella sua arte, così scarna e così autentica, come la natura carsica».

Venezia e quindi Parigi dove Music, insieme a lei, ha scelto di vivere, cosa hanno significato nella vita e nell'arte dell'artista?

«Sin da bambino Zoran aveva sognato di vivere a Venezia: nel '43 quando si trasferisce nella città lagunare realizza finalmente il suo sogno. Parigi invece è stata sempre la mia meta; sono stata io a trascinarlo nella capitale della bohème internazionale».

Disegna ancora il maestro?

«No, quelli del 2001 sono i suoi ultimi disegni: bellissimi, la rappresentazione della tragedia di se stesso, della perdita di parte di sé».

f.m.

TREVISO Dall'impressione suscitata dalla visione di una distesa di un campo di grano, giallo come l'oro, sotto la luce del sole, all'espressione del proprio tormentato stato d'animo che si riflette tra le onde agitate del mare. Dall'emozione improvvisa provata nell'aria e tra i colori della primavera, alla ferma volontà di costruzione di un'armonia parallela a quella della natura.

La mostra che si è inaugurata ieri a Casa dei Carraresi a Treviso (0422/513151-62) dal titolo «L'oro e l'azzurro. I colori del Sud da Cézanne a Bonnard», (aperta sino al 7 marzo) abbraccia quasi un secolo di pittura, riunendo 115 dipinti e 25 artisti sul filo del colore e della luce, attraverso un viaggio nelle terre e nei luoghi del Sud della Francia, dove soggiornarono molti pittori, impressionisti e post-impressionisti, che lì trovarono nuovi e vari motivi di ispirazione per le loro opere.

Ideata e curata da Marco Goldin, promossa da Linea d'Ombra e Fondazione Casamarcia, l'esposizione costituisce il quinto appuntamento che la città di Treviso dedica alla pittura e all'arte francese tra Ottocento e prima metà del Novecento, riuscendo a raccogliere ed esporre, secondo temi e autori diversi, autentici, veri capolavori provenienti

Fino al 7 marzo alla Casa dei Carraresi di Treviso la grande esposizione ideata e curata da Marco Goldin

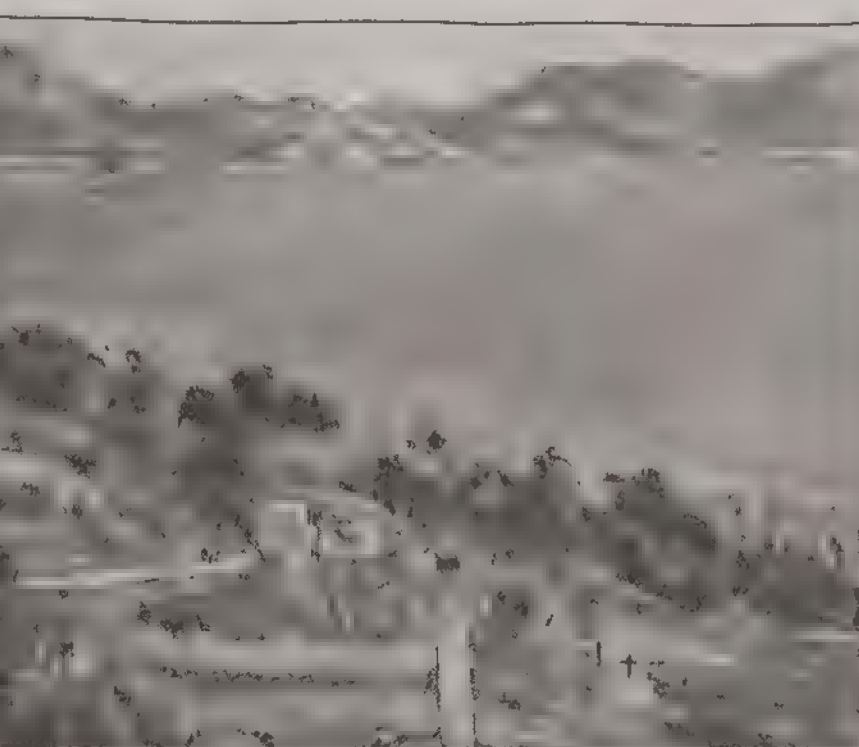
Oro e azzurro: i colori del Sud da Cézanne a Bonnard

Le atmosfere pittoriche della Provenza e della Riviera mediterranea attraverso 115 dipinti

dalle più importanti collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Per unitarietà e rigore delle scelte, per il valore e l'importanza delle opere, è forse la più bella tra quelle sinora realizzate, percorrendola lo spettatore ha modo di compiere un viaggio parallelo, sulle coste del Mediterraneo, partecipe delle emozioni e dei sentimenti più intimi e profondi dei diversi artisti presenti.

Tre potenti marine di Gustave Courbet, maestro del realismo, aprono la mostra per introdurre poi gli anni dell'impressionismo.

Monet ci ridà l'emozione della leggera, luminosa e fiabesca atmosfera di una «Piccola fattoria di Bordighera», fa risplendere l'im-

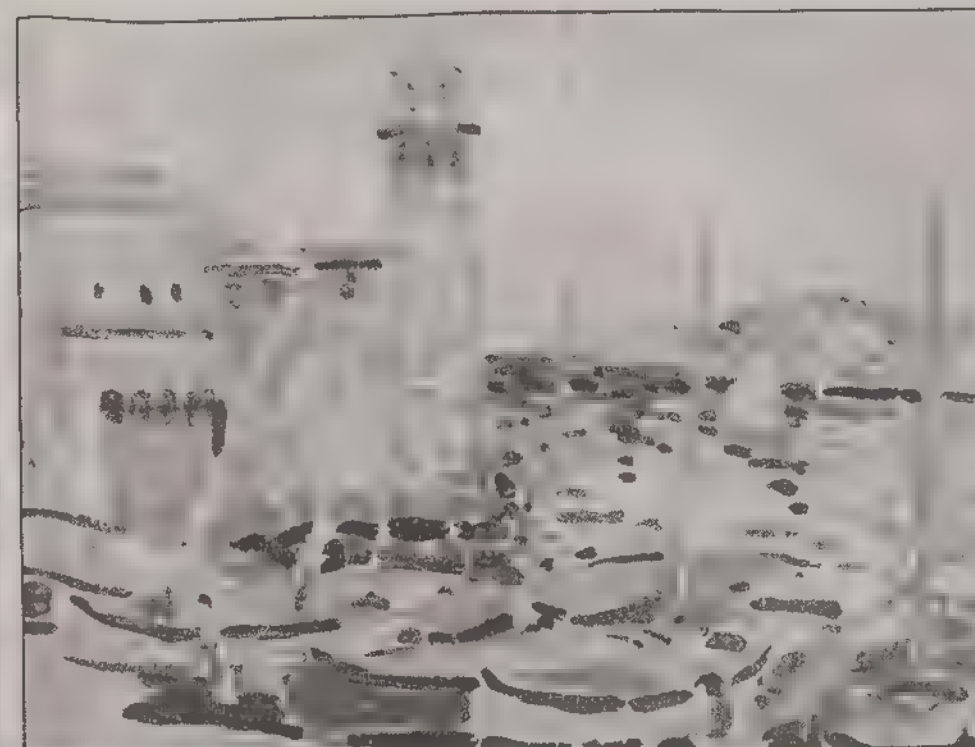


«L'Estaque. Veduta dal golfo di Marsiglia» (1878 circa) di Paul Cézanne e, a destra, «Il porto di Collioure» (1905), dipinto di André Derain.

agine della città di Antibes «dorata dal sole».

Accanto a lui, Cézanne, nella sua pittura, cerca il brivido della durata: per lui l'arte «deve farcela gustare eterna», la sua tela «stringe le mani, non vacilla, è vera, è densa, è piena».

Tra il 1878 e il 1879 dipinge «L'Estaque. Veduta dal golfo di Marsiglia», dove l'azzurro denso, intenso e profondo del mare viene esaltato dal confronto con la chiara luminosità del cie-



lo e si impadronisce nel contrasto con il verde della vegetazione. Più tardi, di fronte alla montagna Sainte-Victoire, la natura diviene pretesto, per quanto ineludibile, per un'indagine spazio-temporale che gli con-

senta di creare una nuova classicità.

Il simbolismo iconico di Gauguin viene testimoniato dalla vivace e magica atmosfera di «Les Alyscamps», mentre di Vincent Van Gogh colpisce il tormento

dei suoi «Ulivi», l'incanto di un «Mandorlo in fiore», la tragica vitalità degli «Alberi davanti all'Ospizio Saint-Paul».

L'opera di Paul Signac e quella del forse meno noto Henri Edmond Cross segnano il passaggio dall'impressionismo al post-impressionismo: nei loro dipinti le luci e i colori delle coste del Mediterraneo vengono scomposti secondo la tecnica del divisionismo e le nuove teorie del colore, offrendo nuove possibilità di percezione e di suggestione.

Un inatteso incontro è quello con Edvard Munch che nel 1891 soggiorna a Nizza, rimanendo affascinato dal clima sereno, dal paesaggio chiaro e luminoso, così diverso dai suoi panorami norvegesi. E Nizza ri-

torna nei dipinti di Matisse che apre al Novecento di Braque, dei Fauves, di Derain e Marquet, o anche di un Renoir che, proprio tra fine Ottocento e primi del Novecento, tra Saint-Tropez e Cagnes trova nuovi spunti per una sua nuova stagione creativa.

Splendido «Il porto di Marsiglia» che Félix Vallotton dipinge nel 1901, per la sua semplificazione cromatica, la sua sospensione atmosferica. Tormentato e inquieto, estremamente e drammaticamente vitale, il paesaggio interpretato da Chaim Soutine.

Con Bonnard e i suoi giardini dal vago sapore contemplativo, dipinti tra l'emozione del ricordo e con il fascino della memoria, ci si avvia lentamente verso il termine di questo intenso, incantevole viaggio.

Ma a chiudere il percorso espositivo, in una stanza a parte, semibuia, è il dipinto di un interno: «La camera di Van Gogh ad Arles». Un'emozione ulteriore per lo spettatore che si trova di fronte al «luogo da cui tutto quel paesaggio è stato pensato e immaginato», come scrive Marco Goldin: un paesaggio interiore dove l'azzurro diventa struggente ricordo e profumo di lavanda, dove si mescolano nostalgia e distanze, la paura di partire e la necessità di uscire fuori.

f. mar.

MUSICA Si è aperto ieri sera in piazza Unità il «Barcolana Festival»; oggi Elio e le Storie Tese

Sono tutte buone Vibrazioni

Prima della band milanese anche la protesta dei lavoratori della Ferriera

TRIESTE Una volta si diceva «good vibrations», per gli amici «good vibes», in italiano «buone vibrazioni». Roba vecchia, che non è più di moda, roba di quando la musica aveva un'anima, sgorgava spontaneamente, veicolava idee, abitava i luoghi e le persone. Non era di plastica, insomma, non era costruita a tavolino pensando soltanto ai numeri.

Roba vecchia che a volte per fortuna ritorna, verrebbe da dire ascoltando suonare Le Vibrazioni, il gruppo milanese rivelazione dell'anno al «Festivalbar», esploso prima con il singolo «Dedicato a te», poi con l'album d'esordio e con il secondo singolo «In una notte d'estate» (il terzo singolo, «Vieni da me», è da oggi nelle radio).

Ieri sera, in piazza Unità, erano loro il pezzo forte della prima serata del «Barcolana Festival». Ma sul palco, poco prima delle 22 è salita anche la protesta dei lavoratori della Ferriera, che hanno esposto uno striscione e hanno chiesto la solidarietà del pubblico alla loro lotta. Tornando alla musica, le «Vibrazioni», non hanno deluso le aspettative, presentando quasi interamente il loro - finora unico - album. Da «Sani pensieri» a «In una notte d'estate», da «Il canticello delle pene» a «Electrip music», fino a (ovviamente) «Dedicato a te» ma anche a un brano scoppiettante come «Su un altro pianeta», con tanto di jam session, presentazione del gruppo, baci abbracci e arrivederci alla prossima.

Un buon pop-rock, ben suonato e ben cantato, quello proposto dal gruppo milanese (il più vecchio, Stefano Verdieri, chitarra e tastiere, è del '74; il più giovane, il bassista Marco «Garrincha» Castellani, con origini triestine - anzi, di Prosecco - per parte di madre, è del '78), che non fa mistero di pescare nella lezione dei gruppi italiani e inglesi a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta.



Il gruppo «Le Vibrazioni» in piazza Unità all'apertura del Barcolana Festival. (Foto Bruni)

«Io sono figlio unico - spiega il cantante e autore dei brani Francesco Sarcina, ventisette anni fra pochi giorni, dunque classe '76 come il batterista Alessandro Deidda - a casa mia si ascoltavano Beatles, Santana, Presley, Pink Floyd, ma anche Mina e Battisti. Musica che ascoltava pure mia madre quando era incinta di me, e io credo alla teoria secondo la quale il feto è influenzato dalla musica che

ascolta in attesa di nascere... Ma a parte questo, per me la svolta musicale è avvenuta grazie a mio padre: quando ho cominciato a sentire i Duran Duran, gli Europe e vari gruppi pop e rock degli anni Ottanta, è stato lui a spiegarmi che tutti quegli artisti prendevano dal passato del decennio precedente».

«Le Vibrazioni - prosegue Sarcina - sono nate a Milano nella primavera del '99.

Come tutti abbiamo cominciato con le cover, poi siamo passati a una produzione originale, ma quando andavamo a suonare nei locali ci chiedevano solo le prime. Noi zitti zitti, un po' alla volta, abbiamo cominciato a inserire i nostri brani. E il pubblico ascoltava e gradiva lo stesso. Nove mesi fa comunque eravamo ancora in cantina, nella cantina che fra l'altro usiamo ancora per le prove. A febbraio è

uscito il primo singolo, dopo due settimane era già nella top ten, a marzo era primo in classifica, dove è rimasto per tre mesi...».

«In effetti tutto è successo in così poco tempo - riflette il cantante - che non ci sembra vero. Sembra una frase fatta ma è così. Eppure sono vicinissimi i tempi in cui facevamo il giro delle case discografiche senza trovare nessuno che ci desse retta. Solo una persona ci ha ascoltato e capito, Demetrio Sartorio, che infatti adesso lavora con noi. Il fatto è che molti discografici non ne capiscono di musica, loro sono soltanto dei venditori di dischi. E spesso non riescono nemmeno a farlo».

«Il video di Elio e le Storie Tese? Beh, quando Elio ci ha chiesto se ci poteva fare il verso nel loro clip - conclude Sarcina - ci siamo fatti innanzitutto una bella risata. Poi ne siamo stati felicissimi, convinti come siamo della forza dell'autoironia e della necessità di non prendersi mai troppo sul serio. Se dureremo come gruppo? Lo spero. Di certo io non sarò il Cesare Cremonini delle Vibrazioni. Non mollo la baracca per fare il solista. Credo nella forza del collettivo. E poi in quattro ci si diverte molto ma molto di più...».

Ieri la prima serata del Barcolana Festival è stata aperta dal cantautore pordenonese Marco Anzovino (già finalista al Premio Recanati 2002, apprezzato e «raccomandato» da Gino Paoli, primo album in arrivo a dicembre), dagli sloveni Elevators (frizzante quintetto guidato dalla superba flautista Tina Blazinske) e dagli austriaci Hardbladers (da almeno dieci anni molto popolari anche in Germania). Un tris all'insegna dell'area geografica e musicale di Alpe Adria.

Stasera seconda tranche del festival. Aprono gli Hormonauts, proseguono gli Africa Unite, concludono Elio e le Storie Tese. Buon divertimento.

Carlo Muscatello

TV La presidente parla di Raiuno e dei suoi prodotti

Annunziata: «Soraya? Troppo antiamericana»

ROMA Lavori in corso a RaiUno. Sotto il dito puntato del presidente Lucia Annunziata. L'ammiraglia di viale Mazzini è partita con il vento in poppa questa stagione. Mercoledì ha vinto ancora con il film «Vajont» che ha incassato al video quasi otto milioni di telespettatori. Ma non tutte le pedine sono al posto giusto. E il presidente Lucia Annunziata è pronta a bacchettare il prodotto che non ha conteso.

«L'ho vista tutta, aveva un fascino meraviglioso - precisa - ma è una versione minata da antiamericanismo e antinglesismo profondi. Vogliamo fare una battaglia corretta sui contenuti: la fiction è un prodotto popolare forte che deve avere al suo interno un livello complesso della lettura della realtà, invece in «Soraya» tutto è stato ridotto a un nazionalismo all'acqua di rose a favore di Mossadeq e contro americani e inglesi». Annunziata ha già scritto a Luca Bernabei, direttore di Lux Vide - la società che ha prodotto la fiction - esternandogli le sue perplessità storiche. E si dice pronta a firmare un ennesimo documento di critica sui contenuti della programmazione dell'ammiraglia.

Intanto la coppia Columbo-Cuccarini, padrona di casa del resuscitato «Scommettiamo

che?», passa dal martedì, dove rimaneva al palo contro «Incantesimo» di Raidue, al mercoledì, buco nel palinsesto lasciato libero dal flop di Alda D'Eusanio con il reality «Punto e a capo». Flop annunciato dalla presidente di viale Mazzini: «Mi è dispiaciuto che il suo programma non sia andato bene - sottolinea la Annunziata - non è una questione personale, ma un problema di programmi. Sapevo che

la Rai ha una sorta di peso, di gravitas, per cui non alligna un reality show». E la tv «deficiente» di Pannariello? Questa volta niente scure sul comico toscano: «Pannariello è arrivato e sono felice». E i «basta» della Domenica in di Bonolis? «Lo considero solo un gioco, è l'unico modo di andare avanti - spiega - gioco per gioco gli autori ora sono liberi di farlo contro la sinistra e quindi contro Fassino. Sottolineare che è un gioco è la cosa più interessante che si possa dire dal punto di vista intellettuale». E così il gioco va avanti, ma senza nomi e cognomi. Gli altri due nodi da sciogliere riguardano ancora Paolo Bonolis. Lunedì partirà il suo dopo tg che andrà a sfidare «Striscia», ovvero «Affari tuoi», così si chiama, in 30 puntate. Di più non se la sente di rischiare. E forse Bonolis non rischierà di salire neanche sul palco dell'Ariston.

Alessia Mattioli



Anna Valle, Soraya in tivvù.

Il sofà di Dalí: 90 mila euro

LONDRA Un sofà rosso della forma delle labbra di Mae West, opera di Salvador Dalí, è stato venduto all'asta da Christie's per 90 mila euro. L'eccentrico pezzo di mobili è stato creato dal pittore nel 1936 mentre si trovava a Londra. Il destinatario era il suo ricco patrono, Edward James, in cambio ricevette uno stipendio per 12 mesi.

Ispirato dalle labbra dell'allora famosa attrice hollywoodiana, Dalí ne fece sei.

Carlo Muscatello

Orso di vetro al cinema baby

BERLINO Al prossimo Festival internazionale del cinema di Berlino - la cui 54.ma edizione è in programma dal 5 al 15 febbraio - verrà assegnato un Orso di vetro al miglior film per ragazzi. Per la prima volta alla Berlinale ci sarà un concorso a parte nella sezione dei film per ragazzi (Kinderfilmfest), comandando così il divario esistente finora con la rassegna ufficiale dei film in concorso per l'Orso d'oro. La giuria per l'assegnazione dell'Orso di vetro sarà composta da cinque persone.

Per «La sposa liberata» A Yehoshua il premio Tomasi

PALERMO Il Premio letterario intitolato a Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stato vinto dallo scrittore israeliano Abraham Yehoshua per «La sposa liberata». La selezione delle opere per questa prima edizione, che vede anche il sostegno dell'azienda vitivinicola Donnafugata, i cui vigneti cadono nei territori desertici del «Gattopardo», si è concentrata sugli autori che hanno voluto cogliere le radici dell'identità culturale mediterranea, contribuendo al dialogo tra i popoli.

NARRATIVA

A prima vista potrebbe sembrare solo una delle tante storie a base di sesso, tradimenti e ordinarie inquietudini metropolitane che, ormai da tempo, infestano le librerie. Se, però, si supera l'ostacolo di un primo capitolo abbastanza kitsch non è difficile accorgersi che «Politics», opera d'esordio del britannico Adam Thirlwell, che viene proposta oggi in Italia da Guanda (pag. 260, euro 14), è un romanzo insolito e divertente, una versione postmoderna del «Jules e Jim» di Henri-Pierre Roché dal quale François Truffaut trasse un celebre film. Per raccontare il ménage à trois tra Nana, studentessa di architettura, il suo compagno, l'attore Moshe, e Anjali, un'angloindiana bisex, il giovane narratore ha scelto la strategia

Prima prova di Adam Thirlwell, giovane inglese osannato dai critici

«Politics», allegramente immorali

del pastiche, mescolando l'accurata analisi della vita amorosa dei personaggi e colte citazioni dai testi di alcuni protagonisti del dibattito politico del Novecento. I critici di Londra hanno apprezzato all'unanimità il debutto di Thirlwell e la rivista «Granta» ha inserito il nome di questo venticinquenne studente dell'università di Oxford nell'aria sbarazzina nel ristretto elenco dei nuovi talenti di lingua inglese perché, si legge nella motivazione «il suo stile rappresenta un incrocio assai riuscito tra Milan Kundera e Woody Allen».



Adam Thirlwell

Da Kundera, in effetti, Thirlwell sembra aver appreso la maniera migliore per ridare forza all'antica

tecnica del narratore onnisciente, mentre alcune delle folgoranti battute che riempiono il testo non sfuggirebbero nelle sceneggiature del regista Usa. Che poi il sesso rappresenti un pretesto per parlare d'altro diventa evidente avanzando nella lettura. Al centro del libro, infatti, ci sono le idee (un po' superficiali, a dire il vero) e gli stili di vita di tre giovani esponenti di quella generazione britannica che gli studiosi dei fenomeni sociali hanno definito «kidult», piena di uomini e donne che l'anagrafe classifica tra gli adulti ma che conser-

vano i gusti e la permeabilità alle mode dei bambini. «Politics», in altre parole, è una commedia immorale che ironizza sull'assenza di una forma, sia pure embrionale, di moralità, dove i confini tra vero e verosimile sono scomparsi e la soddisfazione narcisistica di ogni desiderio pare l'unico obiettivo davvero serio. Il tono leggero e scanzonato offre un indizio non secondario a conferma delle doti di Thirlwell, che a qualcuno senza dubbio ricorderà il Pier Vittorio Tondelli di «Rimini». L'entusiasmo della critica britannica pare, dunque, pienamente giustificato. Anche se, come suggerisce un'antica regola della letteratura, per avere una prova definitiva del suo talento occorrerà attendere l'uscita del secondo romanzo.

Roberto Bertinetti

CINEMA Nelle sale il film di Bertolucci, in libreria sceneggiatura e foto

«The Dreamers», oggi il debutto

ROMA Tutte le nuove proposte del fine settimana in sala sono all'insegna di un cinema capace di offrire spettacolo; ovviamente ogni autore usa le sue armi e non c'è dubbio che quello più atteso sia Bernardo Bertolucci, con il suo «The Dreamers», presentato fuori concorso alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia e in uscita oggi, in prima nazionale, in 350 sale, distribuito da Medusa. In libreria, invece, si trova «Sognando The Dreamers» (Ububri, pag. 175, 29 euro) con il volume con la sceneggiatura del film, i testi del regista Bertolucci e di Gilbert Adair e splendide fotografie di Séverine Brigeot.



Una foto da «Sognando The Dreamers».

del Museo del Cinema creato da Henry Langlois. Matthew è un ventenne americano appena sbarcato in Europa; Isabelle e Theo sono due gemelli intensamente attratti reciprocamente, figli di borghesi illuminati e pronti ad ogni nuova trasgressione. Chiusi nell'appartamento di famiglia, isolati dal fermento che sta invadendo le

strade ma contagiati dallo stesso desiderio di vita e novità, i tre vivono un'esperienza di vita intrecciata alla memoria di cinema e alla passione per la rivoluzione della mente. Grande successo alla Mostra di Venezia ed ora al primo banco di prova pubblico in attesa dell'uscita americana.

Altri film in uscita: «La leggenda degli uomini straordinari» di Stephen Norrington, con Sean Connery, «Young Adam» di David McKelzie con un cast stellare (Ewan McGregor, Tilda Swinton, Peter Mullan); «Veronica Guerin» di Joel Schumacher con Cate Blanchet in corsa per l'Oscar; «Chyenne Odyssey» di Jef Lau, interpretato dal divo di Hong Kong Tony Leung; «Freddy vs. Jason» di Ronny Yu con Freddy Krueger; «The Blues» di Martin Scorsese.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO

ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì 0481.791977

Nuova Trattoria TUL - CARESANA
Pranzi e cene
Specialità carni e pesce - Menù a prezzo fisso
per informazioni 040.231744

Ristorante «La Betola»
da Andrea fino tardi
S. Pelagio (Duino-Aurisina)
sabato e domenica anche pranzo. 040/201047

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

VINI sfusi o in bottiglia? PINO ha riaperto
in V. CONTI 34 a 50 mt da P.zza PERUGINO, Tel. 040.639582
ASSORTIMENTO VINI FRIULANI, ISTRIANI E VENETI

Da OGGI all' **AMBASCIATORI** e al **CINECITY** di Trieste, al **kinemax** di Monfalcone, e al **CINECITY** di Pradamano

UNA SPIA · UN UOMO INVISIBILE · UN CACCIATORE · UNA VAMPIRA
UN GUERRIERO · UN IMMORTALE · UNA BESTIA

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI

SEAN CONNERY

www.20thfox.it

VENERDI 10 OTTOBRE 2003

emmezeta



offerte valide dal 26 settembre al 26 ottobre

BUON COMPLEANNO 30 ANNI di convenienza

30 ANNI DI CONVENIENZA
 € 510
€ 399
 lire 772.572

CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE COMPLETA "ROBERTA"
 COME FOTO
 cod. 49956

ENTRA SOFFIA E VINCI **GIOCA CON IL SOFFIO MAGICO GRANDE ESTRAZIONE FINALE VINCI UNA FORD FOCUS**

PALMANOVA (Ud) Loc. Merlana, Bagnaria Arsa - Tel. 0432/922911

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola, i prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami

concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

ALFIERI ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio € 80.000, rif. 12603. Rabino 040/368566. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Coroneo palazzina d'epoca asc. lussuoso primingresso piano alto, luminosissimo, adatto studio o abitazione rifiniture di pregio. € 260.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Opicina centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, varie metrature, consegna febbraio 2004. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl p.zza Cavana palazzina d'epoca completamente ristrutturata. Alloggio pari a nuovo di atrio, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 165.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl piazza S. Antonio ad.ze occasione epoca oltre 260 mq ristrutturato adatto ufficio o abitazione, doppio ingresso, volendo divisibile nove stanze, bagno, servizio. € 220.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl S. Lazzaro palazzo d'epoca lussuoso piano alto asc. ampia metratura ottime condizioni di salone, 4 stanze, cucina, bagno. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl S. Luigi epoca, su due livelli vista mare città, rifinitissimo di atrio, cucina ab. arredata, salone, ampia matrimoniale, guardaroba, 2 bagni, condizionatore, termoautonomo. Tel. 040/766984. (A00)

BORGIO Teresiano mansarda ottimamente rifinita con ascensore, oppure altra mansarda al grezzo di ampia metratura. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore Euro 210.000. B.G. 040/3728802.

COMMERCIALE bassa ristrutturato arredato soggiorno cucina, matrimoniale, cameretta bagno. € 140.000, rif. 13103. Rabino 040/368566.

CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq 500 / 1000 / 1500 / 2000. Cell. 3471610607. (B00)

ECONOMO mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura studio matrimoniale bagno € 115.000, rif. 9003. Rabino 040/368566. (A00)

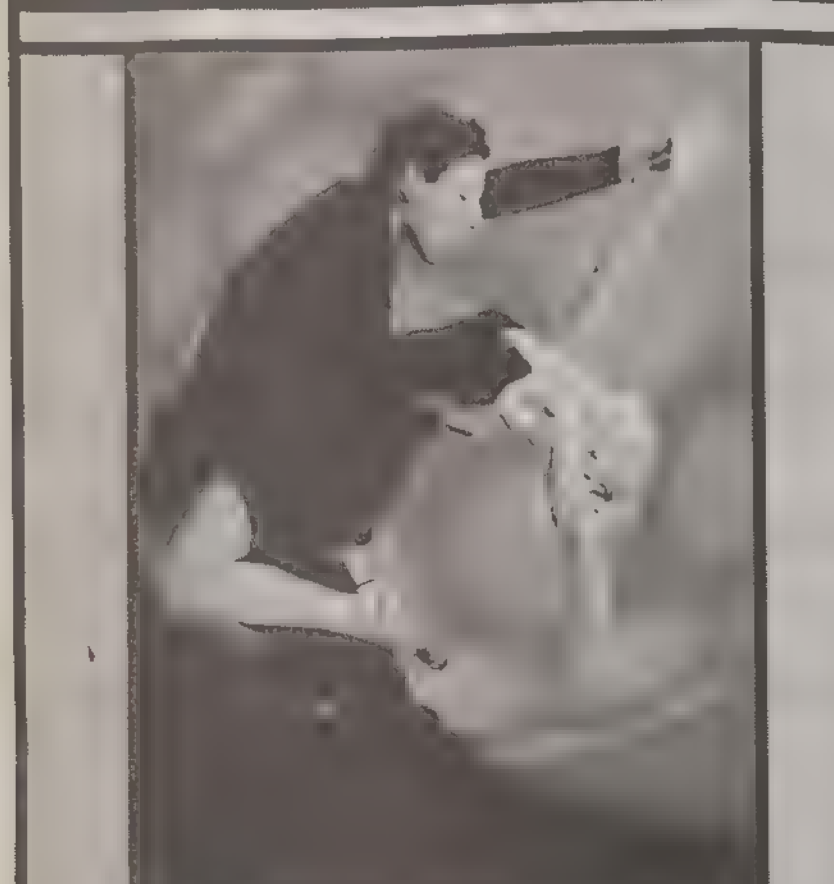
GIULIA buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggolo luminosissimo. € 104.000, rif. 11903. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA casa singola nel verde: soggiorno con terrazzo, grande cucina, due camere, bagno, soffitta, cantina, garage. Giardino recintato con accesso auto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 32.a pagina

DOMENICA 12 OTTOBRE



PLAY for FUN
 100% Divertimento

Cerca le idee Play for Fun, occasioni speciali per divertirsi di più!

Serata danzante con il gruppo

SOUVENIR

SUPERBINGO

34.223,00 Euro

Grand Casino Lipica

www.casino.si

Anche un bambino sulle spalle di un gigante vede più lontano del gigante.

Isaac Newton

Civibank Investimenti
 Gestioni di patrimoni

+55%: i nuovi clienti che, da inizio anno, hanno scelto noi per investire il loro capitale +65% i capitali affidati in gestione

Molti c. hanno scelto per la professionalità e l'innovatività nella gestione del risparmio. Altri sono stati convinti dall'attenzione al rischio e dall'affidabilità del partner internazionale che abbiamo selezionato.

Tutti hanno potuto apprezzare la nostra capacità di ascoltare e fornire risposte su misura. Nessuno si sente più solo un numero. Per maggiori informazioni 0432 287268 0432 732529 oppure marketing@civibank.it Civibank Investimenti per guardare lontano resta vicino

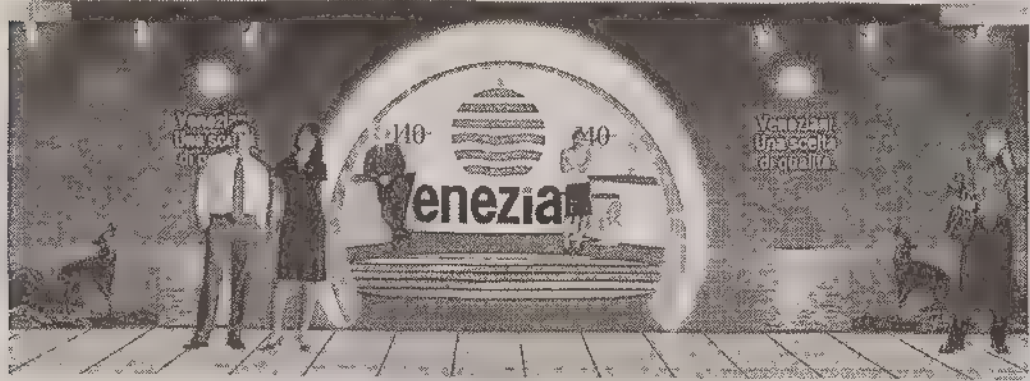


Veneziani festeggia 140 anni di attività con il lancio della nuova Raffaello.

Veneziani. Centoquarant'anni di qualità.

Nel 1863, Giuseppe Moravia fonda a Trieste una delle prime fabbriche di pitture antivegetative al mondo, la Veneziani. Un secolo dopo, nel 1963, la Veneziani crea la Divisione Yacht per seguire, con prodotti specifici, lo sviluppo della navigazione da diporto. Dalla divisione nacque anche una delle più famose e utilizzate antivegetative attualmente sul mercato: la mitica "Raffaello". Da allora, grazie ad un costante investimento in Ricerca & Sviluppo, Veneziani Yachting crea prodotti sempre più innovativi e di alto livello tecnologico, orientati a risolvere le severe esigenze di chi fa del mare la propria passione.

Nel febbraio del 2000 Yacht Systems S.r.l., società interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. leader in Italia nel mercato delle vernici (edilizia, navale e yachting), rileva l'attività di Veneziani Yachting. Ciò ha consentito al Gruppo Boero di consolidare la leadership nel settore della nautica e di rafforzare la propria presenza all'estero, grazie anche alla



Genova - Salone Nautico - Ottobre 2003

creazione di un polo congiunto di Ricerca & Sviluppo tra i più importanti al mondo per competenza specifica.

La sede di Veneziani Yachting è stata orgogliosamente mantenuta a Trieste nel centralissimo e storico palazzo di piazza Tommaseo. Un team di professionisti coordina l'attività della rete di vendita italiana e dei distributori che operano in oltre 20 paesi esteri. I prodotti della linea Veneziani Yachting vengono oggi realizzati negli stabilimenti del Gruppo, situati a Genova, Pozzolo Formigaro (AL) e Aprilia (RM).

In questi anni la missione del management genovese è stata quella di rilanciare l'azienda dal punto di vista economico/industriale, lavorando assiduamente sulla qualità e sull'immagine del prestigioso marchio. Il conforto dei numeri ha dato ragione dell'impegno dedicato: i ricavi dell'ultimo esercizio hanno superato i 3,8 milioni di euro con una quota vicina al 20% del mercato italiano. Il 2003 lascia intravedere un ulteriore positivo sviluppo.

Oggi Veneziani Yachting, offre non solo una gamma completa di antivegetative, ma anche primers, fondi protettivi, stucchi e prodotti di preparazione, smalti e sottosmalti, e ancora finiture trasparenti e prodotti per trattamenti speciali. In Italia la distribuzione dei prodotti Veneziani Yachting è assolutamente capillare, grazie a una rete di vendita impegnata su tutto il territorio nazionale.

All'estero Veneziani Yachting viene distribuita in 14 paesi situati in Europa, Asia e Medio Oriente.

Nuova Raffaello con carbonio. Il successo si rinnova.

La nuova antivegetativa Raffaello aggiunge, all'ormai nota e valida azione idrofila, l'efficacia dell'azione del carbonio. Questa nuova tecnologia acquisita grazie alle esperienze nel campo delle competizioni sportive, viene per la prima volta applicata ad un'antivegetativa dedicata ad imbarcazioni da diporto. L'uso del carbonio riduce ulteriormente l'attrito degli scafi con l'acqua, perché le sue microparticelle creano un film estremamente liscio e scorrevole, per darti tutta la protezione di sempre con una marcia in più.



Veneziani
Leaders in yacht paint systems.

www.venezianiyacht.com.

Continuaz. dalla 31.a pagina

MUGGIA garage con cantina adatta a musicisti, svago tempo libero. Con acqua, luce, wc, posto auto. Perfette condizioni, tranquillo, soleggiato. Euro 36.151. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in bifamiliare soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cortile, posto macchina. Garage. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA San Rocco, monolocale con angolo cottura e bagno, pari a primingresso con porticato e giardino, posto auto, scorcio mare. Adattissimo per investimento turistico. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA vecchia presso santuario, vista mare, giardino, dependance. Salone, terrazzo, cucina, due matrimoniali, due bagni, studio, taverna. Pari primingresso. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

REVOLTELLA occupato uso investimento camera camerino cucina. € 29.000, rif. 4303. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini. € 297.000, rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)

ROMA buone condizioni uso ufficio 278 mq all'ultimo piano con ascensore soffitta 50 mq luminosissimo. € 310.000, rif. 11803. Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI splendido appartamento bipiano panoramico con terrazza, giardino e box: tre stanze, tre bagni, salone, cucinotto. Pari primingresso. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

S. MICHELE buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno. € 65.000, rif. 14203. Rabino 040/368566. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Muggia appartamento con taverna di 150 mq ca. in casetta indipendente. Totale vista mare. € 233.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Via Conti, box auto 2.10 x 5 ca. € 24.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - zona Burlo, monolocale parzialmente arredato, con poggio e posto auto coperto di proprietà in stabile recente. € 75.000. Tel. 040/393329. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

APPARTAMENTO di 75/80 mq, anche da rimodernare: soggiorno, cucina, 2 camere, 1-2 bagni, cerchiamo urgentemente. L'Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Ricerchiamo in zona Settefontane, Perugino, Ghirlandaio, appartamenti una due camere per richieste specifiche di nostri clienti. Tel. 040/393329. (A00)

ZONA Grignano ville, recente o epoca con giardino, perfetta o da ristrutturare, solamente grande metratura, pagamento in contanti disponibilità anche immediata, nostro cliente cerca. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Rive S. Vito Marina ns. cliente noto professionista locale cerca appartamento di prestigio con vista mare. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a San Dorligo della Valle locale con bagno uso ufficio o magazzino di mq 32. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTASI camera Fabio Severo con 2 posti letto in appartamento ristrutturato

con due camere cucinotto con tinello, bagno. Esclusivamente studenti. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTASI San Dorligo magazzino 75 mq ca. Accesso auto, facilità scarico, con piazzale antistante. B.G. 040/3728802. (A00)

AQUILINIA affittasi locale di mq 200, fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

CANOVA saloncino cucina camera cameretta bagno anche studenti. € 650 + spese, rif. 12003. Rabino 040/368566. (A00)

LOCALI centralissimo 60 metri quadrati, soppalco, galleria mostra euro 1.800 - Viale XX Settembre ampia metratura interna con soppalco varie vetrine d'esposizione euro 5.000 - Gatter 100 metri quadrati con soppalco, vetri-ne euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MUGGIA centro affittasi locale uso commerciale 50 mq circa con servizio e ampia vetrina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia,

gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

SAN DORLIGO affittasi capannone di 450 mq circa più 140 di ufficio. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 40.a pagina

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

io progetto.

ALLE IMPRESE CHE AFFRONTANO NUOVI PROGETTI, DEDICHIAMO UNA BANCA CON UN NETWORK DI SOCIETÀ SPECIALIZZATE.

UniCredit Banca d'Impresa è la prima banca dedicata all'impresa. E agli imprenditori. Una banca dove puoi contare su veri consulenti d'impresa, capaci di individuare le soluzioni ideali per farti cogliere ogni opportunità di sviluppo. Una banca che ti consente di essere competitivo in ogni mercato, grazie alla collaborazione di un network integrato di società specializzate. UBM, per l'investment banking. Locat, per il leasing. Banca Mediocredito, per il credito speciale. UniCredit Factoring, per il factoring. Broker Credit, per il brokeraggio assicurativo. UGC Banca, per la gestione dei crediti non performing. UniCredit ServiceLab, per la fornitura di servizi non finanziari. 1city.biz, per l'ottimizzazione degli acquisti. Questo è UniCredit Banca d'Impresa, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere e fornire sempre risposte concrete, efficaci, personalizzate. Se stai affrontando nuovi progetti, vieni a trovarci. In tutta Italia, un consulente d'impresa ti aspetta. Per costruire una nuova relazione: più forte e duratura. www.unicreditimpresa.it



**UniCredit
Banca d'Impresa**

Al servizio delle tue idee.

Il tema dell'assenza sviluppato in brani di grande intensità

A Trieste cabaret e blues Pordenone: i fiati del Verdi

Entombed (insieme a Nine e Disfear).

Casale è un artista di grande carisma tanto sul palco, dove trova la stessa intensità,

Presentato al Festival di Cannes 2003
Musiche: David Byrne

battere i conflitti con gli altri».

Elisa Grando



ROTA: «La Strada» e brani sinfonici

«Ciaccona» di Bach-Busoni.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Freddy Vs Jason», con Robert Englund. Allen, con Woody Allen, J. Cristina Ricci, Danny De Vito

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

La ventiseienne toscana ha trovato il suo programma su Retequattro

Tessa sul «Pianeta mare»

«Mi piace condurre e mi specializzerò nell'ambiente»

Da lunedì contro «Striscia» Bonolis si fa «Affari tuoi»

ROMA «Affari tuoi»: è questo il titolo definitivo del nuovo programma che Paola Bonolis condurrà da lunedì su Raiuno, dalle 20.30 alle 20.50 circa, per dare poi spazio al programma di prima serata e sfidando il tg satirico di «Striscia» su Canale 5. In studio ci saranno ogni sera venti concorrenti, in rappresentanza delle venti regioni italiane: il primo che risponderà correttamente a una domanda sull'Italia avrà poi la possibilità di gareggiare per vincere il montepremi in palio. Intanto su Raiuno sono in onda gli spot del programma: un uomo arriva a una fermata d'autobus, quando iniziano a piovergli addosso dei pacchi, su uno dei quali campeggia la foto di Bonolis.

ROMA Tessa Gelisio, una passione per l'ambiente e un passato in Rai - prima a fianco di Osvoldo Bevilacqua a «Sereni Variabili» e poi con Paolo Brosio a «L'Italia che vai» - è l'esuberante conduttrice di «Pianeta mare», in programma tutte le domeniche su Rete 4. Tessa gira in lungo e in largo le coste del nostro Paese occupandosi in primo luogo del mare e delle sue leggende ma anche dei pescatori e della loro attività. «Da tempo avevo contatti con Mediaset», dice la ventiseienne conduttrice toscana - per una collaborazione adatta alla mia preparazione. Finalmente è arrivata l'offerta che sembrava cucita su misura per me. Da sempre sono appassionata e studiosa di ambiente, di ecologia e di viaggi. «Pianeta mare» non potevo che condurlo io».

Può già tracciare un bilancio delle prime puntate trasmesse?

«Gli ascolti hanno superato le aspettative. Noi ce la stiamo mettendo tutta per rendere la trasmissione ancora più gradevole. Il tempo in tutto sono trenta puntate - ci darà sicuramente ragione».

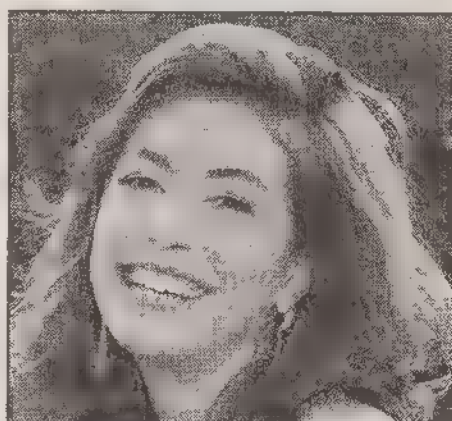
E' sempre così combattiva?

«È un lato del mio carattere. Si scontrano con una concorrenza forte come «Buona domenica» e, tra poco, anche con «Domenica In». Sono convinta però che il nostro publi-

co ci seguirà sempre con calore. Noi rappresentiamo una valida alternativa per chi è stufo di calcio, balletti e chiacchiere».

Ha preso come punto di riferimento «Linea Blu» di RaiUno, condotto da anni da Donatella Bianchi?

«L'ho sempre seguito con simpatia. Il nostro programma, pur avendo lo stesso soggetto, si differenzia perché è un documentario, un viaggio nel Mediterraneo. Io vado in barca con i pescatori e con loro divido il loro lavoro, le loro passioni, le loro ansie. «Pianeta mare» è un altro modo di raccontare il mare e l'ambiente».



Tessa Gelisio, ex modella.

A 17 anni ha iniziato la carriera di modella, poi è passata alla conduzione - Raidue, Tmc, La7, RaiUno, Rete4 - e, infine, al giornalismo. Cosa vuole fare da grande?

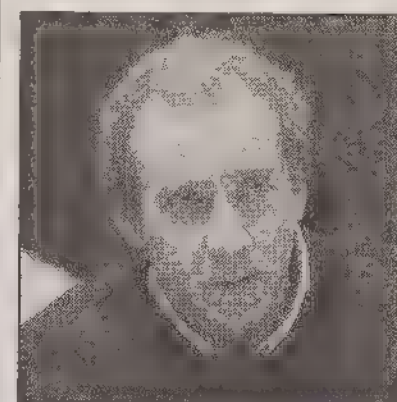
«La moda è stata solo una parentesi divertente. La conduzione televisiva è la strada che sento più vicina alle mie corde. L'intenzione è specializzarmi nell'ambiente e continuare a scrivere articoli sulle riviste del settore».

Come investe i suoi soldi?

«Spendo tantissimo in libri, in cure estetiche, in medicine omeopatiche. A Milano vado quasi sempre al ristorante perché ho poco tempo per cucinare».

Lilia Gentili

OGGI IN TV



I film

«Mary Reilly» (1996) di Stephen Frears, con Julia Roberts, John Malkovich, Glenn Close (Retequattro, ore 21). Dal libro di Valerie Martin: Mary Reilly viene assunta dal dottor Jekyll e si innamora platonicamente di lui. Ma nella sua casa accadono fatti strani.

«Al di là della vita» (2000) di Martin Scorsese, con Nicolas Cage (nella foto), Patricia Arquette (Raidue, ore 23.50). Dal libro di Joe Connelly. Frank, paramedico del pronto soccorso, vive circondato da feriti e moribondi nell'universo notturno di New York, ma...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.40

Tv7: vizi e virtù degli italiani

Sarà dedicata al Papa, con un'antologia di immagini evocative commentate da Fabio Zavattaro, l'apertura di «Tv7». Quindi un servizio sui vizi e le virtù degli italiani, dall'inedita prospettiva delle migliaia di colf, badanti o bimbaine extracomunitarie che vivono in famiglia. A bordo di una pattuglia della polizia stradale, prosegue il viaggio per scoprire il comportamento degli italiani al volante. Arriva dalla Londra dei locali notturni, il servizio sul crescente diffondersi degli stupri seguiti alla galante offerta di un cocktail a base di Roipnol o di ecstasy liquido.

Raidue: «Al di là della vita» di Scorsese
A tu per tu col dolore nel buio di New York

Raidue, ore 6.45

Gp di Formula 1 a Suzuka

La puntata di Pit Lane e Numero 1 sarà dedicata alla prima sessione di prove relative al Gran premio di Formula 1 che si disputerà a Suzuka, Giappone. Domani, sempre alle 6.45, la seconda sessione di prove del mondiale. Infine, La lunga notte dei motori in onda su Raiuno domenica dalle 2.40 alle 7.

Raitre, ore 17

Il ponte sullo Stretto

«Geo & Geo», in compagnia del geologo Mario Tozzi e di un rappresentante della società «Stretto di Messina», parlerà della realizzazione del ponte sullo stretto: il pro e il contro di un'imponente opera urbanistica, dalla deturpazione del paesaggio all'aumento dei posti di lavoro.

Raidue, ore 21

Nudo o Testi via dall'isola

Quarto attesissimo appuntamento con «L'isola dei famosi». Dopo Stefano Tacconi e Barbara Chiappini, in lizza per l'espulsione Walter Nudo, vittima di un complotto ordito ai suoi danni dagli abitanti dell'isola, e Fabio Testi, eroe immolato per contrastare il nemico, nominato a sorpresa dalla sua protetta Giada De Blauk.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/619 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, KTR zioni per l'uso, 6.20, GR Parlamento - Al ordine de giorno, 7.00 GR1 (08.00), 7.20 GR Regione, 7.31, Conversazioni a braccia, 7.34, Questoni di soldi, 7.41, La Radio ne parla, 8.29, GR1 Sport, 8.38, Giochi, 8.50, Partecipazioni, 9.00, GR1 (10.00-11.00-13.00), 9.08, Rad o anch'io, 10.03, Questione di borsa, 10.30, GR1 (11.00-12.00), 11.37, Il Bacio del Millemo, 11.30, GR1 (12.00-13.00), 12.45, Pronto, salute, 12.00, Come vanno gli affari, 12.10, GR Regione, 12.30, GR1 (13.00-14.00), 13.00, L'isola dei famosi, 13.24, GR1 Sport, 13.33, Parla con noi, 13.35, Rad uno Musica V, 13.40, GR1 (14.00-15.00), 14.30, GR1 (15.00-16.00), 15.00, GR1 (16.00-17.00), 16.00, GR1 (17.00-18.00), 17.00, GR1 (18.00-19.00), 18.00, GR1 (19.00-20.00), 19.00, GR1 (20.00-21.00), 20.00, GR1 (21.00-22.00), 21.00, GR1 (22.00-23.00), 22.00, GR1 (23.00-24.00), 23.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.00-14.00), 14.00, GR1 (14.00-15.00), 15.00, GR1 (15.00-16.00), 16.00, GR1 (16.00-17.00), 17.00, GR1 (17.00-18.00), 18.00, GR1 (18.00-19.00), 19.00, GR1 (19.00-20.00), 20.00, GR1 (20.00-21.00), 21.00, GR1 (21.00-22.00), 22.00, GR1 (22.00-23.00), 23.00, GR1 (23.00-24.00), 24.00, GR1 (24.00-01.00), 01.00, GR1 (01.00-02.00), 02.00, GR1 (02.00-03.00), 03.00, GR1 (03.00-04.00), 04.00, GR1 (04.00-05.00), 05.00, GR1 (05.00-06.00), 06.00, GR1 (06.00-07.00), 07.00, GR1 (07.00-08.00), 08.00, GR1 (08.00-09.00), 09.00, GR1 (09.00-10.00), 10.00, GR1 (10.00-11.00), 11.00, GR1 (11.00-12.00), 12.00, GR1 (12.00-13.00), 13.00, GR1 (13.0

Con anticipo.

Fiat Punto vince il Campionato Italiano Rally 2003.
Con una gara di anticipo.



Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Senza anticipo.

Nuova Punto: subito tua senza anticipo,
con finanziamento dell'intero importo in 48 mesi a tasso zero
e prima rata a gennaio 2004.

Punto Actual	Punto Active	Punto Dynamic	Punto HGT 130 CV
climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega, autoradio con CD*	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, ABS, quattro airbag, ESP con HIL, ABS, cerchi in lega, pneumatici a stat., impianto audio con CD e MP3
€ 9.900	€ 10.500	€ 11.800	€ 15.900

www.fiatpunto.com

Sava

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata.

FIAT

TOTOCALCIO

Nessun 14 nel concorso numero 12 del Totocalcio che riguardava le partite di serie B di mercoledì sera. Ai 37 «13» sono andati 3419,00 euro; ai 694 «12», 182,00 euro; ai 16 «9», 8992,00 euro. Il Jackpot per il prossimo concorso, il numero 13 di domenica, è di 168.701,62 euro. Ecco la colonna vincente del concorso di mercoledì sera: 2, X, 1, 2, 1, 1, X, X, X, X, 1, 1, X, X.

Automobilisti:

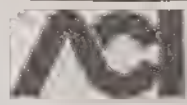
un anno di tranquillità costa

15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea

Associatevi all'ACI

v. Cumanò 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1

v. Franca 8 - TRIESTE



OGGI IN TV

6.45 Raidue: Automobili-
smo: G.P. del Giappone - Prequalifiche
8.00 Raidue: Pit Lane Post-
Qualifiche
8.29 Radiouno: GR1 Spòrt
10.15 Telechiara: Ciclismo

Giovani
13.00 Italia 1: Studio sport
15.55 Capodistria: Zona
Sport
18.20 Raidue: Sportsera
19.15 Antenna 3 TS: Punto
Franco: Approfondi-

mento
19.30 Telepadova: TG7
Sport
19.40 Telefriluli: Sport sera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontercarlo: Sport
7

20.30 Raitre: Calcio: Italia -
Azerbaijan under 21
22.30 Raitre: Ciclismo: Cana-
da - Hamilton
23.35 Telequattro: Volley:
Adriavolley Trieste -
Estense Ferrara

MILLAR ORO NELLA CRONO

David Millar ha vinto la medaglia d'oro nella cronometro dei Mondiali di Hamilton. Il britannico si è imposto nettamente (e con una media mostruosa, visto il percorso accidentato) sull'australiano Rogers. Terzo il tedesco Peschel. Frigo non è riuscito a inserirsi nel lotto dei migliori, quelli che sono saliti sul podio a ricevere le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

SPORT

ACI CLUB

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVE
PRATICHE NAUTICHE

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CALCIO NAZIONALE Eliminatorie europee: oggi gli azzurri si trasferiranno a Reggio Calabria dove li attende l'incontro con l'Azerbaijan

Italia, Trap ha pochi dubbi per l'ultima «spallata»

Totti intanto si candida per il «Pallone d'oro». Stasera tocca scendere in campo all'Under 21 di Gentile



Trapattoni mentre catechizza i suoi in allenamento.

I rossoneri Nesta e Inzaghi indicano invece il compagno Maldini. Grave incidente stradale al talento azero Ismailov che non potrà giocare

COVERCIANO Il conto alla rovescia in vista della gara contro l'Azerbaijan è iniziato, eppure anche ieri nel clan azzurro si è parlato di tanto, di tutto, ma non della gara di Reggio Calabria. Trap si è concesso un giorno di pausa nei confronti della stampa, così ad affrontare tacchini e telecamere è stato Francesco Totti. L'ultima volta che il giocatore romanista aveva parlato dal ritiro azzurro era stato a giugno, quando una frase su Berlusconi sollevò un polverone, facendo discutere per giorni di un suo possibile passaggio al Milan. Stavolta Totti non è caduto in tentazione, ma ha giurato amore eterno a Roma e alla Roma, pur non nascondendo che non è tutto rose e fiori: «Ci sono un po' di problemi, altrimenti non si parlerebbe di cessione della società. Io sono molto legato al presidente Sensi e spero che rimanga a lungo, comunque ho un contratto fino al 2006 e penso di restare anche con un'altra proprietà».

Totti è abituato a ricamare col pallone tra i piedi, il suo «cucchiaio» che è diventato un marchio di fabbrica, ep-

pure il giocatore ha fatto parlare di sé anche per quello che ha fatto fuori dal campo, il best seller dell'estate è stato il suo libro di barzellette. Dopo il successo editoriale, ora Totti aspetta la consacrazione sul campo. Una consacrazione che passa attraverso il Pallone d'Oro. Trapattoni mercoledì lo aveva candidato, ieri il diretto interessato ha replicato a chi ricordava che per conquistare il trofeo bisogna aver vinto in campo europeo: «Penso di poterlo vincere anche senza la ribalta internazionale. A 27 anni mi sento forte come non lo sono mai stato». Francesco ci crede così tanto che a precisa domanda risponde: «A chi darei il Pallone d'Oro? A Totti, è chiaro». Nesta e Inzaghi lo assegneranno, invece, a Maldini.

Stamattina la comitiva azzurra lascia il centro tecnico di Coverciano per trasferirsi a Reggio Calabria. L'arrivo è previsto all'ora di pranzo, nel pomeriggio rifinitura al stadio Granillo, poi il ct scioglierà gli ultimi dubbi (pochi, in verità), annunciando la formazione. In giornata arriverà anche la naziona-

le azera, sconvolta ieri dalla notizia del terribile incidente d'auto che ha coinvolto Farrukh Ismailov, una delle stelle della squadra: la persona che viaggiava al suo fianco ha perso la vita, per l'attaccante una forte commozione cerebrale e fratture multiple.

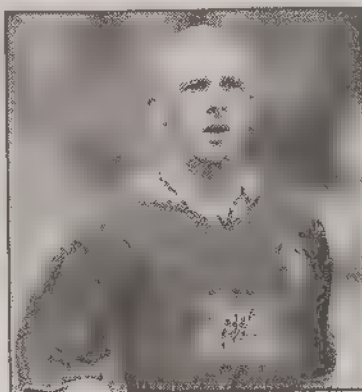
UNDER 21 Un punto, un solo punto da mettere nel cerniere oggi contro l'Azerbaijan per vincere il proprio girone di qualificazione europea e porre così il sigillo a una galoppata che nelle precedenti sette partite ha conosciuto un solo stop. Causa lo scivolone con la Serbia gli azzurri di Claudio Gentile si trovano a dover fare ancora i conti con la matematica non per la qualificazione alla fase finale del campionato europeo (quella è già garantita), quanto per leadership del girone 9 che i ragazzi meritano per le 6 vittorie su 6 ottenute nei precedenti impegni. Alla giovane Italia che è prima in classifica con 18 punti, basta un pareggio

IL CASO

Il giocatore accusato di stupro. Tregua nella nazionale inglese su Rio Ferdinand

Il Leeds sospende Morris

LONDRA Jody Morris, il calciatore del Leeds accusato di aver preso parte allo stupro di una ventenne, è stato sospeso dal suo club. Con un comunicato ufficiale il Leeds United Fc ha annunciato il provvedimento in attesa che sia chiarita la posizione legale del giocatore.



Jody Morris

I dirigenti del club di Premiership si sono incontrati ieri mattina con Morris e il suo avvocato dopodiché è stata decisa la sospensione per almeno due settimane.

Anche un uomo di 27 anni è stato fermato nell'ambito dell'inchiesta sul presunto stupro della ragazza di 17 anni. L'uomo si è consegnato volontariamente ad

una stazione di polizia del centro di Londra, dove è stato trattenuto per essere interrogato dagli inquirenti.

Calcio sempre più bollente in Inghilterra. La più difficile vigilia degli ultimi anni: questa l'eloquente definizione di Sven Goran Eriksson prima della partenza per la Turchia, dove domani pomeriggio l'Inghilterra senza Rio Ferdinand e Michael Owen - deve conquistare la qualificazione ai prossimi Europei.

Alla fine, si è concluso il lungo braccio di ferro tra giocatori e dirigenti sul caso Ferdinand, escluso dalla nazionale per non essersi sottoposto ad un test antidoping di routine. Dopo alcuni incontri tra una delegazione di otto nazionali, guidata dal capitano David Beckham e Mark Palios, direttore generale della Federcalcio inglese, è stata decisa una tregua.

Una soluzione per il bene del calcio inglese, come han-

no commentato i media inglesi, ma ben lontana dall'essere soddisfacente per entrambe le parti. Sul volo British Airways decollato da Luton (Londra) nel primo pomeriggio è probabile, come ha suggerito il quotidiano The Guardian, che si respirasse un'atmosfera da tagliare con il coltello.

Perché se la rinuncia allo sciopero può sembrare una vittoria della Fa, in realtà chi esce indebolito da questa vicenda è lo stesso Palios, duramente criticato dagli atleti e ora anche inviso ai grandi club.

I calciatori hanno definito l'esclusione del difensore «ingiusta e penalizzante», affermando di essersi sentiti «profondamente traditi». Mentre il Manchester, club in cui gioca lo stesso Ferdinand, non ha nascosto il suo disappunto per come sia stata gestita la vicenda, soprattutto per la scarsa attenzione alla privacy del giocatore.



CALCIO SERIE B Gli ultimi due giocatori lanciati da Tesser. Per ora la classifica è più bella del gioco

Noselli e Marianini dal cilindro della Triestina

Per ottenere maggiore compattezza adesso servono scelte definitive

IL PERSONAGGIO

L'ex bomber (mercoledì in tribuna) acclamato dalla curva. Una pizza con gli ex compagni

Fava ora tifa per Moscardelli

TRIESTE Il popolo del Rocco non ha scordato Dino Fava. Impossibile dimenticare un giocatore che ha segnato 22 gol con la maglia della Triestina. Poco importa se da quest'anno è passato al «nemico». È un affetto ricambiato anche dall'ex bomber alabardato, che mercoledì sera era presente a Trieste, la piazza che gli ha consentito di conquistare il palcoscenico della serie A e della coppa Uefa. «Oh, Dino Fava gol», è stato il coro partito dalla curva Furlan quando, con il semplice tam-tam tra i tifosi, si è sparsa la voce che Dino era seduto in tribuna. Un tributo sottolineato dagli applausi di tutto il Rocco, seguito da una puntualizzazione contro l'Udinese e i friulani. «Risentire quel coro è stato molto emozionante. Significa che non si sono dimenticati di me: la riprova è stata l'accoglienza del pubblico e le telefonate che continuo a ricevere dai triestini. Mi fanno i complimenti, anche se tra Trieste e Udine non c'è proprio questo buonissimo rapporto».

Fava in borghese sembra ancora un alabardato, con la casacca bianconera a più di qualcuno fa venire i brividi però, il sorriso del ragazzo di Sessa Aurunca, ha in un certo senso fatto diventare più simpatica

l'Udinese. Dopo tutto di friulani doc, nella Triestina, ce ne sono parecchi e così il vecchio campanile si va a fare benedire. Una cosa è certa: Fava continuerà a tifare per l'Unione, appena ha potuto è venuto a vederla. «Mi ero ripromesso di tornare a respirare il profumo del Rocco. In tri-



Dino Fava

buna con il sottoscritto c'era Matteo Beretta, che mi ha spiegato un po' la nuova Triestina. Appena è terminato l'incontro siamo scesi nello spogliatoio: ho fatto i complimenti ai ragazzi e all'allenatore Tesser, poi con gli ex compa-

gni siamo andati a mangiare una pizza come i vecchi tempi».

Una rimpatriata per il bomber, che domenica scorsa a «Quelli che il calcio» ha dedicato la doppietta di Ancona alla moglie Ida, l'eredità Christian che presto nascerà, mamma Maria e papà Ciro. Un quadretto familiare che vedremo qualche volta anche a Trieste, perché Udine è solo dietro l'angolo anche se gioca in Europa. «È un anno ricco di emozioni: diventerò padre, ho realizzato il mio sogno di giocare in serie A. Non voglio che nessuno mi svegli. Di certo il passato non lo dimentico e la dimostrazione è che sono tornato qui a seguire la Triestina. Ai tifosi, che l'altra sera hanno un po' rimoreggiato per la partita, dico di stare tranquilli e di avere pazienza. Ricordo che di noi si diceva che eravamo una squadra giovane e inesperta: cosa si dovrebbe allora dire di questa Triestina? Eppure sta racimolando risultati, dimostra di avere giocatori interessanti. Davanti è coperta bene: Godeas è molto bravo a fare la sponda e a far salire la squadra, mentre Moscardelli è capace di inserirsi bene. Gli auguro di segnare tanti gol, più di quanti ho realizzato io la scorsa stagione».

Pietro Comelli

TRIESTE Per ora la classifica della Triestina è molto più seducente del gioco che la squadra esprime. Per una formazione giovane e appena ricostruita senza fare follie non è una colpa grave. Semmai va dato atto ad Attilio Tesser di aver finora ricavato il massimo da queste prime sette giornate. Dodici punti rappresentano un bel bottino considerato che il temutissimo Torino ne ha appena uno in più e che il miliardario Palermo è allineato all'Alabarda. Un punto più giù il Cagliari di Zola per non parlare della Fiorentina (ci scappa il ghigno) che è molto distante. Guai a cantare vittoria perché il campionato ha da poco acceso i motori ma per il momento i conti tornano. La Triestina può piangere solo sul rovescio di Pescara ma nelle altre partite ha raccolto il massimo. La strada per fare punti in qualche modo la trova sempre anche quando in

campo l'Unione procede solo con luci di posizione come contro l'Avellino. Per quanto concerne la manovra, bisogna ancora portare pazienza. Tesser non ha finito gli esperimenti per cui manca quella corallità che ci si aspettava dalla sua squadra. Solo qualche bagliore qua e là e ancora tanta confusione.

Del resto il tecnico alabardato per far riflettere i giocatori più affaticati o per provare nuove soluzioni finora non ha fatto altro che fare e disfare questa Alabarda. Con i ritmi infernali di questo campionato non si può che ricorrere al turnover per difendersi dall'usura. La speranza è che gli esperimenti finiscano presto. Quando il cerchio di stringere attorno a quei quindici-dodici giocatori dello zoccolo duro della Triestina ne guadagnerà in compattezza e in amalgama. Finora difesa e centrocampo (esterni compresi) sono stati spesso rivoltati come calzini. Tesser si sta facendo

ormai un'idea su chi potrà veramente contare ma voleva dare almeno una chance a tutti. Mercoledì, per esempio, ha lanciato due nuovi giocatori di cui un mese fa non si sentiva neppure parlare. Noselli stava completando la riabilitazione dopo l'intervento al crociato mentre Marianini era uscito assai malconcio dall'amichevole estiva con il Padova. Ambedue si sono pienamente ristabiliti al punto da ritagliarsi un ruolo da protagonisti contro l'Avellino. Marianini è uno che recupera un'infinità di palloni ma che tenta anche di rigiocarli. Una presenza importante in mezzo al campo grazie anche alla sua fisicità. Noselli, entrato nella ripresa (aveva debuttato a Pescara), è stato la carta vincente. È l'uomo che ha castigato in contropiede i campani quando si erano scoperti per cercare il pareggio. Sono due giocatori che prima di quest'anno non avevano mai visto la serie B. L'Avellino re-



L'esultanza dell'attaccante Noselli. (Foto Lasorte)

sta una squadra pericolosa ogni volta che cattura palla e riparte ma è tutta gente poco venale, che non ha voluto tirare tanto in porta per non svenare Zeman. Il boemo aveva promesso ai suoi cinque euro per ogni conclusione.

Alla fine anche la Triesti-

na si è arresa allo strapotere di Sky accettando una cifra modesta (300 mila euro) ma non aveva scelta. L'incontro esterno con l'Atalanta sarebbe comunque stato trasmesso dalla pay-tv che ha da settimane un accordo con i bergamaschi.

Maurizio Cattaruzza

Stentano gli squadroni, stupisce il Treviso. Patania a Messina rischia il posto

La Ternana non è una sorpresa

sa scelta avrebbe potuto fare la Triestina se solo il presidente Berti avesse trovato qualche nuovo compagno di avventura. L'Alabarda dell'anno scorso con un paio di ritocchi con ogni probabilità sarebbe diventata una squadra difficile da affondare in serie B. Il discorso, però, è più complesso perché alcuni giocatori la Triestina è stata proprio costretta a cederli. Chi aveva

il contratto in scadenza nel 2004 se ne sarebbe comunque andato a giugno (era già accaduto dopo la C1 con Bacis e Princivalli) e la società non avrebbe preso un euro.

Detto questo, va rimarcato che i recuperi della seconda giornata hanno messo in crisi soprattutto gli squadroni o presunti tali. Il Toro di Rossi in casa ha fatto una brutta fine contro una

Salernitana che aveva già ben impressionato al «Roc-

co». L'Atalanta di Mandorlini, prossima avversaria dell'Unione, è stata bloccata a Bergamo dal Venezia. Meglio non è andata al Palermo: si è sbloccato Toni (che tutti volevano in serie A) ma anche Beghetto che ha regalato il pareggio al 90' al Piacenza. Stenta ancora la Fiorentina che continua a fare proclami, con-

vinta forse di essere ancora in C2. Per uscire con un punto da Pescara ha dovuto invece mettersi nelle mani del suo portiere Cegias. Crisi nerissima per il Messina che dopo neanche 30' era già fuori partita (3-0) a Livorno. L'allenatore Patania sembra destinato a finire nella lista dei disoccupati. La sorpresa è il Treviso che due mesi fa era tutto in cantiere. Era sembrato poco roba nell'amichevole con la Triestina ma Tesser all'epoca aveva ammonito tutti: «È una squadra solida ed esperta, darà fastidio a molti». Aveva ragione. Cat.

FORMULA UNO Manca un punto al ferrarista per arrivare al suo 6.º titolo iridato nell'ultima gara della stagione

Schumacher: «Non voglio rischi inutili»

A Suzuka la monoposto italiana non dovrebbe avere problemi tecnici né di gomme

Villeneuve sbatte la porta alla Bar Honda: «Non corro»

SUZUKA Il Gp di Indianapolis è stata forse l'ultima corsa di Jacques Villeneuve in Formula uno. A Suzuka al suo posto nella Bar-Honda correrà il giapponese Takuma Sato. Il canadese ha rinunciato alla corsa dell'addio. E lo si può anche capire. Perché rischiare per una scuderia che non lo vuole più? Il canadese era andato in Giappone, ma nel giorno stesso del suo arrivo la Bar-Honda ha presentato il giapponese che dal prossimo anno prenderà il suo posto. Villeneuve ha colto la palla al balzo, prego si accomodi. «Stavo arrivando a Suzuka con lo Shinkansen - ha detto il boss della Bar David Richards - quando Craig Pollock mi ha chiamato al telefono per informarmi che Jacques voleva essere sollevato dalle obbligazioni contrattuali. Non ho avuto

problemi a dirgli di sì: se uno non vuole guidare, non vuole guidare».

Quale sarà il futuro di Villeneuve? Le ipotesi sono tante e tutte fantasiose, per ora. Potrebbe restare in formula uno (ma non ci sono, al momento, volanti pregiati a disposizione) come potrebbe tornare a correre in America. Quello che è certo è che oggi si è completata la folgorante parabola del figlio di Gilles in formula uno. Cresciuto nei garage e al seguito di un padre che amava solo le corse, Jacques rimase orfano a 11 anni.

E fu in collegio che conobbe Craig Pollock, istruttore di sci eletto a fratello maggiore e padre putativo. È stato con lui che Jacques scoprì di avere nel sangue il virus delle corse.



Jacques Villeneuve

SUZUKA La quiete prima della festa. Michael Schumacher appare così alla vigilia della gara che dovrebbe portargli il sesto titolo mondiale. Il pilota tedesco è giunto a Suzuka giusto in tempo per andare a giocare al luna park.

Ma di tensione da vigilia mondiale non ce n'è, almeno a giudicare dalle risposte date ai cronisti. I suoi 9 punti di vantaggio su Kimi Raikkonen sono un buon pensiero a cui fare ricorso in caso la tensione dovesse arrivare. «Non potrei dire che questa per me sarà una gara come le altre, però posso dire che la matematica produce sensazioni positive. Comunque la gara è stata preparata nel solito modo metodico e preciso delle

altre».

Una cosa è certa: Schumacher a Suzuka eviterà di prendere rischi inutili. In particolare quello di essere trasformato in sandwich. «È evidente che guiderò con la testa, stando molto attento a quanto avviene davanti ma con un occhio costante negli specchietti». È infatti questa una delle poche incognite (se non l'unica) alla quale il Gran premio del Giappone può esporlo. Nel paddock di Suzuka si rincorrono le voci secondo cui Michael potrebbe essere centrato da uno dei rivali per permettere a Raikkonen di correre per il titolo. «Non credo proprio che questo possa accadere - ha minimizzato il tedesco - per esempio, non

credo che Coulthard possa cercare di venirmi addosso per favorire il suo compagno di squadra».

Il Gp del Giappone è per Schumacher una gara da affrontare tranquillamente: «Se ci fate caso è da parecchio che non ho problemi di ordine tecnico con la macchina. Questo è dovuto al fatto che, appunto, cerchiamo di preparare ogni gara in modo meticoloso. I ragazzi sono straordinari in questo».

Anche a Suzuka, naturalmente. Consapevole del fatto che l'affidabilità è condizione necessaria (ancorché insufficiente) per vincere entrambi i titoli, la scuderia è pronta ad affrontare l'ultimo gran premio con l'obiettivo di portare en-



Michael Schumacher

trambe le vetture al traguardo: «Per vincere entrambi i titoli - ha commentato Michael - sarebbe sufficiente che Rubens vencesse la gara e io arrivassi almeno ottavo». È chiaro, tuttavia, che se ci saranno le condizioni, Schumacher correrà per vincere, come sempre: «Questo dipenderà sia dal tipo di qualifiche, sia dal tipo di partenza di cui sarò capace».

SCHERMA

Mondiali, Vanni a una stoccata dall'oro nel fioretto

L'AVANA È stata la giornata delle arrabbiature azzurre la terza dei campionati del mondo di scherma. Il primo cui sono saltati i nervi è stato il fioretista Salvatore Sanzo: negli ottavi ha dovuto lasciare il passo al più giovane Andrea Cassarà, infuriato con se stesso ha sfondato un tabellone con un pugno. Così la Federazione italiana ha dovuto pagare 39 dollari di danni. Poi ad arrabbiarsi sono stati Cassarà, giovane promettente del centro sportivo dei carabinieri eliminato nelle semifinali da Simone Vanni, infine quest'ultimo

dopo che in finale ha dovuto cedere il titolo per una sola stoccata nelle mani del tedesco Peter Joppich.

Eppure la giornata ha fruttato all'Italia altre tre medaglie: oltre a quella d'argento di Vanni, i bronzi di Cassarà e di Gioia Marzocca nella sciabola. Vanni, quando gli è sbollita la rabbia, ha rivelato di non seguire il presidente nel giudizio negativo espresso sull'arbitro del suo match: «No, la mia sconfitta, anche se maturata alla fine per un sol punto (14-15) non è colpa degli arbitri, ma mia. Il tedesco è sicuramente un

campione e merita il titolo per aver fatto un ottimo torneo. Io invece ho perso il mondiale nella parte centrale del match lasciando il compito di farlo. L'ho inseguito, l'ho anche ripreso, però in fine di match ho deciso di dare la stoccata decisiva in controttempo, sbagliando. In precedenza però quel colpo mi aveva dato molte soddisfazioni. Comunque, su 39 stoccate, ce ne può sbagliare una».

Forse il pisano ha pagato la fatica di un torneo di livello molto alto. Anche Vanni, così come fece Valentina Vezzali, dedica la medaglia

ad una persona scomparsa: il giovane Stefano Marchetti, il fioretista delle Fiamme Oro che in passato ha giocato a calcio ed era portiere nelle giovanili del Pisa.

Quando Vanni si è calmato si è messo immediatamente a pensare a come prendersi la rivincita; anzitutto vuole vincere la prova a squadre, poi c'è Atene 2004. «Si accorgeranno quanto è forte il nostro gruppo. Siamo amici, allegri, ci parliamo molto, però quando c'è la gara ognuno pensa alla sua sorte». Vanni studia (con poco profitto)

scienze politiche: «Lasciamo perdere, non ne parliamo, perché se mamma legge che ho mollato succede il finimondo».

Andrea Magro, il maestro d'arma, è stato lapidario nel giudizio dato alla prova del suo allievo: «Pecato che sia andata così, perché quando Simone prendeva l'iniziativa, i risultati si vedevano». L'attacco del presidente italiano De Blasi al francese Roch è più graffiante di quello con cui Vanni ha perso il titolo: «Non è possibile continuare così, con un presidente che gestisce personalmente anche le giurie».



Vanni ai piedi del tedesco Joppich nella finale del fioretto.

TRIS

Cronoss è atteso nella volata di Castelluccio

CASTELLUCCIO DEI SAURI Non conta su un favorito evidente la Tris di quest'oggi a Castelluccio dei Sauri. Riservata ai giovani di 3 e 4 anni, la corsa, sul miglio, propone una vasta gamma di potenziali protagonisti fra i quali Cronoss, affidato a Giorgio d'Alessandro jr, che potrebbe dettare i tempi. Poi ci sono Carissima Trio, Corneolo, Cristall Trio e Carducci, mentre fra i più giovani, buone le prospettive per Diamond Gar e Dolly Pisana.

Premio Gioielleria Maglione euro 22.660, metri 1600.

A metri 1660: 1° Conca d'Oro (D. Parenti); 2° Delos Rab (U. Bonomo); 3° Cambridge Zs (M. Pettinari); 4° Chatarina (G. Gaeta); 5° Coraggioso (M. Legnani); 6° Discolo Sm Spin (E. Osani); 7° Carducci (N. Mero); 8° Chip of Paper Lf (R. Chiaro); 9° Ctricolore Vg (A. Vecchione jr.); 10° Calvert (E. Procino); 11° Cristall Trio (R. Diana); 12° Cheque Migliore (M. Angelletti); 13° Diamond Gar (S. Viola); 14° Dolly Pisana (S. Krueger); 15° Corneolo (A. Esposito di Giuseppe); 16° Celentano Leo (L. Morra); 17° Catherin Gar (V. Sibilla); 18° Cahysler Kris (V.P. Dell'Annunziata); 19° Cronoss (G. D'Alessandro jr.); 20° Carissima Trio (M. Melis).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Cronoss. 15) Corneolo. 20) Carissima Trio. Aggiunti sistematiche: 11) Cristall Trio. 13) Diamond Gar. 14) Dolly Pisana.

Nella tris di Corridonia (galoppo) è uscita la combinazione 14-3-5 che ha pagato 1926,03 ai 580 vincitori.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

«La provincia di Trieste corre a Chicago»
Diciannove podisti negli Usa per essere alla partenza della maratona più affollata



Una rappresentanza della spedizione a Chicago.

TRIESTE La loro maratona è già iniziata, con una trasvolata oceanica lunga un giorno che li ha portati oltre Atlantico. Ma la giornata più dura per la spedizione della «Provincia di Trieste corre a Chicago» è fissata per domenica 12 ottobre, quando i 19 atleti alabardati scenderanno sulle strade della metropoli a stelle e strisce per affrontare la 42,195 chilometri più frequentata al mondo: 40 mila anime provenienti da tutto il Pianeta pronti a sfidarsi su uno dei percorsi più veloci che ci siano in giro.

Il record femminile della Chicago Marathon appartiene alla britannica Paula Radcliffe che nel 2002 stabilì la maggiore prestazione mondiale sulla distanza con il tempo di 2 ore 17 minuti e 18 secondi. Il primato maschile della corsa è invece del marocchino-statunitense Khalid Khannouchi che nel '99 impiegò 2h05'42" per percorrere i 42,195 che partono e arrivano nel Grand Park, sulle rive del lago Michigan, a tutt'oggi quarta prestazione mondiale all time.

Ma lo spirito che anima i 19 triestini impegnati in parte nella maratona e in parte nella non competitiva di 5 chilometri sarà molto più decubertiniana rispetto a quello dei top runner. Portare il nome di Trieste in giro per il mondo, infatti, è il fine ultimo della spedizione organizzata dal Marathon club Alabarda e dagli Amici del tram de Opicina. Oltre a partecipare alla gara i diciannove atleti avranno una serie di incontri con le autorità locali, tra cui la consegna di una targa e di una pubblicazione direttamente al primo cittadino di Chicago. E poi via sulle strade di una delle più affascinanti maratone al mondo.

a.r.

Boxe, morto Diego Oliva

FIRENZE È stato ufficialmente dichiarato morto dalla commissione per l'accertamento, Diego Oliva, il diciottenne pugile di Sesto Fiorentino che, domenica scorsa era stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale fiorentino di Careggi dopo aver partecipato al finale dei campionati toscani dilettanti seconda serie, a Ronta, in Mugello. I genitori del diciottenne hanno autorizzato l'espianto degli organi.

PALLAMANO

Due partite di Challenge Cup a Chiarbola (stasera alle 20 la prima) contro il Desportivo Francisco de Hollanda

Pericolo portoghese per Trieste Generali

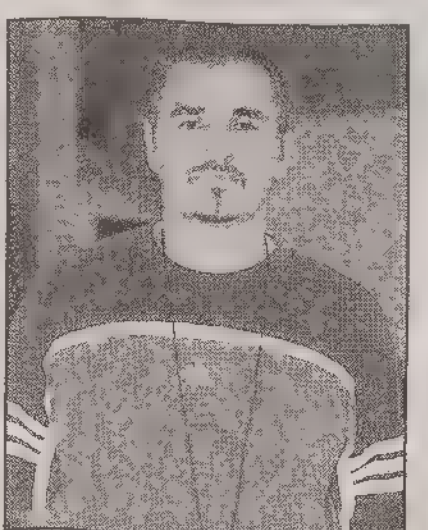
Torna in campo il centrale siciliano Tumbarello dopo l'operazione al ginocchio

TRIESTE Dragan Rajic suona la carica. A poche ore dell'esordio in Challenge Cup (Chiarbola ore 20, arbitri gli svizzeri Vitzthum e Chiquard) contro i portoghesi del Desportivo Francisco de Hollanda, il tecnico triestino ha riunito la sua squadra per chiedere grinta e determinazione. In dieci giorni, con la doppia sfida europea e i confronti di campionato contro Padova e Bologna, Trieste si gioca una prima importante fetta della stagione. In campo con lo sponsor Generali, la formazione triestina troverà sulla sua strada un'avversaria nuova nel panorama continentale e che, dunque, rappresenta un'incognita.

«Conosciamo poco del Desportivo - conferma Rajic - ma questo non deve diventare un problema. Loro esprimeranno le caratteristiche tipiche della scuola portoghese, pallamano veloce e aggressivo. Noi, comunque, dovremo essere bravi a far valere i nostri punti di forza».

Due gare in meno di ventiquattr'ore possono rappresentare un problema?

«Dal punto di vista fisico direi di no. Mi preoccupa l'aspetto psicologico. E' chiaro che non ci sarà tempo per preparare la seconda gara, di conseguenza sarà fondamentale non sbagliare la partita di questa sera. Per questo ho chiesto ai miei ragazzi di non pren-



Dragan Rajic

dere sotto gamba l'impegno. Non c'è davvero lo spazio per rimediare a eventuali errori».

La gara di stasera segnerà l'esordio in prima squa-

dra di Graziano Tumbarello, il centrale ventenne prelevato nel corso dell'estate dalla formazione siciliana del Marsala. Operato al tendine rotuleo qualche mese fa, il giocatore è stato rimesso in piedi a tempo di record grazie al lavoro del professor Piccinino e del preparatore atletico Paoli.

«Non ho la certezza di andare in panchina - racconta Tumbarello - dal momento che Rajic non ha ancora diramato le convocazioni. Già il fatto di essere fisicamente a posto, di aver ripreso ad allenarmi regolarmente e di essere tornato disponibile è qualcosa che mi fa star bene». Un rientro importante per un giocatore che, per amore della pallamano, ha accettato il

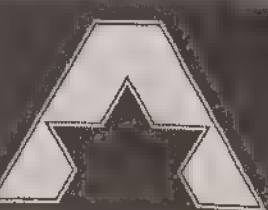
trasferimento da Marsala a Trieste. «Non è stato facile, inizialmente, abituarmi all'idea di lasciare casa e amici. A Trieste, però, ho trovato un ottimo ambiente e un gruppo che mi ha fatto superare senza grandi problemi il distacco dalla mia città».

Tumbarello, che a Trieste continua a studiare clarinetto al conservatorio, affronta con grande determinazione l'avventura triestina. «So che non sarà facile ma spero di ritagliarmi uno spazio in questa squadra. Lavorerò duro per questo».

Per la doppia sfida di coppa, il ritorno si gioca sempre a Chiarbola domani alle 18.

PT CRUISER. ERA SCRITTO NEL VOSTRO DNA VOSTRO DA 76 EURO AL MESE

Esempio: finanziamento: Chrysler PT Cruiser 1.6 Classic. Costo di listino 17.820 euro (preclusa vostra in 24 rate da 76 euro con anticipo di 5.346 euro e maxirata finale di 11.226 euro. Spese istruttoria 106 euro. T.A.N. 2,3% e T.A.E.G. 2,8%. Iniziativa valida fino al 31/12/03. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.



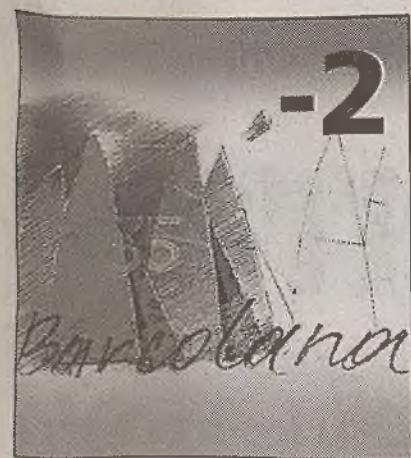
Autostar Spa

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 Tel. 0432/578511 Pordenone Via Nuova Conca, 84 Tel. 0434/514511
www.autostargroup.com



CHRYSLER



A due giorni dall'evento le iscrizioni hanno raggiunto quota 1237. Preso d'assalto da tutta Europa il sito www.barcolana.it

L'ex calciatore Boban naviga sulla Fenice

È arrivato Crichton: «A Trieste gente che guarda il vento e l'acqua salata come due amici»

VOLANTINAGGIO

I dipendenti della Ferriera in mare con uno striscione a difesa dei posti di lavoro

Epifani disputerà la regata

TRIESTE Sarà a Trieste in forma privata. Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, arriverà domani in città per partecipare alla Barcolana, sull'imbarcazione di un amico. Certo, vista la situazione in cui versa l'economia cittadina, non potrà proprio smettere di tutto i panni ufficiali per indossare guanti e cerata. Nei giorni scorsi, infatti, il past president della Società velica di Barcolana e Grignano, Fulvio Molinari, ha incontrato una delegazione degli operai della Ferriera di Sordani, che intendono cogliere l'occasione della visibilità nazionale indotta dalla regata triestina per sottolineare la drammatica situazione dei posti di lavoro in pericolo.

Con spirito di servizio, la Società velica di Barcolana e Grignano ha concordato che nell'ambito dell'evento ci saranno occasioni per sottolineare anche con la collaborazione dei media il problema Ferriera. Gli operai saranno in mare con una imbarcazione, che porterà una scritta «Salvate i posti di lavoro della ferriera». Nei prossimi due giorni i lavoratori della Ferriera effettueranno anche volantaggio lungo le Rive e chiederanno il sostegno della città attraverso una raccolta di firme.



Guglielmo Epifani

TRIESTE Si chiamano Zvonimir Boban e Brad Butterworth i protagonisti della giornata di ieri, giornata di iscrizioni a quota 1237, e grande attesa per la regata. Il noto calciatore croato, che ha vestito la maglia del Milan, infatti, si è fatto sedurre dalla vela, e domenica sarà in Barcolana. Regalerà a bordo di uno scafo di 22 metri piuttosto noto nell'Alto Adriatico, La Fenice, protagonista di numerose regate d'altura.

Brad Butterworth, il tattico di Alghero, invece, è stato chiamato a bordo di Alfa Romeo, e la sua presenza in barca è stata annunciata da Neville Crichton, armatore e timoniere dello scafo neozelandese, sbarcato ieri in città, armato di molto entusiasmo: «Questa - ha dichiarato Crichton - è una grandissima festa e un'importante occasione d'incontro per tutti i velisti che vo-

giono condividere la loro passione e scoprire qualcosa di nuovo. La regata è sempre un fatto importante perché amo vincere, ma sono sicuro che oltre all'aspetto sportivo porterò con me il ricordo di questa piazza ricca di calore umano e di gente che guarda il vento e l'acqua salata come un amico con cui divertirsi. Inoltre a questa regata parteciperò con alcuni amici velisti che sicuramente contribuiranno a rendere la regata ancora più interessante».

Ecco dunque Crichton, il miliardario che non ti aspetti: spirito sportivo, entusiasmo da vendere e tanta curiosità per questa strana regata.

Regata che ieri ha ampiamente superato quota 1200 iscritti, e che - confermano ancora una volta i meteorologi - sarà caratterizzata da bel tempo e vento leggero: gli armatori sono tutti

avvisati, e quindi non mancherà all'ultimo secondo la «tratta delle vele», cioè lo scambio tra imbarcazioni di diversa misura, al fine di portare in regata vele più grandi possibili. Oggi, intanto, la festa entra nel vivo: mentre continuano le iniziative dei singoli equipaggi, e prosegue la Fincantieri Cup, l'attenzione è tutta per la festa lungo le Rive di Trieste, animata grazie al Barcolana Sailing Show.

Per chi non scende in piazza, c'è il sito internet a disposizione: ormai preso d'assalto da velisti di tutta Europa, il sito www.barcolana.it ha attivato ieri due webcam sulla regata, che trasmettono in diretta le immagini del Golfo di Trieste grazie a una camera applicata al Faro della Vittoria, e mostrano anche la festa a terra, e gli scafi ormeggiati lungo le Rive. Il sito internet è realizzato dall'Insiel di Trieste.

PRONTI A PARTIRE

Su «Umana» solo dilettanti Spirito di squadra e dinamicità



L'equipaggio di «Umana» impara a conoscere il Golfo.

TRIESTE Spirito di squadra, dinamicità, capacità di affrontare e superare con successo difficoltà sempre nuove, raggiungimento del risultato sono valori condivisi da impresa e mondo della vela: per questo, Umana, società di fornitura di lavoro temporaneo, ha creato un proprio sailing-team.

Arriva in Barcolana Umana, scafo che vede al via un equipaggio composto non da professionisti, ma da amanti della vela che nella vita di tutti i giorni per lavoro non cazzano o lasciano scotte, ma svolgono ben altre attività. Sono studenti, imprenditori, ingegneri, avvocati che nel corso della stagione 2003 hanno comunque partecipato, come i professionisti del settore, alle più importanti manifestazioni lms, dal campionato europeo a quello italiano, disputati entrambi per la prima volta in Adriatico.

Lo scafo, un X yacht, appartiene alla famiglia Tognana, imprenditori veneti nel campo delle ceramiche: a bordo ci saranno timoniere e armatore di famiglia (rispettivamente, Nicola e Filippo), quindi Massimiliano Sansoni (navigatore), Andrea Scarpa (randista), Antonella Cantoni (drizzista), Francesco Caprioglio (tailer), Alessandro Panizzo (tailer), Tommaso Ghetti (tailer), Mattia Tognana (prodire), Vinicio Schiavon (albero), Francesco Berton (aiuto-prodiere), Ilaria Massa (aiuto-prodiere). Anche l'occhio avrà la sua parte: domani, lungo le Rive, dieci ragazze immagine del team distribuiranno volantini per far conoscere il progetto portato avanti da questa imbarcazione.

INIZIATIVE SOCIALI

«Matti per la vela» accolti dalla banda Una quindicina di ragazzi della Fondazione Luchetta ospiti del team Ericsson



Quindici ragazzi della Fondazione Luchetta sul Frers 65.

TRIESTE In barca per non pensare alle esperienze di guerra, e vivere invece una giornata con i campioni della vela, che domenica saranno protagonisti in Barcolana. Ieri il team Ericsson, capitanato da Mauro Pelaschier, ha ospitato a bordo del Frers 65 una quindicina di ragazzi ospiti a Trieste della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre. Il vento di maestrale ha permesso ai ragazzi provenienti da Georgia, Cecenia, Serbia, Etiopia, Bosnia, Russia, Albania, Libia e Kosovo di provare a timonare il grande scafo, con i consigli dell'ex Luna Rossa Paolo Bassani.

Restando sempre al sociale, è giunta finalmente ieri a Trieste Progetto Ieri, la barca dei «Matti per la vela», iniziativa educativa e riabilitativa che si occupa del recupero di persone affette da malattie psichiche di vario tipo. Reduci da un giro d'Italia partito da Genova il 14 settembre e realizzato grazie al sostegno di Telecom Italia, i Matti per la Vela sono stati accolti al loro arrivo in banchina da una banda di musica brasiliana e da Beppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di Salute mentale di Trieste, e applauditi da un folto pubblico accorso per festeggiare la loro impresa.

Domenica i Matti per la vela saranno in regata e avranno a bordo Giovanni Soldini, che non è nuovo a iniziative di questo genere. La sua prima barca, Stupefacente, era stata costruita in una comunità di recupero di tossicodipendenti, che lo avevano aiutato nella sua impresa e volontà di diventare un grande velista oceanico.

FINCANTIERI CUP

Poco vento nella prima giornata. Sono in quinta posizione Zandonà e il monfalconese Trani neocampioni mondiali della classe 470

Dopo due prove in testa lo sloveno Potokar davanti a Benussi

TRIESTE Poco vento per la prima giornata della Fincantieri Cup, regata a invito organizzata da Promo Sail, Società velica di Barcolana e Grignano, Yacht club Adriatico con la partnership di Fincantieri, Tamol e Aeg. Per tutta la mattina i dieci equipaggi in gara, a bordo dei rispettivi monotipi Solaris One Design hanno bigliettato nel Golfo di Trieste, in attesa che il vento si presentasse in maniera costante per intensità e direzione. Alla fine, tanta pazienza è stata premiata, e nel corso del pomeriggio si sono disputate due prove grazie al vento di maestrale, che ha soffiato a circa cinque nodi di intensità.

La prima prova, disputa-

ta su percorso a bastone, è stata vinta dal velista triestino Furio Benussi, davanti allo sloveno Samo Potokar e a Marco Angelli. Il genovese Andrea Casale si è piazzato al quarto posto, mentre i neo-campioni del mondo in 470, Gabrio Zandonà e Andrea Trani hanno chiuso in quinta posizione, ancora non a proprio agio con le imbarcazioni di 36 piedi, ben più grandi delle derivate olimpiche.

La seconda prova è stata movimentata, e caratterizzata da diverse proteste, tanto che la classifica è rimasta provvisoria, e solo oggi si avranno dettagli in merito all'esito delle discussioni con la giuria. Per quanto riguarda il risultato in mare, la vittoria della se-

conda prova è andata a Samo Potokar, che così risulterebbe in prima posizione nella classifica provvisoria. Secondo posto nella seconda prova per Andrea Casale, e terzo per Furio Benussi.

La classifica generale provvisoria vede al comando proprio lo sloveno Potokar davanti a Benussi e a Casale. Oggi sono in programma altre regate a partire dalle 10.30.

Ecco la graduatoria dopo due regate disputate, e prima della discussione delle proteste: 1) Potokar (2;1) 2) Benussi (1;3) 3) Casale (4;2) 4) Angelli (3;4) 5) Zandonà (5;6) 6) Bodini (9;5) 7) Mongelli (8;7) 8) Bertaglia (6; 0cs) 9) Cilenti (7;0cs) 10) Haidinjak (10;8).



Poco vento nella prima giornata della Fincantieri Cup sui prototipi da 36 piedi.

REPLICA

Bressani risponde a Cilenti dall'isola d'Elba dove è impegnato nel mondiale di Mumm30

«All'ultimo secondo su Alfa Romeo»

«Gareggerò su una barca innovativa con un armatore esperto»



Lorenzo Bressani

MOSTRA

Mostra del fotografo milanese di origini triestine Luzzatto fino a domenica al caffè Audace

I protagonisti della Coppa d'Autunno

TRIESTE Fotografare con sensibilità i protagonisti della Barcolana. Fotografarli non quando sono in regata, ma nel loro essere oggi, trovarsi tutti accomunati da un episodio comune: aver vinto, o essere stati protagonisti della regata triestina. Ecco lo spirito di «Barcolana: i protagonisti oggi», la mostra che il fotografo milanese (ma di origini triestine) Giuliano Luzzatto ha allestito al caffè Audace, aperta fino a domenica. Una mostra da vedere, con calma. Sedersi e assaporare le facce note dei velisti triestini in atteggiamenti e momenti lontani dall'agonismo e dalla vela.

Una visione spontanea e moderna: la fotografia - come spiega lo stesso autore - «non soltanto come mezzo utile per fissare il "qui e ora" ma anche come esperienza artistica per archiviare e raccontare». L'obiettivo di Luzzatto si ferma su Vasco Vascotto sorridente e seduto nel suo bar preferito, sui gemelli Bodini che lo scatto rivela effettivamente uguali, su Bressani che ironizza a fare braccio di ferro, su Molinari intento nel suo fare il giornalista. E su Sciarrelli e Starkel, due modi diametralmente opposti di essere progettisti di im-

barcazioni - il primo tra disegni di barche d'epoca, il secondo davanti al computer e sui fratelli Benussi, a litigare (come a volte fanno) per lo stesso timone. Brevi sintesi, riprese in una immagine poetica, e difficile da raccontare, se non guardandola dal vivo.

«Si tratta di un numero zero - sottolinea l'autore, sbarcato a Trieste in occasione della Barcolana - che mi ha messo la voglia di ampliare la galleria, e tornare l'anno prossimo, con l'obiettivo di registrare ancora più personaggi, e momenti di questa incredibile regata».



Vasco Vascotto ritratto da Giuliano Luzzatto.

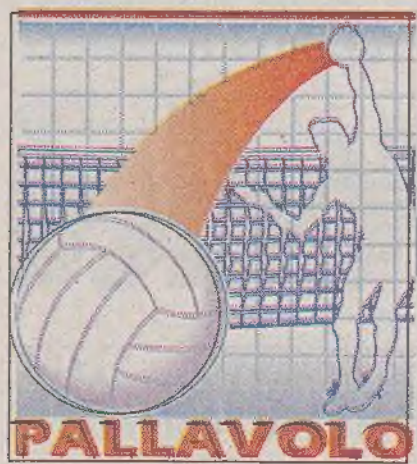
Entrambe hanno partecipato allo Volvo Race XBarcola con Spangaro skipper Bodini condurrà Amer Sport Too con a bordo il neoridato Trani

TRIESTE È nota come Amer Sport One per aver partecipato alla Volvo Race, ma in questa occasione - e per assonanza con l'altro scafo del team, XSport - si chiama XBarcola, e si è iscritta ieri pomeriggio alla regata.

Dopo il terzo posto alla Barcolana 2003, XBarcola vedrà quest'anno a bordo «la strana coppia» formata da Stefano Spangaro (al timone) e Michele Ivaldi (alla tattica, stratega di Luna Rossa all'ultima Coppa America), due velisti di fama internazionale diversi tra loro per carattere e temperamento. Accanto al tattico e al timoniere, un equipaggio di primissimo piano, composto da Paolo Tagliapietra, Andrea Felci, Gaetano Fighia di Granara, Fulvio Sferza, Gabriele Olivo, Francesco Pressich, Massimo Galli, Fabrizio Giurisevich, Michele Cannoni e Stefano Raspadori, per anni, in occasione della Barcolana, prodire di Riviera di Rimini.

Lo scafo fa parte del team Sailing Planet, che in questi giorni risulta a dir poco effervescente dal punto di vista della comunicazione. Oggi per il team sarà la giornata più importante: alle 18 in programma una conferenza stampa di presentazione dell'equipaggio, mentre alle 23 al Manacchio si svolgerà una grande festa dedicata alla Barcolana, il Sailing Planet party. Alla festa parteciperanno, oltre a equipaggi di varie imbarcazioni, esponenti politici cittadini e regionali e non mancheranno sportivi delle più prestigiose squadre della città, già «gemellate» con l'equipaggio.

Infine, attesa per i vi di Mtv Francesco Mandelli e Fabrizio Bigio: saranno a Trieste domani con base operativa lo stand di Sailing Planet. Pronto intanto da domani sera anche il nuovo sito internet del team, studiato per fornire informazioni in tempo reale sulla Barcolana. L'indirizzo è www.sailingplanet.it.



SERIE A1 Il sestetto di Bastiani conquista i primi tre punti e lascia il fanalino di coda a Gioia del Colle. Solidarietà ai lavoratori della Ferriera

Una grande Adriavolley contro Ferrara

Protagonisti il francese Granvorka (21 punti) e Spescha (29), top scorer della partita

Adriavolley Trieste **3**
Estense 4 Torri Ferrara **1**
(25-15, 25-16, 23-25, 25-21)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 29, Lavorato 4, Polidori 6, Cavaliere 1, Granvorka 21, Samica 11, Cuturic, Cola, Orel 1, Mari, Manià (L). Ne: Momic. All: Gianluca Bastiani.

ESTENSE 4 TORRI FERRARA: Zappaterra (L), Nummerdor 15, Sborgia 4, Ferrioli, Boninfante 2, Gavotto 19, Desiderio 9, Loggisci 3, Janic, Santana 4. Ne: Grappa. All: Emanuele Zanini.

ARBITRI: Roberto Boris di Vigevaro e Sandro La Micela di Rovereto.

NOTE - Battute errate: Trieste 11, Ferrara 9. Vincenti: Trieste 5, Ferrara 4. Muri: Trieste 11, Ferrara 10. Spettatori 607 per un incasso di 2.266 euro. Durata set: 22', 25', 29', 26'.

SERIE A1	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adriav. Trieste-Est 4 Torri FE 3-1	Bossini G. Montichiari-Itas Diatesc TN 3-1
Bossini G. Montichiari-Itas Diatesc TN 3-1	Coprasystel PC-Adriav. Trieste 3-1
Itas Diatesc TN-Edilbasso Padova 3-1	Edilbasso Padova-Perugia Volley 3-1
Lube B. Marche MC-Coprasystel PC 3-2	Kerakoll Modena-Lube B. Marche MC 3-1
Perugia Volley-Tel. Gioia Colle 3-1	Noicom B. Cuneo-Itas Diatesc TN 3-1
Unimade Parma-Sisley Treviso 0-3	Sisley Treviso-Est 4 Torri FE 3-1
	Tel. Gioia Colle-Unimade Parma 3-1

LA CLASSIFICA	
Perugia Volley	9 4 3 1 11 7
Bossini G. Montichiari	9 4 3 1 10 6
Noicom B. Cuneo	8 4 3 1 10 5
Itas Diatesc TN	8 4 3 1 10 7
Edilbasso Padova	8 4 3 1 9 6
Itas Diatesc TN	7 4 2 2 9 8
Coprasystel PC	6 4 2 2 7 6
Unimade Parma	6 4 2 2 7 7
Sisley Treviso	5 4 1 3 7 9
Kerakoll Modena	5 4 1 3 7 9
Adriav. Trieste	3 4 1 3 5 9
Tel. Gioia Colle	3 4 1 3 5 10
	2 4 1 3 5 11

TRIESTE Una rinata Adriavolley vince 3-1 contro la ex seconda della classe Estense 4 Torri Ferrara.

Un successo che, oltre a togliere i triestini dal fondo della classifica ora occupata da Gioia del Colle, ha segnato un grande passo in avanti nel gioco espresso da tutto il collettivo, che ha saputo affiancare alla già dimostrata grinta una tecnica e una tattica molto vicine alla perfezione in tutti i fondamentali.

A fare la differenza in modo più palese è stato però l'attacco, che accanto al giustiziere Granvorka, ha visto sugli scudi Spescha, top scorer della partita.

E tutto questo lo si è ben visto già dall'avvio dell'incontro, quando Cavaliere e Spescha, Granvorka e Samica, Lavorato e Polidori oltre al prezioso Manià (recuperato a tempo di record dalla contrattura alla schiena) hanno iniziato a dettare il passo con un netto 6-2, ampliando visibilmente il divario a cavallo del primo time out tecnico con il break dal 7-5 al 16-7.

Un parziale messo a segno senza colpo ferire, aiutata dagli errori di Ferrara palesemente smarrita di fronte a quella che doveva essere la cenerentola del torneo.

L'Adriavolley, da contro, sigla i suoi punti con estrema sicurezza e con tutte le soluzioni tattiche, e chiudendo con i suoi paladini, alias Granvorka e Spescha, il primo set sul 25-15.

Rotto il ghiaccio con la gara, e dimostrata solidarietà nei confronti dei disoccupati della Ferriera pre-



Frantz Granvorka «scarica» la schiacciata. (Foto Bruni)

senti al PalaTrieste con uno striscione di protesta, l'Adriavolley inizia col piede giusto anche il secondo parziale sul 4-1.

La bilancia dei punti si rifà però equilibrata subito dopo quando l'Estense fa vedere i suoi artigiani in attacco, ma il tutto dura fino

all'11-10 quando Trieste innesca nuovamente il turbo andando avanti fino a 16-11 e ancora 21-12, registrando percentuali da capogiro in ricezione che agevolano la buona vena di Cavaliere.

La frazione si chiude su un perentorio 25-16, a cui non seguirà però un set altrettanto in discesa.

Sebbene l'inizio del terzo set infatti come quello precedente, dal 12-14 è Ferrara che trova l'allungo approfittando dell'unica fase di calo dei triestini, che perdono la bussola in attacco e concedono troppo dai nove metri.

Ma sul 15-22 sarà proprio la battuta a essere protagonista. Orel rileva Lavorato al servizio e confeziona quattro perle al salto capaci di dare la scossa all'Adriavolley, che si riavvicina sul 21-22 e ancora 23-24. Ma una schiacciata fuori rimanda la chiusura del confronto al set successivo.

Quarta frazione dettata dai nervi più che dalla tattica, dato che le due squadre si susseguono nei punti con i padroni di casa capaci di tenere sempre uno, due punti di vantaggio fino al 18-18.

Due errori di Ferrara oltre a un acce di Granvorka sui piedi di Gavotto a fondo campo mandano in visibilibilità il PalaTrieste, e i biancorossi a un passo dai primi tre punti stagionali raccolti poi sul 25-21.

Domenica l'Adriavolley Trieste sarà di scena a Reggio Emilia, mentre la prossima in casa è domenica 19 con Padova.

Cristina Puppin

«I ragazzi per quasi due ore concentrati e determinati»

TRIESTE Prima vittoria stagionale per l'Adriavolley che alla terza partita casalinga trova i tre punti contro l'Estense Ferrara e abbandona così la coda della classifica.

«Abbiamo fatto vedere una buona pallavolo - esordisce l'mvp dell'incontro Simone Spescha - e ciò ci rende felici soprattutto dopo la scorsa partita, in cui eravamo tesi e senza vigore. Anche nei momenti di difficoltà, come nel terzo set in cui l'ingresso di Orel ci ha dato una grande mano per riprenderci, abbiamo saputo continuare a giocare come stavamo facendo prima. Ora speriamo continui così e questa sia la prima di tante vittorie».

In linea con quanto dichiarato dopo la sconfitta contro Montichiari, Gianluca Bastiani ribadisce che la sua è una squadra di «tutto o niente»: «A differenza di altre volte è girato tutto per il meglio: i ragazzi sono stati concentrati, efficienti e determinati per quasi due ore, dimostrando pregevoli cose tecniche e dando spettacolo. Mi piace pensare che siamo come dei cavalli di razza che quando vengono frustati danno il meglio di sé. A volte le sconfitte servono, fanno crescere e per noi è stato così anche se dobbiamo tenere bene a mente che siamo gli stessi di venti giorni fa e che abbiamo davanti un campionato durissimo ed estremamente livellato in cui molto spesso i pronostici sono stati stravolti. Ed è proprio quello che mi auguro di fare domenica a Piacenza, gara in cui punteremo sul servizio, ma anche su ricezione e muro, che oggi hanno fatto davvero la differenza in campo».

Sull'inserimento a sorpresa nel referto del croato Cuturic, entrato nel terzo set per Samica, aggiunge: «Cuturic è un giocatore molto duttile, in grado di giocare sia da banda ricettore sia da attaccante puro e sono sicuro ci tornerà molto utile non appena tornerà a pieno regime. L'importante ora è che sia rientrato a far parte della rosa».

Anche il tecnico estense Zanini riconosce i meriti della formazione triestina: «Per quanto abbiamo commesso troppi errori e giocato a singhiozzo, bisogna ammettere che Trieste è stata superiore, con una qualità di servizio di prim'ordine. Servizio che ci ha dato la scia bollata finale sul 21-18 dell'ultimo set, in cui Samica ha battuto sui piedi di Gavotto togliendoci del tutto la voglia di giocare».

Cristina Doz

BASKET

SERIE A1 I biancorossi si preparano all'esordio interno con la Lottomatica Roma. Pancotto vuole ridurre il numero di palle perse

Recuperano Fajardo e Mitchell, ancora fermo capitano Casoli

Il tecnico di Trieste presenterà nel pomeriggio nello stand Acegas della Barcolana la sfida con i capitolini

SERIE C1

Il Don Bosco cerca la prima vittoria

TRIESTE La terza giornata di andata del campionato di C1 di basket riporta in casa la Wavenet Don Bosco impegnata domani alle 20.45 contro la leader Roncade. È un autentico ritorno all'ovile dal momento che la compagine salesiana fruirà nuovamente del parquet di via dell'Istria, l'antico teatro casalingo, abbandonando così dopo una sola gara di campionato il terreno di via Calvola ritenuto troppo oneroso nei costi di gestione.

Ma il problema della Wavenet in questo momento non è certo il parquet. La situazione in classifica dopo tre giornate appare deficitaria e il perdurare degli infortuni continua a caratterizzare negativamente il grado di crescita della squadra. Al di là dell'assenza di Babich, ancora alle prese con uno strappo che lo terrà lontano di campi per almeno altre tre settimane, in casa alla Wavenet si registra lo stop al play titolare Riaziv e le condizioni non ottimali dei vari Monticello e Tommasini.

Inoltre va considerata la consistenza dell'avversario di turno, la capitolina Roncade a punteggio pieno in classifica: «Speriamo veramente nel fattore campo - ha affermato il direttore sportivo della Wavenet Sergio Dalla Costa - abbiamo veramente difficoltà a mettere in campo una rosa anche numericamente adeguata. Avevamo chiesto un rinforzo alla Pallacanestro Trieste con la formula del doppio tesseramento ma ci è stato negato. Dobbiamo attendere soltanto che i malati guariscano del tutto. Un inizio così sfortunato non potevamo certo prevederlo. Ma dobbiamo reagire al più presto».

Francesco Cardella

TRIESTE Esordio migliore davanti al suo pubblico, per la Pallacanestro Trieste, non poteva esserci. Domenica sera alle 20.30, davanti ai teleschermi di Rai Sport Satellite, la squadra giuliana che potrebbe presentare sulle maglie il nuovo sponsor affronterà la Lottomatica Roma di Piero Bucchi.

Avversaria del grande blasone, costruita per tenere testa a Treviso e Siena in ottica scudetto e per competere ad alto livello anche in Europa essendo una delle quattro formazioni italiane impegnate nell'Eurolega 2003-2004. Per i tifosi

l'occasione di vedere sul parquet una parata di stelle che va dal celeberrimo Carlton Myers al colosso d'ebano Rashard Griffith, per la formazione di Pancotto un test severo per valutare i progressi compiuti dall'inizio

della preparazione a oggi. La vittoria di Biella ha regalato a tutto l'ambiente una ventata d'ottimismo, una conferma contro la Lottomatica domenica sera rappresenterebbe la definitiva consacrazione di un gruppo che poi po-

trebbe affrontare con la giusta tranquillità la doppia trasferta di Teramo e Treviso.

Nel corso della settimana Cesare Pancotto ha lavorato per reinserire a pieno regime quei giocatori rimasti indietro a causa

dei piccoli infortuni rimediati nella prima parte della preparazione. Lavoro specifico, dunque, per Sharif Fajardo e Aaron Mitchell che si sono mossi bene confermando di aver recuperato la forma migliore.



Sharif Fajardo

dra, dopo aver messo in evidenza gli errori commessi a Biella, ha lavorato per ridurre il numero di palle perse con una migliore lettura della difesa avversaria e diminuire i troppi «uno contro uno» subiti aumentando la reattività per essere più precisi sugli aiuti.

Questo pomeriggio, intanto, alle 16.30 nello stand Acegas della Barcolana, il tecnico Cesare Pancotto sarà a disposizione dei tifosi per presentare la sfida di domenica contro Roma.

lo. ga.

SOTTOCANESTRO

TRIESTE Anche l'occhio (della tivù) vuole la sua parte. Sul bello della diretta (Rai SportSat, domenica, ore 20.30) si potrà discutere dopo, ora non bisogna sottovalutare, per la Trieste dei tempi moderni è più importante apparire che essere, nonostante i borbottii di qualche abbonato «satellitare».

Lo sponsor, che potrebbe arrivare domenica, non poteva chiedere altro nel debutto televisivo nel novembre 2001: derby e vittoria al PalaTrieste contro la Snaidero, quindi replica a Udine nel marzo 2002 e un retrogusto dolce che i tifosi avvertono tuttora. Quasi mezzo secolo fa, il 21 ottobre 1954, però, l'emittente

di Stato preferiva andare a donne, nel senso che venne trasmessa in via sperimentale Amatori Torino-Marsiglia. Una leggenda metropolitana vuole che all'epoca persino le ballerine si esibissero in abiti castigati davanti alle telecamere al fine di non turbare la quiete familiare degli italiani e quindi il basket, impropriamente definito in gonnella, poteva rappresentare un contintento.

A proposito, che gambe quelle gambe, ci riferiamo alle «mule» della Ginnastica Triestina che, sempre

La diretta tivù all'esordio in casa contro Myers&C.

da Torino, nel marzo del 1957, si fecero ammirare «live» per un successo raccontato da Aldo Giordani.

«The Voice», è ottenuto dopo un tempo supplementare, un'affermazione che spianò la strada verso il quarto scudetto.

Trent'anni più tardi, sul piccolo schermo, più un thrilling che una partita in Hurlingham-Vidal Mestre. Guarda caso, Trieste presentava il suo nuovo marchio ed era impegnata nella lotta per la sopravvivenza in A2. A quattro secondi dalla conclusione l'americana-

no De Vries realizzò il canestro decisivo. Il biondo Ron, che troviamo ancora nella hit-parade delle statistiche, «ballò» per due stagioni, poi lasciò andare testa e fisico per dimenticare un amore impossibile. Torniamo a mamma tivù, che in realtà si rivela matrigina. Il pubblico della pallacanestro è in aumento, cosa che non si verificava da quattro anni, ci sono milioni di praticanti, riscontri che non bastano per ottenere sufficiente attenzione perché ogni cosa viene sacrificata sull'altare dello share, eppure qualcosa stona in questo ritornello.

Severino Baf

Continuaz. dalla 32.a pagina

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI apprendisti e operai elettricisti. Presentarsi in via Caboto 28 a Trieste.

A.A. GORAN salone parrucchiere cerca: 1 apprendista, 1 lavorante, 1 ex parrucchiere. Tel. 335/5484773 o presentarsi S. Nicolò 16, 1.º piano, ore 9.13. (A5826)

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefonata gratuitamente 800906123 www.scoutinweb.it. (Fil48)

ALMA spa seleziona urgentemente 5 commesse, negozio biancheria casa a Trieste, disponibili anche festivi. Per informazioni 0432/482893. (Fil47)

AUGUSTO Berni Spa, carta e cancelleria, cerca venditore zona Trieste-Gorizia. Offresi fisso più incentivi. Inviare curriculum. Casella Postale n. 4 - S. Lazzaro di Savena (Bo) o E-mail: berni.bo@bernispaspa.com. (Fil17)

CENTRO contabile ricerca ragioniera/esperta ottima retribuzione. Inviare curriculum fermo posta Centrale Trieste Pat T52128118N.

PRIMARIO studio dentistico in Trieste ricerca apprendista e/o assistente alla poltrona.

Richiedesi e offresi massima serietà. Tel. 040/576166 335/8259145. (A5757)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

35.ENNE libera cerca uomo per condurre dolci serate. 33/3177578. (Fil60)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24,enne bella disponibile. 333/4892380. (A5889)

A.A.A.A.A. SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva tacchi spillo 340/8779338. (A5864)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima spagnola super maggiorata, dominatrice. 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex ballerina veneziana sensuallissima da impazzire. 329/3373941. (A5858)

A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima ex fotomodella tutta fuoco ti aspetta. 320/3732685. (A5858)

A.A.A. BRENDIA appena arrivata sensuale, affascinante e focosa. 338/7441736. (A5868)

A.A.A. MASSAGGIO orientale. Tel. 333/2785031. (A5872)

A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A5850)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5849)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A5870)

ALESSIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste. Chiama 340/9132147 dalle 14-24. (A5878)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21,enne bellissima facile da trovare difficile da dimenticare. 333/6512760. (A5887)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile. 346/2194130. (A5852)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

CLUB Privé dalle 13 pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagnoturco tel. 340/2538041. (Fil84)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (Fil1)

ESUBERANTE mulatta misurata VI esperta per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068. (A00)

Monica pronta a saziarti
00681 81 9784
Subito senza attese
00681 81 9785
WWT-JE4 80L-Jessey 26min via inclusa solo addiz. WWT5

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5533)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A5882)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A5842)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903. (A5855)

NOVITA appena arrivata bellissima bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115. (A5888)

NUOVO salone a Sezana. Massaggio e relax completo ore 12-20. 00386/31578148. (A5859)

PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)

SHANTAL... bella prosperosa molto dotata ti aspetta per farti impazzire. Grossa sorpresa 338/4130182. (A5635)

SIGNORA conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5855)

SIMPATICA stregghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)

STUDIO di massaggio rilassante sportive e altre. Tel. 00386/41739742. (A5635)

TRIESTE, trasgressiva, esplosiva, enorme sorpresa. Unica nel suo genere. Pamela. 340/6820674. (Fil47)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. (Fil1)

MUGGIA - Aquilina cede attività/avviamento per negozio di fiori e piante. Completo di arredi e piccolo magazzino. B.G. 040/272500. (A00)

TRIESTE cede licenza tabacchi zona super centrale, fortissimo passaggio. Tab. XIV. Trattative riservate esclusivamente in ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

IL PICCOLO

LA NUOVA AGENZIA DI MICHAEL GÖTTSCHE.



**E quando creò l'insalata già pronta,
fu una manna dal cielo.**

L'insalata biologica Despar è molto di più di un'insalata biologica. Perché Despar ve la offre già pulita, già lavata (naturalmente, con acqua batteriologicamente controllata), e confezionata sempre nel più breve tempo possibile dalla raccolta (naturalmente, senza l'aggiunta di conservanti). In pratica, già pronta da condire.

Una grande idea in sette diverse fantasie.



velocissime da preparare e buonissime da gustare. Un'idea che coniuga servizio e sicurezza secondo la migliore tradizione Despar. Alla certificazione garantita dagli Enti preposti, infatti, Despar aggiunge il proprio controllo e, come sempre, seleziona il buono per darti il meglio.

Il Bio: logico, no? È un peccato non coglierne la differenza. www.despar.it

Il Desiderio Originale.

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR

